



GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto



QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MERCOLEDÌ 28 AGOSTO 2024

€ 1,70
ANNO 79 - N° 204

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO
POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE
27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE



La nostra carta proviene
da materiali riciclati o da foreste
gestite in maniera sostenibile



Mostra del cinema, su il sipario Venezia 81, via con Tim Burton

GARGIONI / PAGINA 36



AGOSTO D'AUTORE

LA STORIA DI PIERGIORGIO,
DI SUO FRATELLO E ALTRI LEONI

MATTEO MELCHIORRE / PAGINA 40

IL FESTIVAL

LINK, A TRIESTE VA IN SCENA
IL FUTURO DEL GIORNALISMO

/ NELL'INSERTO CENTRALE

GUERRA IN UCRAINA

L'Aiea: pericolo nucleare per gli scontri intorno a Kursk



INTRECCIALAGLI / PAGINA 2

POLITICA

Meloni torna a palazzo Chigi Ora manovra e nomine Ue

Video della premier: «Sono ricomparsa». Prime urgenze: il vertice con Salvini e Tajani, l'indicazione del commissario italiano all'Ue e il lavoro sulla legge di Bilancio per il 2025. / PAGINE 4 E 5

IL COMMENTO

FRANCESCO MOROSINI

CRISI LIBICA I RISCHI PER L'ITALIA

La crisi ai vertici della Banca Centrale di Libia (BCL) merita l'attenzione di Roma. L'Italia, infatti, ha interessi politici ed energetici nel Paese. La Penisola vi è presente con vari progetti di sviluppo. / PAG. 14

È QUELLA DELLE CONCHIGLIE, LOTTO INSERITO NEL COMUNE DI MARANO LAGUNARE. ASTA FISSATA PER IL 3 OTTOBRE

L'isola in vendita



Una veduta dell'isola delle Conchiglie, che è stata messa all'asta dopo il crac di un'azienda agricola CESARE / PAG. 10

SABATO SI TERRÀ A LIGNANO LA MANIFESTAZIONE SUI DIRITTI. CONTRARIE LE CITTÀ DI TRIESTE, GORIZIA E PORDENONE

Pride e patrocini Comuni divisi

Udine lo concede ma non approva il manifesto. Favorevoli solo 12 municipi

Adesso è ufficiale: il Comune di Udine ha concesso il patrocinio all'evento "Pride Fvg" senza però aderire, come richiesto dagli organizzatori, al manifesto che accompagna l'iniziativa. Favorevoli senza condizioni, per ora, sono 12 comuni in regione. RIGO / PAGINE 20 E 21

PERTOLDI / PAGINA 24

Difficile intervento di neurochirurgia Salvati due ragazzi

DE TOMA / PAG. 16

Secondo trimestre Boccata d'ossigeno per l'industria

IN CRONACA

IL 12 E IL 14 SETTEMBRE

Il presidente Mattarella con le Frecce e poi in Carnia

Due istituzioni, due simboli d'Italia. La più alta carica dello Stato e la pattuglia acrobatica nazionale. Riuniti in un momento unico e irripetibile per il 51° Stormo dell'Aeronautica. Sergio Mattarella e le Frecce Tricolori saranno a Istrana giovedì 12 settembre. Due giorni dopo il presidente sarà in Carnia. TOFFOLETTO / PAG. 6



UN EMIGRATO FRIULANO

Ritrovato dopo 63 anni fra i ghiacci delle Ande

È stato ritrovato dopo 63 anni fra i ghiacci delle Ande. Protagonista Vincenzo Chiaranda, originario di Montereale Valcellina, scomparso a 50 anni a 6.300 metri di quota. Il corpo è stato rinvenuto da giovani esploratori. BIDONOST / PAG. 13

BASILIANO

Si sente male va a riposarsi e muore a 31 anni

PIGANI / PAG. 31

SPORT BUSINESS FORUM: I PROTAGONISTI

Sacchi: «Per vincere serve testa»



Arrigo Sacchi, il tecnico del grande Milan

«Lavorando nei calzaturifici di famiglia a Fusignano ho imparato che anche nello sport il segreto è trovare uomini affidabili». È la lezione di Arrigo Sacchi, allenatore plurivittorioso del Milan e della Nazionale. Sarà uno dei protagonisti della rassegna Sport Business Forum. In questa intervista, Sacchi si racconta e parla della serie A: «Thiago Motta? Da testare. A Fonseca bisogna dare più tempo». PADOVAN / PAG. 51



AkzoNobel con i marchi



Special award per i 45 anni
DI SUCCESSI INSIEME A



SEDE DI UDINE,
FILIALE DI FELETTO E PORDENONE
www.contecolori.it

Le crisi internazionali

Raid nel Kursk

Allerta nucleare

Kiev testa il primo missile balistico. Incursioni degli F16 ucraini nella regione di Belgorod. Attacchi russi: cinque vittime

Stefano Intreccialagli / ROMA

Di fronte alla «lentezza» delle decisioni occidentali sull'uso delle armi a lungo raggio in Russia, Volodymyr Zelensky annuncia con orgoglio che la risposta all'invasione ora è 'Made in Ukraine': «Forse è troppo presto per parlarne», ma «il primo missile balistico ucraino è stato testato con successo», ha affermato il presidente in conferenza stampa a Kiev mentre la Russia ha martellato per il secondo giorno consecutivo le città ucraine con missili e droni ai quali Kiev ha risposto «usando gli F-16» forniti dalla Nato, ha rivelato Zelensky.



VOLODYMYR ZELENKY
PRESIDENTE
DELL'UCRAINA

CRESCIE IL TIMORE

Nel frattempo, l'esercito ucraino continua a rivendicare successi nella regione russa di Kursk, dove però crescono i timori per il rischio di un cataclisma atomico: il direttore generale dell'Aiea Rafael Grossi ha evocato infatti il «pericolo di un incidente nucleare» visitando la centrale di Kursk, dove ha affermato di aver «visto tracce di attacchi di droni» sul territorio dell'impianto e ha ribadito l'appello alle parti perché la centrale non sia un obiettivo militare. Sin dai primi giorni delle operazioni ucraine oltreconfine, Kiev ha sostenuto di agire senza mettere in pericolo la sicurezza della centrale nucleare, mentre prosegue la sua avanzata: secondo il comandante delle forze armate Oleksandr Syrsky, le forze di Kiev ora controllano 1.294 km quadrati e 100 insediamenti e hanno catturato 594 soldati russi nel Kursk. Nelle prime ore di martedì si sono rincorse notizie sui canali Telegram russi di un'incursione di soldati ucraini anche nella regione confinante di Belgorod: «Secondo il ministero della Difesa russo, la situazione alla fron-

«Gli alleati non parlano di armi, io continuo a tirar fuori la questione. Sono finite le Olimpiadi ma resta il ping pong»

tiera resta difficile, ma controllabile», ha commentato il governatore dell'oblast russo Vyacheslav Gladkov, che intanto ha segnalato bombardamenti ucraini sui villaggi della regione. L'obiettivo dichiarato da Zelensky per le operazioni oltreconfine è quello di creare una zona cuscinetto per scongiurare gli attacchi dalle regioni russe alla frontiera, oltre che di dirottare soldati nemici dal Donbass. Ma vorrebbe poter fare di più, perché la Russia continua a colpire duramente: almeno cinque persone sono morte nei massicci raid di Mosca in chiara rappresaglia per le operazioni a Kursk. Un hotel di Kryvyi Rih, città natale del presidente ucraino, è stato raso al suolo, e bombardamenti sono stati registrati a Kherson, Zaporizhzhia e in altre regioni. Gli attacchi si fanno massicci, e per difender-

si Zelensky continua a chiedere agli alleati di sciogliere le briglie per usare le armi occidentali a lungo raggio all'interno del territorio russo: «Non vogliono parlarne, io continuo a tirare fuori la questione. Le Olimpiadi sono finite, ma il ping pong è ancora lì», ha affermato il presidente che intanto festeggia per i progressi della sua industria della Difesa: l'annuncio del successo nel test di un nuovo missile balistico ucraino giunge dopo che solo pochi giorni fa Zelensky aveva svelato al mondo l'uso in combattimento del nuovo missile-drone a lungo raggio targato Kiev, il Palianytsia. Secondo Zelensky, l'Ucraina ha inoltre la capacità di produrre tra 1,5 e 2 milioni di droni all'anno, ma «non dispone dei fondi» per farlo. Ennesima freccia all'Occidente per poter essere più efficace sul terreno. —



Una foto a distanza della centrale nucleare di Kurskaya nei pressi di Kurchatov, sotto osservazione dall'Aiea



L'ARRESTO DEL FONDATORE DI TELEGRAM

Il Cremlino accusa la Francia «Durov è un caso politico»

Per Lavrov l'Occidente ambisce «ad avere i codici di accesso del servizio di messaggistica» «Dietro ci sono gli Stati Uniti» ha affermato Volodin

MOSCA

Nonostante le assicurazioni del contrario del presidente francese Emmanuel Macron, l'arresto a Parigi di Pavel Durov rischia di rivelarsi un «caso

politico», ovvero «un tentativo diretto di limitare la libertà di comunicazione» e «un'intimidazione» nei suoi confronti. Dopo due giorni di riflessione il Cremlino si schiera decisamente sulla vicenda del russo-francese fondatore e capo di Telegram. Mentre il ministro degli Esteri, Serghei Lavrov, afferma che scopo dell'operazione, compiuta su «suggerimento di altri», è quello di «ottenere i codici di accesso



Il ministro Serghei Lavrov ANSA

alle chat del servizio di messaggistica. Vyacheslav Volodin, il presidente della Duma, la camera bassa del Parlamento russo, ha anche la spiegazione di chi sia l'ispiratrice dell'inchiesta. «Dietro l'arresto di Durov - afferma - c'è Washington. Alla vigilia delle elezioni presidenziali americane, è importante per Biden prendere il controllo di Telegram».

Ma a Mosca si diffonde il sospetto che si tratti di una manovra di servizi d'intelligence occidentali per avere accesso a informazioni sensibili, visto il largo uso che di Telegram si fa in Russia. Il quotidiano Nezavisimaya Gazeta scrive per esempio che Durov «potrebbe scendere a patti con gli investigatori per evitare il carcere», fornendo le chiavi di accesso.

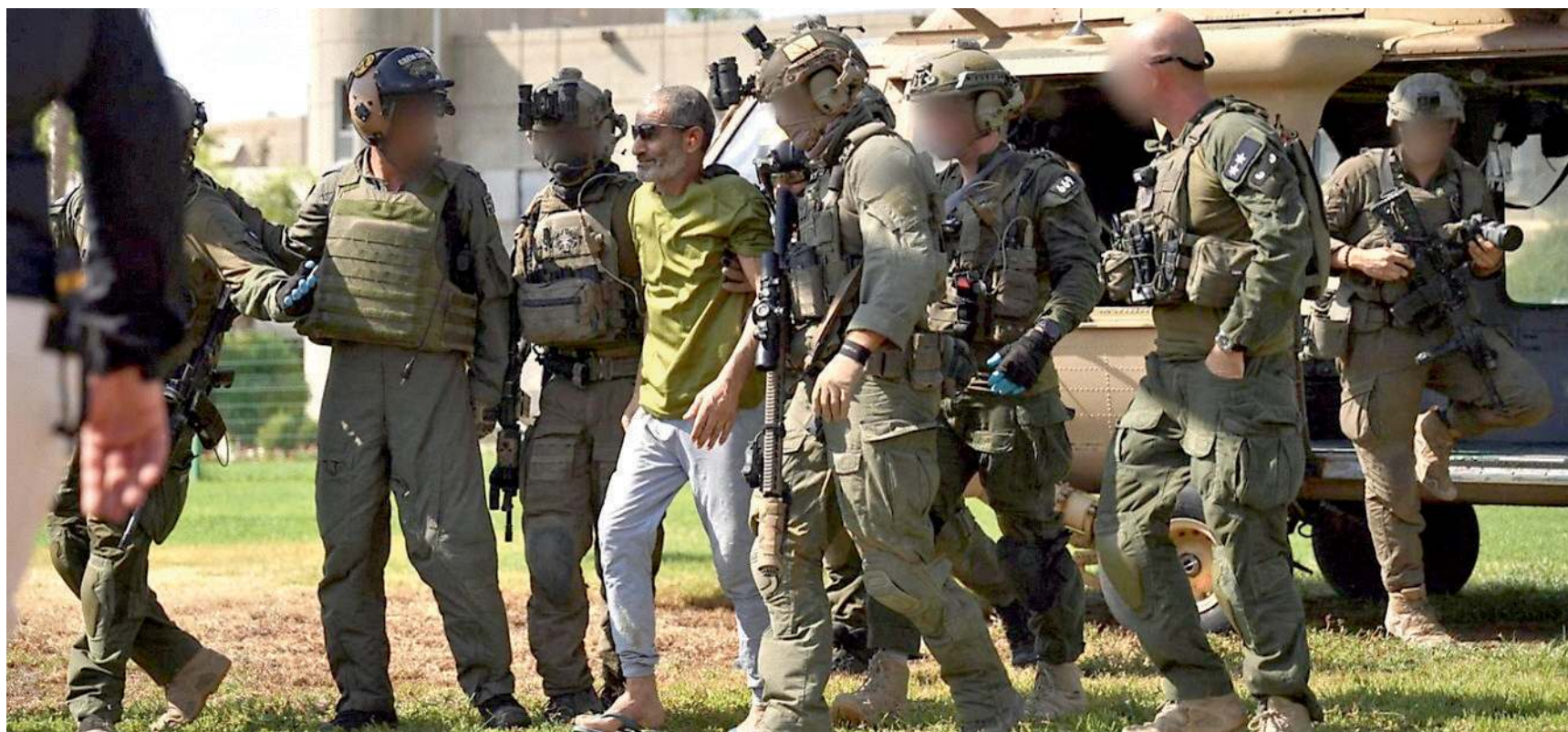
«Nessuno - aggiunge il quotidiano - ha confermato questa informazione, ovviamente. Ma si ritiene che se la situazione si risolverà a favore di Durov le autorità russe diventeranno sospettose», e il servizio di messaggistica «potrebbe essere limitato». Il capo dei servizi d'intelligence russi per l'este-

«L'amministrazione di Putin non utilizza le chat, non sono sicure», dice Peskov

ro, Serghei Naryshkin, ha detto tuttavia di non aspettarsi che il fondatore e capo di Telegram accetti di fornire informazioni sensibili. A scanso di

equivoci, il portavoce Dmitry Peskov ha sottolineato che l'amministrazione del presidente Vladimir Putin non utilizza servizi di messaggistica «a scopi ufficiali», e nessun funzionario statale dovrebbe farlo, perché «nessuno di essi è affidabile in termini di sicurezza informatica, compreso Telegram». Lavrov ha detto che Mosca aspetta da Parigi una risposta alla richiesta di contattare Durov per fornirgli assistenza consolare. Il ministro degli Esteri ha attaccato la Francia per «la posizione assunta sulle questioni della libertà di parola». La Russia invece, non ha messo in atto «alcun tentativo di limitare la libertà di Durov o del suo team» nemmeno quando vi sono state dispute tra lui e le autorità. —

Le crisi internazionali



Qaid Farhan al-Qadi, l'ostaggio liberato, accompagnato da una visita medica a Beersheva

L'esercito libera un ostaggio Blitz nel tunnel sotterraneo

Il 52enne Farhan, padre di 11 figli, è uno dei sei beduini rapiti il 7 ottobre dai miliziani. Ucciso dai coloni israeliani un palestinese a Betlemme. Hamas chiama alla rivolta

Silvana Logozzo / TEL AVIV

Giornata di grande emozione in Israele per la liberazione dell'ostaggio Qaid Farhan al-Qadi, 52 anni, trovato dall'esercito in un tunnel a 25 metri sottoterra nel sud di Gaza dopo 326 giorni di prigionia. Farhan è uno dei sei beduini rapiti il 7 ottobre, di cui due sono stati rilasciati durante la tregua di novembre. «La gente li soffre ogni minuto, facciamo di tutto per riportarli a casa. L'Idf sta facendo un lavoro santo, hanno rischiato la vita per salvarmi», ha detto l'uomo al telefono con il presidente Isaac Herzog, che subito dopo la notizia del salvataggio ha parlato di «giorno di gioia per il Paese». Nelle stesse ore in cui dalla Striscia Hamas ha chiesto ai palestinesi una giornata di «rabbia e mobilitazione» in Cisgiordania,

esortando ad aumentare la tensione dopo che un cittadino arabo israeliano è stato ucciso a colpi di arma da fuoco in scontri con i coloni a sud di Betlemme lunedì sera. Tuttavia da ieri pomeriggio l'atmosfera cupa che grava su Israele da oltre dieci mesi sembra essere stata spazzata via dalle immagini che rimbalzano su tutte le tv di Farhan libero.

LE IMMAGINI

Emaciato, pallidissimo ma sorridente, l'uomo, padre di 11 figli, è apparso in foto e video condivise dall'ospedale Soroka di Beersheva, dove è stato ricoverato, circondato dai parenti. Arrivati correndo, come mostra un emozionante video, dopo che l'elicottero dell'Idf è atterrato sul piazzale dell'ospedale. Forti critiche sono state espresse

sui social in Israele contro i media arabi che non hanno pubblicato il nome dell'ostaggio «per non far capire che i soldati dell'Idf hanno messo a rischio la loro vita per trarre in salvo un arabo musulmano». L'esercito ha confermato che l'ostaggio è stato trovato da solo nel tunnel. L'uomo, rapito il 7 ottobre vicino alla città meridionale di Rahat, ha ricevuto la visita del sindaco Talal al-Kernawi e a lui ha raccontato che un ostaggio è stato insieme a lui in uno dei tunnel, ma a dicembre è stato ucciso dai terroristi. «Ha mangiato quasi solo pane per tutto questo tempo, oggi è felicissimo», ha raccontato Kernawi in un'intervista alla tv pubblica Kan. Una fonte israeliana del New York Times ha riferito che Elkadi è stato trovato «per caso» durante un'operazione di individuazione di



QAID FARHAN AL-QADI
L'OSTAGGIO LIBERATO
DALL'ESERCITO

«La gente li soffre ogni minuto, vanno riportati a casa. I soldati fanno un lavoro santo, hanno rischiato la vita»

una rete di gallerie e cunicoli di Hamas nel sud di Gaza. Il portavoce dell'esercito Daniel Hagari invece ha dichiarato che i militari dell'Idf «sono arrivati nella zona grazie a informazioni precise». Qadi è l'ottavo rapito ad essere stato salvato vivo dalla Striscia dall'inizio della guerra.

GLI SCONTRI

Ora in mano ai terroristi restano 104 ostaggi tra vivi e morti, 108 se si contano i due rapiti dieci anni fa e i corpi di due soldati israeliani già portati da Hamas prima del 7 ottobre a Gaza. Nella Striscia ieri le autorità hanno denunciato l'uccisione di 7 civili durante raid israeliani. Ma a preoccupare sono le fiammate che quasi regolarmente incendiano la Cisgiordania, con scontri violenti tra palestinesi e coloni israeliani. Lunedì sera i primi hanno cominciato a tirare pietre contro un gruppo di ultrareligiosi che hanno risposto anche sparando colpi di arma da fuoco. Un arabo israeliano di 37 anni residente in Cisgiordania è rimasto ucciso e altri tre feriti. È intervenuto l'esercito. I dettagli non sono ancora chiari e l'Idf ha aperto un'inchiesta per chiarire se il comportamento delle truppe sia stato corretto. Hamas ha chiamato alla rivolta. —

AFGHANISTAN

Donne zittite dai talebani Insorge l'Onu «Via la legge»

GINEVRA

L'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i diritti umani Volker Türk ha esortato ieri l'abrogazione immediata della legge «vergognosa» e «totalmente inaccettabile» adottata dalle autorità de facto in Afghanistan sulla «Promozione della virtù e prevenzione del vizio» che consolida politiche che cancellano completamente la presenza delle donne in pubblico. Approvata in tempi strettissimi dalla guida suprema dei talebani, l'invisibile emiro Hibatullah Akhundzada, la nuova legge (criticata anche dall'Ue che in una nota l'ha definita «sconcertante») stabilisce che «le donne devono coprire completamente il corpo in presenza di uomini che non appartengono alla loro famiglia», compreso il viso, «per evitare tentazioni». Ma soprattutto, le donne non devono far sentire la propria voce in pubblico, ad esempio cantando o recitando poesie. Ma la legge, che consta di 31 articoli, prevede divieti anche per i conducenti di veicoli: vieta loro di trasportare donne non vestite adeguatamente, donne che sono insieme a uomini non membri della loro famiglia, oltre ovviamente ad ogni tipo di musica. E ancora, sono vietati l'adulterio, l'omosessualità, il gioco d'azzardo, i combattimenti tra animali, la creazione o la visione di immagini di esseri viventi su un computer o un telefono cellulare.

«Invitiamo le autorità de facto ad abrogare immediatamente questa legislazione, che viola gli obblighi dell'Afghanistan ai sensi del diritto internazionale in materia di diritti umani», ha affermato la portavoce dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i diritti umani, Ravina Shamdasani. —

WEEKEND

Ogni giovedì
8 pagine per vivere
gli eventi e le bellezze
del Nord Est

ESPLORA

Gli itinerari
in Veneto e Friuli
Venezia Giulia

EMOZIONATI

Spettacoli,
concerti, festival

SCOPRI

Che idea!
I dettagli segreti,
le esperienze
imperdibili

AMMIRA

Le mostre d'arte
più belle
del territorio

I nodi della politica

La premier torna e blinda Fitto

I riflettori accesi su balneari e Ue

Venerdì il vertice con gli altri due leader della maggioranza. Anche la Rai sul tavolo. Poi in programma il viaggio a Parigi

Paolo Cappelleri / ROMA

Venerdì Giorgia Meloni con gli altri leader della maggioranza delinea la rotta dei prossimi mesi, e in Consiglio dei ministri porterà l'indicazione di Raffaele Fitto come nuovo commissario europeo per l'Italia. Al ministro, la premier intanto avrebbe affidato un'ultima missione: trovare una soluzione all'annosa diatriba con l'Ue sulle concessioni balneari.

L'AGENDA

ecco il primo impegno in agenda, tutt'altro che casuale: un lungo pranzo di lavoro proprio con Fitto, il ministro che fin qui si è occupato del Pnrr e che da inizio dicembre potrebbe trasferirsi a Bruxelles. All'interno del governo e della maggioranza i bene informati danno la questione ormai per definita. La premier, a quanto si apprende, alla fine ha deciso per un passaggio nel Consiglio dei ministri in programma venerdì alle 17 (molto probabilmente il vertice con Matteo Salvini e Antonio Tajani sarà subito prima), e poi invierà la lettera a Ursula von der Leyen con la proposta di candidatura di Fitto. Resta da capire il perimetro della delega, che dovrebbe essere focalizzata su Pnrr e Coesione. Soprattutto, però, si attende di verificare se von der Leyen nel suo secondo esecutivo Ue assegnerà delle vicepresidenze esecutive. L'Italia ne pretende una, o comunque si

attende un ruolo in linea con quelli che avranno i commissari di Francia, Germania, Spagna e Polonia. Le trattative proseguiranno nelle prossime settimane, non solo sull'asse Roma-Bruxelles.

IL VIAGGIO IN FRANCIA

Non secondario, in quest'ottica, si annuncia il viaggio di Meloni a Parigi, la settimana prossima, in una delle ultime giornate delle Paralimpiadi, che si chiuderanno l'8 settembre. Ed è realistico un nuovo incontro con Emmanuel Macron, dopo quello informale del 2 agosto, a margine di una gara olimpica di equitazione a Versailles. Intanto nella capitale francese è atteso nelle

Voci di rimpasto congelate in attesa delle scelte dei giudici sul caso Santanchè

prossime ore il presidente della Repubblica Sergio Mattarella per la cerimonia di apertura dei Giochi paralimpici. Nel lungo faccia a faccia di Palazzo Chigi, Meloni e Fitto hanno anche affrontato il dossier balneari. «Il tema è più complesso delle trattative sulla Commissione Ue...», sorride una fonte di governo. Dopo un lungo braccio di ferro anche nella maggioranza, ora qualcosa si muove. La premier vuole arrivare a una norma quadro che metta l'Italia

al riparo dalla procedura di infrazione per violazione della direttiva Bolkestein, e che allo stesso tempo plachi il nervosismo degli imprenditori delle spiagge. Gli indennizzi possono essere una chiave. Il tema potrebbe essere toccato anche nel vertice con Salvini e Tajani. Un'occasione per ripartire dopo un'estate in cui non sono mancate dissonanze fra alleati, dalla Rai alla legge sulla cittadinanza. È in vista un'intesa per sbloccare le nomine dei vertici della tv pubblica. La premier potrebbe confermare l'intenzione di mantenere l'interim sul Pnrr. Le ricorrenti voci di rimpasto per ora sono congelate, in attesa almeno della decisione del Tribunale di Milano sulla richiesta di rinvio a giudizio per la ministra del Turismo Daniela Santanchè. Sul tavolo del vertice anche i pilastri della manovra (a partire dal nodo pensioni), l'Autonomia e le strategie in vista delle prossime elezioni regionali. Sul Veneto le schermaglie sono già iniziate, con Fdi che ha lanciato l'opa politica. Mentre FI avanza pretese sulla Campania con Fulvio Martusciello che si propone. Intanto in Liguria il centrodestra sta convergendo sulla deputata di Noi moderati Ilaria Cavo, di fede totiana. Un messaggio di unità è atteso da parte di Meloni anche alla riunione dell'esecutivo del suo partito, Fratelli d'Italia, convocato per mercoledì prossimo alla Camera. —



IL VIDEO DA PALAZZO CHIGI

L'ironia social di Meloni

«Eccomi, sono tornata»

ROMA

Dopo un paio di settimane di riposo, Giorgia Meloni è tornata nel suo ufficio. Camice giallo canarino, capelli lisci come non li teneva da qualche tempo, prima di affrontare i dossier del governo, ha impugnato lo smartphone autoproducendo un breve video subito pubblicato sui social. «Eccomi qua, sono ricomparsa, richiamate tutte le unità, sono a Palazzo Chigi», l'esclamazione a braccia larghe della presidente del Consiglio: sorriso

e ironia tutti dedicati a chi ha cercato di raccontare il suo soggiorno alla Masseria Beneficio e poi ha cercato di ricostruire i suoi spostamenti negli ultimi giorni, quando si sarebbe spostata in un'altra località della Puglia restando fuori dai radar. Comunque si trovava «in Italia», ha assicurato venerdì scorso il suo staff, sostenendo che non esiste un dovere di «comunicare pubblicamente in dettaglio» gli spostamenti della premier, quasi si trovasse in regime di libertà vigilata o fosse «un

concorrente del Grande fratello». Nelle ultime ore il profilo su X di Atreju, la kermesse di Fdi, ha ironizzato sulla trasmissione In Onda, che tra il serio e il faceto ha conteggiato con un timer il tempo dall'ultimo avvistamento di Meloni. «Ma quanto ci fanno divertire gli amici di La7?». «Voglio dire che sono grata per aver avuto la possibilità di riposare un po', di ricaricare le batterie, di passare ovviamente del tempo con mia figlia - ha puntualizzato -. Voglio dire di essere consapevole di essere una persona fortunata anche per questo. In quella che alcuni attentissimi osservatori hanno definito "la difficile estate della Meloni", io so che invece le estati difficili sono quelle di altri. Di chi ad esempio le vacanze non ha potuto farle». —

LA PROTESTA

Fdi all'attacco a Bruxelles

«Stop al progetto Lgbti+»

Presentata un'interrogazione alla Commissione contro il programma di promozione di diritti nel piano Erasmus «Una follia in salsa woke»

ROMA

Bloccare subito il progetto DragTivism Jr. Fratelli d'Italia, in un'interrogazione alla Commissione Ue, si scaglia contro la destinazione di fon-

di, all'interno di Erasmus +, a un programma di promozione dell'inclusione e dei diritti Lgbti+ anche attraverso l'approfondimento di temi legati al mondo Drag. Una seminario, che si terrà a Girona in Spagna dal primo settembre, con gruppi di lavoro di ragazzi provenienti da 5 Paesi europei. Anche la Lega aveva acceso i riflettori sulla questione nei giorni scorsi. L'eurodeputata Isabella Tovaglieri aveva, infatti, at-

taccato l'utilizzo dei fondi europei «per un vero e proprio campus che mira a coinvolgere ragazzi tra i 14 e i 17 anni nell'esplorare il mondo Lgbt, la "fluidità" e il mondo delle drag queen, allo scopo di insegnare loro questo mestiere». E contro il progetto c'è una petizione della community conservatrice CitizenGo. Ora ad andare all'attacco è Fratelli d'Italia con ha presentato un'interrogazione alla Commissione in



La rapper brasiliana drag queen Gloria Groove ANSA

cui chiede di interrompere il progetto evitando così che «fondi pubblici europei siano utilizzati per finanziare progetti che rischiano di esporre i più giovani all'ideologia gender e all'attivismo Lgbti». L'interrogazione è a prima firma dell'eurodeputato Paolo Inselvini insieme al copresidente del gruppo Ecr Nicola Procaccini e al capodelegazione di Fdi Carlo Fidanza e sottoscritta da diversi europarlamentari. «Siamo stanchi - sottolinea Inselvini - di questi finti progetti educativi, pagati con soldi pubblici, che altro non sono che forme di indottrinamento ideologico. A Bruxelles pensino a diffondere i veri valori europei, la solidarietà, la dignità umana, la pace: altro che queste follie in salsa "woke"». —

I nodi della politica



Sei espressioni di Giorgia Meloni nel breve video girato dal suo ufficio

LA RIFORMA

La Cei contro l'autonomia «Pericolo mortale»

Piovono ancora critiche sulla riforma dell'autonomia. Dopo l'affondo di Forza Italia, la legge targata Lega viene bocciata senza appello dalla Conferenza episcopale italiana (Cei): «Il Sud ha capito che la riforma è un cavallo di Troia per creare due Italie: una prospera, l'altra abbandonata a se stessa», il commento a Repubblica di Francesco Savino, vescovo di Cassano allo Jonio, vice di Zuppi nella Cei. Alla domanda se sia questo il motivo per cui il Meridione sta firmando in massa per il referendum, Savino ha risposto: «Sì, perché ne percepisce il pericolo mortale». «Non solo avremo tante Italie quante le Regioni, ma si rischia pure un Far West - ha aggiunto il vescovo - Sono sorpreso e rammaricato dalla posizione espressa dal vicepresidente della Cei. Le dichiarazioni riportate appaiono basate su una lettura fuorviante e fortemente di parte», ha dichiarato il presidente veneto Luca Zaia. —

LA MANOVRA

La Lega agita il dibattito sulla legge di bilancio Il rebus delle pensioni



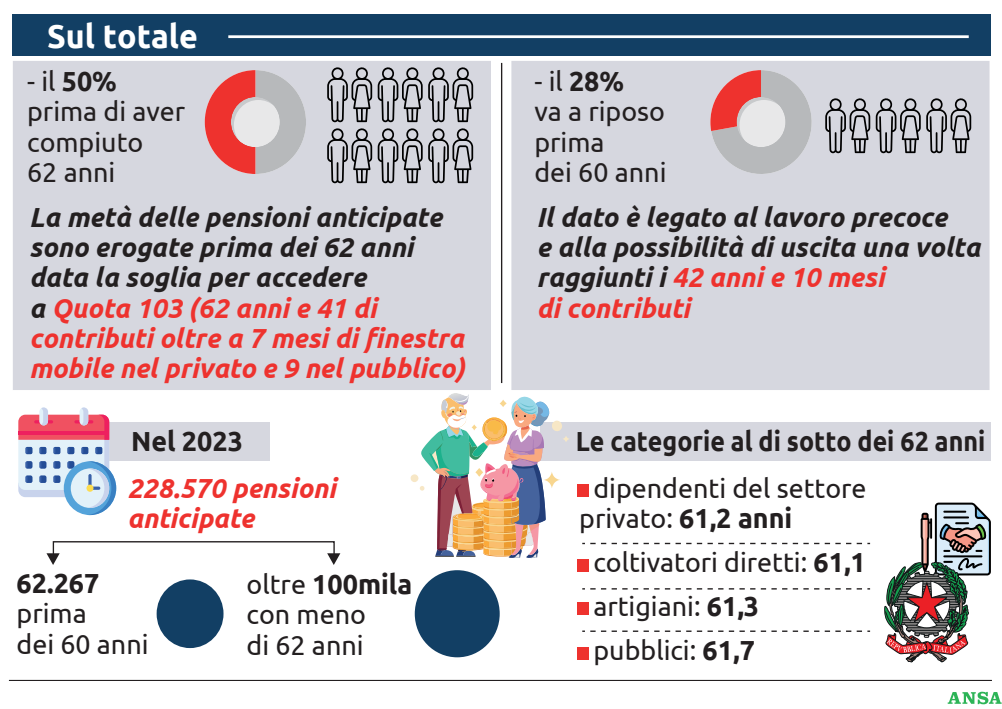
Il sottosegretario di Stato, Claudio Durigon ANSA

e sostituirà di fatto la Nadef. La «traiettoria tecnica» per l'aggiustamento strutturale che Bruxelles ha indicato a Roma dovrebbe aggirarsi intorno allo 0,5-0,6% annuo, pari a circa 10-12 miliardi, una correzione già considerata nel Def sui saldi 2024-2025. Una volta inviato il Piano a Bruxelles, il governo avrà un mese di tempo (entro il 20 ottobre) per presentare la manovra al Parlamento.

LE MISURE

L'esecutivo ha già assicurato la conferma del taglio del cuneo e il proseguimento della riforma dell'Irpef. Ma nella lista delle priorità sono inserite anche le agevolazioni per le madri lavoratrici e la maxi-deduzione per chi assume. Resta delicato il fronte pensioni. La linea del ministro Giorgetti è chiara: qualunque intervento andrà definito solo «all'interno e in modo coerente alla sostenibilità complessiva della finanza pubblica». Ma gli alleati sono in pressing. Forza Italia insiste con l'innalzamento delle pensioni minime. La Lega non molla Quota 41: è «plausibile», dice il sottosegretario al Lavoro Claudio Durigon, ma se dovesse diventare realtà sarà con il ricalcolo contributivo. Fa intanto discutere l'ipotesi di una nuova stretta sulle pensioni anticipate. L'ipotesi allo studio di estendere da 3 a 6/7 mesi la «finestra mobile» per chi sceglie di uscire con 42 anni e 10 mesi di contributi (41 e 10 mesi per le donne) viene stoppata dalla Lega. «Io non so se c'è qualcuno nella Ragioneria che cerca sempre di trovare i numeri e quindi innalzare questa soglia», ma «non è tempo per aumentarla», dice Durigon, che avverte: «Non si toccano le finestre». —

I dati sulle pensioni anticipate



Il Carroccio insiste su Quota 41 «Le finestre non si toccano»
Il Piano strutturale per l'Europa in consiglio dei ministri, poi l'invio entro il 20 settembre

Enrica Piovani / ROMA

La manovra è ancora una tela vuota. Ma sulle sue trame si innescano già le prime scintille. Il diktat delle poche risorse a disposizione non sembra scoraggiare gli appetiti dei partiti. E le prime simulazioni dei tecnici mandano in fibrillazione le forze di maggioranza. In particolare si preannuncia rovente il tema delle pensioni. In prima linea c'è la Lega, che non molla su Quota 41 e stoppa le ultime ipotesi di allungare i tempi per il pensionamento anticipato: le finestre - avverte - non si toccano. Il percorso di avvicinamento verso la legge di bilancio, che venerdì sarà al centro di un vertice di

maggioranza, parte dal nuovo Piano strutturale di bilancio, il nuovo documento previsto dalle regole del Patto Ue, che va inviato a Bruxelles entro il 20 settembre.

Per l'arrivo del Piano in cdm alcune fonti indicano la prima settimana di settembre, in modo da dare al Parlamento - come promesso dallo stesso Giorgetti - il giusto

Il governo vuole confermare il taglio del cuneo, oltre alla riforma dell'Irpef

tempo per esaminarlo. Ma il Mef in serata precisa: Giorgetti porterà il piano in cdm «entro metà settembre» e sta lavorando per consegnare il documento a Bruxelles e in Parlamento «nel rispetto dei tempi». Il documento conterrà il quadro programmatico

LA CAMPAGNA ELETTORALE

Regionali, contese bipartisan Le alleanze alla prova dei nomi

In Veneto i meloniani vogliono tentare una vittoria storica
In Liguria il centrosinistra deve ancora scegliere il candidato
La grana Renzi per Schlein

ROMA

Da settembre si entrerà in campagna elettorale permanente per le elezioni regionali: appuntamenti che punteranno il 2024 e il 2025 in-

fuocando il dibattito maggioranza-opposizione e i rapporti interni alle stesse coalizioni. Ad agitare le acque, sin da ora, è la scelta del prossimo candidato governatore del Veneto, Regione a trazione leghista che il partito di Salvini vorrebbe mantenere tale, mentre FdI e Forza Italia vorrebbero espugnarla. Flavio Tosi, ex Lega ora azzurro, si fa avanti con il supporto del partito. Ma l'opa



Il coordinatore veneto di Fi, Tosi

più pericolosa è quella di Fratelli d'Italia che potrebbe puntare su Luca De Carlo.

Le opposizioni
Sul fronte opposto, ancora da sciogliere per il campo largo è il nodo di un nome unitario in Liguria: nonostante l'appello del candidato in pectore Andrea Orlando a far presto, l'ufficialità ancora manca. I contatti tra Pd e M5s sono fitti con i dem che puntano a chiudere in settimana, ma l'uscita del pentastellato Luigi Pirondini che rimarca come la sua «candidatura» sia «reale» agita le acque.

Il pentastellato, infatti, rinalda i paletti messi del Movimento contro Renzi nella coalizione: «Chi siede nella giunta di centrodestra e nel-

la maggioranza del sindaco Marco Bucci, a Genova, non può stare nel campo largo in Regione Liguria». Per il centrodestra di certo il caso Toti peserà alle urne ma, complice il caos nel campo avversario, si affaccia qualche speranza di tenere la Liguria. In pole, salvo ripensamenti, ri-

Il partito di Salvini vorrebbe mantenere la guida anche dopo Zaia

mane il nome della totiana Ilaria Cavo (Nm).

La questione ligure deve impensierire la segreteria del Pd Elly Schlein, che da

giovedì tornerà a farsi vedere alle feste dell'Unità (tra Toscana, Marche e Lazio) dopo la pausa estiva trascorsa fuori dai radar. Sfida nel campo largo Tra i primi dossier sul tavolo, accanto alle battaglie parlamentari, ci sarà il futuro dell'alleanza di centrosinistra, visti i niet che fioccano dal partito di Conte a Iv. Anche perché Matteo Renzi butta acqua sul fuoco: «Conte ha avuto un'estate difficile», «ora il tema è il futuro. E per il futuro servono voti, non veti». In Veneto, per la Lega è il ministro Roberto Calderoli a commentare il passo in avanti di FIsu Tosi: «Chiederlo è legittimo. Peccato che il Veneto sia guidato dalla Lega e debba rimanere alla Lega». —

L'evento

Frecce Tricolori a Istrana con Mattarella

Il 12 settembre spettacolo e atterraggio

Pattuglia acrobatica protagonista alla base del 51esimo Stormo, di rientro dagli Stati Uniti, e visita del Capo dello Stato

Mattia Toffoletto / TREVISO

Due istituzioni, due simboli d'Italia. La più alta carica dello Stato e la pattuglia acrobatica nazionale. Riuniti in un momento unico e irripetibile per la base del 51° Stormo dell'Aeronautica. Sergio Mattarella e le Frecce Tricolori saranno a Istrana giovedì 12 settembre. L'orgoglio di Rivolto formerà in cielo il tricolore, atterrando nell'aeroporto trevigiano, in chiusura di un'esibizione, dopo 40 anni. E, soprattutto, le Frecce arriveranno direttamente dal Nord America, a conclusione del tour Oltreoceano riproposto dopo 30 anni. Motivo che spingerà il Capo dello Stato a Istrana.

Il binomio Mattarella-Frecce, istantanea che si ripete ogni anno per la parata del 2 giugno ai Fori imperiali, stavolta si prenderà la scena nello scalo militare già protagonista di un grande evento la scorsa primavera per il congedo dell'Amx. I sindaci sono in fibrillazione: il presidente della Repubblica ritornerà nella Marca a sei anni di distanza dalla visita a Vittorio Veneto in occasione del Centenario dalla conclusione della Grande guerra. La trasferta nel Nord Italia di Mattarella sarà legata anche al successivo appuntamento in Friuli di sabato 14 settembre: in calendario la commemorazione per gli 80 anni della Zona libera della Carnia e dell'Alto Friuli. Presenzierà in mattinata a una cerimonia ad Ampezzo, capoluogo della Val Tagliamento, dove si sperimentò per la prima volta la Repubblica partigiana in Italia. Poi, nel pomeriggio, sarà in visita privata alla mostra "Il coraggio" (40 capolavori, con opere del Caravaggio, Guercino, Perugino, Gian Lorenzo Bernini) al borgo alpino di Illegio, vicino a Tolmezzo.



A sinistra, il passaggio delle Frecce Tricolori sopra la base di Istrana nel 2019, a destra il Capo dello Stato, Sergio Mattarella. Sotto, il pubblico di Istrana all'air show del 2019

zo. Le Frecce Tricolori archiveranno invece le esibizioni negli States (le ultime questa settimana a Boston e Newport), splendida opportunità di promozione di un emblema del made in Italy. E due giorni dopo lo spettacolo di Istrana, il 14 settembre (dalle 14.30), nobiliteranno i cieli di Jesolo per l'edizione numero 26 dell'Air show.

Si può dire che, al 51° Stormo, sono riusciti a cogliere la palla al balzo, considerando i due impegni ravvicinati (e geograficamente poco distanti) del Capo dello Stato e delle Frecce. L'ultima esibizione della pattuglia nazionale, con tanto di fumo tricolore, risale per Istrana all'air show del 13 settembre 2019 pensato per gli 80 anni del 51° Stormo dell'Aeronautica e i 30 dell'Amx, mentre lo scorso

aprile, in occasione della cerimonia per il pensionamento dello stesso Amx, c'è stata la possibilità di ammirare – ma solo con fumo bianco – i dieci MB-339 della pattuglia acrobatica, ospitati a Istrana per una delle ultime sessioni di addestramento lontano da Rivolto prima dell'avvio delle esibizioni 2024, contrassegnate – appunto – dal grande ritorno delle Frecce in Nord America.

Quanto alle visite dei presidenti della Repubblica nella nostra provincia, viene in mente anche quella del predecessore Giorgio Napolitano a Treviso nel novembre 2008. In precedenza, il 3 novembre 2004, Carlo Azeglio Ciampi fu all'Isola dei Morti a Moriago nel ricordo della Grande guerra. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL 14 SETTEMBRE

L'omaggio alle Zone libere

Attesa per l'arrivo in Carnia

AMPEZZO

A 12 anni di distanza dalla visita del suo predecessore, Giorgio Napolitano, il 14 settembre il capo dello Stato, Sergio Mattarella, omaggerà, ad Ampezzo, le repubbliche partigiane sorte durante la Resistenza in tutta Italia. Il luogo non è casuale. La Zona libera della Carnia e dell'Alto Friuli, per i contenuti dei suoi ordinamenti, è diventata un simbolo naziona-

le. Nell'estate del 1944, in Carnia, votarono per la prima volta le donne capo famiglia e venne abrogata la pena di morte. Il comitato organizzatore dell'evento, capeggiato dall'Anpi, ha già stilato l'elenco dei 120 invitati da trasmettere all'Ufficio del cerimoniale del Quirinale. I preparativi fervono anche a Illegio (Tolmezzo) dove il Capo dello Stato visiterà, in forma privata, la mostra internazionale d'arte,

giunta alla 20ª edizione. Lo fece anche Napolitano nel 2012, dopo aver reso onore alla Zona libera della Carnia e dell'Alto Friuli all'università di Udine, partecipando alla proiezione del film "Carnia 1944. Un'estate di libertà". Altri presidenti della Repubblica giunsero in quelle terre: nel 1997 Oscar Luigi Scalfaro, a Timau, consegnò alle portatrici carniche la Croce di Cavaliere. Durante la ricostruzione



Il municipio di Ampezzo: Mattarella è atteso la mattina del 14 settembre

post terremoto anche l'allora presidente Sandro Pertini visitò le zone colpite della Carnia.

Il programma non ancora definitivo, messo a punto dalla presidente provinciale dell'Anpi di Udine, Antonella Lestani, prevede la presenza di Mattarella ad Ampezzo la mattina del 14 settembre. Dopo la deposizione della corona al monumento ai caduti, il Capo dello Stato sarà in municipio, con il sindaco Michele Benedetti, il governatore Massimiliano Fedriga, il presidente della Comunità di montagna Ermes De Crignis e i vertici nazionali, Gianfranco Pagliarulo, e locali dell'Anpi. Alla commemorazione parteciperanno anche 14 partigiani, tra cui la medaglia d'oro al valor militare, Paola Del Din.

DA CASA TUA POTRAI ESAUDIRE
OGNI TUO DESIDERIO...

GRANDE VENDITA
ON LINE

con SCONTI
dal 50%
al 60%



Gioielleria Adalberto Szulin

*Occasioni uniche
con noi la tua idea si
fa Gioiello*

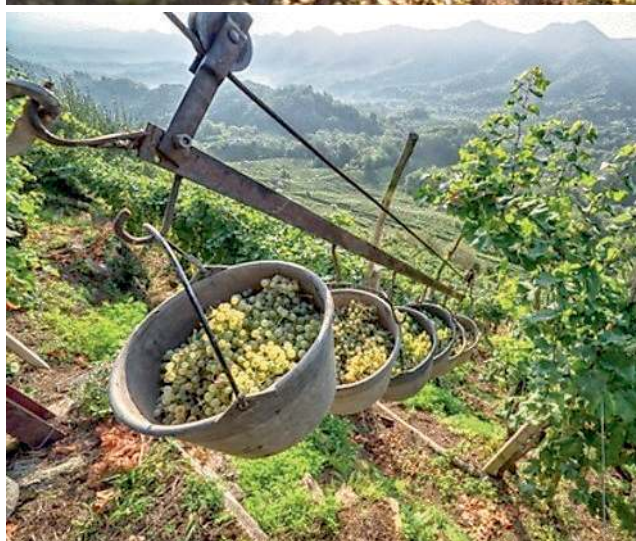


Gioielleria Adalberto Szulin

GALLERIA ASTRA - VIA DEL GELSO, 16 - UDINE
TEL. 0432.504457 - FAX 0432.512811 - www.szulinadalberto.it



Il mercato del vino a Nord Est



LE VENDITE

Bottiglie a quota 730 milioni

Il business del Prosecco è planetario, da quando fu creata la grande Doc tra Veneto e Friuli Venezia Giulia nel 2009. L'anno che ha fatto registrare il record assoluto di vendite, la gran parte all'estero, è stato il 2022 con oltre 750 milioni di bottiglie, mentre nel 2023 si è verificata una leggera flessione, ma comunque con 730 milioni di bottiglie sul mercato.



Prosecco quotazioni in calo

Le uve Doc si vendono tra 1,07-1,13 euro al chilo. Docg giù di 15 cent

Francesco Dal Mas

Compromesso sul prezzo delle uve vocate al Prosecco Doc. Una mediazione che lenisce il crollo tanto temuto dai produttori. La commissione prezzi della Camera di commercio ha riveduto leggermente al rialzo le quotazioni rispetto alla previsioni, ma in calo rispetto allo scorso anno: da un euro e 5 cent al chilo di ipotesi iniziale si è spinta ieri a un euro e 7 centesimi. L'oscillazione può spingere fino a un euro e 13 centesimi, rispetto all'euro e 10 fissato la settimana precedente. Buona parte del Consorzio Doc, Confagricoltura e Cia, raccogliendo il sentimento dei coltivatori, chiedevano tra un euro e 5 e un euro e 15, coscienti di non poter ripetere la scommessa del 2023 con le quotazioni a un euro e 10 e un euro e 20. Vinificatori, imbottiglieri, Col-diretti e qualche cantina, riscontrando le difficoltà di

mercato, si proponevano di riequilibrare il mercato al ribasso, in modo da garantire maggiore accessibilità ai consumatori. Il vivace dibattito che si è sviluppato ieri in Cciaa a Treviso tra i due fronti non si è invece ripetuto nella quotazione del Conegliano Valdobbiadene Prosecco Docg, con un valore condiviso tra un euro e 45 e un euro e 55, ovvero 15 cent in meno della vendemmia 2023. Martedì ci sarà una nuova seduta e non è escluso che il prezzo delle uve Prosecco Doc cambi ulteriormente. Un nuovo tentativo verrà portato verso il rialzo.

LE TENSIONI

«Il prezzo rilevato oggi in borsa (1,07/1,13) risulta coerente con la tendenza auspicata dal Consorzio che ha operato, nell'ambito riservatogli dalla normativa comunitaria e nazionale vigente, al fine di mantenere un valore medio del vino base in linea con

quello dello scorso anno – è stata la prima reazione, quella di Giancarlo Guidolin, il presidente del Consorzio Doc – Le uve quest'anno sono particolarmente belle e la loro qualità al momento è decisamente buona, mentre dal punto di vista quantitativo possiamo affermare che ci troviamo in equilibrio, in linea con il disciplinare di produzione». Giuseppe Facchin della Cia, presente in commissione, entrato in Cciaa dopo aver raccolto la raccomandazione del presidente del Consorzio Doc stesso, ritiene invece che «il compromesso impoverisce comunque tutto il sistema», mortificando soprattutto la categoria dei produttori, mentre «altri manterranno i vantaggi di sempre, con nuovi disequilibri all'interno della denominazione». Basti dire che il prezzo dell'uva si riverbera su quello finale del vino: un euro e 80 al litro il Prosecco sfuso, contro l'euro e 90, se non addirittura

ra i 2 euro dell'anno scorso. «Dispiace soprattutto perché qualche organizzazione, o parte di essa – conclude Facchin – non ha contribuito in questa circostanza a consolidare l'unità del sistema produttivo».

LE CONTRADDIZIONI

Giorgio Gallarati Scotti Bonaldi, presidente di Confagricoltura e vicepresidente del Consorzio Prosecco Doc, è apprezzato perché cerca da sempre la mediazione. Ma in questo caso neppure lui ci sta. «Un euro e 15 cent al chilo era il minimo sindacale. È vero, 2 centesimi sotto non è una grande differenza, ma dà un segnale: è la conferma del tentativo che da qualche parte si vuole modificare il valore all'interno del sistema. E non ci sarebbe nessun motivo per farlo, in quanto il mercato tira, la domanda e l'offerta sono in equilibrio, quindi sarebbe più che giustificata la stabilità dei prezzi rispetto

Tra gli operatori del settore c'è chi parla di giusto equilibrio e chi invece di mortificazione

Il compromesso, molto teso, sul prezzo rappresenta una mediazione che lenisce il crollo tanto temuto dai produttori

Martedì è in programma una nuova seduta della Commissione e non sono escluse altre sorprese

all'anno scorso». Il presidente di Confagricoltura sottolinea poi due contraddizioni: «La borsa, anziché rilevare i prezzi, come dovrebbe, li indica; c'è qualcuno, nella rappresentanza dei produttori, che giustifica la riduzione di valore, anziché proiettarsi sulla stabilità, a partire dal prezzo delle uve». Per Gallarati Scotti Bonaldi, insomma, nelle condizioni date sarebbe fondamentale garantire la stabilità. Per l'assessore regionale del Veneto Federico Caner, «l'equilibrio è invece mantenuto», perché – afferma – il mercato per fortuna tiene, ma ha delle fragilità. Si tratta, quindi, di «una scelta responsabile» che alla fine, secondo Caner, premierà anche la stabilità del Consorzio.

LE PREVISIONI

Secondo le previsioni vendemmiali di Veneto Agricoltura, esplicitate ieri, nella provincia di Treviso ci si attende un incremento della produzione di Glera (+20%) per l'entrata in produzione dei nuovi impianti giovani e invece una riduzione dei quantitativi dei vitigni a bacca rossa (0/-5%), più elevati per le varietà non Doc/Docg, e soprattutto per altre varietà di vitigni a bacca bianca (-15%). Quanto alle condizioni fitosanitarie, nelle aziende che applicano la difesa integrata i danni causati dalla peronospora sono stati nell'ordine del -5% di perdita quantitativa, mentre nelle ditte che applicano il metodo di coltivazione biologica tali perdite sono state superiori, per lo più comprese tra il -15/20%. —

Il mercato del vino a Nord Est

Vendemmia già in corso ma per il Glera si dovrà attendere una settimana

Rizzi (Ramuscello): l'uva del Prosecco è sana e ha un colore giallo intenso
Bellini (Casarsa): sarà una raccolta veloce e concentrata in pochi giorni

Maurizio Cescon

Da Livon a Specogna, da Jer-
mann a Rodaro, la vendem-
mia ormai è cominciata un
po' dappertutto, dalle Grave
al Collio, dai Colli orientali
all'Isonzo, per i marchi più
prestigiosi e per le cantine
che vendono vino sfuso.

Per quanto riguarda il Pro-
secco, i player più importan-
ti, cioè le cooperative della
pianura, in questi giorni stan-
no testando le uve di Glera,
perché la vendemmia vera e
propria non è ancora comin-
ciata, sia a Pordenone che a
Udine. C'è una spada di Da-
mocle che incombe, ovvero
il caldo eccezionale di questo
ultimo scorcio di agosto e l'as-
senza di pioggia, almeno fi-
no ai primi di settembre.

«Stiamo monitorando la
maturazione delle uve di Gle-
ra - dice il direttore della
coop di Ramuscello e San Vi-
to Rodolfo Rizzi - i vigneti so-
no un po' in sofferenza, li stia-
mo irrigando per evitare dan-
ni alle piante. Speriamo in
qualche pioggia per la pros-
sima settimana, anche se i me-
teorologi non ne prevedono di
abbondanti. Il caldo è note-
vole e costante, giorno e not-
te, con una ventilazione mar-
cata. All'alba di lunedì, c'era-
no 29 gradi qua a Ramuscel-
lo, non ricordo così caldo a
quell'ora del mattino. L'uva
di Glera è sanissima, ha un co-
lore giallo intenso molto bel-
lo e particolare, diverso ri-
spetto alle annate preceden-
ti. I parametri di maturazio-
ne non sono ancora ottimali,
il corredo acido si deve abbas-
sare un po' e alzarsi quello
zuccherino. L'unico proble-
ma, ripeto, è dovuto al caldo
eccessivo. Per quanto riguar-
da la produzione, 150 quinta-
li per ettaro saranno subito
disponibili e altri 30 quintali
finiranno in stoccaggio, ver-
ranno "liberati" a seconda
dell'andamento del mercato,
come da disposizioni del Con-
sorzio Prosecco Doc. La no-
stra cantina può contare su
una disponibilità di circa
300 ettari per il Prosecco,
quantitativi che ci vedono
tra i leader in regione». A Ra-
muscello e dintorni la ven-
demmia è già cominciata per
Pinot grigio, Pinot nero e Sau-
vignon. La raccolta avviene
di mattina per evitare agli ad-
detti insolazioni o colpi di ca-
lore. «Anche queste uve stan-
no promettendo molto bene,
c'è un'ottima sanità, determi-
nata dal tempo asciutto degli
ultimi due mesi - conclude
Rizzi - . I quantitativi sono
buoni, consoni ai Disciplina-



La sede della cantina di Ramuscello e San Vito

Le alte temperature
di questo periodo
costringono le aziende
all'irrigazione

In tutta la regione
sono oltre 6 mila
gli ettari destinati
alle bollicine



I vigneti del "Braide Alte" di Livon, a Ruttars, sul Collio

Livon: sul Collio
una buona escursione
termica favorisce
la giusta maturazione

Sequino (Doc
delle Venezie):
il Pinot grigio
è molto promettente

ri di produzione. Faremo più
vino rispetto al 2023, che fu
una stagione scarsissima.
Per il momento vediamo un
riscontro positivo dei merca-
ti per le contrattazioni, qual-
cosa comincia a muoversi».

Discorso simile a pochi chi-
lometri di distanza, precisa-
mente alla coop La Delizia di
Casarsa, che di recente si è fu-
sa con Vittorio Veneto e che
può vantare 750 ettari di vi-
gneti coltivati a Glera, la
gran parte nelle province di
Udine e Pordenone, con una
piccola fetta anche in quella
di Gorizia, eredità della fusio-

ne con Cervignano, avvenu-
ta trent'anni fa. «Il Glera vie-
ne avanti molto veloce - con-
ferma il direttore de La Deli-
zia Mirko Bellini - si tratta di
un'annata strana, le tempera-
ture sono eccezionali, la pian-
ta sta prendendo un nuovo ci-
clo vegetativo. Penso che la
prossima settimana cominceremo
con la raccolta che sarà
più concentrata, in 21, 25
giorni perché la maturazio-
ne di tutte le uve è molto rapi-
da. La qualità generale è buo-
na, c'è stata acqua all'inizio
della stagione e questo è sta-
to un fattore positivo, anche

se adesso stiamo irrigando
per non far soffrire le piante.
Noi siamo in una fase di cam-
pionatura delle uve di Prosecco,
le acidità sono buone e c'è
un bel grado zuccherino, il
prodotto da imbottigliare do-
vrebbe avere una qualità ele-
vata».

Sul Collio non c'è il Glera,
ma la vendemmia è in corso e
le premesse sono positive, co-
me raccontano Valneo e Mat-
teo Livon, dell'omonima
azienda con sede a Dolegna-
no. «L'anno 2024 era iniziato
con un deficit idrico molto
importante, figlio delle scar-
se precipitazioni accumulate
nel 2023, con un livello delle
falde acquifere tra i più bassi
mai registrati - dicono i Li-
von - . Prontamente la natura
ha saputo smentirci, regalan-
do una delle primavere più
piovose di sempre, ripristi-
nando così le riserve idriche,
impegnandoci però moltissi-
mo nella difesa fitosanitaria
delle nostre amate vigne. Ma
siamo friulani, per cui abituati
alla pioggia, abbiamo quin-
di accompagnato le uve in
perfette condizioni fino alla
fine di giugno, momento in
cui è finalmente entrata in
gioco l'estate. Da lì, è stato
tutto molto più semplice, il
bel tempo intervallato da
qualche piccola precipitazio-
ne e poi il grande caldo, ci
hanno portato a raccogliere i
primi grappoli di Pinot gri-
gio, molto sani, il 20 agosto.
Le premesse sono ottime, le
leggere piogge degli ultimi
giorni hanno attenuato il
grande caldo, regalando im-
portanti escursioni termiche
tra giorno e notte, qua da noi
sul Collio. I primi mosti risul-
tano profumati, con un'otti-
ma componente zuccherina
e un quadro acido ben bilan-
ciato».

Partita, infine, pure la ven-
demmia per il Pinot grigio
Doc delle Venezie, che com-
prende ettari vitati in Trenti-
no, Veneto e Friuli. «In linea
generale, rispetto all'anno
scorso, questa stagione pro-
duttiva si apre in maniera po-
sitiva, soprattutto in termini
qualitativi - dice Stefano Se-
quino, direttore del Consor-
zio di tutela Doc Delle Vene-
zie - . Rispetto ai volumi, in
alcuni territori ci attendiamo
minore produzione, ma
in tutto l'areale riscontriamo
soddisfazione rispetto al li-
vello qualitativo delle uve, ri-
sultato ottenuto grazie all'at-
tenzione e al lavoro svolto in
vigneto, che ha restituito uve
sane e parametri chimico-fi-
sici ottimali». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I numeri in vista dell'imbottigliamento 2024

Scambi a due velocità: chi sale e chi scende tra valore e stoccaggio



Il presidente del Consorzio Prosecco Doc Giancarlo Guidolin

Il mercato del Prosecco: be-
ne il Doc e l'Asolo Montello.
Non altrettanto il Conegliano
Valdobbiadene Docg. «Fase
di riflessione», la defini-
scono i vertici del Consorzio
Docg, con previsione di met-
tere a stoccaggio parte delle
uve (15 quintali per ettaro).
Se a fine anno le previsioni
dovessero, malaugurata-
mente, essere confermate
con un calo attorno al dieci
per cento del mercato in vo-
lumi, lo stoccaggio resterà
bloccato. Nel mese di luglio
le certificazioni del Conegliano-
Valdobbiadene si sono ri-
velate del 3,34 % inferiori a
quelle dello stesso mese del
2023. Come dire che gli etto-
litri imbottigliati sono dimi-

nuiti da 71.110 del luglio
2023 ai 68.732 del mese
scorso. Il trend dei primi 7
mesi del 2024 segna un me-
no 4,54%. Se questo sarà il
trend anche per il resto
dell'anno, il Conegliano-Val-
dobbiadene scenderà da 92
milioni e 400 mila bottiglie
vendute l'anno scorso a 88
milioni e 219 mila quest'an-
no. Praticamente la denomi-
nazione tornerà indietro di
10 anni.

Di segno opposto, invece,
la situazione negli altri due
Consorzi. Nel Prosecco Doc
sono stati 513.569 gli ettolitri
imbottigliati a luglio
2024, con una crescita del
12,6% sul 2023. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In Friuli Venezia Giulia

LORENZO SIRCH

Luogo iconico



Lorenzo Sirsch è il curatore della procedura di liquidazione controllata. È lui a soffermarsi sulle caratteristiche del lotto interessato: «Si tratta di un immobile iconico, di un luogo conosciuto da tutti in Friuli Venezia Giulia, con caratteristiche di assoluta unicità, a un passo dalla zona più turistica della regione. Il mio auspicio è che ci sia la massima visibilità per questa asta in modo che gli interessati, potenzialmente in arrivo dal Fvg e anche dall'estero, possano partecipare presentando un'offerta».

ALESSANDRO CUNTA

Serve l'iscrizione



«L'asta si terrà sia a livello tematico sia in presenza negli uffici di Coveg Udine, depositando manualmente un'offerta cartacea – spiega Alessandro Cunta di Coveg –. Come previsto dal nuovo rito fallimentare il prezzo base dell'asta può essere ribassato del 25%, termine al quale viene fissato il valore dell'offerta minima. Per partecipare è necessario iscriversi e versare la cauzione entro il 2 ottobre. La gara comincerà alle ore 10 del 3 ottobre, con rilanci minimi di 20 mila euro», precisa.



Sì all'asta per l'isola delle Conchiglie

Fissata al 3 ottobre la gara per un lotto che vale poco più di 4,3 milioni
Il fallimento ha riguardato la società agricola Molluschicoltura Maranese

Alessandro Cesare

È un luogo simbolo per tutti coloro che hanno messo piede, almeno una volta, a Lignano Sabbiadoro. Quella striscia di terra che dal pontile del faro rosso sembra essere a portata di mano. È l'isola della Marinetta, più nota come isola delle Conchiglie, che insieme al suo compendio immobiliare e alle aree lagunari, andrà all'asta il prossimo 3 ottobre, al termine di un iter burocratico piuttosto lungo. Si parte da un prezzo base di 4.383.750 euro, con

un'offerta minima di 3.287.812,50 euro, un rilancio non inferiore a 20 mila euro e una cauzione di 438.375 euro. A gestire l'asta sarà l'Istituto vendite giudiziarie di Udine (Coveg srl). È già possibile iscriversi alla procedura di gara, inquadrata nell'ambito della liquidazione controllata (la procedura introdotta dal nuovo Codice della crisi d'impresa per i soggetti cosiddetti non fallibili), che vede come curatore Lorenzo Sirsch, come delegato alla vendita Margherita Gottardo e come giudice Gian-

marco Calienno.

LE CARATTERISTICHE DEL LOTTO

Il lotto è inserito nel Comune di Marano Lagunare. È formato da uno stabilimento ittico con una superficie commerciale di 3.223,22 mq, composto da tre corpi di fabbrica collegati tra loro. Un edificio principale con uffici e servizi, e due corpi di fabbrica destinati alle lavorazioni dei mitili. Sull'area di pertinenza vi sono inoltre diversi manufatti e strutture funzionali all'attività, da aree lagunari a destinazione ambien-

tale (per un'estensione totale di 75.258 mq, designata quale Sito della Rete Natura 2000, ovvero la rete di aree dell'Unione Europea, prioritarie per valore naturalistico e per la tutela stessa della biodiversità), pertinenze dell'impianto ittico, ulteriori aree con porzioni di barene, velme e litorali.

L'ATTIVITÀ FALLITA

Un'isola sulla quale, dagli anni Novanta e fino a poche stagioni fa, era fiorente l'allevamento intensivo per la produzione di molluschi bivalvi. A

L'ISOLA DELLA MARINETTA

SI TROVA DI FRONTE AL FARO ROSSO DI LIGNANO SABBIAADORO (FOTO PETRUSSI)

La vendita era fissata a febbraio: è slittata per poter inventariare anche i beni mobili dagli impianti alle attrezzature

L'area è compresa nel Comune di Marano e contiene anche uno stabilimento ittico con tre edifici collegati fra loro

gestire l'attività è stata a lungo la società agricola "Molluschicoltura Maranese", leader del settore insieme alla cooperativa "Almar", dalla quale nel 2018 aveva acquistato il sito. Un'attività fiorente entrata in grande difficoltà a causa di mareggiate straordinarie prima, della pandemia da Covid dopo, a tal punto da spingere il tribunale di Udine a dichiarare l'apertura della liquidazione controllata.

LE MODALITÀ DELLA GARA

«L'asta si terrà sia a livello tele-

ALTRI TERRENI

In liquidazione l'allevamento tra Marano Lagunare e Carlino

Pur trattandosi di due lotti distinti, e che quindi non sono dipendenti l'uno dall'altro, come ha subito voluto metter in evidenza Alessandro Cunta dell'Istituto vendite giudiziarie di Udine, l'isola delle Conchiglie andrà all'asta insieme al compendio destinato ad allevamento ittico in località Valle Spingion, nei territori di Marano Lagunare e Carlino. In questo caso la data della gara

sarà la stessa di quella dell'isola della Marinetta, il 3 ottobre dalle ore 10. A cambiare sarà il prezzo base, pari a 1.330.850 euro, e l'offerta minima, fissata a 998.137,50 euro. Per partecipare ci sarà tempo fino al 2 ottobre, previo cauzione di 133.085 euro. In questo caso il rilancio minimo sarà pari a 10 mila euro.

A essere messi in vendita sono terreni, vasche e sterrati

adatti a un'attività di allevamento ittico della superficie commerciale di 93.603 metri quadrati, fabbricati agricoli con accessori e sedime della superficie commerciale di 1.023,50 mq, aree lagunari a Marano Lagunare caratterizzati da una superficie commerciale di 1.353 metri quadrati, terreni vasche e sterrati per allevamento ittico a Carlino, in località strada Oltregorgo,



L'allevamento ittico tra Marano e Carlino in località Valle Spingion

con un'estensione di 90.524 metri quadrati, aree lagunari di interesse ambientale a Carlino.

Interessata al procedimento della liquidazione controllata è la società agricola "Molluschicoltura Maranese" (fallita in seguito a mareggiate straordinarie e al sopraggiungere della pandemia da Covid), con il procedimento che è seguito dal giudice Gianmarco Calienno, dal delegato alla vendita Margherita Gottardo e dal curatore Lorenzo Sirsch. «Questo lotto – ha spiegato Sirsch – riguarda la valle da pesca tra Marano e Carlino. Un'area che si affaccia sulla laguna, con caratteristiche di pregio». —

A.C.

In Friuli Venezia Giulia



matico sia in presenza negli uffici di Coveg, depositando manualmente l'offerta cartacea – spiega Alessandro Cunta di Coveg –. Come previsto dal nuovo rito fallimentare il prezzo base dell'asta più essere ribassato del 25%, termine al quale viene fissato il valore dell'offerta minima. Per partecipare è necessario iscriversi e versare la cauzione entro il 2 ottobre. La gara comincerà alle ore 10 del 3 ottobre, con rilanci minimi di 20 mila euro», precisa Cunta.

LUOGO UNICO IN FVG

Sulle caratteristiche del lotto si esprime il Sirch: «Si tratta di un immobile iconico, di un luogo conosciuto da tutti in Friuli Venezia Giulia, con caratteristiche di assoluta unicità, a un passo dalla zona più turistica della regione - evidenzia il curatore -. Il mio auspicio è che ci sia la massima visibilità per questa asta in modo che gli interessati, potenzialmente in arrivo dal Fvg e anche dall'estero, possano partecipare presentando un'offerta». L'asta inizialmente programmata a febbraio, è stata rinviata per dare modo di inventariare anche i beni mobili, dagli impianti alle attrezzature, in un primo momento non compresi. Per ulteriori informazioni www.ivgudine.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SULLE SPIAGGE DI LIGNANO

Prenotazioni per il 2025 Già decisi i primi rincari

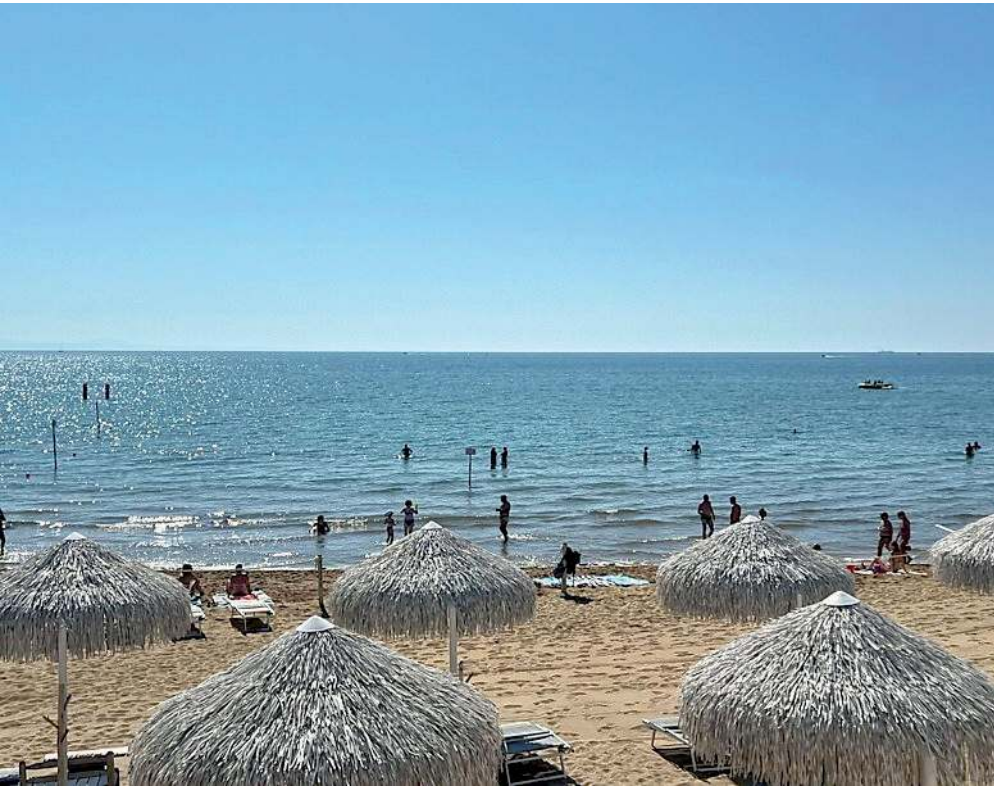
A Riviera il posto stagionale sotto gli ombrelloni etnici costerà 200 euro in più

Sara Del Sal

Prime prenotazioni per il 2025 e primi rincari. Per molti le vacanze estive iniziano a essere uno sbiadito ricordo e l'idea di un'altra giornata al mare si riaffaccia guardando il calendario del prossimo anno. Qualcun altro sotto l'ombrellone è arrivato da poco, ma prima di andare via potrà prenotare lo stesso posto, o un altro. È in questi giorni che negli uffici spiaggia si comincia a capire, tra la clientela, quante persone torneranno la prossima stagione, prendendosi il tempo per studiare le soluzioni migliori da offrire.

I RINCARI A RIVIERA

Il 2025 a Riviera si prenota dopo ferragosto. La società imprese Lignano (Sil), che gestisce l'arenile, da anni offre la possibilità di riconfermare il proprio posto al sole subito dopo il 15 agosto ai suoi clienti stagionali. La mail è arrivata qualche giorno fa e riporta già le tariffe che entreranno in vigore. I prezzi restano invariati, fatta eccezione per un settore, quello del Bagno 2, in cui le prime tre file costeranno, stagionalmente, 200 euro in più rispetto alla stagione in corso. «Si tratta di un aumento reso necessario dall'incremento dei canoni demaniali e dell'inflazione – spiega il presidente della Sil, Renzo Pozzo – oltre alla specifica complessità di gestione gli ombrelloni etnici che sono lì». Il bagno, infatti, non ha degli ombrelloni comuni, ma è allestito con delle attrezzature “frangiate” che rimandano alle spiagge caraibiche. «Per allestire l'arenile con quegli ombrelloni sono necessari otto giorni di lavoro con nove persone impegnate – spiega il presidente –, e lo stesso



GLI OMBRELLONI ETNICI

SI TROVANO AL BAGNO 2 DI RIVIERA E VENGONO PRENOTATI DI ANNO IN ANNO

A Pineta è possibile lasciare una caparra e chi salda prima paga di meno. Le tariffe vanno ancora stabilite

A Sabbiadoro Lisagest conferma l'opportunità di riservare gli spazi negli 11 uffici che ha in gestione

so tempo è necessario anche per la loro rimozione, a fine stagione. Quegli ombrelloni, inoltre, richiedono una particolare tecnica di pulizia. Va comunque detto che ai nostri ospiti piacciono tantissimo. Sono sempre tutti prenotati, al punto che nemmeno agli ospiti dell'Hotel Riviera Resort è mai stato possibile trovare un posto libero».

A PINETA BASTA UNA CAUZIONE

Chi sceglie di passare l'estate negli stabilimenti della Società Lignano Pineta può, prima di ripartire, lasciare una cauzione simbolica di 50 euro a dimostrazione della volontà di confermare l'ombrellone per la stagione successiva. «Tra ottobre e novembre – spiega Giorgio Ardito, presidente della società – inviamo mail e, in alcuni casi, lettere ai nostri ospiti per le riconferme ufficiali per chi usufrui-

sce dei benefit dell'early booking. Chi salda prima, paga meno. Ci sono tre scadenze tra gennaio, marzo e infine in stagione, con diverse tariffe, che vengono calcolate alla chiusura della stagione in corso». Il sistema gestionale di Pineta è basato proprio su degli algoritmi che, anche in stagione, calibrano i prezzi sulla richiesta.

A SABBIAADORO PRENOTAZIONI APERTE

Nonostante l'incertezza relativa alle assegnazioni degli uffici spiaggia dopo la pubblicazione dei bandi di gara, con le domande da presentare entro il 7 ottobre, Lisagest ha aperto le prenotazioni per gli 11 uffici in gestione. A confermarlo è il presidente Emanuele Rodeano che riferisce come siano già numerosi i turisti che stanno lasciando le cauzioni per l'estate 2025. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RENZO POZZO

Anche settembre



«Inizieremo a chiudere gli stabilimenti balneari dal 15 settembre, ma lo faremo progressivamente, lasciando attivi il Bagno 2 e il bagno 3 – spiega Renzo Pozzo, presidente della Sil di Riviera -. L'idea è di poter offrire lettini e ombrelloni fino a fine settembre. L'hotel Riviera Resort sarà aperto tutto settembre ma, se il meteo sarà favorevole, stiamo valutando di prolungarne l'apertura anche all'inizio di ottobre. C'è da dire che gli ospiti del resort non hanno mai trovato posto all'ufficio 2, tutti sempre prenotati, nonostante lo abbiamo spesso richiesto».

MARCO ANDRETTA

Clientela storica



L'ufficio 19 di Sabbiadoro non è interessato dai bandi di gara per l'assegnazione delle concessioni demaniali ed è già possibile segnalare il proprio interesse per mantenere l'ombrellone per la stagione successiva. «La nostra è una clientela storica – spiega Marco Andretta, della famiglia che ha in concessione l'area – e solitamente si rivolge a noi prima di partire. Prendiamo i loro dati e quando, verso ottobre o novembre, i tariffari sono pronti mandiamo loro un preventivo. A oggi per il 2025 non prevediamo particolari aumenti».

IN CARINZIA

Un piatto in più per la tartare? Sul conto addebito di 8 euro

Marco Di Blas

Siete al ristorante e la beef-tartare che avete ordinato per antipasto è abbondante. Chiedete allora un secondo piatto, per condividerla con l'amica o l'amico che siede al tavolo con voi. Quando leggete il conto scoprite che quel piatto in più vi è stato fatto pagare 8 euro. Otto euro per un piatto vuoto. È accaduto in Austria, a Pörschach, sul Wörthersee.

Il ristorante che mette in conto 8 euro per i piatti aggiuntivi si chiama Schlossvilla Miralago. È un ristorante di lusso, ricavato da un palazzetto storicista di fine '800. Quando vi si mette piede sembra di fare un tuffo all'indietro nella storia e di ritornare alla belle époque, quando Pörschach era luogo di villeggiatura dell'alta borghesia viennese. Logico quindi che la cucina sia di qualità e siano “di qualità” anche

i prezzi. Un pasto completo, senza vini e bevande, costa intorno ai 110 euro. Ma un piatto vuoto? Deve avere anch'esso un prezzo? Per cui, se una forchetta cade a terra, quella pulita sostitutiva vi verrà conteggiata 5 euro? Non abbiamo notizia di situazioni del genere in Italia e anche in Austria ne sentiamo parlare per la prima volta.

Il caso è stato reso pubblico dal commensale che si è visto

mettere in conto il piatto vuoto. Si tratta di Christoph Haselmayer, noto politologo, che si occupa soprattutto di sondaggi. Il piatto aggiuntivo ha un suo nome nella lingua tedesca: “Räuberteller” (letteralmente “piatto del ladro”), segno che non è inusuale richiederlo. Probabilmente è inusuale metterlo in conto. Haselmayer ha denunciato l'episodio in un post sui social. Lo ha fatto con due giorni di ritardo, perché il ristorante Miralago non rilascia ricevute al momento del pagamento. Le spedisce per e-mail, soltanto su richiesta. Così almeno stando alla versione di Haselmayer. Il quale ha pubblicato il conto con la sfida: trovate l'errore. Dove per “errore” intende gli 8 euro imputati al

“Räuberteller”.

Il post trasuda fiele. Haselmayer cita lo storico slogan dell'Azienda di promozione turistica della Carinzia “Vacanza tra amici” e lo commenta: “Così era una volta in Carinzia e sul Wörthersee”. Ora il turismo carinziano “fa in gran parte vomitare”. E ancora

È accaduto in un ristorante di lusso che si trova sul Wörthersee

ra: “Non ci si deve stupire al sud (in Austria con “Süden” si indicano i Länder meridionali come la Carinzia, ndr), se il numero dei pernottamenti

sta precipitando”.

Era inevitabile che il post di Haselmayer facesse scalpore. Ne hanno riferito tutti i giornali e l'Orf carinziana ha intervistato il ristorante nel telegiornale di martedì sera. Il direttore dell'Azienda di promozione del Wörthersee, Peter Peschel, ha cercato di correre ai ripari. «Sappiamo dai sondaggi – ha ammesso – che nella percezione degli ospiti il rapporto prestazione-prezzo va migliorato». Ovviamente ha sottolineato la presenza di operatori eccellenti e onesti, rilevando che “pecore nere” non ci sono soltanto in Carinzia. L'importante è che prezzi e condizioni siano chiaramente esposte dai ristoratori, in maniera che ciascun ospite possa fare la sua scelta. —

EMERGONO NUOVI ELEMENTI

L'uomo in bici ora ha un nome Forse ha visto Sharon morire

La sua identità non è ancora stata diffusa ma le telecamere lo hanno ripreso
Stava percorrendo via Castegnate. Focus sul conto corrente della vittima



La via dove Sharon Verzeni è stata ripresa dalle telecamere per l'ultima volta ANSA

Stefano Rottigni / BERGAMO

Sul nome e cognome c'è un'ipotesi più che concreta, ma a inquirenti e investigatori di Bergamo non è ancora riuscito di guardare in faccia e sentire quello che ha eventualmente da dire l'uomo in bicicletta visto nelle immagini delle telecamere di sorveglianza quella notte di quasi un mese fa quando Sharon Verzeni, 33 anni, è stata uccisa a coltellate in via Castegnate a Terno d'isola. Le indagini sarebbero arrivate al ciclista per via dei vestiti che indossava e il modello della bi-

cicletta in sella alla quale percorreva contromano la via dell'omicidio e, probabilmente, qualche conferma è venuta anche dell'analisi del traffico telefonico della zona. Per quale ragione per quasi un mese questo testimone non si sia fatto vivo coi carabinieri e il pm Emanuele Marchisio crea un secondo giallo all'interno di un'inchiesta in cui i militari di Bergamo ma anche del Ros e del Ris, questi ultimi impegnati a rilevare e analizzare tracce di dna trovate sul corpo, non risparmiavano risorse e mezzi. Il ciclista non sarebbe più quindi

tra le circa dieci persone da identificare che sono ritratte nella zona del delitto (ieri sono stati sentiti altri testimoni) ma le indagini proseguono anche scavando nelle conoscenze della donna uccisa. Per agevolare il lavoro dei militari il sindaco di Terno, Gianluca Sala, ha comunicato che nei prossimi giorni alcune strade saranno chiuse al traffico per un intervallo di tempo circoscritto e ha chiesto ai cittadini «collaborazione, discrezione e rispetto delle operazioni». Intanto è stato analizzato il conto corrente di Sharon che ha evidenziato

dei versamenti per dei corsi a sfondo professionale a Scientology, il movimento spirituale a cui fanno capo i datori di lavoro della vittima nel bar a Brembate, ad alcuni chilometri da Terno. Le cifre uscite dal conto non sembrano ragguardevoli ma qualcuno ha ipotizzato fossero all'origine di attriti con il compagno, Sergio Ruocco. Una tensione allo stato che rimane sullo sfondo delle indagini. Ruocco ieri è tornato al lavoro nell'azienda di Seriate in cui è dipendente come idraulico da oltre 20 anni e che si occupa di impianti energetici. L'uomo, dopo un tour de force di due lunghe testimonianze, sopralluoghi nell'abitazione in cui viveva con Sharon in via Merelli, ancora sotto sequestro, e appuntamenti quasi quotidiani per ricevere la notifica di atti relativi all'indagine nella caserma di via Delle Valli, oggi non è stato convocato e rimane nella situazione di testimone.

IL PERCORSO

Quando la notte del delitto i carabinieri lo trovarono a casa dormiva e non compare nelle immagini del percorso che Sharon ha compiuto quella sera per fare una passeggiata con l'obiettivo di perdere peso, come le era stato consigliato. Il suo alibi ha retto anche perché è inverosimile che potesse percorrere il tragitto della fidanzata senza essere visto da occhi elettronici o umani. Ruocco sostiene che chi ha ucciso la compagna è «una persona che Sharon non conosceva». E di questo sono convinti anche i genitori della donna che lo hanno accolto in casa loro a Bottanuco. La prima giornata di lavoro di Ruocco gli è probabilmente servita per cercare di allontanare l'incubo in cui si è trovato, nonostante la solidarietà ricevuta da colleghi, dopo una vita tutto sommato faticosamente ordinaria, crollata pochi minuti prima dell'una della notte tra il 29 e il 30 luglio. —

L'INDAGINE

Naufragio del Bayesian In lacrime dai pm il capitano Cutfield

PALERMO

La sua ricostruzione di quei terrificanti minuti in mare mentre il veliero affondava trascinando sette corpi a 50 metri di profondità, il comandante del Bayesian, James Cutfield, l'aveva fornita agli inquirenti quando è stato interrogato come persona informata dei fatti; da indagato per naufragio colposo e omicidio colposo plurimo, invece, non ha risposto alle domande del pm di Termini Imerese, Cammarano. Ma non avrebbe retto alla commozone, scoppiando in lacrime. Ora starebbe attendendo il rilascio della copia del passaporto per andar via dall'Italia, visto che non ha l'obbligo di restare a disposizione dell'autorità giudiziaria. I suoi legali spiegano che il comandante «si è avvalso della facoltà di non rispondere perché noi abbiamo bisogno di acquisire una serie di dati che al momento non possediamo». «Al momento non sappiamo se ci sono altri indagati», dice l'avvocato Rizzuti. Ulteriori iscrizioni dovranno essere formalizzate quando verrà affidato l'incarico per l'autopsia. Tra loro po-



Il capitano James Cutfield

trebbe esserci il primo ufficiale Koopman e il marinaio che era di guardia. Non sono escluse valutazioni sulla società armatrice e su quella che gestiva l'imbarcazione. I magistrati stanno acquisendo elementi per potere chiarire cosa sia avvenuto il 19 agosto, quando quel veliero si è inabissato con sette persone, compreso Mike Lynch, morto assieme alla figlia Hannah di 18 anni, mentre imperversava una violenta tromba d'aria. A non credere all'ipotesi del portellone lasciato aperto è Stephen Edwards, ex capitano del veliero. —

VIABILITÀ E COMMERCIO

Disagi al Monte Bianco Il traforo chiuso 3 mesi

AOSTA

Il traforo del Monte Bianco si appresta a chiudere per 105 giorni. È alle porte la data di lunedì 2 settembre, cercata in rosso da tempo, e c'è «grande preoccupazione» tra gli industriali del Nord-ovest. Alle 17 inizieranno i lavori del primo cantiere-test di risanamento della volta lunga 11,6 chilometri. Interventi su due tratti di 300 metri ciascuno che potrebbero dare il via a una serie di stop analoghi per i prossimi 18 anni. Solo le

opere al via e quelle previste nel 2025 costeranno 50 milioni di euro. Un progetto slittato dall'anno scorso, quando una frana in Maurienne (Francia) aveva provocato la chiusura del traforo stradale del Fréjus. Riapertura entro il 16 dicembre. «La questione è che non abbiamo un piano B. Se per esempio il traforo stradale del Fréjus dovesse avere un problema, rimarremmo bloccati», dice all'ANSA Andrea Amalberto, presidente di Confindustria Piemonte. —

SUL LITORALE CASERTANO

Case vacanze abusive Scattano i sequestri nel villaggio dei boss

CASTEL VOLTURNO

Dai container a piccoli manufatti in cemento, per poi diventare negli anni delle villette del tutto simili a quelle che si vedono nei villaggi vacanza. È il quartiere completamente abusivo realizzato a Castel Volturno, comune del litorale casertano, dal clan Belforte di Marcanise, a partire dall'80, quando ancora la lo-



L'intervento dei carabinieri

calità balneare era frequentata da migliaia di casertani e tutti ci tenevano a costruirsi il proprio buen retiro tra la verde pineta e le dune della striscia costiera. Uno scempio ambientale noto a tutti, anche ai tanti amministratori locali succedutisi nel tempo, su cui è intervenuta ora la magistratura, con un'indagine della procura di Santa Maria Capua Vetere che ha emesso un decreto di sequestro preventivo per 43 immobili edificati su suolo demaniale, di cui sette occupati da prossimi congiunti dei due capi e fondatori del clan, Salvatore e Domenico Belforte, da anni in carcere. Nelle villette finite sotto sequestro c'erano, a godersi le vacanze, la sorella e il fratello dei due boss, ovvero Rosa e Pa-

squale, con i loro stretti parenti, in totale una ventina di appartenenti alla famiglia criminale casertana, tra le complessive 65 persone identificate e sgomberate dai carabinieri e dalla guardia costiera dell'ufficio marittimo di Pozzuoli. Furono proprio Salvatore e Domenico ad iniziare insieme al fratello Pasquale, imprenditore edile, l'edificazione del villaggio alla località Bagnara di Castel Volturno. In quegli anni i boss e i familiari si arrangiavano in abitazioni di fortuna, in container e poi in manufatti in cemento, ma comunque passavano tutti insieme le vacanze estive. L'arrivo di carabinieri e guardia costiera ha interrotto le vacanze estive agli esponenti della famiglia Belforte. —

HA 80 ANNI ED È DISABILE AL 100%

La figlia perde il lavoro Sfrattata un'anziana

Una figlia che perde il lavoro, una madre anziana e invalida al 100% che con 1200 euro di pensione non può più pagare l'affitto. È questa la storia di Armanda, 80 anni, che abita a Genova e che oggi, in virtù di uno sfratto esecutivo, dovrà andarsene da casa. Una storia che, al di là delle considerazioni pratiche, fa male. Perché Armanda e sua figlia in quella casa ci abitavano da una vita e quella vita la do-

vranno lasciare tutta lì. A segnalare i fatti il segretario del Sunia Cgil di Genova Bruno Manganaro. L'anziana è sempre stata assistita dalla figlia che nel 2022 ha però perso il lavoro e non è più riuscita a contribuire economicamente all'affitto. La disoccupazione e le spese mediche sono rimaste a carico della madre con una pensione che giorno dopo giorno si è dimostrata insufficiente al carico economico. —

overpos.biz

La storia di un emigrante

MILENA BIDINOST

Nel 1982, su richiesta del fratello Angelo, il Comune di Montebelluna gli ha intitolato una via: via Vincenzo Chiaranda, la strada che conduce al Monte Spia. In quell'occasione l'allora amministrazione comunale aveva posto anche una lapide in suo ricordo. Solamente di recente, tuttavia, la storia di questo emigrante – ristoratore, valoroso alpinista apripista e documentarista che, con la sua immane macchina da ripresa, registrò le sue molte imprese in Europa e sulle Ande – ha finalmente trovato pace: il suo corpo è stato ritrovato.

LA SCOMPARSA SULLE ANDE

Originario di Grizzo di Montebelluna, Chiaranda è vissuto tra il 1909 e il 1959 e per sessantatré anni la sua morte è rimasta avvolta nella nebbia e nella neve di una delle vette più alte del Sud America, il Mercedario (6.770 metri), a una quota di 6.300 metri di altitudine, nel versante argentino e nel cuore della cordigliera delle Ande. Il corpo ibernato di Chiaranda è stato ritrovato, casualmente, il 10 gennaio 2022, da una spedizione di giovani esploratori cileni, Horacio Ritter e Erick Pizarro, partiti per il Mercedario proprio per ripetere la sua impresa e percorrere la sua stessa via. In Cile la vicenda dell'esploratore Chiaranda, del resto, è sempre stata misteriosa e le sue imprese sono state citate anche in alcuni libri. I giovani scalatori cileni hanno tentato tre spedizioni a distanza di un anno l'una dall'altra, raggiungendo la vetta solo al terzo tentativo, nel gennaio di quest'anno. Di rientro dalla prima spedizione, come accadde all'italiano che però ebbe destino ben più tragico, i giovani si sono persi. Camminando nella nebbia, si sono imbattuti nel telaio del suo zaino, accanto al quale c'erano sei contenitori in alluminio con all'interno altrettante bobine registrate da Chiaranda in quella sua ultima impresa. Appoggiata allo zaino, in una posizione di riposo, hanno trovato la salma ibernata dell'uomo (che hanno lasciato dov'era), con addosso alcuni effetti personali, come la piconza, l'orologio e la macchina fotografica.

L'INCONTRO CON LA FAMIGLIA

È così che questa storia ha potuto trovare spazio nei cuori di quanti oggi vivono nel ricordo dell'esploratore, il nipote Luciano Chiaranda, figlio dell'altro fratello Giovanni, e i suoi figli Pierpaolo, che da titolare del ristorante Le Masie di Aviano (con il socio Giovanni Bufalo), sta portando avanti la tradizione di famiglia, con Daniela, che ha curato i rapporti di corrispondenza tra la famiglia e i giovani scalatori. Del ritrovamento i famigliari sono stati informati a ottobre dell'anno scorso dagli esploratori cileni, che per mesi li avevano cercati e che poi sono volati in Italia per incontrarli e riportare loro gli oggetti. Oggi questa storia è pronta per essere raccontata da chi per una vita non ha mai smesso di cercare di darle un finale, una spiegazione. Nella

Ritrovato fra i ghiacci delle Ande

L'alpinista, originario della Valcellina, era scomparso nel 1959

Vincenzo Chiaranda era nato nel 1909 a Grizzo di Montebelluna. Il suo corpo ibernato era sul Mercedario in Sud America

Il rinvenimento è avvenuto grazie a due giovani cileni che volevano ripetere l'impresa del pordenonese



Ritter (a sinistra) con Luciano Chiaranda e, alle loro spalle, i suoi due figli. Chiaranda mostra l'orologio delle zio recuperato dall'escursionista



Vincenzo Chiaranda (a sinistra) a Grizzo, nel 1946, con la madre e il fratello prima di ripartire per il Sud America

sua casa di Grizzo di Montebelluna, Luciano conserva quadri e oggetti portati dal Cile e dal Perù. Anche lui tra il 1960 e il 1976 è stato un emigrante, come tutta la sua famiglia: il papà Giovanni, lo zio Angelo e, per l'appunto, lo zio Vincenzo. Quest'ultimo aveva lavorato come emigrante in Bulgaria, poi in Svizzera avendo l'occasione di imparare le lingue, di fare più mestieri e di scalare le vette. Luciano, che oggi ha 83 anni, era un bambino quando nel 1946 Vincenzo rientrò a Grizzo per salutare per l'ultima volta la famiglia – i genitori e il fratello Giovanni – e poi ripartire per l'Argentina, dove Angelo lo aspettava. Quel momento è ancora vivido nella mente del nipote. «Ero cresciuto sentendo raccontare dello zio – racconta Luciano – che in cima a

ogni montagna che scalava lasciava una croce in legno e che per me era diventato un mito». Anche quella partenza da Grizzo era stata immortalata da Vincenzo con la sua cinepresa e la si ritrova oggi, in bianco e nero, nelle bobine che Luciano conserva tra gli oggetti appartenuti alla zio. Assieme all'orologio che aveva al polso quand'è morto.

GLI ANNI IN CILE

Nel 1948 dall'Argentina i fratelli Angelo e Vincenzo Chiaranda si trasferirono in Cile, nella capitale Santiago dove aprirono un ristorante di lusso, che divenne presto punto di riferimento per artisti e letterati. Tra questi, anche Pablo Neruda che lasciò loro una personale dedica. I fratelli Chiaranda avevano anche contribuito a fondare il locale

fogolar furlan «La Famée». Il lavoro tuttavia non impedì a Vincenzo di seguire le sue passioni e così poté scalare e filmare le più alte cime delle Ande, fra le quali l'Anconagua (7.012 metri) nel 1953 e la vetta dell'Ojo de Salado (6.891 metri) nel 1956. Anche le bobine cinematografiche che testimoniano quelle imprese sono custodite dal nipote. Sull'Anconagua Vincenzo portò con sé un tavolino di alluminio sulla schiena. Giunto vittoriosamente sulla vetta vi salì sopra, proclamandosi la persona salita più in alto sul celebre monte sudamericano, seppur di un solo metro (ossia l'altezza appunto del tavolino) e intitolando poi il cortometraggio «Un metromas alto que el Aconagua!». Sul tavolo aveva lasciato uno shaker per chi avesse raggiunto la ci-

Il nipote Luciano: «Oggi so che lo zio da sempre il mio mito si è addormentato fra le sue amate montagne»

Dal diario recuperato emerge che l'uomo era rimasto indietro per fare delle riprese: c'era molta nebbia e smarì la strada

era socievole, avventuroso. Non lo abbiamo mai dimenticato. Lo zio Angelo pagò una spedizione andina per ritrovare il fratello, ma fu tutto inutile. Al rientro della stessa, organizzò una cena in ristorante per riunire gli esploratori e cercare di capire cosa non avesse funzionato, ma nemmeno quello servì».

IL DIARIO DI VIAGGIO

Solo il ritrovamento del corpo a distanza di sessantatré anni ha risposto a tutte le domande. Assieme alle pagine di un diario di uno degli esploratori che era con Vincenzo nella spedizione e che è stato ritrovato dai cileni. «Nel diario si racconta dell'arrivo in vetta in tre, mio zio e altri due – racconta ancora il nipote –, ma durante la discesa uno di loro aveva i piedi congelati e l'altro compagno lo portava a braccio. Lo zio invece era rimasto indietro a fare delle riprese, gli altri cominciarono a chiamavano, ma invano. C'era molta nebbia e non si vedeva nulla. I due arrivarono all'accampamento base, mio zio purtroppo no, e di lui non si seppe più nulla fino al ritrovamento del corpo. Ci hanno raccontato che era in una posizione rilassata, come se si fosse fermato a riposare e, forse colto dal sonno per la stanchezza, il gelo aveva avuto la meglio su di lui. Era appoggiato allo zaino, in una posizione tipica di chi sosta per riprendere le forze e ripartire. Oggi per, finalmente, posso pensare che mio zio, il mio mito sin da bambino, si sia addormentato sereno, tra le sue amate montagne». —

LA SCOMPARSA

Quando successe l'incidente a Vincenzo, il fratello Angelo chiese a Giovanni di raggiungerlo in Cile per prendere il suo posto al ristorante, così da aiutarlo. Giovanni partì da solo e dopo sei mesi la famiglia lo raggiunse. Luciano andò così a vivere nell'appartamento dello zio Vincenzo, dove c'era tutta la sua vita: la passione per lo sci, per la montagna, per le riprese. «Era una persona di cui tutti parlavano bene – lo ricorda oggi con affetto –

Le idee

L'ITALIA RISCHIA
SULLA CRISI LIBICA

FRANCESCO MOROSINI



Una visita di Stato in Libia della premier Meloni insieme al presidente Al-Menfi (archivio)

La crisi ai vertici della Banca centrale di Libia (BcL) merita l'attenzione di Roma. L'Italia, infatti, ha interessi politici ed energetici nel Paese ed è presente con vari progetti di sviluppo (anche in ambito sanitario). Inoltre il nostro Paese partecipa alla ricerca e produzione di gas sia per il mercato interno libico sia per l'export verso l'Europa attraverso accordi tra l'Eni e la National oil corporation (Noc). Pertanto è evidente la sensibilità italiana per le crisi politiche del Paese nordafricano. Il pericolo è che si riaccenda la guerra civile messa in stato di latenza dal cessate il fuoco del 2020. E la crisi della BcL, ovvero l'istituzione che rappresenta la cassaforte energetica della nazione, ne è un preoccupante indizio.

La Banca ha garantito il lato monetario degli accordi che fin qui hanno consentito alle varie fazioni di partecipare alla ricchezza energetica del Paese. Lo si comprende meglio rammentando che la Libia è divisa in due aree politiche rivali principali. Una controlla Tripoli dove ha sede il "governo di unità nazionale" (riconosciuto dalla comunità internazionale, Italia compresa), capeggiato da Dbeibeh. La parte est della Libia ha invece come capitale Bengasi ed è controllata dal generale Haftar, il quale comanda l'Esercito nazionale libico (Lna nell'acronimo inglese). La tensione cui assistiamo nasce dallo scontro nei rapporti tra il governo di Tripoli e la BcL, accusata di favorire finanziariamente Bengasi. Il rischio di un nuovo incendio libico preoccupa gli Usa e le Nazioni Unite che si sono subito attivate. A impensierire le Cancellerie occidentali è il fatto che dietro Haftar

potrebbe esserci l'ombra della Russia.

La contrapposizione tra il governo di Tripoli e la governance di BcL guidata dal governatore el-Kebir è emersa proprio ad agosto, poco dopo che i rami rivali di Tripoli e di Bengasi di BcL si erano unificati (con sede centrale a Tripoli) affinché l'Istituto monetario libico potesse assolvere al meglio il ruolo di cassaforte bipartisan dei proventi energetici. Ma le prospettive sono cambiate in fretta e assistiamo alla crisi della "banca unificata". La situazione è iniziata a precipitare l'11 agosto quando la folla vicina al governo di Tripoli ha attaccato, anche con le armi, la sede di BcL. Dopo il sequestro di un suo alto dirigente, il governatore el-Kebir ha deciso di sospendere le attività dell'Istituto. Tripoli si è opposta, cercando di sostituire el-Kebir. In risposta, Bengasi ha bloccato i giacimenti di idrocarburi sotto controllo e interrotto le esportazioni.

Quest'ultimo passaggio rende evidente l'internazionalizzazione della crisi. Per di più la presenza di forze (private) russe a Bengasi ci ricorda che la geopolitica del conflitto Ucraina-federazione Russa ormai da tempo travalica l'Europa perché tende a saldarsi con le crisi del Medioriente. Ovvio la preoccupazione dell'Italia. A parte la sempre incombente questione migratoria, la Libia è anche un punto di snodo del Piano Mattei del governo Meloni. Per evitare che le conseguenze peggiorino per il nostro Paese, politicamente più vicino a Tripoli pur avendo forti interessi nell'Est, molto conterà la capacità dell'Eni di fare diplomazia economica in accordo col governo. —

L'IGNOBILE DIRITTO
ALLA MOLESTIA

FULVIO ERVAS

In un paese in cui la parola *ius* non riesce a fondersi con i termini *scholae* e *soli*, cioè scuola e suolo, pare invece esistere lo *ius vexationis*, il diritto alla molestia, dove le molestate sono persone di sesso femminile. Emblematico è il caso di Nicoleta Rotaru – uccisa ad Abano Terme, Padova – che ha potuto collezionare per anni offese, minacce, soprusi dal compagno senza che si sia scatenata la bufera reattiva delle istituzioni, nemmeno alla sua morte.

Perché in Italia devi essere una povera pugile che si prende un colpo al naso in pochi secondi per sentire un coro di solidarietà. Altrimenti solo qualche citazione, qualche servizio televisivo, qualche celebrazione. Gocce che evaporano nella quotidianità di una pressione molesta su centinaia di migliaia di donne che, non di rado, anzi con buona frequenza, sfocia in terribili omicidi.

Sono, in sé, numeri inquietanti che affondano le radici in un'area ancor più vasta di vexationes che nessuna pare in grado di fermare.

Viene sempre da chiedersi cosa plasmi simili abusatori: quali madri e padri, quali esperienze affettive, quali scuole, quali libri, quali canzoni o film ne abbiano modellato la struttura emotiva. Qualcuno sostiene che sia una parte di quelli che hanno mal interpretato le Scritture, narrazioni plurisecolari, convincendosi che la donna sia davvero un sottoprodotto del corpo maschile. La famigerata costola! Hanno letto male, come sempre bisogna saper leggere o, addirittura leggere. Non c'è nelle Scritture alcuna superiorità all'origine tra uomo e donna (e nemmeno tra uomo e uomo).

La vita ci offre la possibilità di una relazione che può rivelarsi strepitosa, se hai capito qualcosa dell'esistere, o tossica se ti stai nu-

trendo solo di te stesso. Forse un giorno studieremo con metodo le cause di tanta arretratezza umana e civile. La gaussiana, la curva, che ne rappresenta la manifestazione si estende dai "buoni", quelli che fanno battute da bar su ogni donna, sino ai talebani che oggi proibiscono alle loro donne persino l'uso della voce in pubblico.

Ma per tenere la curva sotto controllo è necessario, tra le tante cose, che i vexatores siano affrontati da un adeguato schieramento istituzionale e che si ammetta che la vastità del fenomeno necessita di forze e investimenti emergenziali.

Perché se il tuo vexator può, impunemente, maltrattarti al di là delle segnalazioni, se non si riesce a garantire una distanza di sicurezza, se la malcapitata non viene protetta da una barriera civile (che devono essere anche i vicini di casa), saremo costantemente da capo. Ed è quello che accade.

E una barriera civile è anche una stampa tenace che tenga alta l'attenzione su questi fatti. Raccontandoli, mostrandone gli sviluppi: tanto le abilità dell'intervento istituzionale quanto la loro distratta assenza, come ha mostrato il caso di Nicoleta Rotaru, di cui possiamo ben vergognarci.

Personalmente credo sia meglio far rumore e correre il rischio di imprecisioni, data la posta in gioco. Guai a ostacolare lo sforzo di denunciare e anche di sondare la rete che alimenta questi comportamenti.

Altrimenti ci si potrà salvare solamente nel caso i vexatores venissero muniti, per avvicinarsi alle loro vittime, non di braccialetti elettronici ma di barconi.

Perché il barcone compare sempre nei radar del dibattito e dell'interesse politico.

Non certo in quello delle donne... —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Centinaia di scarpe rosse, simbolo della violenza sulle donne

IL GIORNALE
TI SVEGLIA
E COSTA MENO
DI UN CAFFÈ

Scopri l'abbonamento annuale del quotidiano
a meno di 1 euro al giorno direttamente a casa tua

Messaggero Veneto

nord/est
multimedia

PREZZO BLOCCATO

350€

-390€ annui

ABBONATI ORA, FINO AL 30 SETTEMBRE
PREZZO BLOCCATO PER 1 ANNO

Chiama il numero 800860356
o invia una email a abbonamenti@messaggeroveneto.it

quantobasta.biz

overpost.biz

ECONOMIA

Pastificio Soldati con i nuovi soci alla conquista degli chef stellati

Dalla pasta per gli autogrill ai prodotti per la ristorazione il rilancio dell'azienda dopo i momenti difficili del Covid

Maura Delle Case
/VILLA SANTINA

Dal piccolo paese carnico che ospita l'azienda – poco più di 2 mila abitanti, 363 metri di quota sul livello del mare – alle tavole di alcuni dei più blasonati ristoranti italiani. È il viaggio che compie, da un paio d'anni a questa parte, la pasta bianca prodotta a Villa Santina da Saponi Antichi, azienda rilevata nel 2016 dalla famiglia Soldati: a guidarla è Federico (figlio di Franco Soldati, presidente dell'Udinese Calcio spa) che ha assunto il ruolo di amministratore delegato, indirizzando l'impresa su un percorso di crescita, ma soprattutto di rebranding – a partire dal nome: oggi si chiama Pastificio Soldati – dopo il duro colpo che le è stato inferto dal Covid. Un percorso così convincente, al pari del prodotto, amato da diversi chef stellati, da essersi conquistato l'attenzione di due investitori, da poco divenuti soci al 25% della società.

Si tratta dello spagnolo Carlos Fernández Villena e di Fabrizio Salati, ex manager della multinazionale americana Jbt (produce impianti per il food con un fatturato di 2 miliardi di dollari) che hanno deciso di mette-

re a frutto le proprie competenze e investire in piccole imprese promettenti nell'ambito agroalimentare. La prima operazione risale all'inizio dell'anno, quando hanno rilevato l'80% di Villa Food, a Villa Santina. Da lì a Saponi Antichi gli è bastato attraversare la strada. Con Soldati c'è stato subito grande feeling, tale da portare nel giro di pochi mesi all'ingresso in società dei due investitori, che hanno sottoscritto un aumento di capitale da 400 mila euro, facendo proprio il 25% dell'azienda.

«Hanno visto nell'impresa un'occasione di crescita e in me una figura trasversale, adatta sia a guidare il pastificio che a dare un contributo commerciale a Villa Food – fa sapere Soldati –. Quanto a loro, saranno fondamentali sia dal punto di vista produttivo e gestionale». Decisivi nell'imprimere all'azienda la spinta per raggiungere gli obiettivi che si è posta a medio termine: «Puntiamo a passare dal fatturato previsto per quest'anno, pari a 1,4 milioni, a 2 milioni entro i prossimi tre anni» annuncia l'Ad.

Nonostante le piccole dimensioni (occupa 14 persone), il pastificio esporta i suoi prodotti in 27 Paesi, che valgono circa la metà dei ri-

cavi, il resto è frutto del mercato interno. Molto cambiato nel corso degli ultimi quattro anni, da quando gli effetti del Covid si sono abbattuti sull'azienda, costringendola a ripensarsi, pena chiudere.

«Nel 2020 producevamo praticamente solo pasta colorata, che vendevamo in particolare ai turisti stranieri, sia nelle città balneari del Nord Est, che nei punti vendita lungo la rete autostradale – ricorda Soldati –. Quando la pandemia ha bloccato il turismo ci siamo ritrovati a fare i conti con un drastico calo del fatturato e abbiamo dovuto inventarci qualcosa per non chiudere. Cosa? Abbiamo provato a produrre pasta bianca. Nell'arco di 8 mesi – continua il manager – ci siamo riusciti, talmente bene che si è avvicinata la ristorazione». Quella alta, quella che brilla. «Oggi lavoriamo con nove ristoranti stellati – fa sapere ancora Soldati – tra i quali la Locanda Margon di Lunelli o Impronte a Bergamo, ma anche locali che, pur senza stelle, sono punti di riferimento nel panorama della ristorazione nazionale, come la Langosteria a Milano, Sora Lella a Roma, e internazionale, come Harrod's a Londra, solo per citarne alcuni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PORTAFOGLIO

Tra i clienti la Locanda Margon di Lunelli, Harrod's e Sora Lella

In alto la pasta colorata di Saponi Antichi: è stata affiancata da quella bianca ma ancora oggi genera il 50% dei ricavi, previsti per la fine dell'anno intorno a 1,4 milioni di euro (2 milioni entro il triennio). Sotto gli essiccatoi all'interno dello stabilimento produttivo di Villa Santina, a fianco l'amministratore delegato dell'azienda, Federico Soldati.

CONFAPI FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

L'EX NUMERO UNO DEL PORTO DI TRIESTE

Zeno D'Agostino alla veronese Technital

VERONA

Zeno D'Agostino, ex presidente del Porto di Trieste che ha lasciato poco prima dell'estate, è il nuovo presidente di Technital, società di ingegneria di Verona progettista di tante opere innovative e all'avanguardia per la difesa dell'ambiente. D'Agostino succede ad Alberto Scotti (ex a.d. e poi presidente) che lascia dopo 38 anni di gestione. Technital, che tra le varie opere ha progettato an-

che il Mose per la difesa di Venezia, con Zeno D'Agostino «che ha vasta esperienza nazionale e internazionale», come riporta una nota della società, intende «dare un nuovo impulso al suo sviluppo, nella continuità e in aderenza alle nuove esigenze del mercato dell'ingegneria». «Grande soddisfazione» ha espresso lo stesso D'Agostino, «contento di affrontare una nuova avventura professionale» vicina «a casa, vicina alla mia famiglia». —

SKY ENERGY

ENERGIA SU MISURA

WWW.SKY-ENERGY.IT

La manifattura

LA PRODUZIONE INDUSTRIALE IN PROVINCIA DI UDINE

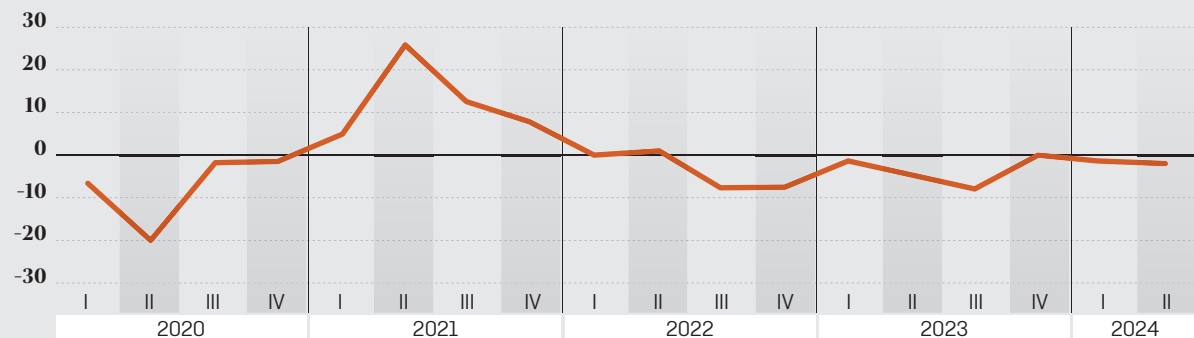
Consuntivi 2° trimestre 2024
(dati %)

| Produzione | | Vendite (T) | | Utilizzo impianti | Previsioni |
|------------|------|-------------|--------|-------------------|------------------|
| C | T | Italia | Estero | | |
| 1,3 | -1,7 | -5,7 | -3,2 | 76,6 | + 5 = 92 - 3 |

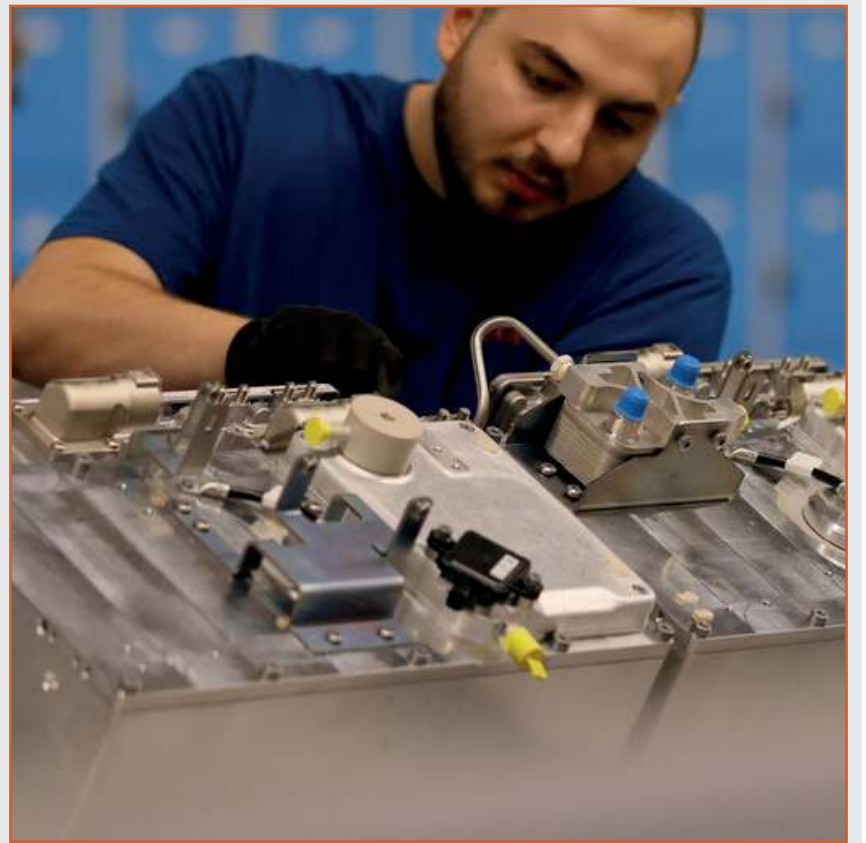
C - variazione % congiunturale (rispetto trimestre precedente)

T - variazione % tendenziale (rispetto stesso trimestre anno precedente)

Variazioni tendenziali



Fonte: Elaborazione Ufficio Studi Confindustria Udine su dati indagine congiunturale



WITHUB

Boccata d'ossigeno per l'industria: secondo trimestre a più 1,3% in Friuli

La lieve ripresa nei dati dell'indagine di Confindustria Udine
Il confronto su base annua è però ancora negativo

Riccardo De Toma / UDINE

Secondo trimestre del 2024 a luci e ombre per l'industria manifatturiera friulana. Dall'indagine congiunturale di Confindustria Udine emerge infatti un dato positivo, cioè un aumento congiunturale della produzione pari all'1,3% rispetto ai primi tre mesi dell'anno, ma anche la conferma di un andamento che resta negativo nel confronto con il 2023: la flessione tendenziale rispetto allo scorso

anno è dell'1,7%, peggiorando il dato del primo trimestre. Ancora più marcato il calo (sempre tendenziale) delle vendite, soprattutto in Italia, con un -5,7%, mentre l'export limita i danni con un -3,2%.

STABILE IL LAVORO

Tra i dati positivi messi in risalto dall'indagine, condotta su un campione di imprese fortemente rappresentativo del settore, va segnalato anche quello sulla forza lavoro, che non

è sintomo di flessioni: gli occupati nel manifatturiero in provincia restano infatti stabili a quota 48 mila, così come si mantiene stabile l'intensità di utilizzo degli impianti produttivi, che sfiora l'80%. All'insegna della stabilità anche le attese degli imprenditori: il 92%, infatti, non prevede né flessioni né incrementi significativi, a fronte di un 5% di previsioni di crescita e di un 3% che teme arretramenti.

«L'indagine - commenta il direttore generale di Confin-

dustria Udine, Michele Nencioni - evidenzia come la manifattura friulana, che a fronte degli shock di intensità eccezionale degli ultimi anni ha già mostrato una notevole capacità di resistenza e reazione, stia attraversando ancora un periodo di transizione».

INVESTIRE SULLA TRANSIZIONE

Se da un lato Nencioni giudica «incoraggianti» i segnali di ripresa in alcuni settori, dall'altro evidenzia anche l'esigenza di una maggiore capacità di risposta alle sfide. «Le politiche economiche - sostiene il direttore - dovranno essere orientate a sostenere la crescita, migliorare la competitività e promuovere la resilienza delle imprese di fronte a un contesto economico globale che resta ancora incerto. Il dato sul lavoro dimostra ancora una volta che gli imprenditori, anche in una fase non facile e complessa, tendono a mantenere e a consolidare il rapporto con i loro collaboratori, consapevoli delle difficoltà a trovare nuovo personale qualificato e del fatto che i collaboratori rappresentano una risorsa sempre più importante per una sana crescita aziendale orientata all'innovazione e alla transizione green».

Una lettura, quella di Nencioni, confortata dagli ultimi



MICHELE NENCIONI
È DIRETTORE GENERALE
DI CONFINDUSTRIA UDINE

dati Inps, che vedono una flessione nel ricorso alla disoccupazione. Da qui una lettura tutto sommato positiva, corroborata dalle attese sul possibile taglio ai tassi da parte della Bce. «L'atteso calo del costo del denaro, con relativo impulso a consumi e affidamenti, unito agli effetti dell'attuazione del Pnrr e allo stimolo rappresentato dagli investimenti del Piano Transizione 5.0, che finalmente cominceranno a essere messi a terra, ci rendono ragionevolmente fiduciosi

anche sull'andamento dei prossimi mesi».

I SETTORI

Scendendo nell'analisi ai singoli comparti, il quadro che emerge è eterogeneo. Dati tutti positivi, nel secondo trimestre, per alimentare e bevande (+4,8% la variazione congiunturale, +0,8% quella tendenziale), legno e mobile (+5,4% congiunturale, +0,6% tendenziale), gomma e plastica (+1% congiunturale, +1,4% tendenziale) e chimica (+0,4% congiunturale, +10,6% tendenziale), mentre danno segnali contrastanti siderurgia (+1,2% sul 1° trimestre, -2,5% sul 2023) e materiali da costruzione (+0,1% congiunturale, -1,2% tendenziale).

Solo segni meno invece per la meccanica (-0,7% congiunturale e -3,4% tendenziale), il comparto che paga il dazio più pesante alla crisi prolungata del Mar Rosso, sia in termini di tempi di consegna che di tariffe. Fattori entrambi particolarmente penalizzanti, sottolinea Confindustria, per una manifattura a forte vocazione esportatrice come quella friulana, «che importa per trasformare e che rappresenta, con i suoi prodotti, il 97% dell'export del territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La società friulana opera nel tunnel dal 2006 Lavori nel traforo del Bianco Gsa garantirà la sicurezza

Maura Delle Case / TAVAGNACCO

Dopo esser stata rinviata nel 2023 a causa di una frana lungo la A43, autostrada francese che consente ai mezzi pesanti di accedere al Fréjus, la prima tranche dei lavori all'interno del traforo del Monte Bianco è infine pronta a partire. Calendarizzata per l'autunno: dal 2 settembre al 16 dicembre, periodo che vedrà il tunnel totalmente interdetto al traffico. A garantire la sicu-



Antonio Musacchio, Ad di Gsa

rezza del cantiere di risanamento della volta, che interesserà su due tratti di 300 metri ciascuno, sarà la friulana Gsa, azienda di Tavagnacco fondata da Alessandro Pedone e controllata al 70% (dal 2021) dal fondo Eurizon (Intesa Sanpaolo).

Quella del traforo è una commessa storica per la società: «Garantiamo la sicurezza all'interno del tunnel dal lontano 2006 - ricorda l'amministratore delegato Antonio Musacchio -, siamo dunque ormai a un passo dalle due decadi di presenza all'interno del traforo dove lavorano 80 nostri dipendenti (sono 6.000 a livello di gruppo), il cui numero si ridurrà sensibilmente (da 80 a una decina, utilizzando le ferie), nel periodo dei lavori

dentro il traforo. Un cantiere - continua l'Ad - al quale non mancheremo di dare il nostro contributo, la sicurezza antincendio, durante i lavori, sarà sempre opera nostra, con un'una decina di addetti».

Gsa ha messo a segno diverse operazioni m&a negli ultimi anni divenendo di fatto un gruppo e ampliando la sua presenza in settori complementari (come la produzione di barriere anti-rumore per strade e autostrade) e all'estero (in Spagna). «Anche grazie a queste operazioni, realizzate nel corso del 2023, il fatturato che andremo a chiudere quest'anno sarà in crescita rispetto al precedente: la previsione è di arrivare a 230 milioni contro i 203 dell'anno scorso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MULTIUTILITY CHE CONTROLLA AMGA

Il piano del gruppo Hera zero emissioni nel 2050

BOLOGNA

Il cda del gruppo Hera, tra le maggiori multiutility italiane nei settori ambiente, energia e idrico (che nel 2014 ha incorporato l'udinese Amga), ha approvato il piano di transizione climatica, che prevede di centrare l'obiettivo Net Zero nel 2050. Un traguardo relativo alle emissioni di gas serra dirette e indirette, per una loro riduzione complessiva intorno al 90% nel 2050 (rispetto al

2019) e la rimozione di tutte le emissioni residue al termine del percorso di decarbonizzazione. Tra le leve interne di decarbonizzazione per ridurre le emissioni, gruppo e aziende che ne fanno parte, come AcegasApsAmga, prevedono il mantenimento della totale copertura dei consumi interni di energia elettrica con energia rinnovabile certificata, azzerando le emissioni e la riduzione di CO2. —

R.D.T.

Regione

Apt Gorizia porta in tribunale Tpl Fvg e le consorziate di Trieste e Udine

Approda nelle aule giudiziarie la contesa pluriennale sulla ripartizione dei fondi regionali: chiesti 1,1 milioni

Giovanni Tomasin

Capita di litigare in famiglia, si mette male soltanto quando si arriva agli avvocati: è quanto successo di recente all'interno del Consorzio del Trasporto pubblico locale del Friuli Venezia Giulia, visto che all'inizio del mese l'azienda goriziana Apt ha denunciato al Tribunale di Trieste le consorziate Trieste Trasporti e gli udinesi di Arriva, nonché il consorzio stesso, per una contesa sulla ripartizione dei fondi regionali. Si tratta del temporaneo epilogo di una faccenda che si trascina ormai da tre anni, radicata nella nascita stessa del consorzio.

Nel 2019 il consorzio, formato dalle quattro storiche società provinciali, riuscì in sede di gara a ottenere il contratto per il trasporto pubblico locale. Va ricordato, e teniamolo a mente per il momento, che per prevalere nella non facile gara d'appalto, le società del consorzio offrirono la copertura (su richiesta degli enti locali) di un certo chilometraggio aggiuntivo a basso costo. Vinta la gara, Tpl Fvg si è ritrovata quindi destinataria dello stanziamento annuo da oltre 120 milioni che la Regione destina al trasporto pubblico locale.

Ora, il lettore avrà la pazienza di seguirci e l'esperto quella di perdonarci le semplificazioni. La redistribuzione dei fon-



LE IMMAGINI
UN MEZZO DI APT, I DUE PRESIDENTI BELLETTI (GORIZIA) E MARZI (TRIESTE)



L'assessore Amirante: «L'auspicio è che venga trovata una soluzione bonaria tra le tre parti»

do avviene sulla base di una serie di criteri tecnici, che attribuiscono diverso valore al chilometraggio dei percorsi, siano essi urbani, extra urbani o semi urbani, e in base a un ampio raggio di indicatori. Le tratte coperte dalle quattro aziende sono diverse come diversi sono i loro territori: ampi, con tanti Comuni e due grossi centri urbani Udine e Pordenone, piccola ma suddivisa su tanti

enti e aree diverse Gorizia, del tutto accentrata sulla città capoluogo Trieste. Tutto ciò determina inevitabili differenze di ripartizione. A questo si aggiungano le sopra citate corse aggiuntive: negli anni Gorizia e Pordenone hanno risposto spesso alle richieste dei Comuni per dei chilometraggi in più, laddove Udine e Trieste (aiutata peraltro dall'avere un interlocutore pressoché unico) han-

no soddisfatto solo in parte la richiesta.

Da anni Pordenone, la Atap guidata da Narciso Gaspardo, e Gorizia, l'Atp presieduta da Caterina Belletti, ritengono quindi di portare un carico eccessivo di chilometri aggiuntivi: questi son pur sempre stati determinanti in gara d'appalto, e le due società chiedono che ciò venga riconosciuto in sede di riparto. Con Pordenone

ne la questione è stata risolta per via extra giudiziale all'inizio dell'anno: dopo una trattativa durata qualche mese, le consorziate triestine e udinesi (presiedute rispettivamente da Maurizio Marzi e Angelo Costa) hanno acconsentito a corrispondere circa 300 mila euro di arretrati. Rispetto alle cifre complessive dell'appalto, parliamo di brucolini. Brucolini o no, sui principi ci si può pigliare a capocciate: tra Apt, Trieste Trasporti e Arriva non si è infatti arrivati all'accordo, e il 9 di agosto la faccenda è approdata al Tribunale di Trieste. Apt denuncia il consorzio, Tt e Arriva in un colpo solo: al consorzio chiede oltre un milione e 100 mila euro, che per gli isontini le "cugine" avrebbero percepito indebitamente.

L'assessore regionale alle Infrastrutture Cristina Amirante è salomonica: «Il nostro auspicio è che trovino una quadra. La gara nasceva proprio per dare una risposta al territorio che mantenesse una tradizione. Sapere che ci sono contenziosi interni spiace, noi faremo il possibile affinché si trovi la soluzione più bonaria possibile». Al netto dell'inevitabile riserbo, la faccenda viene vissuta con poco pathos dai diretti interessati: sarà il giudice a decidere, prima o poi. L'udienza non è ancora stata fissata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dal 27 ottobre confermato da Ryanair il collegamento con il Trieste airport, negli ultimi anni limitato al solo periodo estivo

Torna il volo invernale su Charleroi

LA NOVITÀ

Marco Ballico

Trieste Airport viaggia verso il ritocco di primati storici e aggiunge, nel cammino, una nuova rotta. Non una prima assoluta, perché il collegamento da Ronchi dei Legionari su Bruxelles Charleroi è già attivo nei mesi caldi, ma il ritorno a una copertura anche invernale, da mercoledì 27 ottobre, come negli ultimi anni era accaduto solo nel 2021, in piena era Covid.

La compagnia irlandese, in premessa, fa sapere che Bruxelles Zaventem, principale scalo belga e base operativa della Brussels Airlines, «non beneficerà della crescita di Ryanair quest'inverno a causa degli elevati costi aeroportuali, che sono aumentati ulteriormente nel 2024, rendendolo ancora meno competitivo rispetto a molti altri aeroporti europei che comprendono che la riduzione dei co-



I COLLEGAMENTI DA RONCHI
DA OTTOBRE QUELLI INTERNAZIONALI, CON BUCAREST, SALIRANNO A 14

Consalvo: «Previste due frequenze settimanali, il mercoledì e la domenica»

sti è necessaria per stimolare la crescita del traffico».

Di conseguenza, l'interesse si sposta su Charleroi, con nove rotte annunciate, di cui tre in Italia. Oltre a Ronchi, Lamezia e Reggio Calabria, mentre all'estero si tratta di Cork, Dubrovnik, Goteborg, Kaunas, Sarajevo e Tel Aviv. «Le richieste per un allungamento del servizio anche du-

rante l'inverno non mancavano — commenta l'amministratore delegato di Trieste Airport Marco Consalvo — e dunque accogliamo con favore la comunicazione di Ryanair. Il volo, con due frequenze settimanali, il mercoledì e la domenica, è già in vendita, ma non è escluso che possano esserci alcuni aggiustamenti, posto che la compagnia sta fi-

nalizzando la programmazione invernale».

Volo soprattutto business quello su Charleroi, con alta presenza di persone dirette all'Europarlamento, ma che sta aumentando la quota di viaggiatori che si muovono con finalità turistiche. Ryanair aggiunge la tratta all'offerta di Trieste Airport nell'inverno 2021, per poi continuare d'estate per tre anni di fila: 2022, 2023, 2024.

Ora il ritorno pure all'inverno, in una fase particolarmente positiva per l'aeroporto regionale, che nei primi sette mesi dell'anno, notizia dei giorni scorsi, ha fatto registrare il +41% sullo stesso periodo 2023 e nel report del primo semestre ha contato 568.293 passeggeri, +42,1%, a fronte del +8,2% di Verona e del +2,1% di Venezia (ma con 5,4 milioni di presenze).

Tra le novità in arrivo, la partenza a fine ottobre della tratta per Bucarest, che porterà a 14 i collegamenti internazionali su Ronchi, mentre so-

no 9 quelli domestici, in un contesto con riempimenti molto alti su Roma (con Ita che opera con quattro voli giornalieri, ma si sta lavorando per un quinto) e in lento, ma costante incremento su Linate. Il low cost, con Ryanair che nella scorsa primavera ha aperto proprio in Friuli Venezia Giulia la sua diciannovesima base in Italia, è il "motore" principale, ma la società si sta preparando a chiudere, se possibile già per la prossima estate, gli accordi per Istanbul, Parigi De Gaulle, Londra Gatwick.

Un aeroporto che sta diventando, se non grande, almeno medio, come ha precisato Consalvo. Con tanto di nuovo record storico: tra il 10 e il 15 settembre, è la previsione degli uffici, si supereranno i 930 mila passeggeri dell'anno scorso. Il traguardo del milione dovrebbe poi essere raggiunto entro fine ottobre, con il 2024 che si chiuderà attorno al milione 300 mila persone. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'E-COMMERCE E LA BORSA

L'app Temu crolla a Wall Street È allarme sui consumi in Cina

Il colosso del Dragone brucia 55 miliardi, «inevitabile» una frenata di ricavi e utili
Pesa anche una concorrenza sempre più serrata con i big come Alibaba e Shein

Paolo Algisi / MILANO

Una trimestrale sotto le attese ma soprattutto le previsioni di un futuro incerto offuscano l'astro di Pdd Holdings, il colosso cinese dell'e-commerce proprietario delle app Temu e Pinduoduo, e gettano una luce traballante sulle capacità di ripresa dell'economia cinese, a cui potrebbe venire a mancare la spinta decisiva dei consumi interni.

IL TONFO

Il titolo di Pdd Holdings ha chiuso la seduta di lunedì a Wall Street con un crollo del 28,5%, a 100 dollari, lasciando sul terreno 55 miliardi di capitalizzazione dopo una trimestrale che pure ha esibito un rialzo dei ricavi dell'86%, a 13,4 miliardi di dollari, e un utile di 4,4 miliardi, in crescita del 144% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. La discesa è proseguita ieri, con le azioni in calo di oltre il 2% in avvio di contrattazioni a New

York. A farne le spese è stato anche il fondatore di Pdd Holdings, Colin Huang, il cui regno come uomo più ricco della Cina, sulle ali della corsa in Borsa di Pdd Holdings, è durato solo diciotto giorni: in una seduta il valore delle quote dell'ex ingegnere di Google, 44 anni e un talento nella mate-

«Pronti ad accettare sacrifici e un calo della redditività», dice il ceo, Chen Lei

matica manifestato fin da bambino, si è ridotto di 14 miliardi, a 35 miliardi di dollari. La dinamica del fatturato, la più debole degli ultimi quattro trimestri, non è stata all'altezza delle attese del mercato. Ma è stato soprattutto un outlook allarmante a preoccupare gli analisti, con il ceo Chen Lei ha ripetuto a più riprese che i ricavi e gli utili di Pdd sono destinati



La app di Temu su un cellulare ANSA

«inevitabilmente» a ridursi in futuro per effetto di una crescita economica in rallentamento e di una concorrenza sempre più serrata da parte di gruppi come Alibaba, Shein, JD.com e TikTok.

L'ECONOMIA

La frenata di Temu e Pinduoduo (l'equivalente di Temu per le vendite in Cina) rappresenta anche l'ennesimo segnale di un'economia, quella di Pechino, che fatica a rianimarsi e che rischia di perdere il sostegno non solo della domanda interna di fascia alta ma anche di quella di beni low-cost, appannaggio dei consumatori con poca capacità di spesa e attenti al portafoglio. Indizi in questo senso sono arrivati recentemente anche da altri gruppi del largo consumo, come Starbucks, che ha visto le vendite in Cina diminuire del 14% nel secondo trimestre, o dalla catena di fast food Din Tai Fung, una delle più popolari del Paese, che questa settimana ha annunciato la chiusura di più di una dozzina di punti vendita. Le previsioni di Pdd Holdings hanno preoccupato gli investitori, contribuendo alla debolezza delle Borse cinesi, ai minimi dallo scorso febbraio. Shenzhen ha perso l'1,3%, Hong Kong lo 0,6% e Shanghai lo 0,2%. «Investiremo nella fiducia e nella sicurezza della piattaforma, supporteremo commercianti di qualità e miglioreremo l'ecosistema del venditore. Siamo pronti ad accettare sacrifici a breve termine e un potenziale calo della redditività», promette Lei. —

IN BREVE

Tassa di soggiorno
Solo in un comune su 5
A settembre il tavolo

Evitare sovraffollamenti ma senza danneggiare il turismo: anche su questo equilibrio si gioca la revisione della tassa di soggiorno che sarà a settembre al centro di un confronto tra governo e Comuni. Gli ultimi dati, elaborati dal Centro studi Enti locali, mettono in risalto le contraddizioni della tassa, che viene applicata solo da un comune su cinque di quelli che potrebbero farlo: 1.268 su 5.730. A fare cassa sono soprattutto le grandi città turistiche, come Roma, Firenze e Milano. Ma - se si guarda agli abitanti - al top è Corvara di Badia in Trentino Alto Adige.

Apple
Il Cfo Maestri lascia
Con lui i titoli in volata

Luca Maestri lascia l'incarico di chief financial officer di Apple dopo 10 anni. Un decennio in cui Cupertino ha corso: sotto la guida del manager romano i titoli sono balzati dell'800%, passando da 20 a 227 dollari. Il suo posto sarà preso da Kevin Parekh, che da tempo lavora al suo fianco.

promosso da



IL PICCOLO

con la co-organizzazione di



con il contributo



con il patrocinio di



supporter



partner



main partner



link media
festival

dietro le quinte
delle notizie

Cristiano Borean



Roberto Trotta



Economia e scienza.
What's next?

Sabato 7 settembre
ore 18.30
Piazza Unità d'Italia, Trieste

Programma completo
www.linkfestival.it



overpost.biz

IL MERCATO AZIONARIO DEL 27-8-2024

| Azioni | Prezzo Chiusura | Var% Prez c. | Min. Anno | Max. Anno | Var% Anno | CapitAl. (Min€) |
|-----------------------|-----------------|--------------|-----------|-----------|-----------|-----------------|
| S | | | | | | |
| SD Systems Corp | 2.182 | -6,67 | 2.318 | 2.403 | -60,90 | - |
| JM | 118,62 | 1,38 | 118,74 | 121,98 | 22,01 | - |
| A | | | | | | |
| A2A | 2,02 | 0,25 | 2,015 | 2,034 | 8,27 | 6.317,06 |
| Abbvie | 175,5 | -0,79 | 177,28 | 177,28 | 26,24 | - |
| Abitare in | 4,42 | 1,14 | 4,37 | 4,47 | -11,62 | 116,97 |
| Acea | 16,65 | -0,77 | 16,57 | 16,8 | 20,78 | 3.554,39 |
| Acinque | 1,99 | -0,25 | 1,985 | 1,99 | -4,27 | 391,31 |
| Adidas | 230 | 5,02 | 0 | 230 | 18,68 | - |
| Adler Group | 0,1792 | - | 0,1802 | 0,1904 | -56,49 | - |
| Adobe | 504,8 | 0,94 | 497,85 | 497,85 | -6,99 | - |
| Advanced Micro Devic | 134,3 | -0,53 | 134 | 138,88 | 1,32 | - |
| Aedes | 0,202 | -3,81 | 0,202 | 0,208 | -5,47 | 6,55 |
| Aeife | 0,71 | 3,50 | 0,674 | 0,718 | -27,49 | 71,74 |
| Aeroporto di Bologna | 7,84 | 0,26 | 7,74 | 7,88 | -5,63 | 291,76 |
| Ageas | 44,56 | - | 44,7 | 44,7 | 14,39 | - |
| Ahold Kon | 30,62 | 0,99 | 30,32 | 30,32 | 15,89 | - |
| Air France-Klm | 7,804 | 1,83 | 7,898 | 7,86 | -43,43 | - |
| Airbnb | 105,22 | 1,21 | 104,36 | 104,36 | -16,66 | - |
| Airbus Group | 141,04 | -0,04 | 141,14 | 141,7 | 0,51 | - |
| Alerion Cleanpwr | 16,94 | 1,93 | 16,58 | 17,12 | -37,72 | 905,91 |
| Algowatt | - | - | - | - | - | - |
| Alkerm | 12,35 | 0,82 | 12,25 | 12,35 | 34,01 | 70,01 |
| Allianz | 276,9 | 0,47 | 275,5 | 279,3 | 13,91 | - |
| Alphabet Classe A | 148,5 | 0,15 | 148,28 | 149,38 | 17,52 | - |
| Alphabet Classe C | 150,4 | 0,31 | 149,52 | 150,78 | 17,43 | - |
| Altria Group | 47,205 | - | 47,255 | 47,39 | 28,33 | - |
| Amazon | 154,68 | -1,82 | 154,5 | 158,58 | 14,22 | - |
| American Express | 228,2 | 0,55 | 227,05 | 228,45 | 32,28 | - |
| American Tower Reit | 201,2 | -0,79 | 200,99 | 200,9 | 4,91 | - |
| Amgen | 283,75 | - | 290,5 | 294,3 | 12,79 | - |
| Amplifon | 28,88 | -0,10 | 28,83 | 29,19 | -7,87 | 6.538,21 |
| Anima Holding | 4,97 | 0,93 | 4,916 | 4,996 | 22,32 | 1571,40 |
| Antares Vision | 3,26 | 1,87 | 3,12 | 3,26 | 72,75 | 223,74 |
| Apple | 204,85 | 1,59 | 201,65 | 205,45 | 15,52 | - |
| Applied Materials | 174,78 | - | 175,42 | 175,42 | 20,41 | - |
| Aquaflit | 2,89 | -0,34 | 2,85 | 2,91 | -16,73 | 123,75 |
| Ariston Holding | 4,256 | 2,31 | 4,166 | 4,34 | -33,91 | 520,62 |
| Asciopave | 2,88 | 0,94 | 2,655 | 2,7 | 17,86 | 623,21 |
| Asml | 829,9 | 4,10 | 785,3 | 829,9 | 17,50 | - |
| At&T | 117,636 | -0,81 | 117,734 | 117,754 | 16,99 | - |
| Autodesk | 230,7 | - | 230,05 | 232 | 3,82 | - |
| Autostrade M. | 2,61 | -1,88 | 2,61 | 2,67 | -89,67 | 11,64 |
| Avio | 12,68 | -1,25 | 12,62 | 12,9 | 53,07 | 340,12 |
| Axa | 34,05 | 0,29 | 33,96 | 34,2 | 15,14 | - |
| Azimut H. | 22,28 | 0,41 | 22,18 | 22,34 | -6,47 | 3.173,91 |
| B | | | | | | |
| B&C Speakers | 14,6 | -0,68 | 14,6 | 14,85 | -20,23 | 163,59 |
| B. Cucinelli | 88,1 | -1,89 | 88,1 | 90,2 | 0,94 | 6.092,47 |
| B. Desio | 4,66 | - | 4,62 | 4,66 | 28,35 | 625,40 |
| B. Generali | 39,72 | 0,15 | 39,4 | 39,82 | 17,78 | 4.636,72 |
| B. Ifis | 20,9 | -0,29 | 20,8 | 21,18 | 33,07 | 1.128,31 |
| B. Profilo | 0,202 | 0,50 | 0,2 | 0,203 | -0,86 | 136,36 |
| B.Co Santander | 4,22 | 1,11 | 4,22 | 4,448 | 14,28 | 69.842,44 |
| B.F. | 4,23 | -1,40 | 4,23 | 4,27 | 8,04 | 1.121,15 |
| B.P. Sondrio | 6,775 | 0,22 | 6,74 | 6,805 | 15,48 | 3.070,24 |
| Banca Mediolanum | 10,79 | 0,65 | 10,69 | 10,79 | 25,53 | 7.989,02 |
| Banca Sistema | 1,49 | 0,27 | 1,478 | 1,482 | 22,27 | 119,14 |
| Banco BPM | 6,042 | - | 5,984 | 6,062 | 26,56 | 9.164,53 |
| Bank of America | 35,605 | 0,35 | 35,83 | 35,89 | 15,86 | - |
| Basf | 45,27 | 0,58 | 45,225 | 45,66 | -8,05 | - |
| BasicNet | 3,07 | -1,60 | 3,06 | 3,21 | -31,25 | 171,01 |
| Bastogi | 0,399 | -0,50 | 0,392 | 0,399 | -24,29 | 47,84 |
| Bayer | 27,725 | -0,48 | 27,46 | 27,725 | -18,02 | - |
| Biba | 9,464 | 0,32 | 9,452 | 9,474 | 14,64 | 30.101,89 |
| Beehive | 0,855 | -1,50 | 0,655 | 0,855 | 24,58 | 7,27 |
| Beghelli | 0,23 | -1,29 | 0,229 | 0,234 | -15,31 | 46,60 |
| Beiersdorf | 128,95 | - | 128,6 | 128,6 | -0,67 | - |
| Berkshire Hathaway | 401,5 | 0,81 | 406,8 | 412 | 26,45 | - |
| Bestbe Holding | 0,001 | - | 0,001 | 0,001 | -94,44 | 124 |
| Beyond Meat | 5,688 | -3,89 | 6 | 6 | -23,86 | - |
| BFF Bank | 9,84 | 1,50 | 9,69 | 9,855 | -6,06 | 1.824,45 |
| Bialetti | 0,203 | -1,46 | 0,203 | 0,205 | -21,06 | 31,75 |
| Biesse | 9,29 | 0,22 | 9,22 | 9,48 | -27,02 | 254,86 |
| Bioera | 0,0668 | - | 0,065 | 0,0668 | 19,12 | 1,34 |
| Biogen | 182,75 | - | 181,55 | 184,55 | -17,81 | - |
| Bitcoin Group | 53,6 | -0,19 | 53 | 55,3 | 116,13 | - |
| Blackrock | 791,9 | -0,03 | 794,4 | 794,4 | 7,85 | - |
| Bmw | 85,04 | 0,12 | 85,08 | 85,76 | -15,78 | - |
| Bmw Pref | 79,85 | - | 80,3 | 80,3 | -15,56 | - |
| Bnp Paribas | 62,01 | 0,67 | 61,84 | 62,05 | -1,77 | - |
| Boeing | 154,6 | -0,32 | 153,7 | 155,9 | -33,90 | - |
| Borgosesia | 0,654 | - | 0,64 | 0,654 | -6,34 | 31,02 |
| Boston Scientific | 71,5 | - | 71,5 | 71,5 | 36,70 | - |
| Bper Banca | 4,98 | 0,61 | 4,921 | 4,957 | 63,80 | 7030,46 |
| Brembo | 10,388 | 0,99 | 10,278 | 10,446 | -7,57 | 3.432,76 |
| Broadcom | 143,18 | -1,05 | 140,96 | 144 | 44,68 | - |
| Buzzi | 34,98 | 0,40 | 34,82 | 35,14 | 26,47 | 6.726,83 |
| C | | | | | | |
| Cairo Comm. | 2,13 | 0,24 | 2,115 | 2,145 | 15,29 | 283,07 |
| Caixabank | 5,436 | - | 5,43 | 5,43 | 41,49 | - |
| Callitigione | 5,66 | - | 5,54 | 5,7 | 31,91 | 677,91 |
| Callitigione Ed. | 1,23 | - | 1,21 | 1,23 | 25,49 | 153,59 |
| Campari | 8,244 | 1,28 | 8,138 | 8,29 | -20,25 | 10.043,30 |
| Carel Industries | 17,6 | - | 17,44 | 17,68 | -28,83 | 1.982,75 |
| Celluladine | 2,6 | 1,56 | 2,55 | 2,65 | 10,92 | 56,71 |
| Cembre | 38,1 | 1,60 | 37,85 | 38,4 | 0,94 | 636,27 |
| Cementir Hldg. | 9,86 | -0,40 | 9,81 | 10 | 3,69 | 1.574,21 |
| Centrale Latte Italia | 2,62 | - | 2,62 | 2,7 | -14,81 | 36,85 |
| Chevron | 132,32 | -0,18 | 132,02 | 137,92 | -1,29 | - |
| Cir | 0,602 | 0,50 | 0,595 | 0,607 | 39,04 | 630,22 |
| Cisco Systems | 45,4 | -0,23 | 45,15 | 45,5 | -0,56 | - |
| Class | 0,0856 | - | 0,0824 | 0,0856 | 40,15 | 23,33 |

| Azioni | Prezzo Chiusura | Var% Prez c. | Min. Anno | Max. Anno | Var% Anno | Capital (M€) |
|----------------------------|--------------------|-----------------|--------------|--------------|--------------|-----------------|
| Cnh Industrial | 9.028 | -1,01 | 9.028 | 9.198 | -17,35 | 12.375,43 |
| Coinbase Global | 175,44 | -5,37 | 175 | 182,74 | 14,35 | - |
| Comer Industries | 33,2 | -1,78 | 33,2 | 33,8 | 15,41 | 957,52 |
| Commerzbank | 13,22 | 1,11 | 13,185 | 13,2 | 22,43 | - |
| Conafi | 0,217 | 1,40 | 0,214 | 0,217 | -19,92 | 7,78 |
| Continental | 61,72 | 3,11 | 61,8 | 62,5 | -22,33 | - |
| Credem | 9,99 | 0,40 | 9,92 | 10 | 24,19 | 3.403,81 |
| Credit Agricole | 13,73 | 0,22 | 13,71 | 13,74 | 6,54 | - |
| Csp Int. | 0,318 | -1,85 | 0,318 | 0,318 | 2,13 | 12,94 |
| Cvs Health | 51,78 | - | 52,5 | 52,5 | -27,06 | - |
| Cy4Date | 6,04 | 0,33 | 5,95 | 6,07 | -26,85 | 141,50 |
| D | | | | | | |
| Daimlerchrysler | 62,69 | 0,48 | 62,4 | 63,24 | -0,25 | - |
| Damico | 6,15 | -2,23 | 6,14 | 6,33 | 9,78 | 773,43 |
| Danieli | 32,75 | -0,30 | 32,75 | 33,1 | 11,69 | 1.345,92 |
| Danieli r nc | 24,8 | 0,61 | 24,75 | 24,95 | 13,39 | 999,48 |
| Datalogic | 6,56 | -1,06 | 6,56 | 6,72 | -2,35 | 387,16 |
| De Longhi | 28,62 | 1,42 | 28,14 | 28,84 | -8,26 | 4.259,13 |
| Delivery Hero | 23,91 | -3,55 | 23,92 | 23,92 | -16,05 | - |
| Deutsche Bank | 14,724 | 0,70 | 14,764 | 14,804 | 22,10 | - |
| Deutsche Boerse | 198,15 | - | 199,85 | 203,2 | 6,41 | - |
| Deutsche Lufthansa | 5,83 | 2,03 | 5,75 | 5,87 | -28,75 | - |
| Deutsche Post | 38,53 | 0,44 | 38,48 | 38,79 | -12,05 | - |
| Deutsche Telekom | 25,8 | 2,34 | 25,25 | 25,8 | 16,48 | - |
| Diasorin | 102,6 | 0,39 | 101,85 | 102,9 | 9,58 | 5.725,52 |
| Digital Bros | 10 | -0,20 | 9,92 | 10,08 | -8,09 | 142,23 |
| Digital Value | 49,5 | -0,60 | 49,5 | 50,4 | -18,95 | 500,58 |
| doValue | 1,616 | - | 1,611 | 1,634 | -52,90 | 129,51 |
| E | | | | | | |
| E.P.H. | 0,0024 | -20,00 | 0,0024 | 0,0028 | -99,99 | 0,07 |
| Edison r nc | 1,54 | -0,32 | 1,54 | 1,555 | 0,14 | 169,69 |
| Eems | 0,164 | -5,09 | 0,161 | 0,17 | -60,39 | 1,38 |
| ELEn | 9,845 | -0,35 | 9,77 | 9,935 | 0,52 | 791,18 |
| Elil Lily & Company | 859,7 | 0,81 | 825 | 870 | 62,05 | - |
| Elica | 1,76 | 1,15 | 1,725 | 1,76 | -24,14 | 109,72 |
| Emak | 10,38 | 1,37 | 10,2 | 10,5 | -6,56 | 166,27 |
| Enagas | 13,68 | - | 13,78 | 13,78 | -10,90 | - |
| Enav | 3,884 | -0,31 | 3,868 | 3,94 | 13,40 | 2.113,52 |
| Enel | 6,771 | 0,92 | 6,737 | 6,816 | -0,35 | 68.255,12 |
| Enervit | 3,19 | 1,59 | 3,19 | 3,19 | 0,46 | 56,42 |
| Eni | 14,702 | -0,23 | 14,682 | 14,882 | -4,24 | 48.777,83 |
| Equita Group | 3,93 | -0,51 | 3,93 | 3,97 | 7,33 | 206,53 |
| Erg | 24,2 | 1,17 | 23,92 | 24,68 | -17,80 | 3.576,65 |
| Ericsson - Class B | 6,664 | -0,18 | 6,638 | 6,638 | 18,99 | - |
| Espritnet | 5,3 | -1,30 | 5,275 | 5,375 | -2,85 | 269,99 |
| Essilorluxottica | 213,7 | -0,28 | 212,9 | 214,6 | 18,29 | - |
| Estee Lauder Companies | 82,6 | -2,59 | 82,2 | 82,2 | -8,05 | - |
| Eukados | - | - | - | - | - | - |
| Eurocommercial Prop. | 24,05 | - | 23,85 | 24,05 | 5,90 | 1.280,97 |
| EuroGroup Laminations | 3,558 | - | 3,55 | 3,582 | -8,25 | 336,05 |
| Eurotech | 1,314 | -3,10 | 1,314 | 1,358 | -46,55 | 47,15 |
| Evoctec | 6,755 | 8,78 | 6,62 | 6,74 | -72,55 | - |
| F | | | | | | |
| Facebook | 467,05 | 0,19 | 0 | 0 | 44,88 | - |
| Faurecia | 9,55 | -1,81 | 9,55 | 9,912 | -52,85 | - |
| Ferrari | 457,7 | 1,70 | 430,3 | 438,4 | 40,76 | 83.618,59 |
| Ferretti | 2,8 | 0,72 | 2,78 | 2,82 | -3,53 | 947,13 |
| Fidia | 0,222 | -2,20 | 0,215 | 0,235 | -75,53 | 6,97 |
| Fiera Milano | 3,77 | 0,40 | 3,75 | 3,785 | 34,78 | 269,87 |
| Fila | 9,02 | -0,44 | 8,98 | 9,08 | 9,43 | 389,63 |
| Fincantieri | 5,012 | -0,95 | 5 | 5,06 | 16,14 | 1.628,74 |
| Fine Foods & Ph.Ntm | 8,36 | -1,42 | 8,36 | 8,56 | -4,26 | 183,57 |
| FinecoBank | 14,93 | 0,30 | 14,86 | 14,995 | 9,35 | 9.081,84 |
| First Solar | 206,3 | -4,71 | 208,3 | 208,3 | 34,82 | - |
| FNM | 0,44 | -0,90 | 0,439 | 0,445 | -2,69 | 192,69 |
| Ford Motor | 9,918 | -0,43 | 9,919 | 9,919 | -10,09 | - |
| Fresenius | 33,15 | - | 33,09 | 33,3 | 11,67 | - |
| Fresenius Medical Ca | 35,04 | - | 34,31 | 34,31 | -9,61 | - |
| FuelCell Energy | 0,3772 | - | 0,351 | 0,392 | -73,88 | - |
| G | | | | | | |
| Gabetti Prop. S. | 0,504 | -0,40 | 0,49 | 0,506 | -36,38 | 29,80 |
| Gamstest Corp | 18,78 | -3,64 | 18,662 | 19,006 | -0,80 | - |
| Garofalo Health Care | 5,4 | 1,12 | 5,28 | 5,4 | 15,59 | 479,40 |
| Gasplus | 2,33 | -4,12 | 2,28 | 2,45 | -2,02 | 109,59 |
| Gaz De France | 15,66 | 0,51 | 15,67 | 15,7 | -2,38 | - |
| Gefran | 8,66 | -0,69 | 8,54 | 8,7 | 0,97 | 126,05 |
| General Dynamics | 260,1 | -0,40 | 260 | 261,25 | 14,39 | - |
| General Electric | 151,5 | -0,33 | 154 | 154 | 30,90 | - |
| General Motors | 44,17 | 1,28 | 43,345 | 43,345 | 34,71 | - |
| Generalfinance | 11,15 | 1,36 | 11 | 11,15 | 18,38 | 139,18 |
| Generali | 24,3 | 1,08 | 24,01 | 24,31 | 25,74 | 37.74,74 |
| Geox | 0,59 | -0,34 | 0,588 | 0,595 | -18,97 | 153,29 |
| Giglio Group | 0,582 | -0,68 | 0,58 | 0,594 | 22,34 | 15,64 |
| Goldman Sachs Group | 457,05 | - | 440,35 | 456,7 | 26,61 | - |
| GPI | 12,18 | - | 12,1 | 12,26 | 23,25 | 352,14 |
| Grandi Viaggi | 0,939 | 0,64 | 0,912 | 0,94 | 16,54 | 44,41 |
| Greenthesis | 2,28 | - | 2,28 | 2,28 | 138,55 | 353,86 |
| GVS | 6,8 | 1,64 | 6,64 | 6,84 | 17,75 | 1.172,60 |
| H | | | | | | |
| Helliofresh | 7,33 | -3,78 | 7,576 | 7,576 | -46,81 | - |
| Henkel Vz | 81,98 | - | 81,58 | 81,6 | 11,20 | - |
| Hensoldt | 33,38 | - | 33,1 | 33,1 | -13,42 | - |
| Hera | 3,412 | -0,18 | 3,402 | 3,432 | 14,79 | 5.087,82 |
| Hewlett Packard Enterprise | 17,17 | - | 17,204 | 17,204 | 11,26 | - |
| Hugo Boss | 39,95 | 0,13 | 39,71 | 39,9 | -31,31 | - |
| I | | | | | | |
| Iberdrola | 12,665 | -0,35 | 12,675 | 12,825 | 6,75 | - |
| Idi - Siig | 2,285 | -0,88 | 2,25 | 2,3 | -2,19 | 250,09 |
| Illybank | 4,672 | 0,86 | 4,62 | 4,69 | -15,52 | 388,60 |
| Immsi | 0,581 | -0,51 | 0,577 | 0,585 | -24,45 | 199,53 |
| Indel B | 22,2 | -1,77 | 22,2 | 22,4 | -6,12 | 129,88 |
| Inditex | 48,06 | -0,39 | 48,78 | 48,86 | 25,47 | - |
| Industrie De Nora | 9,81 | -0,81 | 9,8 | 9,985 | -37,15 | 506,33 |
| Infinium Technologie | 32,415 | 1,03 | 32,465 | 32,485 | -13,74 | - |
| Ing Group | 16,16 | 1,03 | 16,11 | 16,11 | 18,66 | - |

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 6.21
e tramonta alle 19.55
La Luna È sorta ieri
e tramonta alle 17.12
Il Santo Sant'Agostino
Il Proverbio
A scomençâ mâl si finis piès.
(In collaborazione con ARLeF-Agenzie regionali per le lingue furlane)

1992 - 2022
ANNI AL TUO FIANCO

30 **HTC**
HI TECH CAR AUDIO

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD) Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it

L'evento sabato a Lignano



ARIANNA FACCHINI

Favorevole

«C'è la volontà di intensificare ulteriormente il dialogo con i rappresentanti del movimento Lgbtqi+, sui temi di possibile competenza per un'amministrazione comunale. Da subito abbiamo risposto alle istanze dell'associazionismo del territorio aderendo alla rete Ready». Così l'assessore alle Pari opportunità, Arianna Facchini che ha sottolineato: «Sui diritti abbiamo dimostrato di esserci, com'è stato per gli atti di nascita o per esempio con l'invito ai presidenti dei seggi di organizzare una fila unica per i seggi elettorali. Tutte iniziative che si affiancano all'appoggio al Pride e che nei fatti rispondono a precise richieste della comunità».

LE SCELTE SUL PATROCINIO AL PRIDE FVG

I Comuni della regione che finora hanno reso nota l'adesione al Pride e al suo manifesto dell'evento:

- | | |
|------------------------------|------------------------|
| ● Resia | ● San Canzian d'Isonzo |
| ● Porpetto | ● Turriaco |
| ● Cormons | ● Romans d'Isonzo |
| ● Buttrio | ● Monrupino |
| ● Fiumicello-Villa Vicentina | ● Duino-Aurisina |
| ● San Pier d'Isonzo | ● Sgonico |

La posizione del Comune di Udine: è l'unico ex capoluogo di provincia ad avere risposto sì al Pride, ma manifestando contrarietà al manifesto



Gli altri Comuni si sono espressi negativamente

Favorevole anche la Cgil, l'Arci e l'Anpi



Contrarie le università di Udine e Trieste

CGIL

WITHUB



L'FvgPride del 2023 a Pordenone cui erano presenti gli assessori Arianna Facchini e Chiara Dazzan e il consigliere dem Iacopo Cainero

Patrocinio al Pride Fvg

La condizione di De Toni: no al documento politico

La decisione dopo un confronto che conferma le divisioni: astenuti due assessori
L'esecutivo ha però ribadito la volontà di dialogare con il movimento Lgbtqi+



ANDREA ZINI

Contrario

L'assessore Andrea Zini di Italia viva si è astenuto spiegando così i motivi della scelta: «Gli organizzatori del Pride, invece che lottare contro l'omofobia e difendere i diritti e la libertà di espressione della comunità Lgbtqi+ in una prospettiva realmente pluralista, scelgono di concentrarsi solo su posizioni politiche radicali divisive. Con un attacco al governo italiano considerato di "estrema destra" che "sostiene la guerra in Ucraina" e con un attacco alla Chiesa per quello che viene appellato come "integralismo religioso" e alle associazioni che sostengono la maternità definendole "associazioni a delinquere"».

Adesso è ufficiale: il Comune di Udine ha concesso il patrocinio all'evento "Pride Fvg" senza però aderire, come richiesto dagli organizzatori, al manifesto che accompagna l'iniziativa. Il "compromesso" raggiunto nel corso della riunione di maggioranza di lunedì ha retto anche all'esame della giunta dove pure non sono mancati i distinguo e le precisazioni tanto che, nonostante la mediazione, gli assessori Andrea Zini (Italia Viva) e Gea Arcella (lista De Toni) si sono astenuti. Insomma anche all'interno della giunta le posizioni sono diverse.

A trovare un punto di intesa è stato il sindaco Alberto Felice De Toni: «L'amministrazione - sottolinea - si sente garante dei diritti di tutti, a tutela della piena libertà individuale. Intendiamo superare ogni tipo di discriminazione verso qualsiasi minoranza, sostenendo con forza, nei fatti, l'uguaglianza e i pari diritti». Come dire insomma che lo spirito originale del Pride, inteso come una lotta contro ogni forma di discriminazione, è pienamente condivi-

so da Palazzo D'Aronco. Che invece non condivide il manifesto dell'evento: «Il patrocinio però viene assegnato a un evento specifico - precisa il sindaco -. Noi intendiamo farlo, per dimostrare sensibilità a temi di carattere sociale che interessano tutta la comunità.

Questo non può implicare però la condivisione di un documento di contenuti e intenti estranei all'operato di una amministrazione comunale e che, anche legittimamente, illustra diverse e variegate istanze della comunità. Per altro il Comune di Udine - ag-

giunge De Toni - si è sempre battuto per i diritti di tutti, basti pensare alla registrazione in anagrafe, nel 2023, di un atto di nascita con due mamme. In questo caso si creava una disparità giuridica tra minori, i quali potevano beneficiare di diversi diritti in base al ti-

ALBERTO FELICE DE TONI
PRIMO CITTADINO
DEL CAPOLUOGO FRIULANO

«Il Comune si batte per l'uguaglianza come quando abbiamo registrato l'atto di nascita con due mamme»

«Non possiamo però appoggiare contenuti e intenti estranei all'operato di una amministrazione»

AGRITURISMO ORTOTOSTO

NUOVI VINI SFUSI 1,30 €/L

TAVAGNACCO 33010 (UD) VIA REANA N°1 TEL.3299088130

overpost.biz

LAUDICINA (LEGA)

«L'ex rettore
vuole visibilità»

La capogruppo della Lega Francesca Laudicina non ha dubbi: la decisione di concedere il patrocinio sarebbe solo la conseguenza della voglia di visibilità del sindaco De Toni. «La concessione del patrocinio in base al regolamento spetta al sindaco – precisa –. De Toni ormai ci ha abituato al-

le sue interpretazioni “autentiche” di leggi e regolamenti e se non rispetta nella sua azione amministrativa nemmeno il testo unico degli enti locali figuriamoci un semplice regolamento. Egli fa ciò che vuole accampando scuse, condizionando le regole al risultato desiderato e così anche

per Fvg Pride alla fine ha concesso il patrocinio specificando però che ciò non vale per il contenuto del manifesto. Questo pure quando gli stessi organizzatori avevano dichiarato che le due cose (patrocinio e manifesto) non erano assolutamente scindibili. Per la partita della Nazionale il patro-

cinio non è stato dato – sottolinea – perché si sarebbe trattato di un evento divisivo, per il Fvg Pride che ha diviso oltre che i Cittadini anche la stessa Maggioranza, il Sindaco ha deciso invece di concederlo perché la visibilità mediatica è l'unica cosa ricercata dal sindaco De Toni».

L'evento sabato a Lignano

Gli organizzatori dell'evento: aspettiamo la nota di Palazzo D'Aronco prima di valutare Critiche da Di Bert (lista Fedriga) e Calligaris (Lega): scelta ideologica e fantasiosa

Solo dodici i Comuni che hanno condiviso anche il manifesto

LA POLEMICA

CRISTIAN RIGO

Sono dodici i comuni che fino a ieri avevano aderito al Pride e al manifesto dell'evento. A questi (San Pier d'Isonzo, Monrupino, Turriaco, Romans d'Isonzo, Resia, Porpetto, Comeglians, Duino-Aurisina, Sgonico, San Canzian d'Isonzo, Fiumicello – Villa Vicentina e Buttrio) si sono aggiunte la Cgil, l'Arci, l'Anpi e molte altre associazioni mentre le università e gli altri sindaci hanno detto no al patrocinio anche perché gli organizzatori dell'evento in programma sabato a Lignano avevano sottolineato nella richiesta che «l'eventuale concessione del patrocinio a Fvg Pride è inscindibile dall'adesione al manifesto politico dell'associazione». Una clausola ritenuta irricevibile dalle università (che già avevano negato il patrocinio lo scorso anno) che ha finito col mettere in difficoltà anche comuni amministrati dal centrosinistra come Udine che infatti ha optato per una sorta di compromesso. Una scelta che potrebbe anche non piacere ai vertici di Fvg Pride il cui direttivo ieri ha deciso di non rilasciare dichiarazioni: «Aspettiamo di leggere leg-



ANTONIO CALLIGARIS
CAPOGRUPPO REGIONALE
DELLA LEGA



MAURO DI BERT
CAPOGRUPPO REGIONALE
DI FEDRIGA PRESIDENTE



MANUELA CELOTTI
CONSIGLIERA REGIONALE
DEL PARTITO DEMOCRATICO

Ma Celotti (Pd): è corretto il riconoscimento alla libertà individuale e ai diritti contro ogni discriminazione

gere la comunicazione ufficiale del Comune di Udine e poi faremo le nostre valutazioni», ha spiegato al presidente Alice Chiaruttini.

Non hanno invece avuto bisogno di attendere, i consiglieri regionali Antonio Calligaris (capogruppo della Lega), Mauro Di Bert (capogruppo di “Fedriga Presidente”) e Manuela Celotti (Pd), critici i primi due, favorevole la terza. Per Di Bert, «il Comune di Udine non smette di stupirci con provvedimenti frutto di interpretazione che definire fantasiose è poco, con un di-

stinguo che lascia perplessi. Siamo proprio curiosi di capire come sarà possibile per il Comune di Udine sostenere una parte di manifestazione, ovvero la sfilata, ma non il manifesto che la accompagna».

La decisione di concedere il patrocinio, secondo Calligaris «dimostra ancora una volta che l'amministrazione comunale opera per sola ideologia. Esattamente come fatto in occasione della mancata concessione del patrocinio alla partita Italia – Israele. Lo sport è veicolo di unione tra i

popoli – prosegue Calligaris –, se le motivazioni per la concessione del patrocinio sono sociali non si spiegano i due pesi dati. La scelta di patrocinare l'evento Pride, ma non aderire al manifesto è una scusa ipocrita dietro cui si nasconde l'ideologia di chi governa Udine, tanto che diverse amministrazioni di centrosinistra e le due università, supporter storiche del Pride, hanno deciso di non concedere il patrocinio viste le motivazioni anti israeliane dell'evento».

Immediata la replica della dem Celotti: «Il modello di civiltà e rispetto guadagnato negli anni passati dal Fvg in tema di diritti, continua a essere calpestato dalla Lega. La posizione del Comune di Udine, di riconoscimento dei diritti a prescindere dalle posizioni di parte, è corretta, mentre la Lega dimostra la solita intolleranza verso tutto ciò che non corrisponde ai suoi stereotipi. L'amministrazione del capoluogo friulano ha tenuto una posizione di tutto rispetto, garantendo il patrocinio proprio per dare un riconoscimento alla tutela della libertà individuale, di diritti sociali e contro ogni discriminazione, pur non aderendo al manifesto che accompagna l'iniziativa proprio per mantenere il suo ruolo super partes. Questo evidentemente non basta al capogruppo leghista Calligaris che per l'ennesima volta ha dimostrato tutta l'intolleranza della Lega». I rappresentanti di Alleanza Verdi Sinistra Possibile Raffaella Barbieri, Alessia Facchin, Sebastiano Badin e Claudio Vicentini hanno invece evidenziato come «la comunità lgbtqia+ sia continuamente marginalizzata e sotto attacco, basti pensare alla battaglia persecutoria del governo contro le famiglie omogenitoriali e contro le persone trans». Ecco perché hanno giudicato «fondamentale prendere posizione con la concessione del patrocinio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

po di riconoscimento, nel caso fossero adottati dalla madre intenzionale o meno. In quel caso - ricorda - ho deciso come sindaco di procedere alla registrazione». Il Comune quindi ha valutato di concedere il patrocinio solamente all'evento.

Il dialogo su questi temi però continuerà, come riferisce l'assessora alle Pari opportunità, Arianna Facchini: «C'è la volontà di intensificare ulteriormente il dialogo con i rappresentanti del movimento Lgbtqia+, sui temi di possibile competenza per un'amministrazione comunale. Da subito abbiamo risposto alle istanze dell'associazionismo del territorio aderendo alla rete Ready. Sui diritti abbiamo dimostrato di esserci, com'è stato per gli atti di nascita o ad esempio con l'invito ai presidenti dei seggi di organizzare una fila unica per i seggi elettorali. Tutte iniziative che si affiancano all'appoggio al Pride e che nei fatti rispondono a precise richieste della comunità».

Diversa la posizione di Zini: «Mi sono astenuto perché sono perplesso sulla separazione tra patrocinio e motivazioni espresse nel manifesto che quest'anno è ancora più fortemente divisivo politicamente e ha una visione rivendicativa non rispettosa di molte convinzioni personali di carattere culturale e religioso e che ritengo fuori dall'ambito di competenza di un'amministrazione comunale.

Gli organizzatori, invece che lottare contro l'omofobia e difendere i diritti e la libertà di espressione della comunità Lgbtqia+ in una prospettiva realmente pluralista, scelgono di concentrarsi solo su posizioni politiche radicali divisive». —

C.RI.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONTRO LA FIRMA DEL PROTOCOLLO D'INTESA

Nodo ferroviario di Udine Venerdì una manifestazione

Più che un passo avanti verso la dismissione dei passaggi a livello lo considerano una “trappola” che consentirebbe di mantenere in funzione la tratta ferroviaria Udine-Pm Vat. Per questo motivo i rappresentanti di Europa Verde, Avs, il M5s e il consigliere regionale di Open sinistra Fvg, Furio Honsell, venerdì scenderanno in piazza insieme al comitato del No ai passaggi a livello

per dire no alla firma del protocollo d'intesa per la realizzazione del cosiddetto “Nodo di Udine”.

«Apprendiamo dai nostri consiglieri comunali di riferimento della possibile sottoscrizione del protocollo d'intesa Regione/Rfi riguardante la risoluzione del nodo di Udine da parte dell'amministrazione comunale. Ci dichiariamo sin d'ora - sottolinea Claudio Vicentini,

co-portavoce Europa Verde - Verdi - convintamente contrari alla apposizione della suddetta firma da parte del Comune udinese. Nel protocollo in questione non viene assolutamente fatto alcun accenno alla dismissione del sedime ferroviario e, la possibile chiusura, viene rimandata nel tempo senza alcuna garanzia di realizzazione. Riteniamo inaccettabili le condizioni proposte e ci adopereremo immediatamente per l'organizzazione di un sit in di protesta di fronte alle istituzioni sorde e inefficaci alle richieste di centinaia di cittadini udinesi».

I primi a sollevare dei dubbi sul documento erano stati il coordinatore provinciale e il rappresentante del gruppo territoriale del Movimento 5 Stelle di Udine, Cristian Sergio e Michele Comentale.

«Nel protocollo di dismissione dei passaggi a livello si parla solo nel titolo, poi nel contenuto si dice chiaramente che a regime la linea ferroviaria rimarrà attiva per i fini emergenziali del traffico ferroviario - rimarkano i due grillini -. Rfi si impegna a valutare, con calma dopo trent'anni di richieste, di so-

spendere l'esercizio nel tratto urbano, in funzione delle capacità del mercato, ma non di togliere i binari. Chi firmerà questo protocollo accetterà di mantenere i binari della linea storica attivi, altro che dismissione». Per Sergio e Comentale «le criticità maggiori riguardano il cronoprogramma degli interventi e dei finanziamenti. Al tavolo manca il soggetto principale che dovrebbe sottoscrivere il protocollo, ovvero il ministero dei Trasporti, perché Rfi si impegna a far tutto, ma solo se il ministero finanzia l'opera, che adesso costa quasi il doppio rispetto al 2018, da 185 siamo passati a 340 milioni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I VANTAGGI > SI TRATTA DI UNA SOLUZIONE PIÙ ELEGANTE DEL CLASSICO GUARDAROBA, CON UN PLUS IN FATTO DI ORGANIZZAZIONE

Il lusso di una cabina armadio

La cabina armadio è un sogno di molte donne, e anche di parecchi uomini. Averne una al posto del classico armadio dà l'idea di trovarsi in uno show room e permette di avere pieno controllo su tutti i capi di abbigliamento e gli accessori posseduti. Negli appartamenti dalle dimensioni più ridotte la cabina armadio può essere ricavata semplicemente trovando uno spazio dedicato all'interno della camera da letto, ma negli ambienti più spaziosi può essere dedicata allo scopo un'intera stanza. A parete, a scomparsa, ad angolo o a isola: sono varie le soluzioni tra le quali optare in base alla metratura che si ha a disposizione. Qualsiasi sia il modello per cui si opta, preferire una cabina armadio a un armadio tradizionale ha dei vantaggi non trascurabili.

UN ALLEATO INDISPENSABILE

Una casa dotata di una cabina armadio acquista valore agli occhi di futuri acquirenti. Costruita con un legno di qualità e dotata di uno specchio e di vari scaffali e cassetti dà l'idea di trovarsi in una stanza elegante e lussuosa ed è un vero fiore all'occhiello.

Una buona compartimentazione del guardaroba è poi essenziale per organizzare in modo ordinato i vestiti,

I cassetti estraibili permettono di sfruttare al meglio lo spazio e di conservare più accessori



SE NON SI DISPONE DI UNA STANZA A PARTE, UNA DELLE SCELTE PIÙ CLASSICHE È QUELLA DELLA CABINA ARMADIO A PARETE

le scarpe e gli accessori con cui arricchire l'outfit. In più lì si può sistemare suddividendoli non solo per stagione, ma anche per modelli e colori, così da poter trovare in pochi secondi ciò che si sta cercando. Tenere a vista tutti i capi d'abbigliamento facilita così la scelta del look quotidiano ed è un valore aggiunto quando si deve uscire di casa di fretta. Per sfruttare al meglio lo spazio si può contare anche su cassetti estraibili in aggiunta agli appendiabiti e alle mensole.

Il tocco in più sono le ante a scorrimento e luci ad hoc, e una zona dedicata al make up.



> RISERVATEZZA

Un rifugio personale in pochi metri quadrati

Adibire un'intera stanza a cabina armadio è la scelta migliore se si desidera avere maggiore privacy. Questa soluzione permette infatti di provare i vestiti con calma, in tranquillità e senza stress, e di gestire nel modo più riservato possibile il proprio guardaroba. È un vero e proprio rifugio personale.

DETTAGLI

L'illuminazione più adeguata per ogni stanza



Per sfruttare al meglio tutte le potenzialità delle diverse stanze di una casa è necessario scegliere con un'adeguata attenzione i punti luce e quindi i giusti prodotti. Per la camera da letto è consigliabile un ampio, ma non troppo, lampadario centrale e delle lampade da comodino per esempio per la lettura.

In uno spazio adibito al relax o ad attività quali la visione di film come il soggiorno vanno invece per la maggiore soluzioni da parete e piantane. In cucina è importante avere un'illuminazione omogenea, quindi è meglio optare per strisce di luci, meglio se led. Per il bagno, infine, sono preferibili plafoniere e applique.

In tutti questi casi, se si vuole risparmiare sul consumo energetico e si vuole puntare sulla durata, la soluzione led è quella consigliata e che va per la maggiore.

PERLA SALOTTI

PREMIO FRIULI D'ORO
7990



Sconti su merce in esposizione dal 30 al 60%

- **FABBRICA DIVANI ANCHE SU MISURA**
- **RIFODERATURA VECCHI DIVANI**
- **DIVANI LETTO**
- **POLTRONE DISPOSITIVO MEDICO**
- **POLTRONE E DIVANI CON RELAX**
- **LETTI IMBOTTITI SU MISURA**
- **RETI E MATERASSI**

info@perlasalotti.com
www.perlasalotti.com

**Gradito l'appuntamento telefonando
al numero 0432 851066**

CASSACCO (UD) - S. Statale Pontebbana, 50
Lun. - Ven. 8.30-12.00 / 14.00-18.30

overpost.biz

Lutto e cordoglio

LA COMMEMORAZIONE

Lunedì i funerali di Barazza Camera ardente in Comune

L'ultimo saluto all'ex sindaco in programma in Duomo nel tardo pomeriggio
Dalle 9 sarà invece possibile rendere omaggio all'avvocato in sala Ajace

Mattia Pertoldi

L'ultimo saluto a Enzo Barazza, l'ex sindaco di Udine scomparso in Francia sabato sera, si terrà nel tardo pomeriggio di lunedì in Duomo quando sarà anche proclamato il lutto cittadino. Prima, a partire dalle 9, sarà però possibile rendergli omaggio in Comune dove la salma, che dovrebbe ritornare in Friuli questo fine settimana, sarà esposta in sala Ajace.

«Siamo onorati di poter ospitare il saluto da parte della città all'ex primo cittadino Enzo Barazza» spiega il sindaco Alberto Felice De Toni. «Ci è sembrato doveroso offrire un momento di raccoglimento, saluto e cordoglio per tutti coloro che hanno potuto apprezzarne le qualità, come uomo, professionista e come amministratore – ha continuato –. Per questo la camera ardente verrà ospitata nella nostra sala Ajace e sarà aperta dalle 9 del mattino fino all'ora del funerale, previsto nel tardo pomeriggio». La cerimonia religiosa, come accennato, si terrà infatti in Duomo alla chiusura della camera ardente. «Sono certo che molti cittadini vorranno onorare e salutare una personastimata in ogni ambito» conclude De Toni.

Barazza, come ormai noto, è scomparso nella serata di sabato in Normandia in seguito a un malore che lo aveva colpito pochi giorni prima mentre si trovava in vacanza in Francia assieme alla moglie. L'ex sindaco, 71 anni compiuti a



L'ex sindaco di Udine Enzo Barazza è scomparso sabato in Francia

De Toni: «Onorati di poter ospitare l'addio della città a chi è stato apprezzato come uomo, professionista e amministratore»

febbraio, è stato primo cittadino del capoluogo friulano dal maggio 1995 all'inizio del 1998. Barazza è stato il primo sindaco di Udine eletto direttamente dai cittadini. Avvocato,

esperto tributarista con studio legale a Udine, politicamente Repubblicano e poi esponente della Margherita, nella sua carriera è stato anche presidente di Nordest Banca. Grande appassionato di soldatini – tanto da averne collezionati migliaia nel corso della vita – ha insegnato anche a lungo al Degamutti.

Prima di sedersi sullo scranno più alto di palazzo D'Aronco, ha vestito a lungo i panni di consigliere comunale e asses-

sore alla Cultura. Un amore, quest'ultimo, che lo ha portato a essere il primo sostenitore del progetto Far East e a ideare il centro multimediale di via Asquini, quello che oggi ospita il cinema Visionario, per il Centro espressioni cinematografiche. E soprattutto passato alla storia della cultura cittadina, però, come il sindaco del completamento del Teatrone "Giovanni da Udine".

E se sempre a lui si deve la realizzazione del parco del Cormor – al posto di un'ipotizzata megadiscoteca che non ha mai visto la luce –, la risistemazione di piazzale Chiavris, nonché il taglio del nastro della prima edizione di Friuli Doc, manifestazione ideata dal suo predecessore Claudio Mussato. È stato anche consigliere provinciale di minoranza negli ultimi anni di Carlo Melzi e nel primo mandato di Marzio Strassoldo.

Nella Seconda Repubblica, in particolare, era passato con la Margherita, entrando poi nel Pd ed è stato tra i primi sostenitori delle riforme renziane, ma pure tra coloro che nel 2017, avvistando prima di altri la sconfitta che si stava palesando alle Regionali, hanno chiesto (inutilmente) a Debora Serracchiani ed Ettore Rosato un cambio di marcia nella gestione del partito. Fuori dalla politica, infine, ha pure vestito i panni di presidente di Nordest Banca nel triennio compreso dal 2004 fino al 2006. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BRUSSA (AICCRE)

«Persona equilibrata, competente e generosa»



Franco Brussa

«È con profonda tristezza che ho appreso la notizia della scomparsa del mio caro amico Enzo Barazza. Enzo era una persona equilibrata, generosa e competente. Con la sua scomparsa, il Friuli Venezia Giulia perde non soltanto un eccellente professionista e avvocato, ma anche un uomo di grande cultura. Come amministratore locale, era preparato, onesto e scrupoloso. Nel suo impegno pubblico, ha sempre saputo e voluto anteporre gli interessi generali ai propri, affrontando anche le conseguenze di ciò in termini di carriera politica.

Così Franco Brussa, ex segretario provinciale de La Margherita, a nome di Aiccre Fvg e Aiccre Nazionale, piange la perdita di «un valente dirigente, distintosi per la sua disponibilità e generosità, e per il suo forte impegno negli ideali europeisti: Enzo credeva profondamente nei giovani come il futuro dell'Europa». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BARNABA E MAIDA

«Contribuì a costruire in Friuli il nuovo Pri»



Dario Barnaba

Quando Enzo Barazza varcò per la prima volta la soglia della sede di Udine del Pri era uno studente liceale che chiedeva di aderire al partito politico più antico d'Italia». A riavvolgere i nastri della memoria sono Dario Barnaba (nella foto) e Roberto Maida, rispettivamente ex segretari regionali e provinciali repubblicani.

«Barazza, giorno dopo giorno, contribuì assieme ad altri a costruire anche in Friuli Venezia Giulia il "nuovo" Pri – continuano i due esponenti repubblicani – e lo fece con la serietà e il rigore che gli erano propri, non disgiunti da una feconda fantasia che fece di lui un naturale punto di riferimento prima di molti repubblicani e poi di molti cittadini che lo premiarono eleggendolo agli incarichi pubblici. Era insofferente alla banalità, rifuggiva la demagogia e il populismo, non amava i toni declamatori ed era anche molto scrupoloso nell'utilizzo delle risorse pubbliche». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPELLO ALLA REGIONE

Legambiente sul fotovoltaico: mancano ancora le linee guida

Legambiente del Friuli Venezia Giulia interviene, attraverso le parole di Emilio Gottardo referente per l'energia, nella diatriba sulla gestione, anche normativa, dei parchi agrivoltaici così come impostata dall'assessore competente in materia Fabio Scoccimarro.

«La questione dei grandi impianti fotovoltaici a terra, spesso contrabbandati per agrivoltaici – sostengono dall'associazione – torna alla ribalta. Molti interessi economici, pur legittimi, e molta approssimazione normativa, questa volta non giustificata, vanno a braccetto per creare quel mix (giustificatissimo) di rabbia e perplessità che si aggira per le campagne della nostra regione. Almeno sette



L'assessore Fabio Scoccimarro

norme vigenti, tra regionali e nazionali, che si sovrappongono con ministeri che si mettono reciprocamente i bastoni fra le ruote, sono riuscite a creare una tal confusione che, difficilmente, l'annunciata, ulteriore (cioè ben la terza), legge regionale potrà sana-

re».

Legambiente torna indietro di 14 anni. «Se pensiamo che dal 2010 si attende una normativa chiara e precisa sulle aree idonee e non idonee – continua l'associazione –, si capisce facilmente quanta poca attenzione il mondo della politica (non quello dell'economia, con tutta evidenza) ha dato a questo tema. In questi anni nella nostra regione sono stati depositati progetti per 1.750 Mw su 1.650 ettari. Non tutti saranno realizzati, probabilmente, ma se lo fossero basterebbero questi dati per capire che abbiamo già praticamente conseguito l'obiettivo che il Governo ci ha assegnato per il 2030 (1.960 Me). Quindi, il tema oggi è: come limitare l'in-



Un impianto fotovoltaico a terra realizzato in Friuli Venezia Giulia

gresso di altri impianti?»

È questa la domanda cui la Regione dovrà rispondere secondo Legambiente. «Cominciando con il discernere – prosegue – gli impianti veramente agrivoltaici da quelli sedicenti tali (che sono la maggior parte), orientando gli investitori sugli edifici e sulle aree "degradate", attivando le opportune convenzioni

con i Demani militare, aeronautico, ferroviario e autostradale. Di ciò non c'è traccia nel Piano energetico in fase di consultazione. Anche se occorre essere consapevoli che per quanto i Comuni possano dare pareri negativi essi non hanno alcun potere per opporsi alla realizzazione degli interventi. Gli impianti, infatti, sono considerati di valenza

strategica e risultano quindi svincolati dalle competenze regolatorie degli enti locali».

Per questo, infine, Legambiente «ritiene che si debba operare su due versanti: aumentare la qualità progettuale, inserendo, fra l'altro, l'obbligo del proponente di esibire un contratto trentennale di gestione agricola dei fondi e lavorare sul fronte delle compensazioni (anche per fare Comunità Energetiche) che non possono essere limitate al 3% dei proventi derivanti dalla valorizzazione dell'energia elettrica prodotta annualmente». A tal proposito, «oltre a legiferare in via definitiva (speriamo), la Regione deve anche emanare le Linee guida per la realizzazione degli impianti fotovoltaici previste dall'articolo 96 della legge 3 del 2024: su queste questioni Legambiente è disponibile a partecipare ai processi preparatori fornendo suggerimenti ed idee che ha già presentato recentemente e che speriamo vengano prese in considerazione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Commercio

IN VIA MERCATOVECCHIO

Si abbassa la serranda di Falco «Senza bus diminuiti i clienti»

Da sabato parte la svendita del negozio di scarpe, che chiuderà a fine ottobre
Il titolare Lando: «Non ci sono alternative. Meno gente con la pedonalizzazione»

Alessandro Cesare

«Sono dispiaciuto ma non si poteva fare altrimenti. Speriamo che qualcuno subentri a stretto giro per non lasciare un altro spazio vuoto in centro storico». Federico Lando ha annunciato l'avvio della liquidazione del negozio di calzature Falco di via Mercatovecchio. Da sabato prenderà il via la svendita e a fine ottobre la serranda si abbasserà definitivamente.

Lando continuerà a gestire il punto vendita dall'altra parte della strada pedonale, sul lato di piazza Marconi, "Marcolini Calzature". «Da cinque anni sono subentrato a Roberto Falcomer nell'attività del punto vendita Falco – ha ricordato Lando –. Un periodo non facile e impegnativo. Al mio arrivo la strada non era ancora pedonale e transitava ancora la linea 1 del trasporto pubblico locale.



L'esterno del negozio Falco di via Mercatovecchio (FOTO PRETRUSSI)

La chiusura al traffico che ne è seguita non ci ha permesso di capire la reale potenzialità di questo negozio. Una pedonalizzazione frettolosa e poco precisa, che ha ridotto di molto la capacità commerciale di tutta l'area del centro storico».

Una convinzione che ha

portato Marcolini a guidare un comitato nato con l'obiettivo di riportare il bus in centro storico, sulla falsariga del tracciato della linea 1. Una "battaglia" culminata con la raccolta di un migliaio di firme depositate in Comune e in Regione. «Dopo cinque anni di silenzi – ha ag-



Federico Lando

giunto il commerciante – si sta aprendo una speranza, grazie all'interessamento dell'assessore regionale Cristina Amirante e del deputato Walter Rizzetto. Speriamo, perché tra cantiere infinito per la ripavimentazione della via, avvio della pedonalizzazione, pandemia da Co-

vid e ora nuova zona a traffico limitato, la situazione non è confortante».

«Viste tutte queste difficoltà – ha ammesso Lando – ho preferito concentrarmi su un solo punto vendita, proponendo il meglio dei due negozi in termini di assortimento». Nulla cambierà in termini di personale, visto che l'unica persona fissa a libro paga di Lando passerà in Marcolini Calzature: «Fino al 2019 la mia ditta poteva vantare quattro dipendenti a tempo indeterminato: oggi ho solo una persona con un contratto fisso e tre a chiamata, e la situazione non pare destinata a migliorare».

L'auspicio del commerciante è che Falco non diventi l'ennesima vetrina vuota del centro. «Spero che qualcuno possa subentrare», sono le sue parole. Per riuscire bisognerà mettere d'accordo i due proprietari dei muri di Falco, che inevitabilmente dovranno proporre un affitto conveniente per convincere qualche commerciante ad avviare una nuova attività.

Lo spazio fino a oggi occupato da Falco, sotto un'altra insegna, è uno dei negozi storici del centro, attivo fin dagli inizi del Novecento grazie alla famiglia Locatelli. Più recente l'attività di Marcolini Calzature, avviata nel 1935. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A GODIA

Sagra delle patate da domani tra musica e cene

Apri i battenti domani alle 19, con un giorno di anticipo sul calendario usuale, la 48ª edizione della Sagra delle patate di Godia. Oltre ai nuovi ingressi, come l'hamburger con pane di patate, gli organizzatori segnalano la cena speciale di lunedì 2 settembre (che inizierà con gnocchi con crema di porro e salsiccia) e la rinnovata lista di specialità birrarie artigianali. Sul fronte musicale, la serata di apertura è affidata alla Straballo Band, mentre venerdì il testimone passerà a Dj Della Rosa per una serata anni 70/80/90, sabato a "I Splumats", domenica ai Gel e lunedì a "I Cence Nom Folk". Bambini e ragazzi sono attesi sabato per la "storica" Caccia al tesoro in bicicletta "Tra Godie e la Tôr", che si concluderà con gnocchi e patatine offerti ai partecipanti. Domenica, dalle 11, Stefanie Truccabimbi sarà a disposizione per decorare i loro visi. Alle 10.30, la messa in onore del patrono Sant'Antonio, con il coro parrocchiale e la Banda di Pavia di Udine.

IN VIA CHIUSAFORTE

Campeggio club Udine: «Area park dimenticata»

Da Friuli Doc l'appiglio per una lamentela che tocca l'impiego dell'area riservata al parcheggio camper, zona da tempo oggetto delle cure Campeggio club Udine Aps, gruppo facente parte della Federazione del Triveneto Alpe Adria all'aria aperta. A far scattare la polemica una Pec inviata, nei giorni scorsi, dal Comune di Udine. Nella missiva, la richiesta di informazioni sulla disponibilità dell'area parcheggio camper di via Pracchiuso. Da qui la replica, per voce di Marco Valentini, vicepresidente del Campeggio club Udine: «L'area da noi conosciuta e segnalata è in via Chiusaforte ex parcheggio scambiatore». Fatta questa correzione, Valentini spiega le ragioni del malcontento: «Grazie al lavoro del Campeggio club Udine, l'area due anni fa è stata rinnovata, parzialmente. Un inizio di riqualificazione dell'area che doveva essere completato in primis con la videosorveglianza, visti i numerosi furti avvenuti nell'area. Non c'è stata però nessuna continuità amministrativa. Ad ogni modo, noi continueremo a promuovere Friuli Doc e restiamo disponibili».

VIA CAVOUR

L'addio di Vattolo al locale in centro «Spazio interrato bello ma scomodo»

Gigante: ha pesato anche l'assenza di ascensore e bagni
Punto vendita e architetto saranno spostati a Manzano

Lo spazio di vendita Vattolo, al piano interrato di palazzo D'Aronco, è un luogo sconosciuto ai più. Ed è questa una delle ragioni che ha spinto la titolare, Silvia Gigante, a decidere di non rinnovare la concessione del Comune e quindi di abbassare le serrande tra qualche mese.

«La location è molto bella, ma la logistica è complicata – ha ammesso Gigante –. Si fa fatica a proporre arredo di degin in centro, banalmente per la difficoltà a scaricare la merce e a trasportarla al piano interrato». Vattolo infatti, al di là delle vetrine sotto i portici di palazzo D'Aronco, vanta un ampio spazio al piano interrato, dove propone decine di elementi d'arredo. «Il problema è che in pochi lo sanno – aggiunge la titolare –. Un problema che aveva la vecchia gestione, la famiglia Gervasoni, e che



Silvia Gigante

purtroppo in questi ultimi anni, pur con un ampliamento dell'offerta merceologica, non siamo riusciti a risolvere. Questo è un altro dei motivi per cui non abbiamo voluto rinnovare la concessione». Ci sono poi altre ragioni, ad esempio quella legata all'adeguamento strutturale dello spazio. Il negozio

infatti non ha né i servizi igienici, né un ascensore. Per accedere c'è solo una scalinata piuttosto ripida, che non rende semplice agli addetti ai lavori nemmeno il trasporto della merce.

«A malincuore abbiamo deciso di spostare il punto vendita a Manzano, dove si trovano i nostri uffici – ha chiarito Gigante –. Abbiamo investito molto qui, ma non ci è rimasta altra scelta, anche perché il Comune non ha voluto aprire un confronto sulla durata della concessione. Per noi nove anni sono troppi. Speravamo potesse esserci una deroga temporanea per farci cambiare idea». Il negozio chiuderà il 31 ottobre, al termine di un periodo di svendita degli elementi d'arredo rimasti. «L'architetto d'interni che lavora qui sarà spostata a Manzano – ha detto ancora Gigante –. Spostandoci ottimizzeremo i costi».



Lo spazio interrato del negozio Vattolo di via Cavour

Gigante, a Udine, attraverso la società SediArreda, gestisce anche il punto vendita Kartell di largo dei Pecile: «La nostra sfida è stata quella di avviare prima un negozio online, nel 2000, per poi aprirne due fisici in città – ha raccontato Gigante –. Siamo convinti che le due modalità di vendita possano essere sinergiche, e quindi sia possibile farle convivere».

Un'insegna storica quella di Vattolo, con il negozio aperto da Lanfranco Vattolo negli anni Cinquanta e rimasto alla famiglia fino a pochi anni fa (l'architetto Franco, figlio di Lanfranco è mancato nel 2022 a 91 anni). Ora il Comune è impegnato a trovare un'alternativa pubblicando un bando per una nuova concessione. Non è esclusa un'occupazione temporanea dello spazio nell'attesa di definire i contenuti della gara. Il Comune concede que-

sto spazio a un canone mensile a base di gara di 2 mila e 68 euro con una durata della concessione di nove anni.

Restando a palazzo D'Aronco, in attesa della definizione dei nuovi parametri per rilanciare la gara di affidamento dello storico Caffè Contarena, il Comune ha pubblicato un altro bando per l'ex negozio Tonini, sempre sotto i portici, ma sull'altro lato, in via Rialto 2. Dopo la rinuncia della famiglia Tonini, che lo scorso giugno ha deciso di non proseguire con la gestione, il Comune, in un primo momento non ha cercato un nuovo concessionario, utilizzando lo spazio per ospitare eventi, ultimo in ordine di tempo la mostra su Celi-berti. Si è poi convinto a restituire l'immobile alla precedente destinazione. —

A.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sanita friulana

MARCO VINDIGNI

«Più discipline»



Il dottor Marco Vindigni ha voluto sottolineare l'importanza di un approccio multidisciplinare. «Non si tratta solo di eseguire un'operazione – ha evidenziato il direttore della struttura di Neurochirurgia – ma di garantire un percorso di cura che inizia con una diagnosi accurata e prosegue con il trattamento post-operatorio e le eventuali terapie successive». L'attenzione alla cura della persona – ha invece detto il professor Massimo Robiony, direttore del Dipartimento Testa Collo e Neuroscienze – e i risultati ottenuti sono anche il frutto dell'organizzazione».

CHIARA PILOTTO

«Collaborare»



La dottoressa Chiara Pilotto, della Clinica pediatrica dell'ospedale di Udine, ha ribadito l'importanza di un team integrato per la cura dei giovani pazienti: «Ogni caso richiede un approccio personalizzato – ha evidenziato –, che può essere realizzato soltanto grazie alla stretta collaborazione tra neurochirurghi, oncologi, radioterapisti e pediatri. Il nostro obiettivo è non soltanto quello di salvare vite, ma anche garantire la migliore qualità di vita possibile ai nostri giovani pazienti».

Doppia operazione alla testa al Santa Maria della Misericordia su un 15enne e una 17enne. Fondamentale la collaborazione tra reparti diversi. Riccardi: «Risultato straordinario»

Neurochirurgia d'élite Udine dona un futuro a due giovani stranieri

L'OPERAZIONE

MATTIA PERTOLDI

L'ospedale Santa Maria della Misericordia raggiunge un nuovo livello di eccellenza in medicina con una doppia operazione che mescola collaborazione tra équipe mediche diverse – e in particolare quelle di neurochirurgia e pediatria –, rapporti internazionali e associazionismo.

La doppia operazione ha riguardato due giovani ragazzi stranieri. Il primo, un paziente di appena 15 anni originario dell'Albania, è stato trasportato a Udine grazie all'opera dell'associazione Luca Onlus e a quella Bambini del Danubio. Il ragazzo, in particolare, era affetto da un'aggressiva forma di tumore cerebrale con i genitori che si sono rivolti alle due associazioni dopo aver appreso che i medici del loro Paese, nonostante gli sforzi e l'impegno, non avessero a disposizione le risorse e le competenze adatte a risolvere una situazione così complessa.

Il secondo intervento, invece, ha riguardato una 17enne colombiana affetta da un voluminoso tumore ipofisario – che riguarda cioè una piccola ghiandola endocrina localizzata all'interno del cranio – talmente esteso, dopo non essere stato diagnosticato correttamente in Sudamerica, da minacciare direttamente la sua vista. Anche in questo caso la ragazza è arrivata al Santa Maria della Misericordia grazie alla rete internazio-



SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA
LA DOPPIA OPERAZIONE È STATA
ESEGUITA ALL'OSPEDALE DI UDINE

nale dell'associazionismo che le ha consentito di essere presa in cura dalla Clinica pediatrica di Udine.

I due giovani pazienti sono stati sottoposti a delicati interventi neurochirurgici da parte dell'équipe guidata dal dottor Marco Vindigni, direttore della struttura di Neurochirurgia di Udine – che fa parte del Dipartimento Testa Collo e Neuroscienze – assistito dal dottor Francesco Tuniz, referente, invece, per quanto riguarda la Neurochi-

rurgia pediatrica. Entrambe le operazioni, inoltre, sono state rese possibili in virtù della stretta sinergia esistente tra la Clinica pediatrica, diretta dalla professoressa Paola Cogo, e al coordinamento garantito dalla dottoressa Chiara Pilotto e rappresentano un importante traguardo sia per la medicina regionale sia per il Santa Maria della Misericordia che si conferma come uno degli ospedali a maggiore capacità di intervento e di straordinaria efficienza nell'intero panorama nazionale ed europeo.

E se per quanto riguarda le malattie oncologiche, in particolare dei più piccoli, in au-

tunno si terrà proprio a Udine un congresso sulla patologia pediatrica della fossa cranica posteriore che richiamerà specialisti da tutta Italia per un fondamentale momento di confronto tra professionisti del settore, il doppio intervento effettuato pochi giorni fa viene commentato con – doverosa – soddisfazione dall'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi.

«Faccio i complimenti miei e dell'intero sistema alle équipe mediche – ha commentato – perché questi successi rappresentano senza dubbio una vittoria per i due piccoli pazienti e per le loro famiglie, ma anche un traguardo significativo per la sanità del Friuli Venezia Giulia. Entrambe le operazioni testimoniano, ancora una volta, come il Santa Maria della Misericordia sia diventato da tempo un centro di riferimento nel campo della neurochirurgia pediatrica e della neuroncologia, riconosciuto a livello internazionale, dove si possono ricevere trattamenti all'avanguardia e di estrema precisione. Un'eccellenza per le reti internazionali, perché garantisce il diritto alla salute in un'ottica di solidarietà umana e di collaborazione con altri Paesi». La storia dei due piccoli pazienti, conclude l'assessore, ci insegna che «la collaborazione fra esperienze e professionalità diverse accresce il livello di qualità delle cure offerte dal sistema pubblico», ma pure che «la sanità regionale esprime livelli qualitativi eccezionali che abbiamo il dovere di valorizzare e far conoscere a tutti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LUTTO

**Morto a 51 anni
Andrea Marcon
Fu ricercatore
in Università**



Andrea Marcon

L'improvvisa scomparsa di Andrea Marcon, per molti anni bibliotecario, archivist e ricercatore al seminario diocesano di Pordenone e all'Università di Udine, ha lasciato tutti coloro che lo conoscevano senza parole. La notizia è rimbalzata dalla Sicilia, dove si era trasferito un paio di anni fa, per i benefici che il clima mediterraneo determinavano alle conseguenze di un incidente in bicicletta. È stato trovato privo di vita nella villetta di Noto, dopo l'allerta da parte degli amici che l'avevano sentito poco prima. Sul posto il personale del 118 e i carabinieri: per il 51enne non c'era già più nulla da fare. E sono state proprio le forze dell'ordine ad avvisare i parenti, che vivono nel Pordenonese.

Andrea Marcon non era sposato e aveva dedicato la vita allo studio, alla cultura e al lavoro. Si era laureato in Conservazione dei beni culturali all'Università di Udine con una tesi intitolata Ebook, ovvero, il futuro del libro. Per molti anni è stato bibliotecario alla biblioteca del Seminario di Pordenone, sotto la direzione di don Chino Biscontin, mentre prima era stato catalogatore del Centro interdepartimentale del Sistema bibliotecario di Ateneo dell'Università di Udine e collaboratore alle Arti grafiche Friulane. Dal 2009 era coordinatore editoriale degli «Atti dell'Accademia San Marco di Pordenone» e catalogatore alla biblioteca dell'Issr di Portogruaro.

L'ESPERTO

Aumentano le violenze in corsia «Intervengano le istituzioni»

L'ANALISI

Alla luce degli episodi di violenza ai danni degli operatori sanitari che si stanno verificando in tutta la Penisola, da nord a sud, il presidente della Federazione dei medici chirurghi e odontoiatri del Fvg Guido Lucchini non ha nascosto la sua preoccupazione, alla luce di un fenomeno

che pare difficile da arginare. «Apprendere episodi del genere – ha dichiarato –, non può che generare rabbia. Non voglio assumere o risvegliare atteggiamenti vittimistici nei confronti della categoria ma è ormai un fatto incontestabile, sotto gli occhi di tutti, che i medici stanno diventando il capro espiatorio di tutte le inefficienze della nostra sanità pubblica. Il malcontento diffuso tra l'utenza, ha prose-

guito, si ripercuote sugli operatori sanitari, i primi a essere identificati come responsabili dei disservizi, dei ritardi e delle complicità del servizio sanitario nazionale, quando in realtà sono i primi a esserne vittime. «Sono loro ad affrontare turni massacranti per la carenze croniche di organico e a subire il continuo degrado organizzativo del sistema sanitario nazionale – prosegue Lucchini –. L'uten-

za queste cose non le vede e continua invece a considerare i medici come una casta privilegiata, autoreferenziale, arrogante e talvolta anche impreparata. Da questa scarsa considerazione e dalla mancanza di rispetto nascono le attuali reazioni aggressive e, sempre più spesso, violente. Dalla violenza verbale si passa poi alla violenza fisica: nemmeno le disposizioni di legge sul «procedimento d'ufficio» rappresentano un valido deterrente».

Oggi, come ha sottolineato il presidente dei medici e degli odontoiatri i nodi vengono al pettine. «Nonostante la precarietà del sistema – rimarca –, tutto è dovuto e preteso subito e al massimo livello qualitativo, anche se i mez-



GUIDO LUCCHINI
PRESIDENTE DELLA FEDERAZIONE
MEDICI CHIRURGHI E ODONTOIATRI DEL FVG

zi non ci sono. Quindi, dalla impossibilità di ottenere il diritto alla salute si scatena spesso la reazione incivile. Allora si verificano i casi della collega psichiatra di Pisa e di Bari, uccise da un loro stesso paziente, o della collega della continuità assistenziale di Udine, per ricordarne alcuni. Episodi violenti, vergognosi e intollerabili».

Per Lucchini, infine, non basta il momentaneo sdegno generale ma è sempre più urgente che le istituzioni intervengano con azioni concrete. «Altrimenti – conclude –, assisteremo a quel fenomeno, già da tempo iniziato per alcune specializzazioni più esposte a rischi, che è stato definito crisi delle vocazioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FORNI AVOLTRI

Regionale 355 fra curve e strettoie Vertice con i sindaci in Val Degano

I progetti per la variante di Rigolato e le criticità del tracciato in un incontro con l'assessore Amirante

Alessandra Ceschia
/FORNI AVOLTRI

Su quei 38 chilometri di asfalto che attraversano la Val Degano in un susseguirsi di curve e strettoie ogni giorno si rincorrono autoarticolati che arrivano dal cuore dell'Europa e puntano in Veneto. Le loro sagome sovrastano auto e furgoni e, non di rado, si incuneano alimentando interminabili code. Va avanti così da decenni fra progetti finiti nel cassetto e promesse non mantenute. Almeno fino ad ora, perché sulla strada regionale 355, sulle sue criticità e sugli interventi da cantierare si tirerà una riga nel corso del vertice che domani nella sala cinema a Forni Avoltri riunirà i sindaci dell'Alta Val Degano Fabio D'Andrea per Rigolato, Fulvio Sluga per Forni Avoltri, Alessandro De Zordo per Sappada, il consigliere regionale Manuele Ferrari con la collaborazione della Comunità montana della



Da sinistra, il traffico in centro in una strettoia a Rigolato e un autoarticolato che attraversa Forni Avoltri lungo la Regionale 355

Carnia guidata dal presidente Ermes De Crignis, promotori dell'incontro al quale sono invitati amministratori pubblici, attività socio-economiche imprenditoriali e industriali. A illustrare la situazione, le prospettive future e i relativi investimenti, sarà l'assessore regionale a Infrastrutture e territorio Cri-

stina Amirante.

«La situazione è drammatica – conferma Ferrari che da un anno lavora per arrivare a un progetto di revisione dell'arteria stradale –, l'assessore Amirante e la collega Barbara Zilli se ne stanno occupando con grande attenzione ed è stato dato il via libera in assestamento di bi-

lancio a un primo finanziamento da 5,5 milioni di euro per sistemare la tratta da Comeglians a Rigolato, per la quale esiste uno studio di fattibilità di Andrea Cocetta».

Sul primo tratto da Villa Santina a Comeglians sono già stati effettuati alcuni interventi a partire dalla rotonda di Ovaro e, a breve, sarà

avviata la sistemazione del ponte sul Degano in Val Pesarina. Fra Comeglians e Rigolato è una serpentina di tornanti sulla quale i sindaci invocano interventi radicali.

Rigolato resta in un cono d'ombra sul quale il progetto per l'attesa variante non riesce a gettare luce. «Il traffico insostenibile che attraver-

sa il paese impone interventi che devono essere avviati al più presto – sottolinea D'Andrea – resta da capire come reperire le risorse finanziarie necessarie visto che, stando al progetto di fattibilità, servono almeno 20 milioni di euro per realizzare la variante esterna e i 10 già stanziati allo scopo dal Cipe sono stati stornati per altri interventi». Il Comune di Rigolato, nel frattempo, ha adottato la variante urbanistica necessaria e ha avviato le procedure espropriative, sulle quali pende un ricorso al Consiglio di Stato.

«È interesse di tutti – osserva Sluga – avere una strada che sia percorribile in sicurezza, visto che il traffico, specie dopo il blocco della strada per il passo di Monte Croce Carnico, è diventato pesantissimo. Il tratto fra Piani di Luzza a Sappada, sviluppatosi 50 anni fa su un tracciato provvisorio istituito per ovviare a una frana, è inadeguato e rivela grossi problemi di percorribilità, soprattutto d'inverno».

Una rampa che quando c'è neve e ghiaccio diventa impraticabile. «La soluzione più logica appare quella legata alla realizzazione di un tunnel – segnala De Zordo – che da Piani di Luzza potrebbe evitare tratti ripidi e di difficile manutenzione sbucando direttamente a Cima Sappada rendendo più semplice il collegamento». Proposte sulle quali si potrebbe trovare una quadra nel vertice di domani. —

RIGOLATO

Cramàrs, portatrici e boscaioli I colori della storia a Givigliana



I disegni realizzati sul campanile di Givigliana da Domenico Alfaroni e Roberto Candotti

Tanja Ariis / RIGOLATO

Sul campanile di Givigliana che vigila sulla vallata, cramàrs, portatrici carniche e boscaioli al lavoro sono tornati quelli vividi di un tempo con un tratto di modernità affidato a linee geometriche dirompenti e alle tonalità solari. A luglio e agosto turisti e appassionati d'arte hanno fatto la

spola per ammirare gli artisti Domenico Alfaroni e Roberto Candotti (in arte Obi) all'opera nel restaurare il coloratissimo campanile di Givigliana che mostra la storia, le tradizioni e i mestieri della Carnia.

La piccola frazione di Rigolato (durante il resto dell'anno vissuta da meno di 20 persone) questa estate è stata me-

ta di tanti visitatori, sia emigranti tornati al paese d'origine sia turisti attratti un po' dal cantiere, un po' dal ricco programma di eventi, evidenzia il sindaco, Fabio D'Andrea, organizzati dall'associazione «Chei da Gjviano» (assieme alla Parrocchia).

«L'associazione, guidata dalla presidente Monica Della Martina, ha fatto un ottimo

lavoro con eventi che sono stati molto partecipati. C'è stato molto interesse – assicura D'Andrea – da parte dei visitatori per il campanile. L'unico istoriato d'Europa». Dipinto 20 anni fa, dopo un concorso di idee con Soprintendenza Fvg, necessitava di un restauro, perché i suoi colori erano ormai sbiaditi. Comune e Regione hanno deciso di intervenire, mettendoci 30 mila euro. Nel 2001 gli abitanti di Givigliana, organizzati nel comitato spontaneo «Chei da Gjviano», decisero di rivalutare e valorizzare il loro campanile, che dall'alto dei 1200 metri domina l'intera Val Degano. Il progetto di abbellimento artistico voleva impreziosire le quattro facciate del campanile con vere opere d'arte per rinforzare l'identità locale e trasmetterla. Ottenne il parere favorevole della Soprintendenza, della sezione carnica di Italia Nostra, della Regione e della Provincia di Udine.

La realizzazione dell'opera, unica nel suo genere, iniziò con un pubblico concorso di idee tra artisti nazionali (61 i partecipanti). Vinsero Arrigo Buttazzoni di Moruzzo, mosaicista della scuola di Spilimbergo (scomparso nel 2012), e Domenico Alfaroni, barese residente in Veneto. Buttazzoni decorò la parete sud-ovest, con l'opera astratta «Il tempo scorre altrove», Alfaroni le altre tre facciate con la storia dell'uomo di montagna e il ruolo della donna carnica nelle comunità alpine. Alfaroni e Obi si sono in queste settimane suddivisi l'importante restauro che ha restituito alla comunità la straordinaria bellezza del campanile. —

LA RASSEGNA

Artigiani del legno all'opera a Sutrio Si rinnova la magia

SUTRIO

Torna domenica a Sutrio l'attesa rassegna «Magia del legno», uno degli eventi clou del Fvg. Protagonisti i maestri del legno e la mostra mercato del loro artigianato. Venerdì e sabato preludio alla kermesse con spettacoli ed eventi. Quest'anno Magia del Legno celebra nell'Ort di Sior Matie, nel cuore del paese, gli artigiani locali, con una decina di loro (da Camillo Straulino, classe 1938, della generazione dei maestri del legno, a Nicola Di Lena del 1995) che tramandano di generazione in generazione la tradizione del legno ciascuno con le sue speciali abilità (dalla liuteria alla scultura, dal tornio all'intaglio, dal pirografo all'intarsio). Altra novità è il concorso di idee lanciato dalla Pro Loco di Sutrio per realizzare un arco d'ingresso a Sutrio come ideale benvenuto in paese. Un'opera in legno che deve ricordare una stella cometa, nel paese famoso per i suoi marangòns (falegnami). Una decina le proposte pervenute. I 3 finalisti e il vincitore saranno resi noti all'inaugurazione di Magia del Legno sabato alle 17.30 nella sala polifunzionale. Ma si inizia venerdì alle 20.45, al-

la sala polifunzionale, con lo spettacolo teatrale «Il Silenzio» di e con Matteo Fantoni, un'affascinante conferenza spettacolo sulla liuteria, che partendo dal più grande liutaio di sempre, Antonio Stradivari e dal «segreto» che rende così perfetto il suono dei suoi strumenti, parlerà di suono, legno, pialle, vita e morte. Sabato alle 15.30 alla sala polifunzionale ci sarà il laboratorio per bambini «Costruiamo insieme uno strumento musicale». Domenica una quarantina gli artigiani del legno, intagliatori e scultori provenienti per lo più dal Nord Italia esporranno le loro creazioni nel borgo. A fare da contorno animazione, gastronomia tipica, esibizione di scultura e intaglio con motosega. A Sutrio sono imperdibili lo straordinario Presepio di Teno e il Presepe che durante le festività natalizie del 2022 troneggiava in Piazza San Pietro, realizzato da artigiani e scultori di Sutrio e del Fvg. Tutte le attività sono a ingresso libero. Domenica dalle 10 alle 16 ci sarà anche un bus navetta dall'inizio del paese al sito della festa e viceversa. Per info consultare i profili Facebook e Instagram della Pro Loco di Sutrio. —

T.A.

L'INVESTIMENTO

Hotel di lusso a Malborghetto Primi ospiti i cestisti dell'Apu

L'Hammerack Mountain Retreat è stato ricavato da un edificio del XV secolo. Acquistato dalla holding di Alessandro Pedone, ha 22 camere e un'area Spa

Alessandro Cesare / TARVISIO

Saranno i giocatori e le giocatrici dell'Apu Old Wild West Udine i primi a soggiornare all'Hammerack Mountain Retreat, l'hotel di Malborghetto acquistato all'asta a febbraio dalla holding Al.Pe. Invest Spa di Alessandro Pedone (l'investimento è stato pari a circa 1,6 milioni di euro).

Il presidente della società cestistica udinese ha voluto regalare questa opportunità ai due roster della galassia Apu, in vista del ritiro precampionato per la stagione sportiva 2024-2025.

L'Hammerack Mountain Retreat hotel&spa è frutto della trasformazione di un antico edificio del XV secolo in un quattro stelle "Superior" dotato di 22 camere. La struttura è arricchita da un'area Spa di 900 metri quadri, un bistrot, una zona lounge, un ristorante gourmet, un giardino esterno incastonato nella quattrocentesca corte, un



L'Hammerack Mountain Retreat di Malborghetto con la sua iconica torre ispirata a un campanile laico

parcheeggio privato.

Venerdì 30 agosto alle 11 è previsto l'evento di presentazione dei nuovi spazi, alla vigilia dell'avvio del ritiro precampionato dell'Apu in Valcanale. Dal giorno successivo, e fino al 5 settembre, la

prima squadra maschile della società bianconera sarà ospite dell'hotel durante il ritiro a Tarvisio, seguita da quella femminile, che vi soggiognerà dal 6 all'11 settembre. Nei mesi di ottobre e novembre poi, sarà data ospita-

lità alle delegazioni di giornalisti ed esperti del settore turistico provenienti da tutta Europa, per poi aprire al pubblico il 5 dicembre in concomitanza con la notte dei Krampus. Il complesso si estende su un appezzamento com-

plexivo di 5.000 metri quadri nel cuore di Malborghetto, comprendendo l'edificio storico principale, disposto su quattro piani collegati da un ascensore che sale dalla hall con check-in personalizzato, ospitando il primo nucleo di suite. A dominare l'area c'è una torre che si erge per ulteriori tre piani.

L'hotel si compone anche di altre due strutture indipendenti, sviluppate su tre piani ciascuna: il "Wintergarden" con sette camere, e lo "Chalet" con otto camere. Questi edifici sono immersi in un giardino comune. Completano l'offerta un'autorimessa per le autovetture, un bike-park al coperto dotato di sistemi di ricarica, un dehor in pietra. Tra i valori aggiunti del nuovo hotel c'è poi la "macchina del tempo", opera d'arte creata dal maestro orologiaio Alberto Gorla. Un'installazione situata nella torre ispirata a un campanile laico, che unisce ingranaggi, rintocchi, fasi lunari e segni zodiacali in un perfetto connubio di meccanica e arte, con al centro un grande orologio progettato secondo la tradizione della Val Pesarina, accompagnato da 23 campane che insieme suonano due sinfonie di Mozart.

Un investimento, quello di Pedone, accolto con favore dalla comunità di Malborghetto-Valbruna, che grazie all'imprenditore udinese, oltre a veder realizzato il sogno ricettivo di Sergio Giotti, vedrà incrementare il proprio appeal ricettivo. —

TOLMEZZO

Centri estivi a settembre Le iscrizioni on-line

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Ci sono ancora posti disponibili per la settimana dal 2 al 6 settembre al Centro sportivo e al English Summer camp organizzati dal Comune di Tolmezzo. Il primo, rivolto a ragazzi che hanno frequentato le scuole medie o i tre anni delle superiori (età massima 17 anni) è incentrato su un'attività tutta a carattere sportivo per valorizzare tempo libero e socialità. Il secondo invece, destinato a bambini e ragazzi che nell'anno scolastico 2023/2024 hanno frequentato scuole elementari o medie, è mirato al potenziamento in maniera ludica della lingua inglese. Le proposte consentono la frequenza settimanale con mensa ed eventuali ulteriori servizi a fronte di una quota di compartecipazione pari a 20 euro. L'English Summer Camp si svolgerà nello stabile del Comune in via Oberdan 6/A, sarà la palestra Falcone la sede di riferimento per le attività del centro estivo sportivo. Le adesioni vanno inviate on-line tramite il sito web del Comune. —

TERRENO PER VILLA SINGOLA, UDINE



Splendido lotto di mq. 1270 in zona Viale Venezia, con progetto già impostato per villa singola in classe "A", sviluppata su due livelli. Tempi di realizzo, 12 mesi. Ulteriori info previa telefonata. (in foto, realizzazione su lotto similare)



ATTICO, UDINE - ZONA OSPEDALE



Attico tricamere in palazzina trifamiliare, con terrazzo e solarium oltre a garage e posto auto, interni ampi e luminosi, comoda zona giorno open space, tre bagni finestrati. Dotazione di tutti i comfort moderni, aria condizionata e riscaldamento autonomo a pavimento, palazzina in classe "A4". € 590.000

RESIDENZA "I GIARDINI DI PLANIS"



In prossimità del centro nuovo moderno condominio in classe "A4" certificato NZEB (alta efficienza energetica) e dall'architettura accattivante ... bi/tricamere con cantina e garage, comodi giardini o generose terrazze/pranzo. Spazi interni e finiture personalizzabili, servizio di progettazione arred. Visione progetto e informazioni in agenzia.

IMPORTANTE ULTIMO PIANO IN PALAZZO STORICO, UDINE



Posizionato all'ultimo piano di un magnifico palazzo storico del cuore cittadino, vendiamo esclusivo attico di mq. 480 con terrazzone e due posti auto. Storicità, eleganza, posizione, pregio, luce, ampi spazi e volumi. Info riservate.



IMMOBILIARE
IN
UDINE

P.ZZA GARIBALDI N.5
TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

CASA, UDINE - VIA TOMADINI



Signorile terra-cielo di complessivi mq. 260 su più livelli, anni '90, ampie dimensioni, scoperto di proprietà e comodo garage. Zona giorno con caminetto, cucina separata, tre camere matrimoniali, tre bagni, doppia cantina e sottotetto (due vani e ripostiglio). Posizione strategica vicino al centro ed a tutti i servizi, classe en. "F". € 445.000

TRICAMERE, UDINE - LARGO DEI PECILE



Mq. 160 ricchi di eleganza, fascino e qualità per questo stupendo tricamere biservizi posto ad un piano alto, completamente e finemente ristrutturato. Ampio living con vista incantevole fronte castello, cantina e ampio garage automatizzato. Info previa tel.



TRICAMERE RISTRUTTURATO, UDINE INT. VIALE TRIESTE



In quartiere tranquillo e silenzioso, appartamento in trifamiliare con garage ... tre camere, cucina separata, terrazzo, lavanderia separata ... ottime condizioni e bassissime spese condominiali. € 175.000!

NEGOZIO/UFFICIO, PASIAN DI PRATO



Splendido negozio/ufficio di mq. 200, vetrinato, con posti auto riservati, comodo magazzino collegato, climatizzato, videosorvegliato. Prezzo di realizzo, € 1.000/mq.!

LINK L'EVENTO

MERCOLEDÌ 28 AGOSTO 2024

link media festival

dietro le quinte delle notizie



IL GIORNALISMO E IL NOSTRO TEMPO

DAL 6 ALL'8 SETTEMBRE IN PIAZZA UNITÀ D'ITALIA A TRIESTE

Tre giorni di approfondimenti, testimonianze, interviste e dibattiti, con grandi protagonisti

MEDIA
CITTÀ
10 ANNI
ARENA
PROTAGONISTI
INCONTRI
CULTURA
PRESENTE
SOCIETÀ
PIAZZA
RIFLESSIONE
PUBBLICO
LINK
CONFRONTO
FORMAT
NORD EST
COMPETENZA
ATTUALITÀ
SCENARI
FUTURO
SPORT
INFORMAZIONE
PROSPETTIVE
TELEVISIONE
CRONACA
GEOPOLITICA
MONDO
INVIATI
FVG
WEB
INTERLOCUTORI
STUDIO
TRIESTE
RADIO
EDITORIALISTI
PROGRAMMA
COMMENTATORI
TEMATICHE
PANEL
ANALISTI
PARTECIPAZIONE
QUALITÀ
INTELLIGENZA
ARTIFICIALE

Foto: Andrea Lasorte

L'APPUNTAMENTO PROMOSSO DA NEM

L'irresistibile bisogno di collegarsi

FABRIZIO BRANCOLI

Che cosa significa la parola *link*? Il senso specifico appartiene ai territori complessi dell'informatica: è un collegamento ipertestuale, che mette in relazione due elementi. Il primo è semplice e immediato: per esempio è una parola, una frase o un'immagine. Il secondo è più approfondito: un'intera pagina web, un documento al quale si rimanda. Ma a noi, qui, oggi,

pronti a vivere la decima edizione del festival Link di Trieste (6-8 settembre), da quest'anno una delle punte degli eventi promossi da Nem - Nord Est Multimedia che edita questo giornale, premono i significati più ampi del termine, quelli che hanno traciato nel linguaggio comune, fino a definire "link" le navette che portano dall'aeroporto alla città, o addirittura i legami tra le persone. Avete presente quando a scuola (anche mezzo secolo fa) gli insegnanti raccomandavano di "fare i collegamenti"? Ecco, quello era l'embrione di Link: lega-



me, eco socioculturale, concatenamento tra concetti o immagini. Nella società iperconnessa che stiamo vivendo, "linkare" serve per aprire mondi, contaminare virtuosamente esperienze, attraversare campi che non hanno confini rigidi, o quantome-

no che non intendono difenderli. Forse ha molto senso, anche per questo, che Link - come festival, con la maiuscola - sia nato e prosperato a Trieste, che di confini e di superamenti se ne intende, li ha nel patrimonio genetico.

Per tre giorni, nello scenario irripetibile e incomparabile di Piazza dell'Unità d'Italia, "linkeremo" come se non ci fosse un domani, come si suol dire: linkeremo tra intervistatori e intervistati e tra intervistati e pubblico, linkeremo tra giornalismo e dimensioni varie, dallo sport al-

la cultura, dalla politica agli scenari internazionali, dalla società alla solidarietà passando per l'entertainment, la televisione, la carta stampata, il web, la radio. L'intelligenza artificiale, la scienza, il protagonismo e l'altruismo, i drammi e i sogni, sempre con lo sguardo di chi analizza e approfondisce. Esperienze profonde, progetti innovativi. E quella voglia di confronto che migliora le nostre vite. L'irresistibile bisogno di collegarsi. Appunto. —

VOGLIA DI GRANDI STORIE? C'È LA SOLUZIONE: FRIULI VENEZIA GIULIA




Inquadra il QR CODE
e inizia il tuo viaggio.

**POR
DE
NO
NE**
2027
Capitale
italiana
della
Cultura
CITTÀ
CANDIDATA

Candidata a Capitale italiana della Cultura per il 2027,
una cittadina in cui gli antichi affreschi e palazzi
affacciano su racconti a fumetti e musica indipendente,
da sfogliare di volta in volta, come le pagine
dei libri di Pordenone Legge.
**Se hai voglia di grandi storie,
il Friuli Venezia Giulia è la tua soluzione.**

**IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA**

 www.turismo.fvg.it

L'evento a Trieste

L'esordio del progetto Academy riservato a 30 studenti
Accesso privilegiato ai panel e sei incontri per loro

Per il primo anno Link Media Festival lancia il progetto Link Academy: 30 studenti dei corsi di laurea triennale, specialistica, master, dottorato e lts potranno usufruire di un accesso privilegiato agli eventi in calendario e di un programma di formazione tarato su misura per loro. Sei gli incontri con alcune delle firme più prestigiose del giornalismo contemporaneo: Giovanna Botteri, Fabrizio Brancoli, Marco Carra, Donato Bendicenti, Francesco Cancellato e Giuseppe Sarcina.



Ventuno appuntamenti, 15 aperti al pubblico gratuitamente
Per assistere bisogna registrarsi sul sito www.linkfestival.it

Ventuno incontri, di cui sei per il progetto Academy e quindici aperti al pubblico, tre giornate di festival, una cinquantina di ospiti e trenta studenti universitari e di lts per il progetto formativo Link Academy. Sono i numeri dell'edizione 2024 di Link Media Festival, che ripropone la formula collaudata delle scorse edizioni: l'ingresso sarà gratuito fino a esaurimento posti, ma per assicurarsene uno è necessario registrarsi sul sito del Festival (www.linkfestival.it), dove si troveranno tutti gli aggiornamenti.



Giornalismo e attualità al centro

Dal 6 all'8 settembre esperti di comunicazione, media, economia, cultura e sport pronti a confrontarsi su scenari globali e difficoltà di raccontare il mondo di oggi

IL PROGRAMMA

GIULIA BASSO

Dovrebbero essere messi nelle condizioni di poter raccontare in presa diretta ciò che accade, in tempo di pace come di guerra. Avere accesso alle informazioni su inchieste di rilevanza pubblica, come i naufragi, e non essere ostacolati da "leggi bavaglio" nella copertura di casi giudiziari. Ed essere pagati meglio, perché solo un guadagno dignitoso consente di essere davvero liberi da condizionamenti e di poter investire tutto il tempo e i mezzi necessari nella ricerca di notizie per fornire al pubblico un'informazione di qualità. Non sempre accade e la libertà di stampa in Italia, come evidenzia dall'ultimo Indice mondiale redatto da Reporter Senza Frontiere, ne risente pesantemente: ci collochiamo al 46esimo posto tra 180 paesi, con un calo di 5 posizioni rispetto al 2023.

Sono temi che non possono essere ignorati e che Link Media Festival 2024, la manifestazione del giornalismo e dei nuovi media in programma a Trieste (nell'arena multime-

diale che sarà allestita in piazza Unità), con la direzione artistica di Francesca Fresa, da venerdì 6 a domenica 8 settembre, metterà sotto i riflettori in questa sua decima edizione, insieme a un'analisi puntuale dell'attualità, dalla situazione geopolitica all'economia, dalle questioni legate alla transizione energetica alle battaglie per la libertà delle donne in tutto il mondo. Promosso da Nord Est Multimedia e dal quotidiano Il Piccolo, con la coorganizzazione dell'Ordine dei giornalisti del Fvg, della Regione e del Comune, Link Festival – che si rinnova grazie anche al main partner Generali e al sostegno di Fincantieri, della Fondazione CRTrieste e di Crédit Agricole – proporrà tre giornate dense di incontri, pensati per aiutarci a comprendere il presente e immaginare il mondo che verrà grazie agli spunti offerti da tante voci autorevoli, provenienti dal mondo del giornalismo, dell'economia, della cultura.

Si partirà venerdì 6 alle 18, con la consegna dello storico premio Testimoni della storia alla giornalista Giovanna Botteri, cui farà seguito un dialogo con Luca Ubaldeschi, direttore dei quotidiani del Gruppo Nem. A chiudere la prima giornata di festival ci penserà, subito dopo, Paolo Rumiz, che insieme a Roberta Serdoz, vicedirettrice del Tgr Rai, presenterà il suo ultimo libro, "Verranno di notte. Lo spettro della barbarie in Europa" (Feltrinelli). Nella giornata di sabato segnaliamo, alle 10.30, il dibattito su Intelligenza artificiale e futuro del giornalismo: se ne parlerà, tra gli altri, con il caporedattore de Il Foglio Matteo Matzuzzi e il caporedattore di Repubblica Beniamino Pagliaro. Con Donato Bendicenti, corrispondente Rai da Bruxelles, e altri ospiti, si discuterà alle 16.30 delle nuove sfide che l'Unione Europea si trova ad affrontare, a partire dal contrastato piano sulla transizione verde, mentre alle 17.30 sarà proposto un appuntamento imperdibile per gli amanti dello sport: Adriano Panatta, campione di tennis e commentatore tv, sarà intervistato da Fabrizio Brancoli, vicedirettore cultura ed eventi dei quotidiani del Gruppo Nem e coordinatore de Il Piccolo. Ma ci sarà spazio anche per discutere del rapporto tra economia e scienza (sabato alle 18.30, con Cristiano Borean, cfo Gruppo Generali, e Roberto Trotta, docente di Fisica teorica della Sissa), delle prossime elezioni americane



CONFRONTO E RIFLESSIONI
IN PAGINA ALCUNE FOTO
DELLE EDIZIONI PRECEDENTI DI LINK

Via con la consegna del premio Testimoni della Storia a Botteri che poi dialogherà con il direttore di Nem Ubaldeschi

La Regione Fvg, Generali, Fincantieri, Fondazione CRTrieste e Crédit Agricole sostengono la decima edizione

nata di festival ci penserà, subito dopo, Paolo Rumiz, che insieme a Roberta Serdoz, vicedirettrice del Tgr Rai, presenterà il suo ultimo libro, "Verranno di notte. Lo spettro della barbarie in Europa" (Feltrinelli). Nella giornata di sabato segnaliamo, alle 10.30, il dibattito su Intelligenza artificiale e futuro del giornalismo: se ne parlerà, tra gli altri, con il caporedattore de Il Foglio Matteo Matzuzzi e il caporedattore di Repubblica Beniamino Pagliaro. Con Donato Bendicenti, corrispondente Rai da Bruxelles, e altri ospiti, si discuterà alle 16.30 delle nuove sfide che l'Unione Europea si trova ad affrontare, a partire dal contrastato piano sulla transizione verde, mentre alle 17.30 sarà proposto un appuntamento imperdibile per gli amanti dello sport: Adriano Panatta, campione di tennis e commentatore tv, sarà intervistato da Fabrizio Brancoli, vicedirettore cultura ed eventi dei quotidiani del Gruppo Nem e coordinatore de Il Piccolo. Ma ci sarà spazio anche per discutere del rapporto tra economia e scienza (sabato alle 18.30, con Cristiano Borean, cfo Gruppo Generali, e Roberto Trotta, docente di Fisica teorica della Sissa), delle prossime elezioni americane



(domenica alle 11.30 con Gianni Riotta, giornalista e direttore dei master Luiss; Liliana Faccioli Pintozi, head of international news di SkyTg24, e con Giuseppe Sarcina, giornalista del Corriere della Sera e autore di "Il mondo sospeso. La guerra e l'egemonia americana in Europa"), delle battaglie delle donne per la libertà nel mondo, dall'Iran agli Usa (con Liliana Faccioli Pintozi e Laura Piazza – LaLaura), della Gran Bretagna post Brexit (con Marco Varvello e Valeria Pace).

Ma Link 2024 si confronterà anche con il giornalismo di trincea, grazie ad alcuni coraggiosi reporter freelance, come la direttrice di Radio Bullets Barbara Schiavulli, appena tornata dal Venezuela, Daniele

Bellocchio, reduce dalla Birmania dove è in corso una sanguinosa guerra civile, e l'inglese Adnan Sarwar, che ha firmato pluripremiati reportage dalle linee più calde del pianeta. A moderare l'incontro Andrea Iacomini, portavoce Unicef Italia. Sabato 7, alle 19.30, ci sarà anche la consegna del Premio Unicef Link 2024, assegnato all'attore Lillo Petrollo.

A chiudere il festival, domenica alle 19.30, sarà un appuntamento dedicato alla comunicazione politica, che avrà come protagonisti il presidente della Regione Fvg Massimiliano Fedriga e Paolo Possamai, direttore editoriale Nem. Per il programma completo e la registrazione agli eventi www.linkfestival.it.

Tutta la manifestazione nella grande arena multimediale allestita in piazza dell'Unità d'Italia, cuore della città

Fulcro della decima edizione di Link Media Festival sarà ancora una volta la grande arena multimediale allestita nel cuore della città di Trieste, in piazza Unità d'Italia. Al suo interno saranno proposti tutti gli incontri della manifestazione: grazie a un concept diretto e immediato, ci si potrà concentrare efficacemente sui grandi temi d'attualità che ciascun panel porterà alla ribalta. Ampio spazio sarà dedicato, come sempre, alle domande del pubblico.



I due riconoscimenti: oltre a quello al noto volto della Rai anche il Premio Unicef Link assegnato all'attore Lillo Petrollo

Sono due i riconoscimenti che Link festival ha contribuito a lanciare e promuovere in questi dieci anni, e che non mancheranno nell'edizione 2024 della manifestazione: oltre al Premio Testimoni della Storia, promosso da Crédit Agricole in sinergia con pordenonelegge e quest'anno assegnato a Giovanna Botteri, anche il Premio Unicef Link, che verrà consegnato all'attore Lillo Petrollo dal direttore generale Unicef Italia Paolo Rozera nell'incontro che chiuderà la giornata di sabato 7 settembre.



L'intervista

«Augias volle andare a vedere il “suo” ritratto Quanti fan per Leosini»

Francesca Fresa, anima della macchina organizzativa, ricorda gli aneddoti più divertenti di Link
E sull'edizione 2024 conferma come l'obiettivo sia «raccontare i grandi cambiamenti alle persone»

GIOVANNI TOMASIN

Sono passati ormai dieci anni da quando, nel cortile del palazzo della Regione, si tenne la prima edizione di Link, il festival triestino del giornalismo. Nato negli anni precedenti come una costola del premio Luchetta, da tempo ha preso una sua via indipendente, diventando un appuntamento annuale per il giornalismo italiano ed europeo sulle rive del golfo di Trieste. Francesca Fresa, organizzatrice e anima della grande macchina, parte subito con un aneddoto quando le chiediamo di raccontare la storia del festival.

«Quando Corrado Augias venne per la prima volta qui a Trieste mi disse, “accompagnami al Revoltella, mi dicono che c'è un ritratto identico a me”. Andammo al museo, assieme all'assessore Giorgio Rossi, e scoprimmo che il “Ritratto di un vecchietto” di Giuseppe Tominz è lui. È impressionante».

Augias è poi tornato a Trieste.

«Si è innamorato di Link. Al nostro primo incontro era reduce da un viaggio allucinante fatto per arrivare a Trieste. Aperta la portiera mi disse: “Abbiamo fatto due errori, io e lei: lei a invitarmi e io a venire”. Quando ripartì, invece, mi disse “Francesca, ti voglio bene»».

In questi anni avete ospitato i volti più noti e le voci più importanti del giornalismo italiano. Quali sono stati gli incontri più affollati?

«La prima è Franca Leosini. Non era mai stata ospite prima di un evento simile. A intervistarla c'era Massimo Bernardini, si presentò un seguito di fan pazzesco. A 84 anni è stata la vera star di quella edizione. Un altro incontro molto partecipato fu quello fra Maurizio Landini e Giuseppe Bono, il sindacalista e il manager della grande industria: mai vista tanta gente, pioveva eppure fuori c'era una folla di ombrelli davanti al maxi schermo. I due in realtà si trovarono d'accordo quasi su tutto. Molto seguito anche l'incontro con Diego Bianchi di Propaganda Live, non sapevamo dove metterle le persone».

Due anni fa anche Federica Sciarelli di “Chi l'ha visto” ebbe un seguito pazzesco.

«Anche perché lei è una persona molto riservata e di solito



Francesca Fresa fotografata da Massimo Silvano. A destra dall'alto: Augias e il “ritratto”; Corona, Maieron e Capuozzo; Di Bella con la chitarra

non partecipa ed eventi e trasmissioni. Da noi venne grazie anche alla sua amicizia con Giovanna Botteri. Quel giorno ci fu anche il suo incontro faccia a faccia con Sebastiano Visintin, il marito di Liliana Resinovich, che sedeva in prima fila alla conferenza».

I momenti più divertenti?

«Nella prima edizione Massimo Cirri ha intervistato Antonio Di Bella e le risposte questo le dava suonando con la chitarra in mano. Nel 2016, invece, in piazza della Borsa: sul palco Mauro Corona, Toni Capuozzo e il cantautore Gigi Maieron. Avevamo allestito un palco con un tavolo da osteria, vino e cibarie: dovevano parlare per un'ora ma son rimasti lì tre ore. La gente non se ne andava più, eravamo disperati. È stato bellissimo, però».

Ne avete viste passare di facce, vi siete fatti conoscere.

«Nei primi anni, quando non sei ancora conosciuto e chiami qualcuno come Giovanni Minoli, è chiaro che questo ti chieda chi sei, cosa fai. Giustamente uno vuole sapere dove andrà a finire. Tutti però, andandosene poi, mi chiedevano di tornare l'anno successivo. Penso che questo, oltre all'organizzazione e alla serietà del festival, sia dovuto anche all'accoglienza dei triestini e alla bellezza della città. Si raggiunge magari in maniera un po' ardimentosa, ma tenere un festival simile in piazza Unità è un plus senza pari».

Il festival del giornalismo segue in prima linea le svolte della politica internazionale, e gli ultimi anni vi hanno dato da lavorare.

«All'edizione di quest'anno ci sarà Barbara Schiavulli che è appena tornata da un soggiorno



Quella sera con la bora

La bora ha sempre risparmiato Link, salvo una volta, ricordano Francesca Fresa e il marito, il giornalista Giovanni Marzini (foto): «Era un inizio primavera gelido, incontro serale con Antonio Di Bella in piazza della Borsa. Finì a mezzanotte, quando la bora sembrava portasse via il tendone. Il povero Di Bella indossava un trench leggerissimo».

Dieci anni sono trascorsi da quando, nel cortile del palazzo della Regione, a Trieste, si tenne la prima del festival

per raccontare al pubblico cosa stesse succedendo alle porte del nostro stesso Paese, e dell'Europa».

Che poi è il ruolo di un festival di giornalismo.

«A noi interessa affrontare argomenti di attualità che ci riguardano a livello economico, politico e sociale. E questo vale per molte cose che accadono nel mondo. Quest'anno si parlerà moltissimo di Europa, inevitabilmente degli Stati Uniti e della loro corsa elettorale, ma anche dell'Inghilterra dopo la svolta del Labour e i nuovi scenari post Brexit. Un altro tema sarà l'intelligenza artificiale, anche accostata al lavoro giornalistico. La percezione del pubblico in merito è ancora quella di chiedersi “cosa succederà?”. Il punto è invece che questa rivoluzione sta già accadendo nel presente, e impatta su moltissimi ambiti delle nostre vite, dall'industria, alla sanità, alla finanza. Se ci pensiamo, cinque anni fa vivevamo un mondo completamente diverso. Ecco, il nostro compito è raccontare questi cambiamenti con il linguaggio di un festival popolare, rivolto alle persone. La democrazia non può prescindere dalla partecipazione».

Non è mai mancato lo sport.

«Quest'anno avremo ad esempio l'intervista di Fabrizio Brancoli ad Adriano Panatta, che sarà interessante anche alla luce del caso Sinner e dell'estate azzurra del tennis. Poi abbiamo coinvolto anche Simona Rolando, conduttrice di Domenica Sportiva».

Link aderisce alla campagna europea “No Women No Panel”, per la rappresentanza femminile alle conferenze.

«Pensavamo di essere il primo festival del Fvg e ci sono rimasta quando ci hanno rivelato che siamo stati il primo festival italiano ad aderire. È importante, non per la bandiera della quota rosa, ma perché la sensibilità, lo sguardo e il pensiero di una donna devono sempre trovare posto in un dibattito». —

no di un mese in Venezuela. Poi c'è Daniele Bellocchio, che è stato nella giungla della Birmania a raccontare la guerra civile. Sono conflitti che spesso non finiscono sulle prime pagine, o ci finiscono per pochi giorni come nel caso di Mladuro, e che invece è importante far conoscere».

La guerra in Ucraina?

«Ucraina e Medio Oriente sono le guerre su cui noi tutti concentriamo l'attenzione, perché possono determinare cambiamenti negli equilibri mondiali. Due anni fa l'edizione di Link era programmata a maggio. Il 24 febbraio di quell'anno la Russia invase l'Ucraina, e io mi resi conto in quell'istante che quasi tutto il lavoro fatto fino a quel momento doveva essere buttato via, perché non potevamo non mettere al centro quella vicenda. Ribattevamo allora il programma



#FutureOnBoard

FUTURE

ON BOARD

Insieme siamo in viaggio verso la nave verde, digitale, automatizzata.
Una nave che alla potenza della nostra forza lavoro integra tecnologia, big data
e intelligenza artificiale. Come leader mondiale della cantieristica navale ad alta
tecnologia ci impegnamo a creare il futuro dell'industria grazie a innovazione
tecnologica, sostenibilità ambientale e sviluppo del Made in Italy.

Per portare a bordo il futuro.

FINCANTIERI
FUTURE ON BOARD

Sul palco

Triestina, laurea in Filosofia, dottorato alla Sorbona. Reporter e anchorwoman Rai (Tg3), ha seguito i più importanti eventi internazionali. Nel 2001 il G8 di Genova. In Afghanistan e in Iraq, dove filmò nel 2003 in esclusiva mondiale l'inizio dei bombardamenti su Baghdad. In Libano, Siria, Iran. Dal 2007, negli Stati Uniti, segue la campagna di Obama, il crollo di Wall Street, la guerra all'Isis, le stragi, la vittoria di Trump. Dal settembre 2019 è in Cina, testimone della pandemia. Dal 2022 a Parigi ha seguito la rivolta delle banlieues e l'onda della destra lepenista. Cavaliere della Repubblica, Légion d'Honneur della Repubblica Francese.

Una cosa che ha detto ⇒ «L'idea che in questa situazione l'Ucraina attacchi la Russia mi pare folle; un rischio spaventoso». (su La7, 12 agosto)

Una cosa su di lei ⇒ A Trieste studiava in Caviana e ha fatto esperienze all'interno dell'ospedale psichiatrico e dell'ospedale infantile, il Burlo.

Pop ⇒ «Ora che sono andata in pensione vorrei fare un corso di surf. Sì, stare in piedi sulla tavola e cavalcare le onde».

Giovanna Botteri

6 SETTEMBRE, 15,45 E 18

La filosofia, il mondo e gli scoop



Giovanna Botteri

Triestino, è un esploratore di terre e identità disertate dal turismo di massa. Figlio di una delle frontiere più mobili d'Europa, deve al sogno di superarla il registro della sua scrittura. Legge mappe e libri con la stessa avidità, e considera le scarpe importanti quanto il bloc notes. Ha seguito il crollo della Cortina di ferro, il conflitto jugoslavo, la nascita dei populismi, l'inizio della guerra in Afghanistan e molto altro. Il suo ultimo libro: «Verranno di notte. Lo spettro della barbarie in Europa» (Feltrinelli).

Una cosa che ha detto ⇒ «L'Europa è l'ultima isola di garanzia che si oppone al saccheggio finale del mondo, dove i poteri economici non possono farla interamente franca». (intervista a Repubblica, maggio 2024)

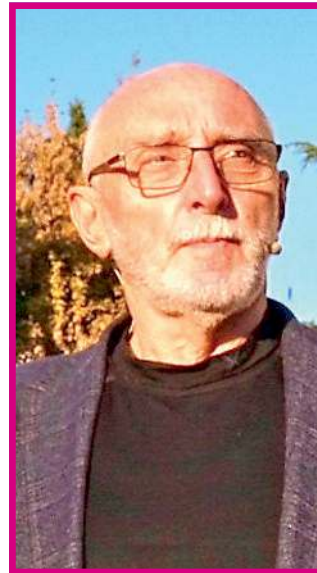
Una cosa su di lui ⇒ Proprio nel 2024 è stato insignito del Campiello alla carriera.

Pop ⇒ Sperimenta con grande efficacia la contaminazione dei generi espressivi. Negli ultimi anni è stato la voce narrante di alcune suggestive performances della European Spirit Youth Orchestra, alla quale è profondamente legato.

Paolo Rumiz

6 SETTEMBRE, 19,30

Viaggiatore tra anima e frontiera



Paolo Rumiz

Simona Rolandi, per la seconda stagione consecutiva, conduce La Domenica Sportiva. Gli inizi: collabora con periodici sportivi come Play Horse, Volley & Volley e Fuoricampo e debutta in tv su reti locali romane. A Rai Sport dal 2001, conduce programmi come Replay, Dribbling, La DS estate, Novantesimo minuto, Notti europee, Notti mondiali, Pomeriggio da campioni, Il caffè degli europei, La giostra del gol. Segue gli studi pre e post partita della nazionale, della Coppa Italia di calcio, dell'Europa League, dell'europeo di calcio e degli eventi di pallavolo.

Una cosa che ha detto ⇒ «La passione per il giornalismo non me l'ha trasmessa nessuno in particolare. A 7-8 otto anni giravo con un microfono giallo e blu, quello dei bambini, e volevo intervistare le persone. Ci sono nata, insomma. Tanti mi dicevano: in Rai, se non sei raccomandata, non entri. Beh, non era vero». (intervisteromane.net, novembre 2010)

Una cosa su di lei ⇒ È laureata in Economia e Commercio alla Sapienza di Roma.

Pop ⇒ Ha giocato a pallavolo arrivando fino alla serie C2.

Simona Rolandi

7 SETTEMBRE, 11,30

Il talento delle interviste



Simona Rolandi

La natura poliedrica di Adriano Panatta emerge dagli indicatori più semplici, come le prime righe della voce che Wikipedia gli dedica: ex tennista, allenatore di tennis, opinionista, ex pilota motonautico. E mica è tutto. Si aggiunga: gestore di club sportivi, attore, autore di libri, radio, tv. Servizio, volée e «veronica» (il colpo acrobatico che sapeva fare meglio di tutti): potenza e classe, traslocate dallo sport alla vita, dal lavoro alla mentalità. Numero 4 del mondo, vincitore a Parigi e a Roma nel 1976, principe azzurro della Davis, disincantato e geniale, esperto e intellettualmente onesto come pochi.

Una cosa che ha detto ⇒ «Ero insopportabile». (in molte interviste. Ma non è mica vero)

Una cosa su di lui ⇒ Vive a Treviso, con la moglie Anna Bonamigo. Gestisce il bellissimo Racquet Club.

Pop ⇒ Si è inventato una parola che descrive il suono prodotto quando la palla viene colpita bene: è «pof». Ne parla in una breve apparizione cinematografica, facendone una metafora del rapporto con la vita. Quel cameo, di 100 secondi circa, è diventato famosissimo.

Adriano Panatta

7 SETTEMBRE, 17,30

La vita è una «veronica»



Adriano Panatta

Francesco Cancellato dirige il giornale online Fanpage.it e fa parte del board of directors dell'European Journalism Centre. Nato a Lodi, dal dicembre 2014 al settembre 2019 è stato direttore del quotidiano online Linkiesta. Il suo ultimo libro è Nel continente nero, la destra alla conquista dell'Europa (Rizzoli, 2024). Sotto la sua direzione si è sviluppata Lobby Nera, la famosa inchiesta del team Backstair di Fanpage.it sulla destra neofascista di Milano e i legami con i partiti in vista delle elezioni amministrative.

Una cosa che ha detto ⇒ «A me piace quando succedono cose nuove. E ancora di più, mi piace quando siamo noi a farle succedere. E ancora di più, mi piace quando succedono in un modo diverso e inatteso». (da un recente post su Facebook).

Una cosa su di lui ⇒ Il suo percorso ha inizi locali. Ha collaborato con i periodici locali La Tribuna di Lodi e Il Corriere Artigiano del Lodigiano.

Pop ⇒ Dal 2009 inizia lo studio della lingua cinese presso la Fondazione Italia Cina. Nel 2010 lavora a Shanghai al Padiglione italiano di Expo 2010.

Francesco Cancellato

8 SETTEMBRE, 9,30 E 16,30

Studi cinesi inizi locali e inchieste



Francesco Cancellato

Corrispondente di guerra e scrittrice, Barbara Schiavulli ha seguito i fronti caldi degli ultimi 27 anni: Iraq e Afghanistan, Israele e Palestina, Pakistan, Yemen, Sudan, Cile, Haiti, Venezuela. I suoi articoli sono apparsi sui principali quotidiani e settimanali italiani. Collabora con la BBC. Dirige Radio Bullets, testata online che si occupa di Esteri, diritti umani e inclusività. Ultimo libro: «Burqa Queen».

Una cosa che ha detto ⇒ «A 13 anni quando le mie compagne di scuola volevano fare le maestre, le dottoresse o le ballerine, io volevo fare la giornalista di guerra. Volevo denunciare violenza, soprusi, ingiustizie. Non so come questo pensiero potesse attraversare una tredicenne, ma ero perfettamente conscia del fatto che questo sarebbe stato il mio ruolo nel mondo. E la mia guerra». (dalla sua bio su Radio Bullets)

Una cosa su di lei ⇒ Vincitrice di numerosi premi, tra cui il Premio Luchetta, il Premio Antonio Russo, il Premio Maria Grazia Cutuli e il Premio Enzo Baldoni e Koiné.

Pop ⇒ Viaggia con un trolley rosa e una stilografica.

Barbara Schiavulli

8 SETTEMBRE, 10,30

Il reportage di guerra nel destino



Barbara Schiavulli

MUTUO CRÉDIT AGRICOLE GREENBACK
Più valore alle tue scelte sostenibili

Sul palco

È a capo della divisione news internazionali a Sky Tg24, emittente dove lavora sin dalla fondazione, è stata corrispondente da Bruxelles, New York, Londra, e inviata su molti dei fronti più interessanti degli ultimi 20 anni. In libreria con “Figlie di Eva. La battaglia delle Donne per la Vita e la Libertà in Iran, Afghanistan e Stati Uniti” (paesi edizioni). Conduce Keyword, in onda dal lunedì al venerdì dalle 21.45. Ogni sera, attraverso l'individuazione di una “parola chiave”, viene approfondita la notizia più importante della giornata.

Una cosa che ha detto ⇒ «Tutto quello che è raccontato nel distopico Il Racconto dell'Ancella è realmente accaduto a un certo punto, da qualche parte». (Twitter, giugno 2022)

Una cosa su di lei ⇒ In aprile ha preso parte come moderatrice a una conferenza internazionale che celebrava i 75 anni della Nato.

Pop ⇒ La sua pagina facebook è presidiata da un disegno bellissimo del nipote Franz per la “zia Lili”, biro su foglio arancione a quadretti.

Liliana Faccioli Pintozzi

7 E 8 SETTEMBRE, 15,30 E 11,30

I diritti e le parole chiave



Liliana Faccioli Pintozzi

Nata a Carrara, laureata in Lettere a Pisa, dirige da agosto del 2019 La Nazione, prima donna in 160 anni di storia del quotidiano. Dal primo luglio 2022 è stata nominata anche Direttrice Responsabile di QN Quotidiano Nazionale, Il Resto del Carlino e Il Giorno. Ha scritto “Un autunno d'agosto. L'eccidio nazifascista che ha colpito la mia famiglia. Una storia d'amore mentre la guerra torna a fare paura” per Chiarelettere, incentrato sulla strage del '44 a San Terenzo (159 morti).

Una cosa che ha detto ⇒ «Le cose non esistono fino a che non le raccontiamo». (dal suo libro)

Una cosa su di lei ⇒ Considera come suoi punti di riferimento due giganti del giornalismo italiano, entrambi toscani: Oriana Fallaci e Tiziano Terzani. Racconta di essersi avvicinata al giornalismo nei giorni dell'attentato alle Torri Gemelle, colpita dal ruolo dei media in quell'occasione. Racconta che il suo primo articolo, proposto alla Nazione e cestinato, parlava dell'attentato.

Pop ⇒ La rivista Forbes l'ha inserita fra le 100 italiane di successo dell'anno 2021.

Agnese Pini

7 SETTEMBRE, 16,30

L'eccidio, la famiglia e Forbes



Agnese Pini

Pasquale Petrolo, in arte Lillo, è un artista trasversale, dalla tv al cinema e al doppiaggio, passando dai libri e dai fumetti, dalla radio e dal teatro e dal musical. Protagonista di un lungo sodalizio artistico con Greg, alias Claudio Gregori. È in uscita a settembre la seconda Stagione di “Sono Lillo”, la serie che ha ideato, scritto e interpretato. A Link gli sarà consegnato il premio Premio Unicef Link.

Una cosa che ha detto ⇒ «Uno pensa: ammazza che talento, sai fare tutto. In realtà io faccio sempre la stessa cosa, di base sono un umorista e trasferisco questo modo di divertire e intrattenere nei vari mezzi espressivi. Ho bisogno di stimoli; e mettersi in gioco per me è vitale». (intervista a Repubblica, 2019)

Una cosa su di lui ⇒ Ha collaborato alla fondazione di una stazione radio in Malawi, nell'Africa sud-orientale; ha collaborato anche con Action Aid.

Pop ⇒ «Quando torno a casa stanco, mi rilasso dipingendo miniature, è una cosa che faccio tutte le sere. Ho cominciato tanti anni fa con gli orchetti».

Lillo Petrolo

7 SETTEMBRE, 19,30

Eclettico, etico, irresistibile



Lillo Petrolo

Dirige il Master in Comunicazione e il Centro di Ricerca Datalab all'Università Luiss di Roma, dove coordina IDMO, il polo nazionale dell'European Digital Media Observatory (EDMO) e altri progetti di ricerca, in collaborazione con l'Università di Harvard e il Ministero degli Affari Esteri. Visiting Professor alla Princeton University, dove si occupa di digital humanities, della storia sociale, visiva e dei dati dell'Italia, e di scrittura automatica. Editorialista per La Repubblica e Foreign Policy, i suoi libri sono stati tradotti in molte lingue e i suoi articoli sono apparsi su The New York Times, Le Monde, The Financial Times, The Washington Post.

Una cosa che ha detto ⇒ «Sempre cercare una diversa posizione, mai agire come gli altri si aspettano che tu agisca». (dal romanzo Il principe delle nuvole)

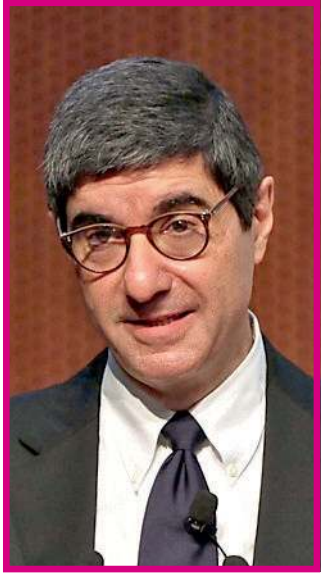
Una cosa su di lui ⇒ Ex vicedirettore del Corriere della sera; ha diretto il Tg1 e il Sole 24 Ore.

Pop ⇒ Interista di ferro, ha allenato una piccola squadra di calcio a New York, i Blue Lions.

Gianni Riotta

8 SETTEMBRE, 11,30

Un percorso tra Italia e Stati Uniti



Gianni Riotta

Giornalista e scrittore. È commissario per la partecipazione del nostro Paese a Francoforte Buchmesse 2024. Ha diretto Tg2, RaiUno e RaiSport. Ha pubblicato una dozzina di libri. Dal 2023 è Commissario straordinario per l'Italia alla Buchmesse di Francoforte.

Una cosa che ha detto ⇒ «Una reale tragedia è l'inverno demografico: si va incontro con incoscienza a un suicidio dopo una storia plurimillennaria. Le migliori menti europee, laiche e religiose — di ogni religione — possono e devono fare moltissimo per affrontare questa emergenza, che è in primo luogo culturale. E le classi dirigenti hanno il dovere di ascoltare e intervenire prepotentemente». (intervista al Corriere della Sera, giugno 2023)

Una cosa su di lui ⇒ Ha lavorato anche per Rai Vaticano, nel 2015, con l'incarico di seguire il progetto relativo allo sviluppo dell'offerta informativa multimediale riferita al Pontificato di Papa Bergoglio.

Pop ⇒ Nella prima fase della carriera ha lavorato come radiocronista per le partite di calcio della “sua” Lazio per Tele-roma 56 e per RDS.

Mauro Mazza

8 SETTEMBRE, 16,30

Buchmesse, le strategie dell'Italia



Mauro Mazza

Veronese di nascita, è cresciuto a Trieste; studi al liceo scientifico Galilei e alla facoltà di Scienze della Comunicazione. Poi un Master in Analisi e Gestione della Comunicazione e il lavoro come responsabile marketing per diverse aziende del Nord Est. Fa politica da quando aveva 15 anni (presentò alla Lega un'autorizzazione firmata dai genitori); nel 2003 segretario provinciale della Lega, nel 2008 eletto alla Camera, per 10 anni, per poi vincere le elezioni come Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia. Dal 2021 presiede la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome.

Una cosa che ha detto ⇒ «L'individualismo disgrega la coesione sociale» (al microfono durante la presentazione della Barcolana 2024).

Una cosa su di lui ⇒ Padre di 2 figli. Con la moglie Elena Sartori si sono conosciuti in una mensa aziendale in via Flavia a Trieste, «dove — ha detto lei al Piccolo — non si discuteva di politica ma di lavoro».

Pop ⇒ Interista radicale. Citazione del 2018: «Conosco un unico Ronaldo e non è quello della Juventus».

Massimiliano Fedriga

8 SETTEMBRE, 19,30

Camera, Regione e... l'Inter



Massimiliano Fedriga

Acquisti un immobile in classe A o B?
Nessuna spesa di istruttoria

Migliori la classe energetica?
Sconto sulla rata

Tasso fisso o variabile? Passi da uno all'altro
fino a 4 volte con **l'opzione Flexi**

CHIEDI IN FILIALE O VAI SU MUTUI.CREDIT-AGRICOLE.IT

PER RIQUALIFICAZIONI MIGLIORATIVE DI ALMENO 2 CLASSI ENERGETICHE, SCONTO SULLO SPREAD DI 0,10%.

Messaggio promozionale. Informazioni Generali sul Credito Immobiliare in Filiale e sul sito [mutui.credit-agricole.it](https://www.mutui.credit-agricole.it). Soggetto ad approvazione Banca. Nessuna spesa di istruttoria per immobili in classe energetica A o B. **Restano fermi tutti gli altri costi e condizioni previsti dal contratto.** Opzione “Flexi” abbinabile facoltativamente al solo Mutuo CA Greenback, comporta una maggiorazione del tasso applicata per tutta la durata del mutuo. È esercitabile solo dopo 12 mesi di regolare ammortamento e in assenza di rate impagate. In fase di stipula verrà definito lo spread da applicare al parametro in vigore al momento dell'esercizio dell'opzione, così come definito nell'Informativa Generale e sul Prospetto Informativo Europeo Standardizzato. Eletto Prodotto dell'Anno: ricerca Circa su 12.000 consumatori, su selezione di servizi. prodottodellanno.it cat. Servizi Finanziari Mutui.

IL ROSSO SI PRENDE CURA DI CIÒ CHE È PREZIOSO



Proteggere e migliorare la vita delle persone significa anche regalare loro emozioni attraverso l'arte e la cultura. Per questo con Valore Cultura ci impegniamo a valorizzare il patrimonio artistico e a renderlo sempre più accessibile partecipando attivamente al mantenimento di opere, alla promozione di attività culturali e allo sviluppo di attività didattiche per i più giovani.

Scopri di più su [generali.com](https://www.generali.com)



partner
di VITA

GEMONA

Il D'Aronco riparte con 110 nuovi allievi L'indirizzo grafico raddoppia le classi

Il dirigente: il prossimo anno avremo una scuola rinnovata
Il 2 settembre si riapre, già programmato il Collegio docenti

Sara Palluello / GEMONA

È tutto pronto per il ritorno ai banchi di scuola all'istituto Raimondo D'Aronco di Gemona. Quest'anno sono 96 i ragazzi che si apprestano a frequentare la prima – ragazzi che hanno formalizzato l'iscrizione tra gennaio e la fine dello scorso anno scolastico, per bocciature o errori di iscrizione – con un incremento di una decina di unità rispetto all'anno scolastico 2023/2024. Gli iscritti alle classi prime (considerando i ripetenti) sono 110 suddivisi in sette classi: tre degli indirizzi professionali (Industria e Artigianato per il Made in Italy, Servizi per la Sanità e



NICOLÒ BASILE
DIRIGENTE SCOLASTICO
ALL'ISTITUTO D'ARONCO

l'Assistenza Sociale, Manutenzione e Assistenza Tecnica) e quattro del tecnico (Informatica e Telecomunicazioni, Grafica e Comunicazione).

«Come sempre, abbiamo svariati esami integrativi di allievi che provengono da altre scuole – informa il dirigente scolastico, Nicolò Basile –. Escludendo quelli che si sono inseriti in prima, e quindi senza integrativi, siamo a quota 34. La media degli iscritti all'istituto è pari allo scorso anno, confermando i buoni numeri registrati, solo distribuiti in maniera diversa. Per la prima volta nella nostra storia abbiamo due prime dell'indirizzo di Grafi-



L'istituto Raimondo D'Aronco di Gemona

ca e una prima per ogni altro indirizzo di studio, scongiurando così il pericolo di classi articolate come invece è accaduto in passato».

Il 2 settembre la scuola apre i cancelli, il 3 è già previsto un Collegio docenti.

«Speriamo i lavori avviati dall'Ente di decentramento regionale ci permettano di avere tutti i locali scolastici

a disposizione» riporta Basile.

Dopo Ferragosto sono stati ultimati i lavori di adeguamento sismico. Continuano quelli relativi all'efficientamento energetico. Gli infissi interni ed esterni sono stati quasi del tutto sostituiti. Tra settembre e ottobre inizierà la posa del cappotto termico (che migliora il comfort, assi-

cura riqualificazione energetica e risparmi in bolletta) e il rifacimento del tetto. Il taglio dei pilastri continuerà fino a dicembre ma il Corpo A – quello principale, ora inibito – dovrebbe tornare a uso e consumo di studenti e personale scolastico che aveva dovuto spostarsi nella zona officine. Nella prossima primavera verrà sostituito il sistema di aerazione. L'estate 2025 dovrebbe vedere chiusi tutti i cantieri.

«Il prossimo anno scolastico avremo una scuola completamente nuova» annuncia il preside. Bene anche il piano degli investimenti sulla didattica gestionale e organizzativa con l'adozione del Piano Scuola 4.0 (Pnrr).

«Abbiamo completato tutti gli acquisti – comunica Basile –: sono arrivati i nuovi arredi e il nuovo anno scolastico sarà all'insegna di nuovi ambienti, laboratori e tecnologie. In partenza anche le azioni di potenziamento sulla transizione digitale, le competenze scientifico-tecnologiche (STEM) e multilinguistiche (CLIL); la riduzione dei divari e il contrasto alla dispersione scolastica. Stiamo ottenendo un grande risultato con le prove Invalsi che mostrano un importante miglioramento sin dalla scuola primaria dei rendimenti dei nostri studenti e una diminuzione della percentuale della dispersione – e conclude –. Siamo contenti di avere tanta carne al fuoco e che la nostra sia una scuola più viva che mai».

MAGNANO IN RIVIERA

Appuntamenti d'estate con la consulta giovani Un incontro in sala Pica

Letizia Treppo
/ MAGNANO IN RIVIERA

Avvicinare le giovani generazioni alla vita di comunità partendo dai ragazzi: la consulta giovanile di Magnano in Riviera propone una serie di eventi. Sono otto i componenti dell'organo che, dopo essere stati eletti nel 2021, si sono messi all'opera per riuscire a riunire quanti più coetanei possibile, coinvolgendoli nelle attività.

Si tratta di Cristina Gerus-

si, Enrico Fabbro, Nicole Ermacora, Devis Revelant, Denise Cavallo, Luca Rizzi, Caterina De Stalis e Sofia Fabro, tutti residenti tra il Magnano in Riviera e le due frazioni di Bueriis e Billerio. «A seguito della pandemia – raccontano i componenti – è stato istituito l'organo con l'obiettivo di rendere anche le generazioni più giovani protagoniste della realtà comunale. Dopo essere intervenuti a supporto di diverse manifestazioni organizzate nell'arco di questi

anni, nelle scorse settimane siamo stati protagonisti di una serata dedicata alle stelle e allo studio del cielo, dove la partecipazione è stata numerosa. Siamo contenti della buona riuscita e vogliamo continuare a impegnarci attivamente». Dopo l'evento del 9 agosto, la consulta comunale ha organizzato per oggi una serata dedicate ai ragazzi del comune, con l'obiettivo di creare un momento conviviale di conoscenza e di interazione, di scambio di idee ma anche di nascita di nuovi legami.

L'appuntamento è fissato in sala Pica alle 21. Sabato 7 settembre, sempre alla stessa ora, presso il campo sportivo di Magnano in Riviera, la consulta giovani ha organizzato una serata dedicata al cinema all'aperto e pensata per tutte le fasce d'età. —

GEMONA

Carmela è scomparsa: via da casa in auto Avviate le ricerche

GEMONA

L'appello è iniziato a circolare nella serata di ieri, via social: «Scomparsa». Carmela Ponticelli, ragazza di 25 anni residente a Gemona del Friuli, l'ipotesi quella dell'allontanamento. A completare il post, oltre alla foto della giovane, una breve descrizione che possa tornare utile a un rapido riconoscimento e a una celere risoluzione del tutto: «Capelli rossi, corporatura e altezza nella me-



Carmela Ponticelli

dia». Secondo le ricostruzioni, la ragazza si sarebbe allontanata da casa sua nel primo pomeriggio di domenica a bordo di una Lancia Ypsilon nera targata CV285FW.

Chi fosse in possesso di una qualsiasi informazione in merito è invitato a chiamare le stazioni dei Carabinieri di Gemona (0432 982129) oppure di Tolmezzo (0433 43470). A corredo della segnalazione è stato comunicato anche il numero della famiglia: 338 4512130.

A condividere il post con la foto e le informazioni necessarie all'individuazione della ragazza anche il sindaco di Gemona Roberto Revelant. Pubblichiamo l'immagine di Carmela su autorizzazione della famiglia ritenendola utile a ritrovarla sana e salva quanto prima. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Porte in legno dal 1972

Visita il nostro showroom

Porte in legno su misura | Porte tutto vetro
Porte blindate Bauxt | Battiscopa

Fapla srl
Via San Daniele, 12 | Farla di Majano (UD)
info@fapla-porte.com | www.fapla-porte.com

Per info e appuntamenti ☎ 0432.959055

CIVIDALE



In via della Croce, a Rubignacco, materiale abbandonato ai piedi dei cassonetti. All'interno, inoltre, i rifiuti non sono stati conferiti correttamente

Cassonetti stracolmi La raccolta cambierà

La giunta ha formalizzato la scelta del porta a porta
Il sistema si avvarrà anche di isole ecologiche di supporto

Lucia Aviani / CIVIDALE

È deciso. Una delibera appena adottata dalla giunta cividalese formalizza la scelta – già anticipata dalla maggioranza, nelle scorse settimane, in sede di Commissione ambiente – di introdurre il sistema del porta a porta con isole ecologiche a supporto: è dunque questa la soluzione individuata per l'evoluzione del sistema di raccolta dei rifiuti sul territorio comunale, che nell'assetto attuale presenta varie criticità, come dimostrano anche recentissime foto scattate dal sindaco Daniela Bernardi nella zona di Rubignacco.

Tre le opzioni di cambiamento proposte al Comune dalla ditta Oikos, cui è stato

affidato l'incarico di redigere uno studio di settore per capire quale sia la strada migliore da imboccare per ottimizzare e rendere il più efficace possibile il servizio: «Tra lo scenario di una raccolta porta a porta, quello di un porta a porta con isole ecologiche a sostegno e il cosiddetto stradale evoluto abbiamo scelto – conferma la prima cittadina – il secondo». Ora la palla passa nelle mani di Net, che si fa carico della gestione delle attività di raccolta: «Adesso – spiega l'assessore all'ambiente Rita Cozzi – verrà avviata, da parte di Net appunto, la fase della progettazione puntuale, previ sopralluoghi finalizzati a individuare i punti più idonei al posizionamento delle isole di sup-

porto. Il confronto sarà costante, per arrivare al risultato più soddisfacente».

La necessità di un cambiamento si era manifestata da tempo, documentata da una lunghissima lista di smaltimenti irregolari nei cassonetti attualmente disseminati in città (dove il porta a porta vige solo in centro storico): «Nei giorni scorsi – testimonia il sindaco – se ne è avuta riprova: in via della Croce, a Rubignacco, parecchio materiale di scarto è stato abbandonato al suolo, ai piedi dei cassonetti, all'interno dei quali erano state invece gettate tipologie di rifiuto non corrispondenti a quelle previste per i singoli contenitori». L'indagine sfociata nella definizione del riassetto più

consono al territorio della città ducale si era aperta con l'analisi dello stato di fatto, illustrato alla Commissione consiliare ambiente e sviluppo nell'aprile del 2023; la tappa successiva era consistita nell'individuazione e nel confronto delle possibili alternative progettuali, mentre lo step numero 3 aveva sintetizzato gli esiti dei due passaggi precedenti. A questo punto si può finalmente passare alla progettazione di dettaglio, sia a livello tecnico-strutturale che di costi. Non appena pronto, il piano sarà presentato alla Commissione e sottoposto all'Autorità unica per i servizi idrici e i rifiuti (Ausir), ente territorialmente competente che provvede ad elaborare e validare il piano economico finanziario dei Comuni. L'introduzione del sistema ibrido – che non ha trovato d'accordo la minoranza, più propensa alla soluzione dei cassonetti intelligenti – riguarderà i contesti periferici, non il centro storico, dove come detto è già in funzione il porta a porta, che verrà mantenuto e incrementato; nella zona industriale e artigianale, dove pure è fin d'ora attivo il porta a porta, ci si limiterà a minimi aggiustamenti. —

REMANZACCO

I dubbi del circolo Pd sull'antenna di Ziracco: «Soluzione condivisa»

REMANZACCO

Il circolo del Partito democratico di Remanzacco e Moimacco esprime «profonda preoccupazione» per il caso dell'antenna di Ziracco, che ha spinto alla mobilitazione i residenti e che rappresenta – sottolineano i Dem – «un tema di grande rilevanza per tutta la comunità».

«Da mesi – contesta il Pd – l'amministrazione è restia a comunicare in maniera seria e produttiva con i tanti concittadini preoccupati dalla recente installazione. L'assenza delle figure responsabili ad un incontro a Ziracco, il 23 agosto, ha confermato tale mancanza e ha lasciato sconcertate le circa settanta persone presenti. Questa situazione è l'ennesima dimostrazione della scarsa considerazione e fiducia che l'amministrazione comunale riserva ai cittadini: è inaccettabile – prosegue il partito – che continui a ignorare le preoccupazioni».

La carenza di dialogo «è segno evidente di una gestione miope e distante dai bisogni della comunità», commenta Paolino Carnieletto,



Il basamento dell'antenna

mentre il segretario del Circolo, Monica Farina, sollecita l'apertura di «un tavolo di confronto efficace tra la popolazione e l'amministrazione», al fine di addivenire ad una soluzione condivisa, valutando una diversa ubicazione del traliccio. «Non si discute – conclude – dell'utilità e opportunità dell'infrastruttura, ma del coinvolgimento della cittadinanza, che non è avvenuto. Il modus operandi è stato senz'altro controproducente e ora serve un passo indietro, con apertura al dialogo». —

L.A.

CIVIDALE

Madonna delle Grazie Processione in paese

CIVIDALE

Si rinnova, nella frazione di Grupignano, la tradizionale festa in onore della Madonna delle Grazie, che sarà celebrata domenica 1 settembre.

Il programma è quello consueto: alle 10 verrà officiata una messa nella chiesa della borgata, cui seguirà – nel pomeriggio, alle 16 – la solenne processione attraverso le vie del paese, che per l'occasione saranno ravvivate da ricchi addobbi floreali. L'accompagnamen-

to «musicale» sarà affidato agli scampinotadors, che già da venerdì, e fino appunto alla processione, daranno prova, in vari momenti, della propria maestria.

L'attiva associazione Amis di Grupignan curerà poi, secondo consuetudine, la parte ludica della giornata: alle 17 verrà proposta la cuccagna dei bambini, con un palo in versione mini, mentre alle 18 saranno gli adulti a cimentarsi nell'arrampicata. Alle 18.45, infine, tombola. —

L.A.

LUSEVERA

I 90 anni del gruppo Ana Intitolate due strade

LUSEVERA

Penne nere in festa a Musi di Lusevera, domenica 1 settembre, a celebrazione del novantesimo anniversario di fondazione del Gruppo Alpini di Lusevera Val Torre: il ritrovo dei partecipanti è fissato alle 8.30; mezzora più tardi inizierà l'ammassamento, cui seguirà una sfilata fino all'ingresso del cimitero di Musi, con l'alzabandiera e la posa di una corona in



Il sindaco Mauro Pinosa

omaggio ai caduti.

Alle 9.20 si procederà all'intitolazione di due strade, rispettivamente alla Brigata Julia e al caduto caporal maggiore capo dell'Esercito Luca Sanna, al quale verranno resi gli onori. Dopo alcuni cenni storici sul locale Gruppo Alpini, a cura dell'esperto Paolo Montana, e le allocuzioni delle autorità verrà celebrata una messa. Infine, momento di convivialità con il tradizionale rancio alpino.

«Alla cerimonia – informa il sindaco di Lusevera, Mauro Pinosa – interverranno la Fanfara della Brigata Alpina Julia, un picchetto armato dell'8° Reggimento e il coro alpino Ardito Desio». —

L.A.

IN BREVE

Remanzacco
Storie per bambini
Giovedì si legge al Broilo

Giovedì, alle 18, nel parco del Broilo Perosa verrà proposto l'evento «Fiabe al Broilo», lettura di storie e racconti per bambini dai 3 ai 6 anni, a cura dei lettori volontari del gruppo Banda delle Storie. Un ulteriore appuntamento è poi in calendario per la serata di sabato 31 agosto, a partire dalle 20.30, in piazza dell'Amicizia: la Pro loco di Remanzacco propone, con il patrocinio del Comune, l'evento «Bye bye estate. Cena in bianco».

Povoletto
L'Old West compie 40 anni
Sabato una serata di festa

Taglia il traguardo dei 40 anni di attività l'Old West di Povoletto, che per celebrare la ricorrenza ha organizzato per sabato 31 agosto una serata di festa, a partire dalle 19.30. «Ringraziamo tutta la nostra affezionata clientela e gli staff che hanno contribuito al raggiungimento di questo importante anniversario», dichiarano le titolari Cinzia Floridi e Cheyenne Degano, invitando tutta la comunità ad un brindisi.

Attimis
Camminata al castello
Più di cento hanno aderito

Successo oltre ogni aspettativa per la camminata serale fino al castello di Partistagno promossa dall'amministrazione comunale di Attimis, guidata dal sindaco Maurizio Malduca: più di cento persone hanno partecipato all'escursione che dalla piazza della chiesa di Racchiuso ha portato, lungo piste forestali e sentieri, fino al maniero, dove il personale del Museo archeologico medievale ha fornito informazioni storiche. Al rientro, degustazione di prodotti tipici.

overpost.biz

BASILIANO

Si sente male, va a riposare e muore

Stefano Maiolino aveva 31 anni. Era vicepresidente della Pro loco Vissandone. Inutile la corsa all'ospedale di Udine

Laura Pigani / BASILIANO

Si è sentito poco bene, lunedì pomeriggio, mentre si trovava a casa di amici. Aveva bevuto un caffè, poi è sopraggiunto un malessere che lo ha indotto a tornarsene a casa per riposare un po'. Ma Stefano Maiolino, 31 anni, verniciatore alla Arbor di San Giovanni al Natisone, non si è più svegliato. Prima il padre Vincenzo e il cugino Alessandro hanno provato a rianimarlo, in attesa dell'arrivo degli operatori sanitari, poi la corsa disperata all'ospedale di Udine dove, nonostante tutti i tentativi compiuti per strapparli alla morte, il ragazzo è spirato.

Maiolino era molto conosciuto nel comune di Basiliano, dove aveva abitato per anni, e anche per il suo ruolo di vicepresidente della Pro loco Vissandone. Un giovane in gamba, "un gigante buono", pronto a dare una mano e a rendersi utile. Dopo la morte della mamma Antonella, alcuni anni fa, si era trasferito con il padre a Case di Manzano, nell'abitazione della nonna Anna, accanto a quella del cugino Alessandro Morabito. «Era davvero impossibile non volergli bene – racconta que-

st'ultimo –, era la simpatia fatta persona. Per me e per gli altri cugini era come un fratello. Lunedì mattina è andato a fare le analisi del sangue, ha pranzato a casa e ha raggiunto alcuni amici per un caffè. Si è sentito male ed è subito rientrato, ha parlato un attimo con la nonna, dicendole di volersi andare a buttare sul letto. La nonna ha telefonato al papà per avvisarlo. Vincenzo si trovava con me e siamo subito corsi a casa. Stefano era sul

Dopo la morte della madre si era trasferito a Manzano

letto, abbiamo provato più di mezz'ora a rianimarlo, praticandogli il massaggio cardiaco e la respirazione bocca a bocca, poi lo hanno preso in carico gli operatori del 118 con il defibrillatore. Lo hanno portato in ospedale, dicendoci che avrebbero provato a salvargli la vita. Ma una volta a Udine purtroppo non c'è stato l'esito sperato. Stefano era già da un po' di tempo che non si sentiva bene, ma era un testo-



Stefano Maiolino, 31 anni. Accanto con il cugino Alessandro Morabito (a destra) in vacanza, agli inizi di agosto



ne e non voleva approfondire. Aveva risentito molto della perdita della mamma».

Stefano, in passato, aveva giocato per anni a football americano a Pasion di Prato e aveva una passione sfrenata per i fuoristrada. «Lui e la sua jeep – riferisce ancora Alessandro – erano una cosa sola». Con un gruppo di appassionati andava a correre anche sul Tagliamento.

«Ci conoscevamo da quando eravamo piccoli – dichiara l'amico Manuele Gallai – perché abitavamo a Vissandone e andavamo a scuola insieme. Abbiamo mantenuto l'amicizia, uscivamo nella stessa compagnia. Eravamo entrambi impegnati nella Pro loco, come responsabili in cucina. Con la Pro loco, di cui era vicepresidente, promuoveva le feste paesane, tra cui la Fieste

tra amis, che quest'anno si è tenuta dal 9 all'11 agosto.

Non trova le parole, il presidente della Pro loco Vissandone, Sandro Dolso. «Stefano era un ragazzone di cuore e buono. Eravamo amici e colleghi in Pro loco. Lui era la mia spalla. Il dolore è grande, la notizia ancora fresca. Lui con altri due ragazzi era responsabile del settore cucina. Nel distrettivo siamo in 27, affiancati

da tanti altri giovani che ci danno una mano».

Stefano Maiolino si era fatto apprezzare anche alla Zuliani Elvio srl di Campoformido, dove aveva lavorato come magazziniere e montatore di gru fino a giugno 2022. Con loro era rimasto per sette anni, prima di optare per l'impiego di verniciatore alla Arbor di San Giovanni al Natisone. «Era una persona solare – ricorda l'ex collega Sabrina Della Guardia –. Un gran lavoratore. Si impegnava molto e quando gli abbiamo offerto l'opportunità di prendere la patente per il bilico, pagata dall'azienda, lui non se l'è fatta scappare e ha superato subito l'esame. Era molto responsabile. Ci si vedeva, con altri colleghi, anche al di fuori del lavoro, per pranzi e cene, e lui era molto di compagnia. Avevamo l'abitudine di festeggiare anche al lavoro il proprio compleanno, Stefano portava sempre la torta che faceva sua mamma. La sua morte lo ha scosso molto».

Non è ancora stata fissata la data del funerale, prima sarà eseguita l'autopsia, su richiesta dei familiari, per conoscere le cause che hanno sottratto Stefano al loro affetto. —

CAMINO AL TAGLIAMENTO

Serata in onore di Scaini scomparsa un anno fa Una targa per ricordarla

Pierina Gallina

/ CAMINO AL TAGLIAMENTO

Se la musica è fatta di aria, come diceva il maestro compositore Davide Liani, l'affetto per la soprano Francesca Scaini, tra l'altro sua allieva fin da ragazzina, è tangibile e forte più che mai.

A un anno dalla scomparsa, nel giorno del suo 57° compleanno, amici ed estimatori hanno accolto l'invito della famiglia, dell'associazione Ermes di Colloredo e Davide Lia-



La targa in memoria della soprano

ni, di Kairos, della Corale Caminese, di Camino Controcorrente, a villa Valetudine. Per ricordare Francesca, per ascoltare la musica scelta per lei dall'amico pianista Francesco Zorzini e interpretata dalla soprano padovana Stefania Cerutti. Musica rara, intessuta delle parole chiave di Francesca: musica, libertà, amore. Per la conclusione, infatti, è stato interpretato un brano di Robert Schumann, scritto per la moglie Clara. Una dichiarazione d'amore in cui si sente l'atmosfera della nota Ave Maria. «Ho scelto questo brano – ha chiarito Zorzini – perché piaceva a Francesca e perché l'abbiamo interpretato insieme, anche nei nostri ultimi concerti».

Poi, il momento riassuntivo della serata: l'intitolazione della sala espositiva alla presenza dei familiari, la figlia Beatrice, i genitori Regina e Vitaliano, il

marito Martino Vizzon, del sindaco Nicola Locatelli e di un folto pubblico, commosso e partecipe. «Francesca ci lascia un luminoso esempio di come, anche partendo da un piccolo paese, si possano raggiungere i vertici del successo nelle personali passioni. Come lo erano, per lei, la musica e il canto» ha dichiarato il sindaco. Anche Chiara Caoduro, vicepresidente dell'associazione Ermes di Colloredo, e Ad Smets, in punta di emozione, hanno ricordato la figura di alto pregio di Francesca, la cui fama non scomparirà, e la targa sopra la porta della sala la ricorderà a tutti, sempre. A fine serata, la convivialità, valore aggiunto di villa Valetudine e dei suoi titolari, Adriano e Giacomo, ha fatto brillare uno stare insieme vero, nella modalità che sarebbe piaciuta a Francesca, nel giorno del suo compleanno. —

TALMASSONS

Escursioni nella natura e spettacolo con i Papu

TALMASSONS

Al Mulino Braida di Flambro (in caso di maltempo nell'auditorium di Talmassons), domenica, alle 18.30, andranno in scena i Papu (Andrea Appi e Ramiro Besa) con lo spettacolo "Far Est Live", per la regia di Antonio Galuzzi.

Si tratta di un insieme di quadri, che alternano comicità alla satira sociale. In scena la complessità del Nord-Est, fucina contraddittoria della loro ispirazione e laboratorio delle problematiche sociali. I Papu ci mostrano quanto

possiamo risultare ridicoli nella nostra quotidianità, in parole, gesti e pensieri.

Il programma prevede, alle 17, una passeggiata naturalistica di un'ora, alla scoperta del Biotopo naturale regionale delle Risorgive di Flambro, promossa dall'associazione La Marculine. È possibile una cicloescursione, con la Fiab Medio Friuli, Amici del pedale, prenotando entro le 18 di sabato 31 a amicidelpedalecodroipo@gmail.com. Eventi a ingresso gratuito, con offerta libera. —

P.G.

PREMARIACCO

Pesca di trota in torrente Tredicenne ancora primo

PREMARIACCO

Ancora un successo con la canna da pesca per il piccolo Simone Vanone, 13enne di Premariacco che ha conquistato per il terzo anno di fila il gradino più alto del podio al Campionato italiano di pesca della trota in torrente con esche naturali nella categoria under 14.

Fin da quando ha 11 anni, infatti, il giovane si è dimostrato un vero e proprio ta-



La premiazione

lento nella tipologia, riuscendo a portare a casa in Friuli il primo premio dopo aver fatto abboccare all'amo 47 pesci nella sfida di sabato e 68 in quella di domenica. Questa volta, il risultato è arrivato a luglio in riva al fiume Potenza a San Severino Marche, in provincia di Macerata.

Una medaglia d'oro festeggiata con il padre Paolo che l'ha accompagnato nella trasferta, presidente del Gruppo garristi provinciali di Udine, club di pescatori affiliato alla Fipsas provinciale, per poi condividere la gioia a casa insieme ad amici e altri associati nella sede del sodalizio. —

T.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BUTTRIO

All'amo abbocca un branzino di 12,4 chili

Cesare "Cesarino" Bortolosi, pescatore amatoriale di Camino di Buttrio, ha catturato un branzino da 12,4 chili all'Isola della Cona utilizzando un filo resistente e un cefalo come esca. Da quando pesca in questa zona, racconta che ogni anno prende branzini di almeno cinque chili.



Il doppio evento nella Bassa friulana

L'assessore Savi: «Vivranno nell'accampamento con oltre 300 tende allestito dentro e fuori le mura a Porta Cividale»

Palmanova si rituffa nel 1615

In arrivo oltre mille rievocatori

L'INTERVISTA

FRANCESCA ARTICO

Tutto è pronto per la Rievocazione storica A.D. 1615 Palma alle Armi, con la quale, da venerdì a domenica, la città stellata torna a rivivere la sua storia rinascimentale. Ne parla l'assessore alla Cultura, Turismo e grandi eventi Silvia Savi, una delle anime di questo evento che rilancia la Fortezza come centro culturale e di conoscenza. La città è in grande fermento per la manifestazione più grande di Palmanova, nonché quella che coinvolge maggiormente associazioni e cittadini, oltre che turisti, visitatori e appassionati di storia. È un evento corale reso possibile dall'impegno di centinaia di persone al lavoro già da mesi.

Quando arriveranno i primi rievocatori in città e da dove provengono?

«Quest'anno sono 1.200 i rievocatori in abito storico che ricostruiranno la vita militare e civile del 1600. Ci sono oltre sessanta gruppi, di cui una trentina provengono dall'estero in rappresentanza di 12 paesi stranieri. Vivranno nell'accampamento con oltre 300 tende allestito dentro e fuori le mura a Porta Cividale. La particolarità dell'accampamento è proprio quella di essere inserito nelle fortificazioni veneziane, dove si può saltare indietro nel tempo a 400 anni fa. La manifestazione è quindi un modo per valorizzare il patrimonio Unesco, renderlo vivo e offrire ai turisti una occasione alternativa di conoscenza».



Foto d'archivio della Rievocazione storica A.D. 1615 Palma alle Armi

Quando è nata la Rievocazione e come è cambiata negli anni?

«La prima edizione si è tenuta nel 1977 su iniziativa dello storico Alberto Prelli e di un

gruppo di cittadini appassionati della storia della città. Allora fu scelto l'innalzamento del Gonfalone della Repubblica di Venezia al centro della piazza da parte di Girolamo Cappelletto, il 22 luglio 1602. Dodici anni fa si è scelto di spostare la Rievocazione ampliandone il programma. Settembre favorisce la partecipazione dei gruppi stranieri, che negli anni infatti sono andati aumentando

SILVIA SAVI
ASSESSORE ALLA CULTURA, AL TURISMO
E AI GRANDI EVENTI DI PALMANOVA

«La Rievocazione rappresenta la storia attraverso la ricostruzione scenica anziché storiografica»

e con essi anche il pubblico».

Qual è il periodo rievocato?

«È il 1615 con l'inizio della Guerra degli Uscocchi combattuta tra la Repubblica di Venezia e gli austriaci. Le battaglie, sabato e domenica pomeriggio, tengono conto dei movimenti militari, degli armamenti, delle dotazioni dell'epoca, l'accampamento ricostruisce filologicamente aspetti della

IL PROGRAMMA

La chiusura con i tamburi infuocati

Si parte venerdì, alle 18, nel salone d'Onore del municipio, con la conferenza sul nuovo Gonfalone di Palma. Dalle 19, alla Loggia della Gran Guardia, l'apertura della manifestazione e degustazione di vini "I Calici del Provveditore". A seguire, in municipio, conferenza storica di presentazione delle milizie nel Duomo di Palma, con Gilberto Ganzer. Sabato, alle 17, la Battaglia del Vespro e domenica, alle 16, la Riscossa Veneziana, due grandi battaglie in campo aperto, sull'inizio della Guerra degli Uscocchi tra la Repubblica di Venezia e la Casa d'Austria. Sempre sabato, alle 16, innalzamento in piazza Grande del Gonfalone della Serenissima. Domenica alle 22.30 ammainamento del Gonfalone alla luce delle lanterne e spettacolo di tamburi infuocati. (f.a.)

vita civile; in piazza, invece, si svolgono gli spettacoli più popolari, con bandiere, tamburi, musicisti, c'è più spazio per l'intrattenimento artistico».

C'è chi è critico con la rievocazione di eventi bellici. Cosa risponde?

«Quest'anno il tema della guerra è più sentito perché lambisce i confini europei e ci restituisce le cronache quotidiane del dramma di Ucraina e Gaza. Ma anche se i media non ne parlano, da decenni in tutto il mondo si combattono più di cinquanta guerre, altrettanto sanguinose e violente. La Rievocazione, come molte altre di epoche diverse, non contribuisce in alcun modo a incitare alla violenza, semmai nel rappresentarne le conseguenze aiuta a comprendere quanto la guerra sia un evento dei governi di cui la popolazione civile subisce le conseguenze. È una rappresentazione della storia attraverso la ricostruzione scenica anziché storiografica. Con un inglesismo un po' abusato si parla di "living history". Il rilancio di Palmanova come città Unesco con investimenti su cultura, turismo, grandi eventi ha avviato un processo di conversione della città da fortezza militare a fortezza di pace, di cui cultura e conoscenza sono gli unici linguaggi possibili. Perciò due anni fa la Rievocazione è stata censita dal ministero della Cultura».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un pomeriggio di escursioni e studi: Piccole storie e grande Storia Sabato l'evento con il progetto "Storytellers: The way out"

Gli ultimi momenti della Grande guerra rivivono a Pocenia

A PARADISO

Un evento per raccontare gli ultimi momenti della prima guerra mondiale: la Pro loco Fogliano Redipuglia nuovamente in prima linea nel racconto storico proponendo, nell'ambito del progetto "Storytellers: The way out", un pomeriggio di escursioni e di studi dal titolo "Piccole storie e grande Storia".

La giornata da essere segnata in agenda è quella di sabato 31 agosto e a fare da cornice all'evento sarà la località Paradiso di Pocenia.

Alle 15 si inizierà con l'apertura dell'evento nella chiesa di Santa Maria Annunziata quindi seguirà una visita alle risaie con annessa spiegazione storica e degustazione del riso di Pocenia. Alle 16.45 prenderà avvio la camminata storica con l'architetto specializzato Grande guerra Silvo Stok. Verrà raggiunto a piedi il monumento agli ultimi caduti italiani della Grande guerra mentre alle 18.30, in villa Caratti, si terrà l'approfondimento storico "The way out - Ricostruzione: la valorizzazione del territorio e prati-

che di condivisione di buone prassi" con la presenza di Silvo Stok e di Gianfranco Simonit, presidente del Gruppo Speleologico Carsico di San Martino del Carso.

L'ultimo atto della Grande guerra si svolge il 4 novembre 1918 a Paradiso di Pocenia. Alcuni reggimenti di Bersaglieri e i Cavalleggeri dell'Aquila passarono il fiume Tagliamento sul ponte, ancora in piedi seppur dilavato, di Madrisio di Varmo. Giunsero fino ad Ariis di Rivignano, dove però trovarono abbattuto il ponte sul fiume Stella. Terminata l'opera di guado, transitarono



Le stele che ricorda le 12 vittime in centro a Paradiso di Pocenia

Il via con la visita alle risaie, poi camminata storica al monumento agli ultimi caduti, per chiudere a villa Caratti o all'approfondimento

La partecipazione sarà gratuita ma la prenotazione è obbligatoria via e-mail o al telefono

sull'altra sponda del fiume, inseguendo gli ungheresi fino nella borgata di Paradiso. Come si legge anche dagli scritti di Gabriele D'Annunzio, mancavano solo cinque minuti alle 15 quando i Bersaglieri di Aquila raggiunsero i magiari al trivio di Paradiso, luogo dell'ultima resistenza, ma gli ungheresi, nascosti, scaricarono contro i militari italiani le mitraglie, dando vita a un'autentica battaglia scatenata dall'aggressiva reazione italiana. Trovarono la morte nove soldati italiani: tre delle nove salme furono tumulate nel cimitero di Paradiso. Le stesse fonti documentano di quattordici vittime tra gli austriaci, tutti inumati nel cimitero e nella strade limitrofe. Pochi mesi dopo, fu eretto un monumento ai soldati italiani, nelle vicinanze del terreno dove caddero.

L'evento è a partecipazione gratuita con prenotazione obbligatoria allo 0481489139 o al 3461761913 o scrivendo a info@prolocofoglianoeredipuglia.it. —

F.A.

LA 31ª EDIZIONE DAL 6

Settembre latisanese Teocoli sarà la star Eventi per tutte le età

Chiusura con il suo recital affiancato dalla Doctor Beat Band
Tante le iniziative nelle piazze, ma anche nelle frazioni

Sara Del Sal / LATISANA

Partirà venerdì 6 settembre con un'inaugurazione fissata per le 19.30 la 31ª edizione di Settembre latisanese, la festa di fine estate che coniuga enogastronomia, mercatini, sport e concerti. Ricchissimo il programma anche quest'anno che nasce dalla sinergia tra il Comune e la Pro Latisana e

che culminerà, come da tradizione, con l'ospite speciale della domenica sera: Teo Teocoli presenterà il suo recital affiancato dalla Doctor Beat Band.

«Abbiamo lavorato cercando di mettere insieme eventi per tutte le età, tenendo conto degli ottimi risultati ottenuti con la rassegna estiva – spiega il consigliere delegato

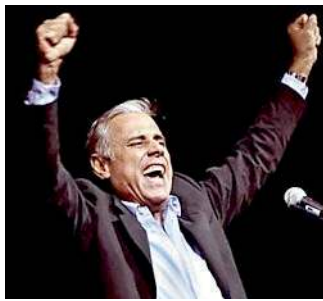
agli eventi Claudio Serafini –. Anche quest'anno avremo quindi una serie di iniziative diverse che si svolgeranno non solo nelle piazze del centro, ma anche nelle frazioni».

Domenica 1 settembre alle 10.30 intanto in via Vittorio Veneto ci sarà l'inaugurazione della mostra intitolata “Espressioni fotografiche”. Mercoledì 4 settembre a Per-

tegada, nella chiesa parrocchiale, l'evento “Sulle sponde del Tagliamento. Appunti di storia latisanese. In memoriam... nel ricordo del bombardamento”. Venerdì 6 invece si parte dal pomeriggio con i gonfiabili all'oratorio per i bambini, alle 18.30 ci sarà invece la presentazione della squadra Ricreatorio Latisana over 40.

Alle 19.30 in piazza Indipendenza ci sarà la cerimonia di apertura, con le autorità e con la squadra di Volley Cda Talmassons che incontrerà i tifosi e i simpatizzanti nel cuore della città in cui disputa le proprie sfide in campionato. La sera ci sarà musica, con “30 anni di musica” un concerto degli allievi e dei docenti della Scuola comunale di musica di Latisana e in piazza Matteotti invece ci sarà il dj Flavio Vian con “La storia della dance”.

«Quest'anno abbiamo creato uno spazio apposito per i giovani, in piazza Matteotti, che avranno i chioschetti con la birra e tanti dj set per passare le serate – spiega Serafini



TEO TECOLI
SARÀ LUO CON LA DOCTOR BEAT BAND
A CHIUDERE IL SETTEMBRE LATISANESE

–. Contiamo in questo modo di dare anche a loro un'opportunità per vivere Settembre latisanese in compagnia, così come abbiamo creato numerosi appuntamenti con mangiafuochi e artisti delle bolle per i piccoli all'oratorio, ci saranno lezioni aperte della scuola di musica e due occasioni per camminare insieme, “Esplorando” il sabato mattina e una camminata libera la domenica pomeriggio».

Alle 18 di sabato 7 settembre ci sarà un incontro intitolato “Immunotrasfusionale in Fvg: lo stato dell'arte”, organizzato da Afd Latisana, mentre per tutto il giorno i negozi del centro proporranno “Lo sbaracco – Il saldo dei saldi”. La sera il dj set sarà affidato a Franco Amodio mentre in centro ci sarà “Gli anni d'oro” un concerto della 883 Tribute Band che precederà lo spettacolo Piromusicale. Domenica sera dj Lory in piazza Matteotti e Teocoli in piazza Indipendenza a chiudere un'edizione ricchissima. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CITTADINO LIGNANESE DISABILE BLOCCATO IN CASA



L'assessore Alessio Codromaz



Massimo Pavan

«Siamo alla ricerca di un'abitazione adatta a Massimo»

LIGNANO

L'assessore alle Politiche sociali Alessio Codromaz si sta occupando della vicenda di Massimo Pavan, il cittadino liganese bloccato in casa da quattro anni. Codromaz si muove su due fronti, «quello istituzionale e quello personale, cercando una soluzione da libero cittadino». «Il suggerimento mio e degli uffici di presentare domanda all'Ater in Comune di Marano Lagunare

– prosegue l'assessore – era un modo per ottenere subito una casa, una soluzione temporanea, in attesa di una soluzione che risponda alle sue richieste. Gli appartamenti Ater in città sono 14, tutti locati. Non è il Comune ad assegnarli. Pavan ha dichiarato che il sottoscritto ha parlato di 10 appartamenti dell'Ater e del Comune chiusi ed è un'affermazione che necessita di una smentita: il Comune ha 4 appartamenti, occupati da diverso

tempo».

Quella di Pavan non è l'unica emergenza abitativa. «Ci sono altre situazioni gravi che stiamo risolvendo anche con delle sistemazioni in albergo – spiega Codromaz –; coinvolgeremo le agenzie di locazione, cercando privati intenzionati a locare annualmente. Il Comune si sta interfacciando con l'associazione Vicini di casa per trovare una soluzione e, a titolo personale ho interessato la Fondazione Brovedani che dispone di una palazzina a Sabbiadoro. A dicembre ho aiutato Massimo a presentare una manifestazione di interesse per un appartamento, l'auspicio è che la Fondazione si possa attivare non appena se ne libera uno. Anche con Ater vi è un dialogo costante».

Pavan aveva parlato di un interessamento da parte del prefetto. «Sono già stato convocato una prima volta – conclude Codromaz – per presentare le azioni poste in essere dall'ente e lo stesso prefetto ha archiviato la vicenda riferendo all'interessato che l'operato del Comune è verificato, invitandolo altresì a interfacciarsi direttamente con il sottoscritto. Quanto possibile è stato avviato, personalmente continuo a leggere gli annunci alla ricerca della casa giusta». —

S.D.S.

IL DIBATTITO SUL FUTURO DEL TAGLIAMENTO

La sicurezza e le opere Le proposte divergono

Ambientalisti e politica continuano a dialogare a distanza
Legambiente, Wwf, Lipu e Foce: «Integrità minacciata»

LATISANA

«Il “re dei fiumi alpini”, il Tagliamento, va salvato da nuove grandi opere che ne minacciano l'integrità». I rappresentanti regionali di Legambiente, Wwf e Lipu, e l'associazione Foce del Tagliamento odv parlano di un patrimonio, non solo per le popolazioni rivierasche, ma per tutta l'Europa e, soprattutto, per le generazioni future. «La Regione Fvg e l'Autorità di bacino propongono, invece, nuove grandi opere, proprio nel medio corso del fiume – spiegano le associazioni –: infrastrutture che ne interromperebbero la continuità e l'integrità».

Per le associazioni ambientaliste, danneggiare irrimediabilmente il Tagliamento nel suo tratto più prezioso, per ridurre il rischio di alluvioni a valle, non può essere l'unica soluzione possibile. «Non può essere una decisione calata dall'alto e non condivisa con i territori, – concludono – richiede l'attivazione di un processo di partecipazione e dialogo».

La posizione è condivisa anche dalla consigliera regionale del Movimento 5 stelle Rosaria Capozzi che aggiunge: «L'unica cosa che non abbiamo sentito nel consiglio comunale dedicato è come mai dopo otto anni delle tre opere che si dovevano realizzare nel Comune di Latisana, e autorizzate per sostituire le casse di espansione del medio corso, soltanto una è stata rea-



Una delle ultime piene del fiume Tagliamento a Latisana

lizzata, la seconda risulta in fase di progettazione e la terza non si sa a che punto sia».

Anche Assieme per il Tagliamento, l'associazione sorta nel 2003 con lo scopo di tutelare il fiume e mantenere la sua naturalità, interviene. «C'è bisogno di risposte concrete, e realizzabili in tempi brevi – spiega la presidente Franca Pradetto –, da proporre ai Cittadini del basso corso che da decenni stanno premendo per essere messi in sicurezza». “La soluzione che porteremo – spiega la presidente – davanti ai Cittadini del medio e del basso corso, ha già avuto l'ok da parte dell'Europa».

Da parte sua, il consigliere regionale della Lega Madalena Spagnolo afferma

che «il Tagliamento è pericoloso, in particolare, nel tratto da Latisana al mare. Il surplus d'acqua proveniente dal bacino del fiume deve essere gestito a monte di Latisana con l'esecuzione di opere di laminazione. Le variazioni climatiche hanno aumentato il rischio di esondazioni. Non possiamo attendere che succedano i disastri per intervenire. La sicurezza dei cittadini e del territorio – conclude Spagnolo – dev'essere la nostra priorità e la natura e l'ambiente vanno salvaguardati temperando gli interessi, così come compreso nella normativa sulle opere da eseguire sul Tagliamento per la sua messa in sicurezza». —

S.D.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALAZZOLO DELLO STELLA

Entrano nella chiesetta e spaccano gli espositori

Simone Narduzzi

/PALAZZOLO DELLO STELLA

Hanno agito senza alcun timore reverenziale nei confronti di un edificio storico, piccola perla votiva affacciata sul fiume Stella. Ignoti si sono così introdotti la scorsa notte nell'antica chiesetta della Beata Vergine del Suffragio, oggi nota come chiesa del cimitero, a Palazzolo dello Stella. Previa effrazione dei preziosi espositori conte-

nenti le candele votive, avrebbero quindi portato via i soldi lasciati nei giorni scorsi dai fedeli a mo' di offerta.

Il fatto sarebbe avvenuto nella notte di lunedì scorso: a denunciare l'accaduto agli agenti della locale caserma dei Carabinieri, ieri mattina, lo stesso parroco di servizio nella comunità di Palazzolo dello Stella, don Cristiano Zentilin.

Secondo la stima fatta in seguito all'increscioso episo-

dio, la perdita registrata ammonta a 500 euro. A chiarire poi la natura dietro a tale cifra lo stesso don Zentilin, il quale, tramite contatto diretto con la nostra redazione, ha quindi rivelato come all'interno della chiesetta non vi fosse presente denaro. La somma indicata, quindi, stando alla testimonianza del parroco, sarebbe da ricondurre interamente ai danni portati all'edificio (porte comprese) e a quanto contenuto al suo interno.

Vanto del circondario, l'antica chiesetta della Beata Vergine del Suffragio è nota per esser dimora di affreschi risalenti alla prima metà del Cinquecento, che ne decorano le pareti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale e i dipendenti del Consorzio Agrario FVG partecipano, con profondo cordoglio, al dolore del Presidente Gino Vendrame e dei familiari per la scomparsa del caro padre

ELIA

Basiliano, 28 agosto 2024

RINGRAZIAMENTO

I familiari della cara



MARIAGRAZIA ZANON SANTUZ

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano di cuore quanti, in ogni forma, hanno partecipato al loro dolore.

Udine, 28 agosto 2024

O.F. Mansutti Tricesimo

È mancato



ITALO SCOTTI

di 89 anni

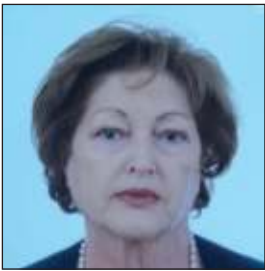
Lo annuncia la compagna Nella assieme ad amici e parenti.

Lo saluteremo giovedì 29 agosto alle ore 18:00 nel Cimitero di Feletto Umberto.

Feletto Umberto, 28 agosto 2024

O.F. CARUSO Feletto Umberto,
via Mameli 30 - 0432-570530
Messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebricaruso.com

Ci ha lasciati



**MARIA MERCEDES
DI DOMENICO**

Lo annunciano la figlia Marina, il fratello Ettore, i nipoti Chiara, Dino e Stefano.

I funerali avranno luogo venerdì 30 agosto alle ore 17:00 nella Chiesa di S. Maria Assunta (v.le Cadore)

Udine-Roma, 28 agosto 2024

O.F. ARDENS Udine, via Colugna 109
0432-471227
Messaggi di cordoglio:
www.onoranzefunebriardens.com

È mancato



IVANO DI FANT

di 91 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria, i figli Cinzia e Massimo e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 30 agosto alle ore 10.00 nella chiesa di Passons, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la memoria.

Passons, 28 agosto 2024

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE,
via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE
tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Ci ha lasciati



**MARIA ROSA LIANI
in PETRIS**

Lo annunciano il marito Loris, la figlia Sylvia con Miro, i nipoti e il fratello.

I funerali avranno luogo venerdì 30 agosto alle ore 10.30 nella chiesa parrocchiale di Pozzo.

Pozzo di Codroipo, 28 agosto 2024

O.F. Fabello
tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

FRA SCRITTURA E CALCOLI ECCO IL DATTILO-MUSEO

EDIFABRIS



Un esemplare di una macchina da scrivere Le ha risalente al 1924 esposta nel museo di Walter Costantini, in via Divisione Julia a Manzano

Agli appassionati del mondo Disney può ricordare Archimede Pitagorico, il personaggio che della tecnologia e della sua evoluzione fa una ragione di vita. Ex dipendente Olivetti, con l'incarico itinerante nel Triveneto di Tss (Tecnico specializzato di sistema), Walter Costantini, originario di Dignano al Tagliamento, nel 1990 decise di mettersi in proprio, fornendo assistenza alle aziende del Manzanese nel settore del calcolo e della scrittura nei locali di sua proprietà, oggi sede di un moderno museo, in via Divisione Julia 60, a Manzano, dove sono in esposizione macchine da scrivere e calcolatrici, con relativi supporti tecnici, dalle origini remote ai giorni nostri. Una passione che di riflesso, da buon Archimede, l'ha portata anche a creare oggetti di assoluta originalità, come un mappamondo di grandi dimensioni e un qr code dall'identità definita da tasti bianchi e neri recuperati nei depositi di computer ormai inutilizzati.

«Continenti e oceani sono stati definiti nel mappamondo da 3302 pezzi, il qr code da 3411, su 61 righe per 61 colonne – spiega Costantini –. Ci ho messo una decina di giorni, lavorandoci su un paio d'ore al giorno, a comporre ognuno di essi e nel secondo, che ho titolato Gnot, firmandolo in calce, una volta visualizzato, compaiono tre proverbi friulani».

Una passione, anche per la meccanica delle apparecchiature stesse, che otto anni fa lo convinse ad allestire un museo dove raccolse, acquistandoli da collezioni private o nelle fiere, oggetti di

venuti nel tempo dei veri e propri cult, macchine di scrittura a impatto, a getto d'inchiostro, a laser e altro ancora. «La Lettera 22, ad esempio, che fu anche amata da Umberto Eco, prodotta dal 1950 al 1965, e prima ancora «la rossa», la prima portatile Olivetti creata nel 1932 – presenta Costantini –. E non manca la macchina a tasti colorati Diaspron 82, del 1959, usata negli istituti tecnici a pro degli studenti

stantini, docente di informatica all'Utem (Università della terza età manzanese) –, mentre a scrittura cieca, con molti tasti dal carattere sottotraccia, è una Yost del 1888. La tedesca Mignon, prodotta dal 1903 al 1934, è dotata dal canto proprio di caratteri a selezione, persino in cirillico e altre tipologie. Interessante è pure la Orga, prodotta dal 1920 al 1949, così come le macchine a scrittura Braille e steno-

P101, del 1965 che pochi musei al mondo presentano».

E poi, appunto, le macchine da calcolo, il cui progenitore, sorride mostrandolo Costantini, è un abaco cinese del 2300 avanti Cristo, cui fu ispirato in seguito il pallottoliere usato nelle scuole elementari di qualche decennio addietro: «L'evoluzione, nel settore, è stata davvero galoppante, e dalla Standard a fianchetti di vetro e trasmissione a catena del 1905 si è gradualmente giunti alla calcolatrice a manovella e a quella elettrica ed elettronica. Il top penso sia la Divisumma 24 della Olivetti».

Nell'esposizione spicca pure il NCR 3000, del 1930, un'unica macchina con scrittura e calcolo a tastiera estesa, insieme a un'Olivetti del 1951 programmabile, con asta di programmazione inseribile: «Dei veri gioielli i cui meccanismi, ai giorni nostri, appaiono difficilmente comprensibili anche a ingegneri del settore».

E tra le curiosità una chicca berlusconiana: «A venti milioni di famiglie italiane, nel 2001, l'allora presidente del Consiglio donò l'Euroconvertitore, una mini-calcolatrice blu, divenuto oggi appunto un significativo oggetto d'epoca che non manca nella mia galleria». E una citazione non può mancare di quello che Walter Costantini considera un genio del settore, tuttora vivente: «Tanto di cappello al vicentino Federico Faggin, inventore del touch pad e autore del libro Silicio. A lui si devono molte significative innovazioni in un ramo appunto in continua evoluzione».



Altri storici esemplari esposti all'interno del museo di Manzano

di dattilografia. Un'evoluzione tecnica che in seguito ha portato alle macchine elettriche, a martelletti e a pallina, tecnica inventata dall'Ibm nel 1961».

E storici e qua e là curiosi sono numerosi altri modelli esposti: «Una Adler a movimento radiale, con meno tasti e tre posizioni del carrello, del 1919 – prosegue Co-

grafiche».

Vasta è poi nel museo l'esposizione di macchine elettriche ed elettroniche, con supporti relativi, floppy disk, cartoline magnetiche, schede perforate e quant'altro, il tutto soggetto a ovvi costanti restauri conservativi: «E ho anche a disposizione un esemplare del primo pc al mondo, un Olivetti

Numero Verde
800-504940

**ACCETTAZIONE TELEFONICA
NECROLOGIE**

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

**Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.30**

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

**PAGAMENTO TRAMITE
CARTA DI CREDITO:
VISA, MASTERCARD,
CARTASI**

**nord est
multimedia**

L'ANGOLO DELLA PREVIDENZA

MICHELINO DE CARLO

Le regole per chi ha la pensione e svolge altre attività lavorative

Sono molti i pensionati che dopo avere raggiunto i requisiti per la pensione anticipata, per la pensione di vecchiaia e/o per l'assegno di invalidità e dopo avere liquidato la relativa pensione, continuano a svolgere attività lavorativa come dipendenti o come lavoratori autonomi. Come dipendenti è necessario però, prima del pensionamento cessare l'attività, come autonomi (artigiani, commercianti e coltivatori diret-

ti) o come iscritti in Gestione Separata, spesso si continua a svolgere l'attività lavorativa senza doverla cessare in quanto, per ottenere la pensione, il requisito della cessazione non è necessario. I contributi che vengono versati successivamente al pensionamento danno sempre diritto ad una ulteriore quota di pensione che si aggiunge al rateo già in pagamento e che prende il nome di supplemento. Detta prestazione viene liquidata solo a

domanda e segue determinate regole. Quella generale prevede che i contributi versati o accreditati successivamente alla decorrenza della pensione danno diritto, a domanda, alla liquidazione di un supplemento, a condizione che siano trascorsi almeno cinque anni dalla data di decorrenza della pensione o del precedente supplemento. Per una sola volta, l'interessato può richiedere la liquidazione di un supplemento dopo che siano trascorsi anche

solo due anni dalla decorrenza della pensione o del precedente supplemento, a condizione che sia stata compiuta l'età pensionabile per la vecchiaia di 67 anni. Cambia qualcosa per gli iscritti in Gestione Separata per i quali il supplemento può essere richiesto per la prima volta quando sono decorsi due anni dalla data di decorrenza della pensione e, successivamente, dopo cinque anni dalla data di decorrenza del precedente supplemento.

Richiedere un primo supplemento dopo 5 anni fa perdere il diritto a potere richiedere il secondo dopo due. Per gli iscritti a questa gestione non è necessario aver compiuto l'età pensionabile per la vecchiaia. È interessante sapere che non vi è un limite al numero dei supplementi che possono essere liquidati e che il beneficio economico, come principio generale, decorre per tutti solo dal mese successivo alla presentazione della domanda. L'importo del sup-

plemento viene sempre calcolato in relazione all'importo dei contributi versati. Per i lavoratori autonomi che risultano essere già titolari di una delle pensioni gestite dall'Inps e che a domanda hanno ottenuto la possibilità di versare la contribuzione ridotta del 50% rispetto al dovuto, (art. 59 della legge 449/97) il supplemento verrà, ovviamente, calcolato in proporzione alla riduzione contributiva. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Il retroscena La medaglia della vita di Julio Velasco

Ai margini dei grandi successi sportivi, Egregio Direttore Mosanghini, raccontiamo pure, se possibile, ai posteri, la storia di Julio Velasco, non quella sportiva, ma quella per cui rischiò di scomparire nell'oblio, come circa venticinquemila, forse anche trentamila, suoi coetanei in Argentina. "Velasco", chiamarono una notte, gli uomini mascherati degli squadroni della "muerte". Quando entravano nelle case non gridavano mai il nome, solo il cognome. Ma Julio, allora già dirigente della federazione giovanile Comunista argentina e del Collettivo Universitario De la Plata, non c'era, messo sul preavviso dai compagni, molti già scomparsi in quello che fu uno dei più orrendi crimini del secolo scorso. Era in prima linea contro la dittatura e la tragedia di un'intera generazione trucidata e soppressa, di quegli anni 1976/1978 e lui ne aveva già 25, clandestino contro i generali sanguinari armati e sostenuti dalla Cia. "Velasco", gridarono forte nella notte, gli sgherri del Regime, ed era già una sentenza di morte certa, ma non lo trovarono. Allora presero suo fratello Luis, studente delle superiori, di cinque anni più giovane e lo tormentarono per due mesi per sapere "a donde esta el puerco comunista de tu hermano"? In realtà Luis Velasco non divenne uno dei tanti "desaparecidos". Fu uno dei pochi a tornare a casa, vide quello che succedeva nella famigerata scuola di meccanica della marina, "l'Esma" del generale genocida Eduardo Massera, il quale amava giocare a tennis con il nunzio apostolico pontificio e che in piena mattanza, fu persino ricevuto con onore da Paolo VI Montini. Louis avvicinò, durante il sofferto periodo di detenzione, un prete di quelli, molti purtroppo anche nelle alte gerarchie della Chiesa sudamericana, complici del terribile massacro che "benedivano" i voli sopra l'Oceano Atlantico dei giovani argentini, drogati e poi buttati dall'aereo e dati in pasto ai pesci, e gli chiese: "Come fa, da cristiano, a partecipare a questa schifezza?". Il "Cura" (sacerdote) se ne andò senza rispondere, contava solo dare l'estrema unzione prima di

mandarli a morire e far scomparire i corpi. Serviva solo che non morissero senza confessarsi, in assenza di Dio, come se Dio potesse avallare quello che stavano facendo pure questi presunti uomini di Cristo. Julio ha sempre sostenuto che quando rapirono il fratello, probabilmente cercavano lui, era lui che doveva finire nei flutti dell'Oceano. Il fratello maggiore Raoul, che non fu coinvolto nella repressione, è invece morto un mese fa, a 78 anni a Madrid. Per non dimenticare, fu lì che Julio Velasco vinse la sua prima medaglia d'oro. Quella della vita. L'ultima la conoscete.

Pierpaolo Lupieri. Tolmezzo

Anima di Cervignano In ricordo di Renzo Bidut

Renzo Bidut passerà alla storia di Cervignano anche per la longevità conseguita nella gestione del Bar Dante (prima con mamma Marcella Brumat, Marcellina, per l'affezionata clientela, donna imponente e inesorabile nell'esercizio dell'educazione al lavoro del figlio), ubicato, negli anni '50-'80 in una posizione strategica unica, all'intersezione tra via Garibaldi (che portava alle affollatissime caserme e che aveva ambizioni di diventare la terza arteria commerciale, in una Cervignano ribollente e vogliosa di crescita) e la coda di via Roma (main street, centralissima, che approdava a quel bar/osteria, golosa di buon vino con pane e mortadella). Così mi piace ricordarlo, pronto a diventare una vera e propria rampa di lancio per imboccare il viale della Stazione, sempre più nodo ferroviario di rango regionale. Renzo non poteva restar fuori dalla galleria dei personaggi doc di Cervignano, essendo un nativo autentico e appartenente alla saga dei Bidut, consolidata nell'arengo cervignanese a piani di rispetto, nel lungo arco novecentesco. Così mi piace ricordarlo affabile, arguto, bonario (Margherita e Alberto consentiranno, spero), di filosofia bertoldiana, burlone, burbanzoso (talora), brontolone (talaltra); caustico (all'occorrenza), compassato (spesso); dedito alle cause intraprese, soprattutto legate al ruolo pubblico, che aveva; esilarante (con un repertorio

avvincente); feroce (nell'applicazione al gioco delle carte, che sapeva "annusare" come pochi, e ammalciare e piegare alle proprie voglie); gode-reccio, gaudente, felice preferibilmente, ilare, lapalissiano, minimalista, scrupolosissimo artigiano della modellistica navale, prontissimo alla battuta "cervignanese" di marchio locale, anche pesante, ruminante (mangiavavolentieri e assimilava...), sorprendente (quando, nel gioco, s'illuminava, inventava le mosse giuste e ne godeva largamente); mai tendenzioso (e questo potrebbe anche bastare a renderlo simpatico in un'epoca profanata dal sospetto, dal dubbio incancrenito, dall'istigazione a delinquere), umorale (nell'ultima parte della vita meno) come sanno fare i giocolieri (e non a caso ricompare la parola "gioco", da lui amatissima, che venerava, fin da bambino, avendo capito che era un'alternativa ghiotta alla pochezza dilagante e offensiva dell'ignoranza. Abbiamo imparato, da buoni amici dolenti, negli ultimi mesi (e forse più) a non veder Renzo (tras)correre, in bici, Cervignano, di cui conosceva ogni anfratto riposto, con quella sua curiosità domestica e burlona, inghiottito da un male, neanche tanto oscuro, ma che inesorabilmente confonde i sogni e smette le speranze. Mandi, Renzo! Mario Matassi. Cervignano

LE FOTO DEI LETTORI



Concerto per i 160 anni della Filarmonica di Pozzuolo del Friuli

Lo scorso sabato 24 agosto la Filarmonica di Pozzuolo del Friuli ha concluso, con il gradevole concerto della Shipyard Town Jazz Orchestra, i festeggiamenti estivi per il 160esimo di fondazione. Con questa foto della nostra banda vogliamo ricordare la piacevole serata del 22 giugno in cui sono stati presentati lo spettacolo e il cd del progetto "Sunin par Furlan", magistralmente coordinato dal maestro Paolo Frizzarin. Foto inviata dal lettore Enrico Tavano, di Pozzuolo del Friuli.



Alba con l'orchestra a plettro Tita Marzuttini

Il concerto all'alba dell'orchestra a plettro "Tita Marzuttini" diretta dal maestro Luca Zuliani a Castelmonte mentre il sole sorge all'orizzonte, in un luogo magico unico del suo genere.



Ricordi d'infanzia e un pensiero a Lignano

«La "nostra" Lignano. Sole, mare e... ricordi di un'infanzia felice». La foto, in questa calda estate che sta finendo, ci è stata inviata dal lettore Isidoro Zuliani di Campoformido.

CULTURA & SOCIETÀ

Venezia 81

E adesso un mare di cinema

La Mostra inaugura con Tim Burton e il Leone d'oro a Sigourney Weaver. Sveva Alviti madrina in jeans, il tocco pop di Clara. Ortega e Jolie già a Venezia

Camilla Gargioni

Il red carpet è pronto a tingersi di bianco, nero e un tocco di verde, e a farsi travolgere dagli "impiegati" spiritelli in giacca e testolina blu fluo (e chissà se indosseranno lo smoking). Bisognerà trovare il coraggio di pronunciare tre volte "Beetlejuice" perché la Mostra, dal Lido, ruggisca sugli schermi di tutto il mondo. Oggi è il giorno dell'apertura, del ritorno della calca alle transenne, della frenesia per le grandi star di Hollywood, del taglio del nastro di Venezia 81. L'appuntamento è alle 19, in Sala Grande; dalle 18.45 la diretta su Rai Movie e in streaming su RaiPlay.

Se il tour in anteprima di "Beetlejuice Beetlejuice" sta già facendo strage di fan (e di gadget curiosissimi), al Lido i cacciatori di autografi e selfie fremono per salutare Jenna Ortega, giovanissima, alla ribalta con il ruolo di Mercoledì Addams nella serie Netflix "Wednesday", dove Tim Burton l'ha notata e scelta per il sequel - atteso e sudato - di "Beetlejuice". È arrivata ieri a Venezia: minigonna, mocassini, giacca a quadra e maxibag a tracolla, quasi una studentessa (ed è su-



Lo stile della Leonessa: Sigourney Weaver stasera sarà premiata

bito Nevermore Academy). Occhi puntati anche su Winona Ryder, Monica Bellucci, naturalmente Michael Keaton-Beetlejuice, e su Willem Dafoe, anche neo direttore artistico del settore Teatro della Biennale.

ELEGANTISSIMA ALVITI

Non c'è cerimonia di apertura senza madrina: quest'anno, il ruolo è di Sveva Alviti. Modella, attrice, regista e - come vuole dimostrare lungo la Mostra scendendo in campo - tennista, è approdata ieri alla darsena

dell'Excelsior in tailleur oversize bianco avorio Giorgio Armani, borsa minimal "Prima", sandalo con tacco sottile, capelli biondi, le onde mosse dal vento. Un turbine di scatti mentre scendeva dal taxi, accolta dal direttore della Mostra Alberto Barbera. «Sveva, Sveva, voltati a sinistra! Più vicino al direttore!» strillano i fotografi. Lei sta al gioco: mette gli occhiali, toglie gli occhiali, si mette al sole, si sposta all'ombra secondo richieste. Ma quando uno di loro chiede

«Mandi un bacio?», è «No».

L'impasse dura il tempo di un flash, Sveva riprende da un sorriso, salutando con lo sguardo all'insù anche chi la osserva dalla terrazza sopra la darsena. «È stato emozionante arrivare a Venezia, ho sentito un'accoglienza piena di amore» scrive sui social. «Il film hanno il potere di unire le persone e aprire la mente a nuove idee. Molto presto quelli che verranno presentati qui saranno di tutti: viva il cinema». Poi, quando il vento (e la sabbia) si attenuano, lo show sulla spiaggia dell'Excelsior, capelli sciolti, jeans Armani, camicia bianca annodata in vita. E un bacio in direzione dei fotografi.

LACERIMONIA: CHI C'È E CHI NO

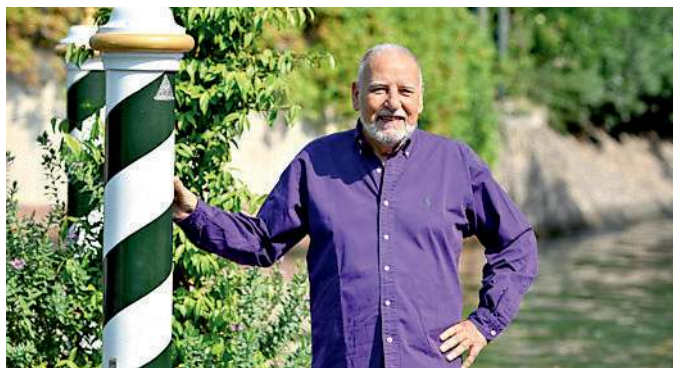
Innanzitutto, sorpresa: la cerimonia di apertura si tingerà anche di note pop. Non è ancora il momento di Lady Gaga, ma sul palco della Sala Grande salirà Clara. La cantautrice e attrice italiana protagonista dell'ultima edizione del Festival di Sanremo e fra i personaggi più amati della serie tv "Mare Fuori", promette già di scaldare in passerella gli animi teen. Tra le autorità, non mancherà il ministro alla Cultura Gennaro



Sangiuliano. Poi hanno confermato la propria presenza il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini, il presidente della Corte costituzionale Augusto Barbera, la sottosegretaria al ministero della Cultura Lucia Borgonzoni, il viceministro della Giustizia Francesco Paolo Sisto. Ci saranno Luca Zaia e il sindaco di Venezia Luigi Brugnaro.

Alla cerimonia verrà premiata

con il Leone d'Oro alla Carriera l'attrice Sigourney Weaver, arrivata ieri in darsena all'Excelsior in look Chanel, cappellino di paglia per proteggersi dal sole rovente, caschetto sbarazzino castano. Da non perdere, anche i primi red carpet con le giurie, quella di Venezia81 presieduta da Isabelle Huppert e con Giuseppe Tornatore. Occhio anche alla Giuria opera prima Luigi De Lauren-



PREMIO "BOOKCIAK, AZIONE!"

Ben Jelloun: «La guerra c'è»

Lo scrittore, poeta e saggista Tahar Ben Jelloun, presidente onorario del premio "Bookciak, Azione!", incrocio di cinema e letteratura, al Lido parla di pace ma soprattutto di guerra: «Viviamo una terza guerra mondiale che si sta combattendo su tutto il pianeta»



COLPO D'OCCHIO

Oprah sul veliero Eos

Foto di gruppo a bordo del veliero Eos mentre entra a Venezia e approda alle Zattere. I Diane von Furstenberg Awards promettono faville, domani sera all'Arsenale. E tra le foto postate da Diane nel suo profilo Instagram, c'è Oprah Winfrey, che presenterà i premi.



BRINDISI

Il party di Variety al Danieli

Si brinda sulla Terrazza del Danieli con "Fantaisie", il party di Variety con Leone Film Group. Presenti Julia von Heinz e Giuseppe Tornatore, Pietrangelo Buttafuoco, Alberto Barbera, Raffaella e Andrea Leone, Leonardo Maria del Vecchio, Willem Dafoe.

overpost.biz

CINEMA
& TEATRO

Lo strano pomeriggio del signor Dafoe

Quello di oggi sarà un pomeriggio un po' strano, per Willem Dafoe. Sicuramente, inedito alla Mostra. L'attore sarà sul tappeto rosso, tra i protagonisti del film di apertura "Beetlejuice Beetlejuice" di

Tim Burton. Ma giocherà in qualche modo in casa, perché da poche settimane è stato nominato, dal presidente Pietrangelo Buttafuoco, nuovo direttore del settore Teatro della Biennale.

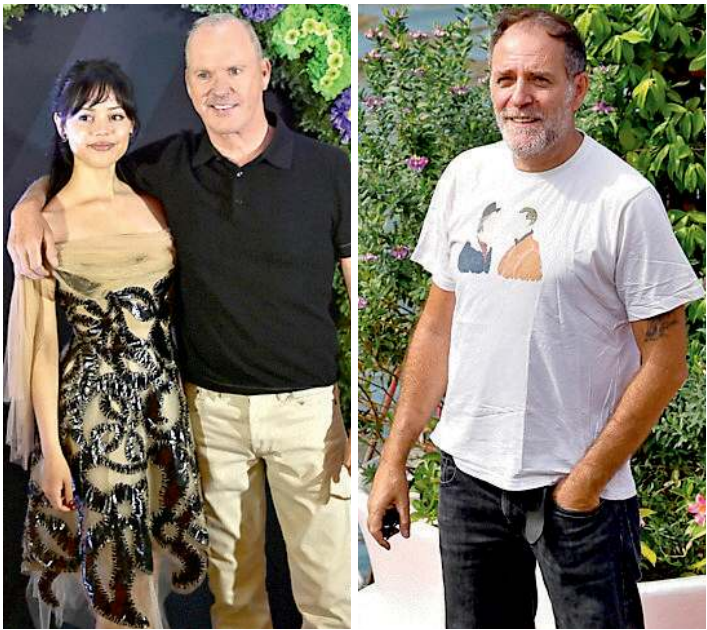


«Sono felice di essere qui per il cinema» ha detto ieri, ospite del party di Variety «ma è una cosa doppiamente piacevole perché sono stato scelto come direttore del Settore Teatro. Trascorro sempre con piacere del tempo a Venezia e sento di avere una connessione

con questa città».

Con la Mostra Dafoe ha un legame speciale, è stato più volte protagonista con i suoi lavori e nella 75esima edizione ha vinto la Coppa Volpi per la sua straordinaria interpretazione nel film "Van Gogh".

Venezia 81



Sveva Alviti sulla spiaggia del Lido. Qui sopra, Jenna Ortega e Michael Keaton stasera protagonisti l'arrivo di Valerio Mastandrea e la cittadella del cinema

tiis, con Taylor Russel, protagonista due anni fa in "Bones and All" di Guadagnino. Chiusa la cerimonia e la proiezione, le giurie con il cast si ritroveranno per una cena ristretta.

GLI AVVISTATI

Passando dalle Zattere, non si può non vedere il veliero Eos. Ha attraccato lunedì, in serata, riportando a Venezia dopo un viaggio tra i mari d'Italia l'im-

prenditrice e stilista Diane von Furstenberg. In attesa dei suoi "Awards" all'Arsenale, ha già portato con sé una delle protagoniste: Oprah Winfrey, immortalata prima in barca verso l'imbrunire, poi nel salone del palazzo veneziano di Diane. Ha invece optato per una gita Willem Dafoe, in foto ricordo a Forte Marghera, tra i ragazzi della dispensa del Forte. Bellissima, è atterrata già ie-

ri al Marco Polo Angelina Jolie, che domani sarà "Maria" per Pablo Larraín. Impermeabile chiaro con manica a tre quarti, pantaloni cropped e stivali neri, Quiet Luxury perfetto. Tailleur bianco, camicetta nera, usuali occhiali scuri giganti e un sorriso rilassato: Monica Bellucci è arrivata a Tesseramano nella mano con Tim Burton. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PRE-APERTURA

Sala Darsena gremita per "L'oro di Napoli"

«Un film di grande scrittura come oggi non se ne vedono più e questa è la debolezza del cinema italiano rispetto alla Francia o agli Stati Uniti. Ho chiesto al ministro Sangiuliano di proiettarlo al San Carlo per i napoletani e il ministro mi ha stupito, dicendomi poco fa che ha già prenotato il teatro» dice Aurelio De Laurentiis, alla proiezione di "L'oro di Napoli" nella pre-apertura di Venezia 81, in una Sala Darsena gremita. De Laurentiis e Filmauro hanno messo a disposizione il negativo originale del film di Vittorio De Sica, che i laboratori di Cinecittà hanno restaurato, sotto il controllo di Andrea De Sica, figlio di Manuel, il compositore scomparso nel 2014, e nipote di Vittorio, ricordato a 50 anni dalla morte. Al Lido oltre ad Andrea è presente parte della famiglia De Sica, con la madre, la produttrice Tilde Corsi, e la figlia Maria De Sica. Un film anticonvenzionale e moderno, sottolinea Andrea, «dallo sguardo mai retorico e moralista, un film capace di far ridere come di far male e che possiamo dire sia l'iniziatore della commedia all'italiana, forse frutto della durezza del dopoguerra». Orgogliosa del risultato la presidente di Cinecittà Chiara Sbarigia: «Conservazione, restauro e divulgazione sono collegati e la divulgazione è un tema che ci sta molto a cuore».

Applausi appassionati alla memoria di De Sica e, molti anche per Totò. —

MI.60.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO ALLE GIORNATE DEGLI AUTORI

Film georgiano bloccato sospetta censura



"The Antique", il film georgiano che (per ora) al Lido non si vedrà

Una contestazione sul copyright di sceneggiatura o una questione di censura perché politicamente sgradito alla Russia? Alla vigilia dell'apertura della Mostra fa discutere il caso del film "The Antique", opera seconda della regista Rusudan Glurjidze, in programma in concorso alle Giornate degli Autori. Il film è stato fermato con decreto d'urgenza del Tribunale di Venezia, accogliendo il ricorso dalle società Viva Film (Russia), Avantura Film (Croazia) e Pygmalion (Cipro), produttori di minoranza per presunta violazione di copyright. Il film era stato inserito nelle Giornate degli Autori oggi, il 30 agosto e 6 settembre, presentato dal produttore di maggioranza georgiano Cinetech per tramite del venditore internazionale MPM Premium di Marie Pierre Macia. Le Giornate degli autori si sono viste costrette oggi, in accordo con La Biennale, intanto a sospendere la proiezione prevista per oggi. «Faremo tutto quanto possi-

bile, nel rispetto del diritto, ma anche della libertà espressiva dell'autrice, per sostenere l'esistenza stessa dell'opera e la sua visibilità a Venezia nei prossimi giorni», sottolineano i curatori della sezione. "The Antique" racconta i fatti tragici subiti dal popolo georgiano nel 2006 e dalla stessa regista di Tblisi Rusudan Glurjidze ossia la deportazione illegale di migliaia di georgiani condotta dalla Russia. Glurjidze nelle note dichiarava: «La storia è ambientata nella San Pietroburgo dei giorni nostri, durante le espulsioni illegali di massa dei georgiani da parte della Russia. Si riferisce a eventi reali che hanno causato grande sofferenza a me e ai miei connazionali. Questa crudele campagna di deportazioni era rivolta esclusivamente ai cittadini georgiani. È stata il risultato di un brusco peggioramento delle già tese relazioni politiche tra i due stati. Nei primi giorni, 2.680 persone furono espulse». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CINEMA

UDINE

CENTRALE

Via Poscolle, 8

Chiuso per lavori

CINEMA VISIONARIO

Via Asquini, 33

Cattivissimo me 4

Cattivissimo me 4 V.O.

It Ends With Us - Siamo noi a dire basta

MaXXXine VM14

MaXXXine VM14 V.O.

L'innocenza

La vita accanto

L'innocenza V.O.

GIARDINO "LORIS FORTUNA"

Via Liruti (ingresso da Piazza Maggio)

Inside Out 2

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE

Via 20 Settembre, 1

Cattivissimo me 4

Pericolosamente Vicini

0432/504240

0432/227798

16.10-17.15-21.00

19.15

18.40

17.00-19.00

21.00

16.10-18.10

16.30-18.45-20.40

21.10

0432/299545

21.15

0432/970520

10.00

19.00

LIGNANO SABBIA D'ORO

CINECITY

Via Arcobaleno, 12

Riposo

PONTEBBA

ITALIA

Via Giovanni Grillo, 2

Chiusura estiva

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO

SS. 56 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6

Cattivissimo me 4

Cattivissimo me 4 V.O.

Alien: Romulus VM14

Blink Twice

Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re

The Crow - Il Corvo

La vita accanto

30 anni (di meno)

Deadpool & Wolverine

It Ends With Us - Siamo noi a dire basta

0431/71120

0428/91065

0433/44553

16.00-16.30-17.00-17.30-18.00-18.30-20.00-20.30-21.10-22.00-22.35

19.00

17.20-21.25

18.20-22.20

21.00

16.00-18.45-21.30

16.45-19.30

16.10

18.45-20.20

17.45-20.45-21.50

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR

Via Ippolito Nievo, 8

Riposo

TOLMEZZO

DAVID

Piazza Centa, 1

Chiusura estiva

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINECITTÀ FIERA

Via Antonio Bardelli, 4

The Crow - Il Corvo

Cattivissimo me 4

Deadpool & Wolverine

Inside Out 2

It Ends With Us - Siamo noi a dire basta

La vita accanto

Trap

MaXXXine VM14

16.40-19.15-21.50

19.30

199199991

15.00-17.30-20.45

15.00-15.30-16.00-16.30-17.00-17.30-18.00-18.30-19.00-19.30-20.00-21.00

15.00-18.00-21.00

16.00

15.30-18.15-21.00

21.00

21.00

15.30-18.15-21.00

ALIEN: ROMULUS VM14

Blink Twice

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX

Piazza Vittoria, 41

Cattivissimo me 4

La vita accanto

L'innocenza

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

Via Grado, 50

Cattivissimo me 4

Alien: Romulus VM14

MaXXXine VM14

It Ends With Us - Siamo noi a dire basta

La vita accanto

The Crow - Il Corvo

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE

Tiare Shopping, Località Maranz, 2

Cattivissimo me 4 V.O.

15.00-18.00-21.00

15.00-18.00-21.00

0481/530263

16.30-17.30-18.30-20.30

16.30-20.00

18.30-20.40

0481/712020

16.30-17.30-18.30-20.30-21.30

19.20

18.00-21.30

17.00-21.15

19.10

17.45-21.20

0434/383411

18.40

ALIEN: ROMULUS VM14

Deadpool & Wolverine

Cattivissimo me 4

Inside Out 2

MaXXXine VM14

It Ends With Us - Siamo noi a dire basta

Blink Twice

The Crow - Il Corvo

PORDENONE

CINEMA SOTTOLESTELLE

Piazza Calderari

Riposo

CINEMA ZERO

P.zza Maestri del Lavoro, 3

Cattivissimo me 4

La vita accanto

L'innocenza

Hit Man - Killer per caso

Inside Out 2

DON BOSCO

V.le Grigoletti, 3

Riposo

ZANCANARO

Viale Zancanaro, 26

Riposo

20.40

20.30

16.15-16.40-17.30-19.00-20.20-21.20

16.00

21.10

17.40

17.00

18.20-21.00

14.45

17.00-19.45-22.15

19.20

22.45

0427/701388

21.00

0434/780623

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO

Via Maestri del lavoro 51

The Crow - Il Corvo

It Ends With Us - Siamo noi a dire basta

Cattivissimo me 4 V.O.

Alien: Romulus VM14

Cattivissimo me 4

Deadpool & Wolverine

Inside Out 2

MaXXXine VM14

The Crow - Il Corvo V.O.

Trap

MANIAGO

MANZONI

Via Regina Elena, 20

Cattivissimo me 4

SACILE

ZANCANARO

Viale Zancanaro, 26

Riposo

14.15-16.20-19.30-22.00

14.50-16.40-19.50-21.45

17.30

20.10-22.30

14.00-14.30-15.00-15.30-16.15-16.45-17.15-17.45-18.30-19.00-19.30-20.00-20.45-21.15-22.15-23.00

14.20-17.20-21.50

14.45

17.00-19.45-22.15

19.20

22.45

0427/701388

21.00

0434/780623

GLI APPUNTAMENTI

Rive D'Arcano
Via a Trallallero
con gli artisti under 35

La quattordicesima edizione di Trallallero - Festival internazionale di teatro e cultura per le nuove generazioni si avvicina e, come di consueto, torna uno degli eventi collaterali (oltre che di avvicinamento al festival) più attesi: "Blooming". Da oggi, mercoledì 28, al 31 agosto, al Mulino Nicli di Rive d'Arcano, grazie alla collaborazione con l'associazione Servi di Scena, 10 giovani artisti e artisti under 35 del Friuli Venezia Giulia saranno impegnati in una quattro-giorni di masterclass, sul mondo del

teatro per le nuove generazioni, condotta da Renata Coluccini, regista e drammaturga tra le più stimante e conosciute del teatro italiano per i più piccoli (lavora al Teatro del Buratto di Milano ed è direttrice artistica di Segnali Festival, uno dei principali festival italiani). Successivamente, durante le giornate di Festival (dal 5 al 13 ottobre, tra Artergia, Tarcento e Gemona del Friuli) gli stessi potranno mettersi alla prova prendendo parte attivamente all'organizzazione, seguendo da vicino gli allestimenti, incontrando e dialogando con attori e registi nazionali e internazionali, immergendosi così nell'esperienza di un festival teatrale a 360 gradi.

Lignano
Energia democratica:
incontro al Chiosco 5

Sempre più spesso si parla di "democrazia energetica" o "energia democratica" facendo riferimento alle nuove possibilità di produzione di energia legate alle rinnovabili (fotovoltaico, solare termico, eolico, biomasse e così via) come elementi essenziali per un compiuto raggiungimento dei principi dell'economia circolare, per arrivare realmente alla tanto citata transizione ecologica e per portare la produzione dell'energia più vicina al consumatore, riducendo costi di trasporto e perdite di rete e consenten-

do anche a privati cittadini, piccole aziende e piccole comunità di diventare produttori di energia, sviluppando la logica dell'autoconsumo. Di tutto questo si parlerà nel terzo appuntamento di Economia sotto l'Ombrellone, in programma oggi mercoledì 28, a Lignano Sabbiadoro, al Chiosco numero 5, con inizio alle 18,30 e a ingresso libero. All'incontro, che ha come titolo «L'energia democratica» partecipano Eros Miani, presidente Fototherm, Marzio Ottone, presidente Quadrifoglio Agricola, Marco Tam, presidente Gruppo Greenway. Modera il dibattito Carlo Tomaso Parmegiani.

**Reunion degli Oasis, biglietti dal 31 agosto**

Ora è ufficiale: gli Oasis torneranno a riunirsi per una serie di spettacoli 15 anni dopo lo scioglimento. In un attesissimo messaggio delle 8 del mattino, ieri la band ha annunciato una serie di 14 spettacoli nel Regno Unito e in Irlanda la prossima estate. Da sabato 31 agosto i biglietti verranno messi in vendita.

LIGNANO

Un libretto racconta
la chiesa di San Zaccaria
Oggi al presentazione

Uno pensa a Lignano e subito la mente corre alla vivacissima cittadina turistica, alle centinaia di migliaia di persone che la animano ogni estate. Una piccola significativa e suggestiva testimonianza di un passato non lontanissimo, ma che arriva fino al '500: la piccola essenziale chiesetta dedicata alla Purità di Maria, ma per tutti i legnanesi Chiesa di San Zaccaria. Una storia semplice, legata alla devozione di coloro che abitavano nell'antica Pineda, il piccolo villaggio di contadini e pescatori che possiamo considerare l'antenata della moderna Lignano.

Qui, nel punto più estremo della "Terra della Tisana", grazie alla munificenza della famiglia Vendramin, che da metà del '400 ne deteneva la signoria, intorno al 1570 fu eretta la cappella dedicata a San Zaccaria che da quel momento e per circa tre secoli e mezzo costituirà il principale punto di riferimento religioso per questo territorio.

Ora tutto questo è raccontato in un agile libretto, forte-

mente voluto dall'amministrazione comunale, ed in particolare dalla consigliera con delega alla cultura Donatella Pasquin, Curato da dal bibliotecario e storico Eugenio Marin, *San Zaccaria di Pineda, Note storiche sulla prima Chiesa di Lignano*, questo il titolo, sarà presentato a Lignano proprio nello spazio attimo alla Chiesa oggi, mercoledì 28, alle 21 a conclusione della rassegna Notti di mezza estate.

M.B.



San Zaccaria di Pineda.
Note storiche sulla prima Chiesa di Lignano, oggi a Lignano

L'EVENTO

Ritorna il festival
"Epicentro":
16 appuntamenti
nella Bassa

Il via il 7 settembre a San Giorgio di Nogaro
Spettacoli di strada, teatro e laboratori

MARTINA DELPICCOLO

Ritorna "Epicentrico" con l'intento di «smuovere il teatro, portarlo vicino alle persone». Così Agata Garbuio e Claudio Colombo, direttori artistici del progetto, ideato dalla compagnia Brat, hanno introdotto la terza edizione della rassegna, ieri, a Udine, nella sede di Fondazione Friuli. Sono 16 gli eventi, fra cui 8 prime regionali, una residenza artistica e una serie di laboratori. Quattro i territori coinvolti con il sostegno dei Comuni di San Giorgio di Nogaro, Porpetto, Torviscosa e Gonars, di Regione, Fondazione Paolo Petrucco, Fondazione Friuli, Prima Cassa, Kemira,

in collaborazione con Istituto Comprensivo Università Castrense, Istituto Comprensivo Gonars, Auser Fvg, Antea Fvg, Camp Si comincerà con gli spettacoli di strada, in piazze o parchi, in orari diurni: il 7 settembre a San Giorgio di Nogaro, lo spettacolo "Affetto D'Amore". Poi sarà la volta di "Hit My Heart!": il 14 settembre a San Giorgio, il 16 a Porpetto, il 17 a Torviscosa, il 19 a San Giorgio, il 20 a Gonars. Tappe successive il 21 settembre, a Porpetto, con "Yaya e Unnico: risate a quattro zampe" e il 28 settembre a San Giorgio con "Psycho Chicken". Ci sarà anche quest'anno la sezione di teatro per le famiglie con anteprime regionali. A partire da ottobre, all'au-



La presentazione della terza edizione di Epicentro: da sinistra Agata Garbuio e Claudio Colombo

ditorium San Zorz, tre spettacoli: "Ricordi?", "Da dove guardi il mondo?" e "Moby Dick". Infine, gli spettacoli serali per giovani e adulti, tra laboratori e spettacoli, da ottobre a dicembre a San Giorgio, nelle barchesse di Villa Dora e all'auditorium.

Durante la conferenza sono intervenuti gli assessori alla cultura dei Comuni coinvolti (Alessio Cristin per San Giorgio di Nogaro, Cristina Strado-

lini per Gonars, Alberto di Pascoli per Porpetto, Monia Verzegnassi per Torviscosa), sottolineando il valore della sinergia che rende possibile ciò che non si può realizzare singolarmente e il coinvolgimento importante delle scuole e degli anziani. Valori condivisi dai sostenitori intervenuti: Luciano Nonis (Fondazione Friuli), Marco Gasparini (Banca Prima Cassa) e Luciano Pletti (Auser Bassa friulana). —

POLCENIGO

I Beatles in chiave jazz
con Venier e Spalletta

I Beatles in chiave jazz, arrangiati per voce e pianoforte: è il nuovo progetto di Glauco Venier, pianista e compositore friulano, uno dei più importanti musicisti italiani della scena jazz, che ha scelto il festival Polcenigo jazz river per presentarlo. Il concerto è in programma venerdì, alle 21, nel teatro comunale di Polcenigo, anteprima del festival che si terrà in uno dei borghi più belli d'Italia dal 13 al 15 settembre, per la sua quarta edizione, organizzato da Circolo Controtempo con il Comune

di Polcenigo e il sostegno della Regione.

Venier sarà sul palco in duo, insieme alla cantante, compositrice e arrangiatrice siciliana Daniela Spalletta, "voce di seta" che già aveva lavorato con lui al progetto su Lelio Luttazzi, presentato con l'Orchestra Fvg. Anche il duetto di "Here goes the sun" - questo il titolo del concerto di venerdì, alla cui organizzazione collabora l'Accademia musicale Naonis - è una novità. Una veste che consentirà di valorizzare con l'improvvisazione l'incanto

dei brani originali del quartetto di Liverpool, attingendone e catturandone lo spirito e l'essenza. Venier e Spalletta giocheranno fra una melodia e un'altra senza soluzione di continuità, escludendo una scaletta di brani programmata. "Dagli spunti e dalle melodie dei Beatles creeremo nuove sonorità - spiega Venier - e lo faremo proponendo soprattutto brani meno noti dei Beatles, che per altro "affronto" per la prima volta. Nonostante noi nati negli anni '60 abbiamo i Beatles nel Dna - prosegue - non avevo mai approfondito la loro conoscenza. Quando un paio di anni fa ho deciso di farlo e mi ci sono "buttato dentro" è come se mi si fosse chiuso il cerchio: ho capito perché suonano con questo stile, perché ci sono influenze pop... La musica dei Beatles ha certi angoli segreti - affer-

ma ancora Venier - che poi escono sempre; studiandola più a fondo e suonandola ti rendi conto di come, anche senza una conoscenza perfetta, i quattro, grazie all'immenso talento e alla forza intrinseca della musica, hanno dato un contributo fondamentale alla musica del '900. E spiace che siano stati completamente snobbati dai conservatori: ora che hanno aperto anche al pop, speriamo possano rientrare nei programmi di studio".

Dopo l'anteprima di venerdì, Polcenigo jazz river (il cui programma sarà presentato alle 18, prima del concerto), dal 13 al 15 settembre porterà ancora una volta nel borgo i grandi nomi internazionali del jazz e i migliori artisti del territorio. Info e biglietti: www.viva-ticket.com, www.controtempo.org. —



Il pianista Glauco Venier e la cantante Daniela Spalletta

NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

The Congos a Pordenone A Spilimbergo è jazz

CRISTINA SAVI

L'omaggio a Jelly Roll Morton a Spilimbergo, gli iconici The Congos a Pordenone e molto altro, oggi, in agenda, nella Destra Tagliamento. A Pordenone, nel parco IV Novembre, con inizio alle 19, la 31ma edizione del Music in Village si apre con l'unica data in Italia dei The Congos (a ingresso gra-

tuito), iconica band giamaicana composta da Cedric Myton, Ashanti Roy, Watty Burnett e Talash, nota per l'album "Heart of the Congos". I dj set pre e post concerto saranno curati da Steve Giant e Luca Papaluka Cazzaro.

Prende il via nella città del mosaico, alle 21.15, in piazza Garibaldi (anche in questo caso a ingresso libero), preceduto da un aperitivo in musica con il Marco Ponchioli



The Congos, protagonisti di Music in village a Pordenone

Trio, il festival Jazzinsieme Spilimbergo, organizzato dall'associazione Blues in villa. A rileggere in chiave conduttrice temporanea la musica e il genio di un pioniere della storia

del jazz sarà il progetto del quintetto capitanato dalla sassofonista Helga Plankensteiner, al sax baritono e alla voce, cui si aggiungono Achille Succi al clarinetto basso;

Glauco Benedetti alla tuba; Michael Lösch al pianoforte e Marco Soldà alla batteria.

Ancora musica a Pordenone, nel giardino del Gruppo Teatro Pordenone di via largo Cervignano, alle 21, con lo spettacolo "C'etra una volta. Omaggio al Quartetto Cetra": i brani più celebri del favoloso quartetto vocale, che ha portato in Italia lo swing, arrangiati da Valter Poles, sono riproposti dal Pordenone Vocal Ensemble, accompagnato dai musicisti del Gabriel Fauré Consort (diretti da Emanuele Lachin). Un viaggio musicale fra swing e rock and roll ripercorrendo pezzi celeberrimi, da Baciarmi piccina a Che centrattacco, dai Ricordi della sera all'immane Nella vecchia

chia fattoria.

Sempre a Pordenone, a Torre, alla sagra di Sant'Agostino, alle 21.30 serata rock con i Living dolls, mentre a Caneva, in piazza Garibaldi, alle 21, è in programma il concerto di Baldo e i giovani, gruppo di musicisti che presenta allegri swing d'altri tempi in una veste leggera e ritmata.

A Casarsa, infine, a Borgo Runcis di San Giovanni, alle 21, va in scena "Cumbin' - Intrics e Poesie", di e con Martina Delpiccolo, Fabiano Fantini, Claudio Moretti, Elvio Scruzzi, prodotto da Teatro Incerto/Css. Uno spettacolo che dietro il divertimento cela un palese atto di accusa di diversi tipi di malcostume e corruzione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OSOPPO

Il Teatro greco al Tiere festival con "Sette" tratto da Eschilo

Oggi lo spettacolo ideato di Aretta Sterrantino
«Raccontiamo la paura di una guerra inevitabile»

MARIO BRANDOLIN

Era la primavera del 467 a.C. quando Eschilo, il primo grande drammaturgo dell'antichità, scrisse e mise in scena alle Grandi Dionisie di Atene, I sette contro Tebe. Ovverossia la lotta tra Eteocle e Polinice, figli dannati di Edipo, per la conquista di Tebe. Una lotta che porterà alla morte di entrambi. Una storia antichissima il cui senso trova oggi nuove e più drammatiche risonanze nelle molte guerre che vedono popoli un tempo fratelli (palestinesi ed ebrei, russi e ucraini, solo per dire dei più prossimi a noi) scontrarsi in un conflitto che probabilm-

ente non vedrà vincitori, ma soprattutto vedrà sconfitta la possibilità di una pace certa e duratura.

Come sempre il teatro greco continua a parlarci. Ed è quanto sta accadendo a Osoppo dove è in corso il Tiere, Festival Internazionale di Teatro antico. E dove questa sera, alle 21 al Forte, andrà in scena Sette, una riscrittura contemporanea della tragedia eschilea creata da Aretta Sterrantino per l'interpretazione di due sorelle, Carlotta Maria e Giulia Messina. Aretta Sterrantino, docente di storia del teatro e messinscena tragica all'Istituto del dramma antico (Inda) di Siracusa, terrà sempre oggi, alle 18 una conferenza stretta-



Oggi al Tiere Teatro festival di Osoppo protagonista la tragedia greca con "Sette" tratto da Eschilo

«Due visioni
contrapposte
del mondo
e della giustizia»

mente legata alla rappresentazione, dal titolo Mito in tragedia: Edipo e la sua stirpe. Sette dunque.

«Sette» racconta Sterrantino — è uno studio a partire dai Sette contro Tebe. Laddove per studio non intendo quello che spesso è in ambito teatrale, vale a dire una proposta che ancora non ha raggiunto la sua forma definitiva, ma studio come un lavoro che scava nei meandri di un testo, ne fa sue le tematiche e cerca di esprimerle con i linguaggi del contemporaneo

che saranno poi alla base della messa in scena».

Nel caso di Sette come ha proceduto, e che tipo di scrittura ha usato, visto che le parole sono le sue e non quelle di Eschilo?

«La mia è una scrittura di tipo poetico, che a seconda dei temi affrontati cambia stile cifra umori e anche registri. E' una scrittura che punta molto sul suono, che dialoga con una lingua che tenta di rimanere alta, pur essendo chiara verosimile e contemporanea, e al tempo stesso

con le sonorità del greco antico».

Per quanto riguarda la drammaturgia, Sette che cosa racconta?

«Da questo punto di vista lo spettacolo è come se fosse diviso in due parti. La prima è quella più strettamente legata al testo eschileo, in cui si evidenzia il sentimento dell'attesa di qualcosa di incombente, fatto di paura, di apprensione e di panico generati dalla consapevolezza di una guerra inevitabile e imminente, che si scatenerà di lì a poco tra i due fratelli contendenti il potere a Tebe. La seconda parte propone il dialogo, il confronto tra i due fratelli, le loro motivazioni e le aspettative che la società ha verso di loro. E in cui si configurano i destini come espressione di un codice etico che si prolungherà poi nel tempo, con le due visioni contrapposte del mondo e della giustizia incarnate da Antigone e Creonte. Così da un sentimento generale e universale si arriva al vissuto dei singoli, il cui portato però rimane sempre universale».

Perché Sette?

«Perché al di là dei due gruppi di sette guerrieri che si combattono alle porte di Tebe, sette sono anche le ore che separano l'annuncio della battaglia alla battaglia vera e propria con la lotta mortale tra i due fratelli. Un tempo reale ma al tempo stesso mitico, simbolico».

PORDENONE

Il cinema va in cantina: proiezioni tra i vigneti

LIETA ZANATTA

Esplorare il genio rurale ed enologico del Friuli con i documentari della rassegna "Cinema in cantina" che quest'anno propone il tema della musica. Da oggi, mercoledì 28 al 1 settembre tornano nella settima edizione le originali visite in cantina con degustazione che precedono gli incontri con registi e le proiezioni di filmati all'aperto tra i vigneti organizzati da Sole Luna - Un ponte tra le culture e il Consorzio di tutela della Doc Prosecco di Friuli - Venezia e Veneto.

Un cartellone curato da Mavi Calcinotto e Francesco Montagner, produttrice e regista, espressioni del Nordest cinematografico giovane emergente. «Abbiamo scelto di esplorare la musica come motore di cambiamento e coesione - dicono - Il programma è un viaggio che abbraccia culture e paesi diversi raccontando storie attraverso gli strumenti e le voci degli artisti».

Si parte pggì nella cantina I Magredi a Pordenone con "Kissing Gorbaciof" di Andrea Paco Mariani e Luigi D'Alife (Italia, 2023). Un piccolo paese del Salento, alcune rock band sovietiche e i Cccp in un incredibile viaggio di 8 giorni tra Mosca e Leningrado che creò un ponte tra due mondi.

Venerdì 30 agosto è la volta della cantina Pitars a San Martino al Tg. (Pn) con "Suburban steps to Rockland" di Giorgio Guernier (UK, 2017). Il regista veneto residente a Londra parlerà del primo locale di rhythm and blues della Gran Bretagna, l'Ealing Jazz Club, trampolino di una generazione d'oro di musicisti rock britannici come Rolling Stones, The Who, Eric Clapton.

Domenica 1° settembre la cantina Cabert di Bertiole (Ud) ospita "Buena vista social Club" (Germania/Usa

1999). Wim Wenders segue il chitarrista Ry Cooder e suo figlio Joachim a Cuba, dove i due raccolgono i migliori musicisti del paese per registrare un album.

Due gli appuntamenti in Veneto. Il 29 agosto al Castello di Roncade con la regista Giulia Rosco e il suo "Fennen" (Italia, Senegal, 2022), un viaggio nella realtà urbana musicale contemporanea senegalese e il 31 agosto alla Cantina Pizzolato di Villorba con "Canti Blues" di Justione Harbonnier (Canada/Francia, 2023) che parlerà degli abitanti di Madrid nel New Messico (USA), città fantasma colonia di artisti, hippie e persone marginali.

Inizio eventi alle 20. Ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria a solelunafest@gmail.com. —



Prende il via oggi la rassegna Cinema in cantina

Agosto d'Autore



Matteo Melchiorre

Piergiorgio suo fratello e altri leoni

Nei mercatini dell'antiquariato capita di innamorarsi insensatamente di qualcosa
A me è successo, ma rispetto a quello che è accaduto dopo questo è il meno

Nei mercatini dell'antiquariato capita a volte di innamorarsi insensatamente di un oggetto privo di qualsiasi utilità. Ebbene: io mi innamorai, non appena lo vidi a lato di una bancarella, di un leone in pietra rosa, non più alto di 60 centimetri e scolpito in maniera eccellente.

Seduto sulle zampe posteriori, reggeva un Vangelo aperto sulla pagina dove sta scritto: "Pax tibi Marce, evangelista meus". Si trattava perciò di un leone marciano, ma il fatto che fosse sprovvisto di ali mi rassicurava a non vedere in lui un vero e proprio serenissimo leone, vale a dire quel pericoloso tipo di leone, alato, ignominiosamente preso su da epoche lontane per essere scaraventato qua, in mezzo a noi, a ruggire insensatezze.

Mi feci perciò coraggio e chiesi al mercataio quanti soldi volesse per quel leone. Disse: "Cinquanta euro". Troppo poco per non immaginarvi un inganno. Chiesi allora di poter esaminare il leone e lo controllai con cura. Vi riscontrai un solo vizio: l'orecchio destro mutilato, spezzato. Così lo comprai.

NON FU SEMPLICE PORTARE IL LEONE ALLA MACCHINA

Non fu semplice portare il leone alla macchina, tanto era pesante la viva pietra, ma la fatica venne ripagata allorché gli trovai posto accanto al divano ed ebbi la certezza di essermi messo in casa un oggetto davvero singolare.

Degli amici, che avevo invitato a cena, presero una sera a trattare quella bestia feroce come una persona cortese e distinta, partecipe dei nostri discorsi; gli diedero finanche un nome: Piergiorgio. Dissi che stante il Vangelo sarebbe stato meglio chiamarlo Marco, ma ritenevano che il nome confacente a un animale così posato e dignitoso non poteva essere che Piergiorgio.

Non ho esatto ricordo di come sia poi accaduto che io abbia cominciato a convincermi del fatto che questo Piergiorgio dovesse necessariamente avere un fratello. La nostra pianura non è infatti piena zeppa di leoni? Leoni assai più dozzinali di Piergiorgio, di cemento, o peggio di gesso, messi su pilastri a guardia e ornamento di cancelli che conducono in case più o meno ricche, ricercate. Da qualche parte doveva perciò esistere il fratello di Piergiorgio: un altro leone di pietra, speculare, che a suo tempo aveva diviso con lui l'onere di nobilitare un ignoto cancello.

Tornai perciò al mercatino, ma il mercataio non c'era; e neppure chiedendo di lui in altre bancarelle riuscii ad avere indicazioni per contattarlo e chiedergli conto delle origini di Piergiorgio, in modo da mettermi sulle tracce di suo fratello.

Ma certe cose, se il destino lo decide, si muovono da se stesse. E così, coincidenza di cui mi stupisco tuttora, trovandomi un giorno nella Biblioteca di una città di cui non posso fare il nome, scorsi in un angolo,



L'AUTORE

Il giovane storico dal piglio narrativo

Matteo Melchiorre è nato nel 1981 a Feltre, si è laureato a Venezia e vive e lavora a Castelfranco Veneto. Si occupa di storia medievale e della prima età moderna, di storia della montagna e dei boschi. Ma è da sempre uno storico con il piglio narrativo. Autore di numerosi saggi storici e di narrazioni quali "La via



di Schenér. Un'esplorazione storica nelle Alpi" (Marsilio 2016, Premio Mario Rigoni Stern 2017 e Premio Cortina 2017) e "Storia di alberi e della loro terra" (Marsilio 2017). Per Einaudi ha pubblicato il romanzo "Il Duca" (2022 e 2023), vincitore di numerosi premi e in corso di traduzione in vari Paesi.

lo, seduto, un leone di pietra che l'istinto mi disse essere il veridico, indubitabile, fratello di Piergiorgio.

LA PIETRA ERA LA STESSA LO SGUARDO? IDENTICO

La pietra era la stessa. Lo sguardo? Identico. Gli artigli? Quelli. Quel certo modo in cui era scolpita la criniera? Inconfondibile. E i baffi all'insù, del tipo comunemente noto come "baffo ungherese"? Gli stessi. Una sola, ma rilevante, era la differenza. Il leone della Bi-

blioteca, diversamente da Piergiorgio, non reggeva il Vangelo.

Chiesi lumi alla biblioteca. Quest'ultima affermò che avrei fatto meglio a scrivere al Conservatore del Museo, poiché il leone apparteneva alle collezioni museali della città, e stava in Biblioteca, più o meno, per un caso fortuito.

Trascorsero dei mesi e furono numerose le mie garbate insistenze, prima che il Conservatore del Museo si mettesse a cercare, sul leone della Biblio-

teca, le notizie che mi interessavano. Ciò che egli infine mi comunicò fu tuttavia una vera sorpresa.

Andiamo con ordine. Il leone della Biblioteca era pervenuto alle Collezioni museali nell'anno 1933, a seguito di una donazione effettuata dal notaio Tal dei Tali; proveniva dalla cancellata di Villa Caio Sempronio, rasa al suolo nel 1911 per fare spazio alla ferrovia. Il leone, ed ecco il punto, giungeva in Museo in coppia con un altro leone. Nella sche-

da d'inventario, il Conservatore trovò peraltro una fotografia della coppia risalente al 1969. Ebbene: se uno era il leone della Biblioteca, l'altro era il mio Piergiorgio. Ecco infatti, chiarissimi in fotografia, il Vangelo aperto e, soprattutto, la mutilazione sommitale dell'orecchio destro.

Fui estasiato da queste notizie e mi parve giusto, non appena ne ebbi l'occasione, portare al Conservatore la fotografia di Piergiorgio e condividere con lui la gioia della scoperta.

Devo ammettere che l'entusiasmo per quella inaspettata ricongiunzione fraterna annebbiò la mia ragionevolezza. Non pensai infatti a ciò che era evidente: se Piergiorgio nel 1969 si trovava in Museo e adesso si trovava in casa mia, in un modo o nell'altro egli doveva essere "fuggito" dal Museo. Oppure, piuttosto, «rubato» dal Museo come ebbe a evidenziare, serissimo e accusatorio, il Conservatore, quando gli mostrai la fotografia. Pur ammettendo il modico valore di Piergiorgio, sia dal punto di vista economico che storico-artistico, il Conservatore non ci vedeva chiaro. Perché possedevo il leone? Da quando? L'avevo comprato? Dove? E soprattutto: da chi? Al che mi alterai.

MI RITENEVA FORSE UN LADRO, UN RICETTATORE?

Mi riteneva forse un ladro, un ricettatore? Disse di no, ma che il leone fosse fuoriuscito dal Museo e giunto in mio possesso per strade niente affatto trasparenti era, a parere del Conservatore, faccenda di tutta evidenza.

Dopo il litigio conseguito, la cosa avrebbe anche potuto risolversi amabilmente. Tuttavia, montato, io credo, dal Conservatore, si mise di mezzo il Sindaco in persona. Quest'ultimo osservò, come ripreso dai quotidiani, che un antico leone di San Marco, simbolo della nostra identità storica, e per giunta trafugato dal Museo, non poteva starsene in casa di un privato; disse il Sindaco che non era possibile definire l'illegittimo detentore del leone, cioè io, altro che una cosa che inizia per elle, e cioè un ladro. Aggiunse, il Sindaco, che era sua intenzione fare ogni cosa per riportare a casa nostra il nostro leone.

È chiaro, insomma, che incontrai sulla mia via una delle fiere più pericolose: un Sindaco bisognoso di combattere una guerra. Fu l'inizio di un mare di guai. Non posso certo raccontare qui il calvario che ne venne fuori. Diciamo che ebbi modo di imparare più che bene che i simboli (svastiche, croci, mezzelune, stemmi, gagliardetti, falci, leoni) accendono nel cuore delle genti strani afflitti, trasporti, slanci, orgogli, principi, missioni; e per questo è forse prudente tenerne sempre alla larga, non impacciarsi in cose riguardanti simboli o identità.

A ogni modo: estenuato dalla crociata voluta dal Sindaco, poco più di un mese fa ho liberamente deciso di consegnare Piergiorgio al Conservatore del Museo, con il patto che venga riunito, in Biblioteca, al suo fratello gemello. Sennonché Piergiorgio, oggi, non sta affatto con il fratello, in Biblioteca, ma nell'ufficio del Sindaco in quanto simbolo redento di quella specifica identità che si vorrebbe racchiusa dentro un leone che regge un Vangelo. Chi ha visto Piergiorgio nella sua nuova sede mi racconta che sta appoggiato su di una staffa metallica di finto corten, vicino alla scrivania del Sindaco, al modo di un pappagallosul suo trespolo nella cambusa di un filibustiere.

I PROTAGONISTI

“

GLI AMICI

Presero a trattare quella bestia feroce come una persona cortese e distinta

IL SINDACO

Lo considerava simbolo della nostra identità e per giunta trafugato

In basso, Matteo Melchiorre
Al centro, il leone Piergiorgio

Mercato Usato

SPECIALE AUTO

Sicurezza, convenienza e facilità di guida: le migliori scelte per i nuovi conducenti

Le auto usate più popolari tra i neopatentati: sicurezza, convenienza e facilità di guida

Acquistare la prima auto è un momento entusiasmante e significativo nella vita di un neopatentato. Tuttavia, la scelta del veicolo giusto può essere complessa, considerando fattori come sicurezza, costo e facilità di guida. Le auto usate rappresentano una soluzione ideale per molti giovani conducenti, offrendo un equilibrio tra affidabilità e convenienza. Ecco un elenco delle auto usate più consigliate per i neopatentati, tenendo conto dei criteri fondamentali.

La **Ford Fiesta** è da tempo una delle scelte preferite tra i neopatentati. Con un design accattivante, una guida agile e una buona efficienza nei consumi, la Fiesta offre un pacchetto completo. I modelli recenti includono numerosi sistemi di sicurezza, come il controllo elettronico della stabilità (ESC), l'assistenza alla frenata d'emergenza e vari airbag. Il costo di acquisto è relativamente basso, e la manutenzione è generalmente economica, rendendola una scelta accessibile per i giovani conducenti.

La **Volkswagen Polo** è sinonimo di qualità costruttiva e affidabilità. Con una buona reputazione per la sicurezza, molti modelli Polo includono funzionalità avanzate come il sistema di frenata autonoma e il monitoraggio dell'angolo cieco. La Polo è anche nota per la sua maneggevolezza e facilità di parcheggio, caratteristiche essenziali per i neopatentati. Sebbene possa avere un prezzo di acquisto leggermente superiore rispetto ad altre utilitarie, il suo valore di rivendita rimane alto.

La **Toyota Yaris** è un'altra eccellente scelta per i neopatentati grazie alla sua affidabilità e basso



LE AUTO USATE PIÙ POPOLARI TRA I NEOPATENTATI, COME FORD FIESTA, VOLKSWAGEN POLO, TOYOTA YARIS, RENAULT CLIO E HONDA JAZZ, OFFRONO SICUREZZA, CONVENIENZA E FACILITÀ DI GUIDA

costo di gestione. I modelli recenti offrono una serie di tecnologie di sicurezza, come il sistema di pre-collisione e l'avviso di superamento della corsia. La Yaris è anche conosciuta per il suo eccellente consumo basso di carburante, rendendola una scelta economica per i giovani conducenti che cercano di ridurre le spese di carburante. La **Renault Clio** è popolare per il suo design moderno e il com-

fort di guida. I modelli recenti sono dotati di numerosi sistemi di sicurezza, inclusi l'ESC, l'assistenza alla partenza in salita e vari airbag. La Clio offre anche una buona efficienza nei consumi e costi di manutenzione moderati, rendendola una scelta pratica per i neopatentati. La **Honda Jazz** si distingue per il suo spazio interno e la versatilità, con un abitacolo spazioso che supera molte auto della

stessa categoria. È dotata di numerosi sistemi di sicurezza, tra cui il sistema di frenata d'emergenza e il controllo della trazione. La Jazz è anche nota per la sua affidabilità e il basso costo di gestione, rendendola una scelta intelligente per i neopatentati che cercano un'auto pratica e sicura.

La **Fiat Panda** è una scelta popolare in Europa per i neopatentati, grazie alla sua compattezza e facilità di guida. Ideale per la guida cittadina, la Panda è facile da parcheggiare e manovrare. I modelli più recenti offrono tecnologie di sicurezza essenziali, come l'ESC e vari airbag. Inoltre, il costo di acquisto e manutenzione è relativamente

basso, rendendola accessibile per i giovani conducenti.

La **Peugeot 208** è apprezzata per il suo design elegante e la buona qualità di guida. Offre un'ampia gamma di sistemi di sicurezza, come il sistema di frenata automatica e il rilevamento della stanchezza del conducente. La 208 è anche conosciuta per la sua efficienza nei consumi e i costi di manutenzione ragionevoli. È un'ottima scelta per i neopatentati che cercano un'auto pratica con un tocco di stile. La **Hyundai i20** è un'altra opzione valida per i neopatentati, grazie alla sua affidabilità e alla buona dotazione di sicurezza. Include funzionalità come il controllo della stabilità, l'assistenza

alla partenza in salita e vari airbag. La i20 offre anche un buon rapporto qualità-prezzo, con costi di acquisto e manutenzione competitivi. Scegliere la prima auto è un passo importante per un neopatentato. Le auto usate offrono un'ottima opportunità per ottenere un veicolo affidabile e sicuro senza spendere una fortuna. Modelli come la Ford Fiesta, la Volkswagen Polo, la Toyota Yaris e altri citati in precedenza rappresentano scelte eccellenti, combinando sicurezza, costo accessibile e facilità di guida. Con la giusta ricerca e considerazione, i neopatentati possono trovare l'auto perfetta per iniziare la loro avventura su strada all'insegna della sicurezza.

RENAULT ARKANA

NISSAN QASHQAI

OPEL GRANDLAND X

PROMO SUMMER 2024

IL PASSAGGIO DI PROPRIETÀ LO PAGHIAMO NOI!

| | | | | | |
|--|-----------------|--|-----------------|--|-----------------|
| ARKANA 1.3 TCE R.S. LINE 140CV EDC FAP Anno: 16/07/2021 Km: 49.567 | € 20.500 | QASHQAI 1.3 MHEV N-CONNECTA 2WD 140CV Anno: 26/08/2021 Km: 55.131 | € 22.500 | GRANDLAND X 1.5 ECOTEC INNOVATION S&S 130CV Anno: 20/12/2019 Km: 62.346 | € 18.900 |
| ARKANA 1.6 E-TECH HYBRID INTENS 145CV Anno: 12/10/2021 Km: 57.591 | € 21.500 | QASHQAI 1.3 MHEV PREMIERE EDITION 2WD 158CV XTRONIC Anno: 06/07/2021 Km: 67.485 | € 23.900 | GRANDLAND X 1.5 ECOTEC INNOVATION S&S 130CV A18 Anno: 30/06/2020 Km: 85.600 | € 18.900 |
| ARKANA 1.6 E-TECH HYBRID R.S. LINE 145CV Anno: 24/08/2021 Km: 45.176 | € 22.900 | QASHQAI 1.3 MHEV N-CONNECTA 2WD 140CV Anno: 30/06/2023 Km: 13.776 | € 25.900 | GRANDLAND X 1.2 ULTIMATE S&S 130CV My18 Anno: 27/11/2020 Km: 60.729 | € 19.500 |
| ARKANA 1.6 E-TECH HYBRID R.S. LINE FAST TRACK 145CV Anno: 12/04/2023 Km: 26.759 | € 25.500 | QASHQAI 1.3 MHEV TEKNA+ 4WD 158CV Anno: 30/03/2022 Km: 42.183 | € 26.900 | GRANDLAND X 1.5 ECOTEC INNOVATION S&S 130CV Anno: 30/04/2021 Km: 26.892 | € 20.900 |

*Passaggio di proprietà in omaggio se acquisti una delle nostre vetture usate tra i modelli elencati

SCOPRI TUTTE LE NOSTRE OFFERTE SU www.autonordfioretto.it
Foto a titolo di esempio. Vasta disponibilità di anni e modelli

GARANZIA

DA 12 A 60 MESI

| | | |
|--------------------|---|----------|
| ALFA ROMEO STELVIO | 2.2 JTDm 180 CV AT8 RWD SUPER, 04/2018, NERO, DIESEL, 168.093 KM | € 24.500 |
| AUDI A6 | V AVANT 40 2.0 SCONTO FINANZIAMENTO, 01/2019, NERO, ELETTRICA/DIESEL, 97.053 KM | € 28.800 |
| BMW 114 | 114D 5P. SPORT LINE, 06/2018, GRIGIO SCURO, DIESEL, 147.634 KM | € 15.500 |
| FIAT 500L | 1.3 MULTIJET 85 CV LOUNGE, 03/2015, NERO/BIANCO, DIESEL, 168.000 KM | € 9.800 |
| FIAT 500L | 1.6 MULTIJET 120 CV POP STAR, 12/2015, BIANCO, DIESEL, 178.877 KM | € 8.800 |
| FIAT 500X | 1.6 E-TORQ 110 CV CITY CROSS, 09/2018, GRIGIO SCURO, BENZINA, 49.000 KM | € 15.900 |
| FIAT DUCATO | IV 35 2.3 MJT 130CV 17Q PM-TM L2-H2 FURGONE, 11/2019, BIANCO, DIESEL, 78.623 KM | € 17.900 |
| FIAT PANDA | III 1.0 FIREFLY CITY LIFE, 07/2021, BIANCO, ELETTRICA/BENZINA, 55.437 KM | € 12.500 |
| FIAT PANDA | III 1.0 FIREFLY, 02/2021, GRIGIO SCURO, ELETTRICA/BENZINA, 24.927 KM | € 11.900 |
| FIAT PANDA | III 1.2 8V EASY NEOPATENTATI, 06/2019, BIANCO, BENZINA, 49.990 KM | € 10.500 |
| FIAT PANDA | III 1.2 8V LOUNGE, 09/2018, NERO, BENZINA, 112.000 KM | € 9.700 |
| FIAT PANDA | III 1.2 8V POP, 11/2020, ROSSO, BENZINA, 64.510 KM | € 10.500 |
| FIAT PUNTO | II 1.2 16V 3 PORTE SPORTING AUTOMATICA, 01/2001, BLU, BENZINA, 195.000 KM | € 2.500 |
| FIAT PUNTO | IV 1.3 MJT II S&S 95 CV 5 PORTE STREET, 03/2017, GRIGIO, DIESEL, 97.820 KM | € 8.900 |
| FIAT SCUDDO | 2.0 JTD/109 16V COMBI LUSO 5 P.TI, 02/2006, BLU, DIESEL, 237.300 KM | € 4.900 |
| FIAT TALENTO | II 1.6 MJT 120CV PM-TN FURGONE 12Q, 11/2017, BIANCO, DIESEL, 112.000 KM | € 16.700 |

| | | |
|---------------------|---|----------|
| FORD B-MAX | 4.90 CV PLUS, 03/2016, BLU, BENZINA, 69.000 KM | € 10.800 |
| FORD TRANSIT CUSTOM | I 250 2.2 TDCI PC FURGONE ENTRY, 03/2016, BIANCO, DIESEL, 149.000 KM | € 13.900 |
| JEEP RENEGADE | 1.3 T4 190CV AT6 LIMITED, 11/2021, BIANCO, ELETTRICA/BENZINA, 47.130 KM | € 24.900 |
| LANCIA YPSILON | 1.0 FIREFLY 5 PORTE GOLD, 06/2022, BIANCO, ELETTRICA/BENZINA, 24.600 KM | € 12.800 |
| MAZDA 6 | I 2.0 CD 16V 136 CV WAGON TOURING, 08/2004, NERO, DIESEL, 295.000 KM | € 1.500 |
| MAZDA CX-3 | 1.5L 105 CV SKYACTIV-D EVOLVE, 05/2016, BIANCO, DIESEL, 144.951 KM | € 12.900 |
| MINI COOPER | 1.6 16V COOPER CHILI, 05/2007, GRIGIO/NERO, BENZINA, 183.507 KM | € 4.800 |
| OPEL AGILA | II 1.2 16V 94 CV START&STOP ELECTIVE, 06/2014, BIANCO, BENZINA, 52.965 KM | € 8.500 |
| OPEL CORSA | IV 1.2 5 PORTE SPORT, 09/2012, BIANCO, BENZINA, 149.997 KM | € 6.500 |
| OPEL MERIVA | I 1.7 CDTI 101CV COSMO, 03/2006, GRIGIO, DIESEL, 209.461 KM | € 3.800 |
| PEUGEOT 3008 | 1.6 HDI 112CV TECNIO, 10/2011, GRIGIO SCURO, DIESEL, 184.000 KM | € 6.500 |
| PEUGEOT 308 | I 1.6 HDI 110CV SW CIEL FÉLINE, 11/2008, NERO, DIESEL, 256.627 KM | € 2.500 |
| SMART FORTWO | 1.0 MHD COUPÉ PASSION, 02/2008, NERO/GRIGIO, BENZINA, 165.710 KM | € 4.900 |
| TESLA MODEL 3 | LONG RANGE PERFORMANCE AWD 483CV, 09/2019, BLU, ELETTRICA, 94.481 KM | € 34.500 |
| VOLKSWAGEN POLO | VI 1.0 MPI 5P. TECHNOLOGY, 01/2018, BIANCO, BENZINA, 74.025 KM | € 14.500 |
| VOLKSWAGEN T-CROSS | 1.0 TSI CV URBAN BLUMOTION, 09/2019, BIANCO, BENZINA, 19.900 KM | € 18.300 |

3713239099 • usato@autodelfrate.com • Via Aquileia, 99/103 - PERCOTO (UD) • www.autodelfrate.com

VIA DEI BANDUZZI, 63 - BAGNARIA ARSA (UD)

0432 996363

WWW.AUTOBAGNOLI.IT

AUDI Q8 50 3.0 TDI MHEV SPORT S-LINE

286 CV QUATTRO 02/2019 GRIGIO DAYTONA, CAMBIO AUTOMATICO, PELLE, NAVIGATORE, FARI FULL LED, TETTO, CERCHI IN LEGA DA 21". SENSORI DI PARCHEGGIO

58.000 KM

€ 59.900

BMW i3 120AH ADVANTAGE 75 KW/170 CV

09/2019 BIANCO/TETTO NERO, CAMBIO AUTOMATICO, NAVIGATORE, FARI FULL LED, CERCHI IN LEGA DA 19". SENSORI DI PARCHEGGIO

79.000 KM

IVA C. € 18.000

CITROEN C5 AIRCROSS 1.6 HYBRID SHINE 225 CV

E-EAT8 05/2021 STEEL GREY CAMBIO AUTOMATICO, NAVIGATORE, FARI FULL LED, CERCHI IN LEGA DA 18". SENSORI DI PARCHEGGIO

11.000 KM

€ 26.800

FIAT 500 1.0 HYBRID CULT 70 CV 3P

02/2023 GRIGIO QUARZO, CLIMATIZZATORE, BLUETOOTH, CERCHI IN LEGA DA 16"

21.000 KM

€ 13.400

FORD KUGA 2.5 FHEV ST-LINE 190 CV

2WD CVT 02/2022 SOLAR SILVER CAMBIO AUTOMATICO, BLUETOOTH, NAVIGATORE, CERCHI IN LEGA DA 18". SENSORI DI PARCHEGGIO

7.000 KM

IVA C. € 28.400

HYUNDAI KONA 1.6 GDI HEV XLINE 141 CV

2WD DCT 05/2022 CYBER GREY, CAMBIO AUTOMATICO, BLUETOOTH, FARI FULL LED, CERCHI IN LEGA DA 18". SENSORI DI PARCHEGGIO

27.000 KM

€ 23.400

LAND ROVER RR EVOQUE 1.5 i3 PHEV S

300 CV AWD 12/2020 EIGER GREY, CAMBIO AUTOMATICO, PELLE, NAVIGATORE, FARI FULL LED, CERCHI IN LEGA DA 18", TETTO PANORAMICO, SENSORI DI PARCHEGGIO

25.000 KM

€ 43.400

LEXUS UX250H 2.0 HYBRID EXECUTIVE 152 CV

4WD 02/2020 SONIC TITANIUM, CAMBIO AUTOMATICO, BLUETOOTH, CERCHI IN LEGA DA 18", TELECAMERA

95.000 KM

€ 22.800

MAZDA MX-30 35.5 KWH EXCEED OBC 7.4 KW

06/2021 CERAMIC MET, CAMBIO AUTOMATICO, NAVIGATORE, FARI FULL LED, CERCHI IN LEGA DA 18". SENSORI DI PARCHEGGIO

10.000 KM

€ 20.900

PEUGEOT E-2008 ELETTRICA GT 100 KW

07/2021 BLU VERTIGO, CAMBIO AUTOMATICO, NAVIGATORE, FARI FULL LED, CERCHI IN LEGA DA 17". SENSORI DI PARCHEGGIO

35.000 KM

IVA C. € 22.800

PEUGEOT 3008 1.6 HYBRID ALLURE PACK 225 CV

E-EAT8 08/2022 GRIGIO PLATINUM/TETTO NERO, CAMBIO AUTOMATICO, NAVIGATORE, FARI FULL LED, CERCHI IN LEGA DA 18", SENSORI DI PARCHEGGIO

10.000 KM

€ 30.400

TOYOTA C-HR 1.8 HYBRID TREND 122 CV/72 KW

01/2021 NERO MET, CAMBIO AUTOMATICO, LED, TELECAMERA, CERCHI IN LEGA DA 18", SENSORI DI PARCHEGGIO

54.000 KM

€ 21.800

OFFICINA DEL BIANCO

UN'ASSISTENZA TUTTA FRIULANA

GRAZIE ALLA FIDUCIA DEI CLIENTI DAL 1958

PROFESSIONISTA MECCANICO,

MAGAZZINIERE O CARROZZIERE?

CERCHIAMO TE!

Entra a far parte della nostra squadra

Via Liguria, 96/16 - Udine -Tel. 0432.565442

info@officinadelbianco.it - www.officinadelbianco.it

SOCCORSO H24: 3203516222



Via Vino della pace, 18 - CORMONS
Tel. 0481 60595 — www.zorgniotti.com —  



FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

Auto Scout24

Attestato di Eccellenza 2022

assegnato a

Zorgniotti Automobili s.r.l.

★★★★★

valutato 4,8/5 dagli utenti di AutoScout24

Data rilevazione: Dicembre 2021

Patrizia Paripajola
Head of Sales Operations

Michele Mango
Sales Director

www.autoscout24.it

| | | | |
|---|---|--|---|
|  <p>ABARTH 595 1.4 T-JET 160 CV TURISMO 11/2015 KM 69.600</p> <p>€ 13.999 + PASSAGGIO</p> |  <p>AUDI A1 1.2 TFSI ANNO 08/2011 KM 115.000</p> <p>€ 9.500 + PASSAGGIO</p> |  <p>PEUGEOT 3008 HDI ANNO 03/2012 KM 145.000</p> <p>€ 6.999 + PASSAGGIO</p> |  <p>FIAT DOBLO 1.6 MJET 04/2022 KM 72.800</p> <p>€ 15.500 + IVA + PASSAGGIO</p> |
|  <p>PEUGEOT 2008 PURETECH ACTIVE 100CV KMO 06/2024</p> <p>€ 21.900 + PASSAGGIO</p> |  <p>PEUGEOT 2008 PURETECH ALLURE 100CV KMO 05/2024</p> <p>€ 23.800 + PASSAGGIO</p> |  <p>PEUGEOT RIFTER PURETECH 110CV 05/2019 KM 35.700</p> <p>€ 19.000 + PASSAGGIO</p> |  <p>VOLKSWAGEN MAGGIOLINO TSI 105 CV CABRIO 07/2013 KM 145.000</p> <p>€ 15.200 + PASSAGGIO</p> |

COMPRIAMO LA TUA AUTO USATA PAGAMENTO IMMEDIATO



30 ANNI AL TUO FIANCO

HTC

HI TECH CAR AUDIO

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it

- **installazione** autoradio
- **installazione** impianti audio-video per auto
- **installazione** ganci traino
- **sanificazione** abitacolo dell'auto
- **installazione** sensori di parcheggio
- **installazione** accessori
- **installazione** vivavoce bluetooth
- **installazione** sistemi allarme
- **installazioni** interfacciabili con sistemi originali auto
- **applicazione** pellicole oscuranti per vetri

PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI INQUADRA IL QR CODE

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!



installatore specializzato EN ISO 9001



Miglioriamo l'ascolto della tua auto...



Vieni a scoprire tutte le soluzioni che possiamo offrirti anche senza far decadere la garanzia dell'auto!

| | |
|---|---|
|  <p>CHEVROLET SPARK 1.0 LS</p> <p>NEOPATENTATI</p> |  <p>NISSAN JUKE 1.6 ACENTA</p> |
|  <p>CITROEN C4 CACTUS 1.2 PURETECH FEEL</p> |  <p>PEUGEOT 308 SW 1.6 E-HDI BUSINESS</p> |
|  <p>LANCIA YPSILON 1.3 MJT 16V UNYCA</p> <p>NEOPATENTATI</p> |  <p>NISSAN CABSTAR TL35 3.0 CASSONE CON GRU</p> |

AUTOVETTURE

| | | |
|--|-------------|------|
| ALFA ROMEO MITO 1.6 MJT 120CV Progression | rosso | 2008 |
| ALFA ROMEO 159 SW 1.9 JTD 150CV Distintive | nero met. | 2005 |
| CHEVROLET SPARK 1.0 LS NEOPATENTATI | rosso | 2012 |
| CITROEN C4 Cactus 1.2 Puretech Feel | quarz met. | 2014 |
| DACIA SANDERO 1.5 dCi 90CV | bianco | 2016 |
| DAIHATSU TERIOS 1.3 SX | argento | 2005 |
| FIAT 500 1.2 69CV Lounge NEOPATENTATI | blu met. | 2011 |
| FIAT GRANDE PUNTO 1.3 MJT 75CV Dynamic NEOPAT. | argento | 2007 |
| FIAT PUNTO EVO 1.3 MJT 5p NEOPATENTATI | bianco | 2011 |
| FIAT IDEA 1.3 MJT 90CV Dynamic | blu met. | 2006 |
| FORD FOCUS SW 1.6 TDCi 95CV Plus | bianco | 2014 |
| FORD FOCUS SW 1.6 TDCi Titanium | quarz met. | 2010 |
| FORD KA 1.3 Collection NEOPATENTATI | argento | 2008 |
| HYUNDAI SANTAFE 2.0 crdi GL Plus | argento | 2003 |
| JAGUAR XF 3.0d V6 Luxury autom. | argento | 2011 |
| KIA RIO 1.4 16V LX Easy | nero met. | 2007 |
| LANCIA YPSILON 1.3 MJT 16V Unyca NEOPAT. | nero met. | 2011 |
| NISSAN JUKE 1.6 Acenta | quarz met. | 2013 |
| PEUGEOT 308 SW 1.6 e-hdi Business | grigio met. | 2012 |
| OPEL ASTRA SW 1.7 CDTi 110CV Cosmo | bianco | 2012 |
| OPEL CORSA 1.2 5p Club NEOPATENTATI | argento | 2008 |
| OPEL CORSA 1.2 5p Enjoy NEOPATENTATI | verde met. | 2009 |
| OPEL CORSA 1.4 5p Cosmo | blu met. | 2003 |
| OPEL MERIVA 1.4 16V Enjoy NEOPATENTATI | argento | 2007 |
| SKODA ROOMSTER 1.4 TDI Style | nero met. | 2007 |
| VW POLO 1.2 5p Highline NEOPATENTATI | argento | 2010 |

VEICOLI COMMERCIALI E FUORISTRADA

| | | |
|---|---------------|------|
| FIAT DUCATO 2.8 JTD cassone mt.4 | rosso | 2000 |
| FIAT OM40 cassone con gru | verde | 1976 |
| FORD FIESTA VAN 1.4 TDCi 2posti | bianco | 2008 |
| IVECO DAILY 35/8 2.4d cassone ribaltabile trilater. | rosso | 1985 |
| MITSUBISHI L200 2.5 TDI GLS 4WD double cab. | verde/argento | 2008 |
| NISSAN CABSTAR TL35 3.0 cassone con gru | bianco | 2003 |
| OPEL COMBO 1.3 CDTi 16V Ecoflex 5posti N1 | bianco | 2015 |
| VW TRANSPORTER 2.0 TDI cassone doppia cabina 7p | bianco | 2012 |

F.LLI SCARPOLINI

TALMASSONS
FRAZ. FLUMIGNANO
(ZONA ARTIGIANALE)
VIA 8 MARZO, 2
TEL. 0432 766175
CELL. 335 6196316

**CARROZZERIA
OFFICINA
DIAGNOSI
COMPUTERIZZATE
LAVAGGIO E
SANIFICAZIONE
INTERNI**

Opzioni di pagamento e polizze per un acquisto dell'auto sicuro e conveniente

Finanziamenti e assicurazioni per le automobili usate

Acquistare un'auto usata può essere un'ottima scelta per chi desidera un veicolo affidabile senza dover affrontare i costi elevati di un'auto nuova. Tuttavia, è importante essere ben informati sulle opzioni di finanziamento e sulle polizze assicurative disponibili. È bene valutare prima in dettaglio le varie possibilità di finanziamento e le coperture assicurative e poi chiedere consiglio per fare una scelta consapevole.

OPZIONI DI FINANZIAMENTO PER LE AUTO USATE

Prestiti bancari I prestiti bancari sono una delle opzioni di finanziamento più comuni per l'acquisto di auto usate. Le banche offrono tassi di interesse competitivi, specialmente se il cliente ha una buona storia creditizia. Tuttavia, i requisiti possono essere rigorosi, e potrebbe essere necessario fornire garanzie aggiuntive.

Finanziamenti del concessionario Molti concessionari offrono programmi di finanziamento interni. Questi possono essere convenienti perché permettono di gestire l'intero processo di acquisto e finanziamento in un unico luogo. I tassi di interesse



possono variare, quindi è consigliabile confrontarli con altre opzioni prima di prendere una decisione.

Leasing Il leasing di auto usate è una pratica meno comune ma possibile. Questa opzione permette di pagare un canone mensile per l'uso dell'auto, con la possibilità di acquistare il veicolo al termine del contratto.

Il leasing può essere una buona scelta per chi desidera cambiare

auto frequentemente senza impegnarsi in un acquisto definitivo.

Prestiti peer-to-peer Le piattaforme di prestiti peer-to-peer (P2P) collegano i prestatori direttamente con i mutuatari, spesso con tassi di interesse più bassi rispetto alle banche tradizionali. Questo tipo di finanziamento è diventato sempre più popolare grazie alla sua flessibilità e ai requisiti meno rigidi.

FINANZIAMENTI E ASSICURAZIONI PER AUTO USATE: OPZIONI, CONFRONTI E CONSIGLI PER UN ACQUISTO SICURO E CONVENIENTE

ASSICURAZIONI PER LE AUTO USATE

Assicurazione Responsabilità Civile L'assicurazione di responsabilità civile è obbligatoria per legge e copre i danni causati a terzi in caso di incidente. Anche se è il tipo di copertura minima richiesta, è fondamentale assicurarsi di avere una polizza adeguata per proteggersi da eventuali costi legali e risarcimenti.

Assicurazione Furto e Incendio Questa polizza offre una protezione aggiuntiva in caso di furto o incendio dell'auto. È particolarmente consigliata per chi vive in aree ad alto rischio o per chi possiede un veicolo di valore.

Assicurazione Kasko L'assicurazione Kasko copre una vasta gamma di danni al veicolo, inclusi quelli causati da incidenti, atti vandalici e calamità naturali. Sebbene sia più costosa, offre una protezione completa che può essere molto utile per i proprietari di auto usate.

Assicurazione per danni ai conducenti Questa polizza copre i danni fisici subiti dal conducente in caso di incidente. È un'opzione importante da considerare, poiché le polizze di responsabilità civile non coprono generalmente i danni al conducente.

CONSIGLI UTILI PER IL FINANZIAMENTO E L'ASSICURAZIONE

Confrontare le offerte Prima di decidere su un finanziamento o un'assicurazione, è essenziale confrontare diverse offerte. Utilizzare siti di comparazione può aiutare a trovare le migliori tariffe e condizioni.

Valutare il proprio budget Calcolare attentamente il proprio budget è fondamentale per evitare problemi finanziari. Con-

siderare non solo le rate mensili del finanziamento, ma anche i costi associati all'assicurazione, manutenzione e carburante.

Verificare la storia dell'auto Prima di acquistare un'auto usata, è importante verificare la sua storia. Servizi come Carfax possono fornire informazioni su precedenti incidenti, proprietari e manutenzione. Questo può influenzare sia il finanziamento che le condizioni assicurative.

Consultare un consulente finanziario Per chi non ha familiarità con i termini finanziari o le polizze assicurative, consultare un consulente finanziario può essere molto utile. Un esperto può fornire consigli personalizzati e aiutare a evitare truffe o condizioni svantaggiose.

Esaminare le clausole del contratto Leggere attentamente tutte le clausole del contratto di finanziamento e dell'assicurazione è fondamentale. Prestare particolare attenzione ad eventuali penali per ritardi nei pagamenti, esclusioni di copertura e altre condizioni che potrebbero influire sulla decisione finale. Acquistare un'auto usata può essere un'ottima soluzione per ottenere un veicolo affidabile a un costo inferiore rispetto a un'auto nuova. Tuttavia, è essenziale essere ben informati sulle opzioni di finanziamento e sulle polizze assicurative disponibili. Confrontare diverse offerte, valutare attentamente il proprio budget e consultare esperti possono fare la differenza tra un acquisto conveniente e uno problematico. Con le giuste precauzioni, è possibile trovare l'auto usata perfetta e garantirsi una protezione adeguata per godere appieno della propria esperienza di guida.

vida
automobili



clickar
FCA BANK GROUP

oltre duecento occasioni su
www.vida-auto.it



e molte ancora...



A. R. TONALE 1.6 D CTCS SPRINT, 2023, NAVI, BLUETOOTH, RETROCAM, CARPLAY, KM 8.295, € 35.800



V.W. GOLF 1.6 TDI 115 CV 5P, 2020, NAVI, CRUISE, RADIO TOUCH, PARK SENS, KM 86.747, € 18.900



AUDI Q3 2.0 TDI 150 CV QUATTRO SPORT, 2015, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, KM 142.000, € 16.900



DACIA DOKKER 1.5 DCI 8V 75CV COMFORT, 2019, NAVI, CRUISE, PARK SENS, USB, KM 69.895, € 12.950



FORD FOCUS 1.5 TDCI SW ST, 2018, CAMBIO AUT, NAVI, CARPLAY, RETROCAM, KM 153.000, € 11.950



TOYOTA C-HR 1.8 HYBRID E-CVT BUSINESS, 2020, CARPLAY, RETROCAM, NAVI, KM 61.332, € 19.400



JEEP RENEGADE 1.3 T4 DCT & 1.6/2.0 MJT DCT 2019/22, CARPLAY, NAVI SAT, RETROCAM, DA € 18.900



FIAT 500X 1.3 T4 1.3/1.6 MJT & DCT, 2019/22, NAVI SAT, CARPLAY, RETROCAM, KM CERT., DA € 16.400



A.R. STELVIO 2.0 T 280CV & 2.2 TD AT8 Q4, 2018-21, PELLE, NAVI, RETROCAM, KM CERT., DA € 28.400



JEEP COMPASS 1.6/2.0 MJT & 1.3 T4 150 ANCHE PHEV 2019/21, NAVI, CRUISE, CARPLAY, DA € 19.900



M-BENZ C 220 D S.W. 4MATIC, 2019, NAVI, CRUISE, RETROCAM, BLUETOOTH, KM 88.850, € 25.800



CITROEN C3 1.2 83CV FEEL PACK, 2020, RADIO TOUCH, CRUISE, BLUETOOTH, KM 16.369, € 14.200



FIAT PANDA 1.0 HYBRID 2020/21/21, EASY/CROSS/CITY, CLIMA, RADIO, KM CERT., DA € 10.400



LANCIA YPSILON 1.0 HYBRID 5P, 2021/22, RADIO TOUCH, PARK SENS, FENDI, KM CERT., DA € 13.400



FIAT DUCATO 33 2.3 MJT 130CV PL CAB. 3 POSTI, 2017, BLUETOOTH, KM 79.193, € 17.800 + IVA

| | |
|--|-------------------|
| OPEL CORSA 1.2 ELEGANCE, 2021, NAVI, CRUISE, CARPLAY, BLUETOOTH, KM 32.848 | € 13.800 |
| PEUGEOT 3008 BLUEHDI 130 EAT8 ACT, 2021, NAVI, CRUISE, CARPLAY, FARI LED, KM 43.978 | € 24.850 |
| FIAT 500 1.0 HYB & 1.2 CAMB. AUT, 2019/22, CLIMA, RADIO, BLUETOOTH, KM CERT. | DA € 12.350 |
| OPEL GRANDLAND X 1.5 D AUT., 2021, NAVI, CRUISE, PARK SENS, BLUETOOTH, KM 45.910 | € 19.300 |
| SEAT ARONA 1.0 ECOTSI, 2022, CLIMA, RADIO TOUCH, BLUETOOTH, LUCI LED, KM 58.479 | € 15.900 |
| RENAULT SCÉNIC DCI 110 CV LIMITED, 2015, BLUETOOTH, NAVI, CRUISE, FARI LED, KM 134.000 | € 9.500 |
| FORD FIESTA 1.1 85 CV 5 PORTE, 2019, RADIO TOUCH, BLUETOOTH, PARK SENS, KM 57.019 | € 13.800 |
| M-BENZ GLA 200 D AUT. 4MATIC, 2019, BLUETOOTH, CERCHI 17, NAVI, CRUISE, KM 80.000 | € 22.900 |
| A.R. GIULIA 2.2 TD 160 CV AT8 BUSI, 2021, NAVI, CRUISE, PARK SENS, XENO, KM 38.775 | € 28.800 |
| PEUGEOT 207 1.4 VTI 95CV S.W X LINE, CLIMA, RADIO, ESP, FENDI, PARK SENS, KM 130.841 | € 4.700 |
| FIAT 500 ICON BERLINA 42 KWH, 2022, CARPLAY, PARK SENS, CRUISE, LUCI LED, KM 23.867 | € 16.900 |
| FIAT 500C 1.0 HYB LOUNGE, 2020, RADIO, VETRI EL., BLUETOOTH, CERCHI LEGA, KM 82.000 | € 13.950 |
| FIAT TIPO 1.6 MJT S.W & DCT 2019-22, NAVI, CRUISE, RETROCAM, CARPLAY, KM CERT. | DA € 15.500 |
| FIAT TALENTO 1.6 MJT 120CV PC-TN 120, 2018, NAVI, CRUISE, PARK SENS, KM 79.759 | € 15.900 + IVA |
| RENAULT MASTER T35 2.3 DCI, L2 H2 & PM-TA, 2020, RADIO, CLIMA, BLUETOOTH | DA € 18.700 + IVA |

Responsabile usato
338 8584314

LATISANA
0431 **510050** 0431 **50141**

CODROIPO
0432 **908252**

PORTOGRUARO
0421 **74126**

Tecnologie avanzate e prospettive sostenibili

Il futuro dei motori a combustione interna

Negli ultimi anni, il settore automobilistico ha assistito a una trasformazione significativa, spinta principalmente dalla necessità di ridurre le emissioni di gas serra e migliorare l'efficienza energetica. Nonostante la crescente attenzione verso i veicoli elettrici, i motori a combustione interna (ICE) continuano a rappresentare una parte significativa del mercato automobilistico globale. Scopriamo insieme le innovazioni nei motori a combustione interna e le prospettive future di questa tecnologia.

INNOVAZIONI NEI MOTORI A COMBUSTIONE INTERNA
Miglioramento dell'efficienza del combustibile Una delle principali aree di innovazione nei motori a combustione interna è l'aumento dell'efficienza del combustibile. Le tecnologie come l'iniezione diretta di carburante, la sovralimentazione e la fasatura variabile delle valvole hanno permesso di ottenere significativi miglioramenti. L'iniezione diretta consente una miscelazione più precisa del carburante con l'aria, migliorando la combustione e riducendo le emissioni. La sovralimentazione aumenta la potenza del motore senza incrementare il consumo di carburante, mentre la fasatura variabile delle valvole ottimizza l'aspirazione e lo scarico dei gas. **Motori a ciclo Miller e Atkinson** I motori a ciclo Miller e Atkinson rappresentano ulteriori sviluppi per migliorare l'efficienza. Questi



cicli termodinamici consentono una maggiore espansione dei gas di combustione rispetto ai cicli otto tradizionali, aumentando l'efficienza termica del motore. Questi motori sono spesso utilizzati in veicoli ibridi, dove possono funzionare a regimi ottimali in combinazione con motori elettrici.

Riduzione delle emissioni Le normative sempre più severe sulle emissioni hanno spinto l'industria automobilistica a sviluppare tecnologie per ridurre i gas nocivi. I sistemi di post-trattamento dei gas di scarico, come i convertitori catalitici a tre vie, i filtri antiparticolato e la riduzione catalitica selettiva (SCR), sono diventati standard nei motori moderni. Questi sistemi rimuovono una parte significativa delle emissioni di NOx, CO e particolato prima che vengano rilasciate nell'atmosfera. **Materiali leggeri e resistenza ridotta** L'uso di materiali leggeri e di tecnologie per ridurre la resistenza interna dei motori contribuisce ulteriormente a migliorare l'efficienza. Componenti in alluminio, magnesio e materiali compositi riducono il peso complessivo del motore, mentre tecnologie come i rivestimenti a basso attrito diminuiscono la resistenza interna, migliorando l'efficienza energetica.

PROSPETTIVE FUTURE
Integrazione con la tecnologia elettrica Una delle prospettive più interessanti per i motori a combustione interna è la loro

LE INNOVAZIONI NEI MOTORI A COMBUSTIONE INTERNA MIGLIORANO EFFICIENZA E SOSTENIBILITÀ, INTEGRANDO TECNOLOGIE ELETTRICHE E COMBUSTIBILI ALTERNATIVI

integrazione con la tecnologia elettrica nei veicoli ibridi. I motori ibridi combinano i vantaggi dei motori a combustione con quelli dei motori elettrici, offrendo una soluzione di transizione verso un futuro a zero emissioni. Gli ibridi plug-in, in particolare, permettono di utilizzare l'energia elettrica per i brevi tragitti quotidiani, riducendo il consumo di carburante e le emissioni. **Combustibili alternativi** I combustibili alternativi rappresentano un'altra area di sviluppo per i motori a combustione interna. Biocarburanti, gas naturale compresso (CNG), gas di petrolio liquefatto (GPL) e idrogeno sono alcuni dei combustibili alternativi che possono ridurre le emissioni di CO2 e migliorare la sostenibilità. L'idrogeno, in particolare, è considerato un combustibile promettente per il futuro, grazie alla sua combustione pulita e alle potenziali sinergie con le celle a combustibile. **Tecnologie di rete e veicoli connessi** La digitalizzazione e l'in-

terconnessione dei veicoli rappresentano un'ulteriore prospettiva per i motori a combustione interna. I veicoli connessi possono ottimizzare il funzionamento del motore in tempo reale, utilizzando dati di navigazione e traffico per ridurre il consumo di carburante e le emissioni. Inoltre, la manutenzione predittiva può migliorare la durata e l'efficienza del motore, riducendo i costi operativi. **Sviluppo di motori compatti e modulari** Il futuro dei motori a combustione interna potrebbe vedere una maggiore adozione di motori compatti e modulari, che possono essere facilmente integrati in diversi tipi di veicoli. Questa modularità permette una maggiore flessibilità nella progettazione dei veicoli e può ridurre i costi di produzione e sviluppo. Nonostante la crescente attenzione verso i veicoli elettrici, i motori a combustione interna continueranno a svolgere un ruolo importante nel settore automobilistico per molti anni a venire. Le innovazioni tecnologiche stanno migliorando l'efficienza, riducendo le emissioni e integrando i motori a combustione con le tecnologie elettriche. Le prospettive future per i motori a combustione interna sono promettenti, con l'integrazione di combustibili alternativi, tecnologie di rete e veicoli connessi che aprono nuove possibilità per una mobilità sostenibile e efficiente.



FIAT 500 1.0 HYBRID DOLCEVITA
€ 14.000



STELVIO 2.2 TD 190CV SPORT TECH
€ 32.300



JEEP COMPASS 1.3 PHEV 4x4, 2021
€ 23.600



FIAT 500 X CROSS 1.0 120 CV, 2019
€ 16.400



YPSILON 1.0 SILVER PLUS, 2023, KM 1
€ 15.200



PANDA 1.0 HYBRID 2022 CITY LIFE, KM 22.000
€ 12.900

| MODELLO | ANNO | COLORE | KM | PREZZO |
|--|---------|-------------|---------|----------------|
| ALFA ROMEO GIULIA 2.2 EXECUTIVE 190 CV | nov-19 | blu | 71.000 | € 23.500 |
| AUDI Q5 4X4 S TRONIC BUSINESS | ott-19 | nero | 97.000 | € 27.700 |
| CITROEN C3 100 FEEL | Ago-22 | grigio met. | 26.000 | € 16.400 |
| FIAT 500 L 1.3 MJT CROSS | ago-20 | nero | 66.000 | € 17.000 |
| FIAT 500 LOUNGE 1.0 HYBRID | feb-20 | nero | 37.000 | € 13.000 |
| FIAT 500 X 1.3 MJT 95CV | 2019 | bianco | 51.000 | € 15.500 |
| FIAT DUCATO 2.3 MJT CH1 120CV | nov-16 | bianco | 139.000 | € 15.170 + IVA |
| FIAT PANDA 1.0 HYBRID CROSS | 2023 | blu | 22.000 | € 14.900 |
| FIAT TIPO SW 1.0 CITY LIFE | 2021 | grigio met. | 55.000 | € 15.200 |
| LAND ROVER DISCOVERY SPORT | 2019 | bianco | 69.000 | € 23.500 |
| JEEP RENEGADE 1.0 GSE LIMITED | sett-23 | bianco | 1 | € 24.300 |
| JEEP RENEGADE 1.6 MJT LIMITED | giu-20 | nero | 45.000 | € 23.300 |
| OPEL CROSSLAND X 2020 T | mar-21 | bianco | 45.700 | € 17.500 |
| OPEL MOKKA 1.2 ULTIMATE | mar-23 | nero | 16.752 | € 24.500 |
| PEUGEOT 3008 GT LINE | dic-19 | grigio | 35.000 | € 26.300 |
| PEUGEOT 308 ACT 130 CV C.A. | lug-21 | grigio | 46.200 | € 17.600 |
| MERCEDES CLASSE A 180 D | nov-19 | nero | 57.000 | € 20.300 |
| VOLKSWAGEN PASSAT BUSINESS 2.0 | dic-19 | nero | 85.000 | € 22.800 |

aguzzoni

la passione ci guida

Da noi la vettura usata che cercavi, **PRONTA, GARANTITA E TUTTA FINANZIABILE**

CHIAMA
349 8048018 • 339 5641845
AGUZZONI SPA
Via Terza Armata, 119 • Gorizia

SABATO MATTINA APERTO!

*le foto possono non corrispondere al modello in offerta.



Con il suo propulsore ibrido e ottimizzato, offre un'esperienza di guida efficiente e coinvolgente

Honda ZR-V: eleganza, sportività e dinamicità

Honda ha lanciato il nuovo SUV ZR-V, che si colloca tra i modelli HR-V e CR-V, offrendo una combinazione unica di design sportivo, dinamiche accattivanti, praticità elevata e interni di qualità superiore. Questo nuovo modello si ispira alla Honda Civic, integrando il design del telaio e della piattaforma per una guida coinvolgente e appagante.

HONDA ZR-V

Il ZR-V è dotato di un motore ibrido e ottimizzato, che combina efficienza e dinamismo. Questo SUV è stato progettato per i giovani attenti all'immagine, alla ricerca di un'auto elegante, potente e divertente da guidare, capace di adattarsi perfettamente al loro stile di vita. La tecnologia Full Hybrid di Honda, già apprezzata sulla Civic e, si ritrova anche nel ZR-V, offrendo un'esperienza di guida entusiasmante e dinamica nel segmento C-SUV. Il cuore del ZR-V è un motore a benzina quattro cilindri da 2.0 litri, a iniezione diretta e ciclo Atkinson, che lavora in sinergia con due motori elettrici per garantire un'accelerazione pronta e vigorosa. Il telaio rigido e leggero, ispirato alle piattaforme della Civic e del CR-V, assicura una guida agile e sportiva. Lo sterzo è fluido e leggero, grazie a componenti a basso attrito e a una sospensione posteriore multi-link con boccole ottimizzate, che migliorano il comfort



e la sicurezza di guida.

DESIGN DECISO

Esteticamente, il ZR-V si distingue per il suo design deciso e filante, con un frontale grintoso, gruppi ottici sottili e una calandra nera lucida. Le linee eleganti proseguono lungo i fianchi fino al posteriore, dove sono presenti luci orizzontali raffinate. L'attenzione al design funzionale è evidente in ogni dettaglio, migliorando la visibilità e le prestazioni aerodinamiche.

INTERNI DI ALTA QUALITÀ E MASSIMA PRATICITÀ

L'interno del ZR-V è progettato per massimizzare lo spazio, la praticità e il comfort. Con una capacità di carico versatile che raggiunge i 1.291 litri, il bagagliaio offre soluzioni intelligenti come la ripartizione del carico, una tendina retraibile e un vano sottopianale. I materiali interni sono di alta qualità, morbidi al tatto e con finiture curate, creando un ambiente lussuoso. I passeggeri possono rimanere sempre connessi grazie ai numerosi punti di ricarica e alla moderna tecnologia HMI, con un ampio schermo touch da 9" al centro della plancia. Inoltre, se il comfort è sinonimo di spazio, il tetto panoramico apribile offre un'esperienza coinvolgente e affascinante, permettendo di godere di una piacevole brezza. Questo dettaglio esclusivo arricchisce ulteriormente l'abitacolo, cre-

ando un'atmosfera luminosa e aperta. Disponibile su versioni selezionate, il tetto panoramico aggiunge un tocco di lusso e benessere al tuo viaggio.

SICUREZZA AI MASSIMI LIVELLI CON HONDA SENSING

Il nuovo ZR-V Full Hybrid è dotato di serie dell'avanzata tecnologia di assistenza alla guida Honda SENSING. Con il sistema di frenata a riduzione d'impatto, il sistema di mantenimento della corsia e molto altro ancora, si ha la certezza di viaggiare nel modo più sicuro possibile. Questo pacchetto di sicurezza offre anche il monitoraggio dell'angolo cieco, il riconoscimento dei segnali stradali e il controllo adattivo della velocità di crociera, migliorando ulteriormente la sicurezza e la tranquillità durante la guida.

UN'ACCATTIVANTE AGGIUNTA ALLA GAMMA SUV HONDA

Yutaka Kato, Large Project Leader di Honda, ha dichiarato: "Il nuovo Honda ZR-V è progettato per stare al passo con la vita impegnata e attiva dei nostri giorni, ed è un'accattivante aggiunta alla nostra gamma SUV. Unendo praticità, livelli di comfort eccezionali e un design attraente dalle dinamiche sportive al nostro eccezionale propulsore ibrido e, ZR-V è l'evoluzione perfetta per la nostra gamma europea".



Vuoi rottamare la tua auto gratis?
Ti serve un ricambio usato o nuovo?
CONTATTACI



CONVENZIONATO CON LE MAGGIORI CASE AUTOMOBILISTICHE

VASTA GAMMA RICAMBI USATI E NUOVI

SI EFFETTUANO RITIRI DELL'AUTO DA ROTTAMARE A DOMICILIO

SUPER VALUTAZIONE PER VETTURE RECENTI INCIDENTATE

Chiama al 0432 561186 - Fax 0432 568841 - E-mail: amministrazione@autobattel.it

Dalla ricerca alla negoziazione, come evitare trappole e ottenere il meglio

Auto usate, consigli per un affare sicuro

Nel mondo automobilistico, l'acquisto di un'auto usata può rappresentare un'affare vantaggioso, ma anche un terreno minato di potenziali insidie. Con un mercato in costante mutamento, dove le offerte sono abbondanti e le trappole non mancano, scegliere attraverso la vasta gamma di opzioni richiede una certa dose di astuzia e consapevolezza. Ecco alcuni consigli per assicurarsi un acquisto intelligente.

RICERCA APPROFONDIRA

Prima di mettere piede nei concessionari o sfogliare gli annunci online, è fondamentale fare una ricerca approfondita. Determina il tipo di auto di cui hai bisogno in base alle tue esigenze di trasporto, al tuo budget e alle tue preferenze personali. Fai attenzione alle recensioni degli utenti, alle classifiche di affidabilità e ai dati storici sui modelli che ti interessano.

BUDGET REALISTICO

Stabilisci un budget realistico e attieniti ad esso. Considera non solo il prezzo di acquisto dell'auto, ma anche le spese per l'assicurazione, le tasse, il mantenimento e le eventuali riparazioni necessarie. Ricorda che l'acquisto di un'auto usata potrebbe richiedere spese impreviste per aggiustamenti o manutenzione.

VERIFICA LA STORIA DELL'AUTO

Prima di concludere qualsiasi



**FAI UNA RICERCA
APPROFONDIRITA, VERIFICA
LA STORIA DEL VEICOLO E
PROVALA SU STRADA.
CONTRATTA CON IL
VENDITORE E RICHIEDI UN
FINANZIAMENTO PER
ACQUISTARE UN'AUTO
USATA CON SUCCESSO**

affare, è essenziale ottenere un rapporto completo sulla storia dell'auto. Utilizza servizi come Carfax o AutoCheck per verificare il passato dell'auto, compresi gli incidenti, i chilometri percorsi, i richiami e i titoli di proprietà. Un'auto con una storia trasparente è di solito un investimento più sicuro.

ISPEZIONE APPROFONDATA

Non accontentarti di una semplice occhiata. Prima di acquistare, fai ispezionare l'auto da un meccanico di fiducia. Un professionista può individuare eventuali problemi nascosti e offrirti una valutazione obiettiva dello stato generale del veicolo. Controlla anche tu stesso la carrozzeria, gli interni e i componenti meccanici per accertarti che siano in buone condizioni.

PROVA SU STRADA

Niente sostituisce l'esperienza di guida reale. Prenota un test drive per provare l'auto su strada



e valutarne le prestazioni, la maneggevolezza e il comfort. Prenditi il tempo necessario per familiarizzare con i comandi e le funzionalità dell'auto e assicurati che si adatti alle tue esigenze di guida.

CONTRATTARE CON INTELLIGENZA

Non essere timido nel negoziare il prezzo. Fai le tue ricerche per capire il valore di mercato dell'auto e utilizza le informazioni a tuo vantaggio durante le trattative. Tieni presente che il prezzo non è l'unico punto di negoziato; puoi anche discutere di garanzie, servizi post-vendita o eventuali riparazioni necessarie.

CONSIDERA LE OPZIONI DI FINANZIAMENTO

Se non hai liquidità sufficiente per pagare l'auto in contanti, esplora le opzioni di finanziamento disponibili. Confronta i tassi di interesse, i termini del prestito e le condizioni offerte

da diverse istituzioni finanziarie per trovare la soluzione più conveniente per le tue esigenze finanziarie.

**DOCUMENTAZIONE
COMPLETA**

Assicurati di ottenere tutta la documentazione necessaria al momento dell'acquisto, inclusi il titolo del veicolo, la dichiarazione di vendita, il contratto di vendita e qualsiasi altro documento relativo alla garanzia o alla manutenzione. Una documentazione completa ti protegge da eventuali dispute future e ti garantisce una transazione trasparente.

L'acquisto di un'auto usata può essere un'esperienza gratificante se affrontata con cautela e attenzione. Con una ricerca diligente, una valutazione critica e una negoziazione intelligente, puoi fare un acquisto che soddisfi le tue esigenze e il tuo budget, offrendoti anni di guida sicura e soddisfazione.

NUOVO DACIA DUSTER

ECO-G 100

DACIA
SEMPLICEMENTE TUTTO

AD AGOSTO

DA 159€* /RATA MESE

CON INCENTIVI STATALI FINO A ESAURIMENTO FONDI
IN CASO DI ROTTAMAZIONE DI UN VEICOLO FINO A EURO 3

TAN 6,99% - TAEG 8,48% ANTICIPO € 1.700

36 RATE - RATA FINALE € 14.338 O SEI LIBERO DI RESTITUIRLO.

Info e condizioni presso la Rete aderente.

Gamma NUOVO DACIA DUSTER. Emissioni di CO₂: da 114 a 148 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,0 a 8,1 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/08/2024.

*Esempio di finanziamento con valore futuro garantito riferito a Nuovo Duster Expression 4x2 TCE 100cv ECO-G 100 € 18.400 (IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi) valido in caso di rottamazione di un veicolo usato da euro 0 a euro 2 incluso di proprietà del cliente o di uno dei familiari conviventi da almeno dodici mesi, incluso il contributo statale 2024 (L. 34/2022, DPCM 20/5/24 e s.m.i.) pari a € 3.000: anticipo € 1.700, importo totale del credito € 16.700,00 che include finanziamento veicolo € 16.700, spese istruttoria pratica € 350 + Imposta di bollo € 41,75 (addebitata sulla prima rata), interessi € 3.344,70, Valore Futuro Garantito € 14.338 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; In caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 20.044,70 in 36 rate da € 158,52 oltre la rata finale. TAN 6,99% (tasso fisso), TAEG 8,48%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2, salvo approvazione Mobilize Financial Services, documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/ messaggio pubblicitario con finalità promozionale, offerta della rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 31/08/24.

Dacia raccomanda  Castrol

   **DACIA.IT**

AUTONORD FIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD)
VIA NAZIONALE, 29
TEL 0432 284286
WWW.AUTONORDFIORETTO.IT

**PORDENONE (PN)
VIALE VENEZIA, 121/A
TEL 0434 541555**

MUGGIA (TS)
STRADA DELLE SALINE, 2
TEL 040 281212

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Banca

360

Credito Cooperativo FVG

banca360fvg.it

f

ig

yt

in

Totalmente FVG.



Serie A

Freccia a destra

L'Udinese corteggia l'angolano Rui Modesto, esterno degli svedesi dell'Aik Solna. Potrebbe essere l'alternativa a Ehizibue e sostituire Ebosele, cercato dal Reims

Pietro Oleotto / UDINE

C'è un candidato per il posto che Festy Ebosele dovrebbe lasciare libero sulla fascia destra: Rui Modesto. L'Udinese è entrata in competizione con il Venezia, dunque, nella caccia all'esterno portoghese, di origine angolana, in forza agli svedesi dall'Aik Solna, con i quali sta disputando il massimo campionato, l'Allsvenskan, giunto alla 20ª giornata e con discreti risultati, considerando il quinto posto, seppur in coabitazione, in una classifica guidata senza affanni dal Malmoe. Rui Modesto, classe 1999, nazionale dell'Angola fino all'anno scorso, è il classico giocatore tutta fascia, utilizzabile a destra nel 3-5-2, il modulo dal quale Kosta Runjaic ha ricavato il suo 3-4-2-1 inserendo tra le linee due trequartisti al posto di un centrocampista e di una punta.

Giocando così l'Udinese ha prodotto 4 punti nelle prime due giornate della Serie A, pareggiando con il Bologna e vincendo con la Lazio, dimostrando però di non avere un rendimento costante sulle due fasce laterali, in particolare a destra, anche se nell'ultima gara i danni (un'espulsione nella ripresa) li ha fatti Kamara a sinistra. L'idea del "su-

pervisore" Nani, dunque, è quella di voltare la frittata aggiungendo a Ehizibue, il titolare di Runjaic, un altro elemento "di spinta", decisamente più abile – tatticamente parlando – di Ebosele e più esperto del portoghese classe 2004 Esteves, arrivato in paio di settimane fa e già destinato a un prestito.

Rui Modesto, invece, in Svezia si sta facendo notare: finora ha realizzato 6 gol servito altrettanti assist ai compagni,

Accordo di rescissione del contratto valido fino al 2015 firmato ieri con Isaac Success

con un'impennata di rendimento nell'ultimo mese: 3 reti e un'assistenza in quattro gare. Si tratta del tipico prodotto del "sottobosco" europeo, considerando che, dopo gli anni giovanili e l'esperienza con l'under 23 del Vitoria de Setubal, si è spostato addirittura in Finlandia, nell'Honka con la quale nel 2022 ha disputato la locale serie A, la Veikkausliiga, distinguendosi per un numero esagerato di assist, 10 in 21 giornate, oltre a 6 gol, bottino di tutto rispetto per un esterno a tutta fascia.

Nel campionato svedese dallo scorso anno (29 presenze, 6 reti e 2 passaggi gol) pare pronto per salire di qualche gradino per approdare in un torneo più competitivo come quello italiano. Costa 1,5 milioni, avendo un contratto in scadenza nel 2025, seppur a dicembre, come succede spesso ai giocatori impegnati nel Nord dell'Europa.

L'Udinese sta per chiudere? Idea è di guardarsi ancora per qualche ora attorno e poi affondare il colpo nel caso non ci fossero grandi alternative. Così potrebbe uscire anche Ebosele, richiesto dai francesi del Reims, ma anche nella B inglese e sempre monitorato dal Galatasaray che potrebbero tornare alla carica dopo aver chiarito il proprio destino nei preliminari di Champions, anche perché il mercato in Turchia chiuderà soltanto il 13 settembre, a dispetto di quello italiano che terminerà venerdì a mezzanotte.

Intanto l'Udinese ha comunicato di aver salutato con Isaac Success. È stato infatti firmato un accordo per la risoluzione consensuale del contratto che scadeva il 30 giugno del prossimo anno. Ormai l'attaccante era ai margini della rosa affidata a Runjaic. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PUNTO

Venerdì chiude la campagna abbonamenti

L'Udinese vive anche della passione dei suoi tifosi che hanno ancora due giorni a disposizione per abbonarsi. Venerdì 30 agosto, alle 19, scadrà infatti il termine per la sottoscrizione alla campagna "Orgogliosamente Bianconeri", ripartita dalle 13.461 tessere sottoscritte fino alla partita con la Lazio di sabato scorso. Tifosi che saranno attesi protagonisti anche domenica sera nella sfida casalinga al Como, la cui prevendita è già cominciata online (Ticketone.it), nelle rivendite autorizzate e all'Infopoint in Curva Nord, e anche questa mattina nell'ambito dell'allenamento "a porte aperte" in programma alle 10.30. I sostenitori potranno accedere al Bruseschi dall'entrata del settore giovanile, lato cimitero dei Rizzi, per seguire l'Udinese al lavoro che intanto ieri ha ripreso la preparazione dopo il lunedì di riposo.

S.M.



L'angolano di passaporto portoghese Rui Modesto, esterno destro che veste la maglia degli svedesi dell'Aik Solna; in alto, a sinistra Festy Ebosele e, accanto, l'attaccante Isaac Success

AREA DI RIGORE

Seduta a porte aperte, oggi un altro abbraccio dei tifosi



BRUNO PIZZUL

Vorrei esser ricordato come una persona per bene. Il pellegrinaggio terreno di Sven Goran Eriksson si è concluso con questa richiesta, formulata col consueto garbo, quasi a non voler tenere trop-

po a lungo la scena. Degno il commiato, straordinario il tributo di affetto e riconoscenza che lo sport ha tributato a lui, maestro di calcio e di vita.

Il nostro campionato ha intanto faticosamente completato il secondo turno, confermando le situazioni di disagio inevitabilmente collegate alla situazione disomogenea tra le varie formazioni. Troppo diverso il livello di preparazione fisico-atletica, lo stato di forma dei singoli, i gravami legati ai molti infortunati, l'organico

ancora in allestimento, le trappole del calciomercato sempre attivate. Circostanze che aiutano a spiegare il rendimento discutibile di alcune tra la squadra più attese e la fisionomia inconsueta, dopo appena due turni, di una classifica che vede la sola Juventus a punteggio pieno, ma parecchie altre consuete primattrici de nostro pallone in palese difficoltà. Il solo Lecce, e con più di qualche giustificato rammarico, è rimasto ancorato a quota zero, mentre è affollato quello che può essere

considerato il secondo gradino della graduatoria a quota 4 frequentato dalle formazioni con un pareggio e una vittoria.

Vi galleggia con comprensibile orgoglio l'Udinese, assieme alla sola Inter tra le grandi, ma anche con le "borghesi" Torino e Genoa e con le magnifiche – del tutto inattese – Parma e Empoli. Tra le deludenti Milan e Roma bloccate a un solo punto e alla vigilia di impegni decisamente pericolosi. L'Udinese nel suo piccolo si gode la posizione conquistata

con il pareggio di Bologna e la bella vittoria sulla Lazio e naviga sulle rassicuranti dichiarazioni di Runjaic, dell'onnipresente Inler e del pacato ma efficace Nani attento soprattutto a garantire una gestione oculata dei movimenti con tanti elementi che dovranno trovare adeguata sistemazione.

Verificata l'efficacia delle iniziative per rendere agevole e gratificante il contatto tra la squadra e i tifosi, la società apre oggi (alle 10.30, ndr) nuovamente la seduta di allenamento a tifosi e giornalisti per

rendere ancor più intenso il senso di appartenenza, l'identificazione di obiettivi, il comune impegno verso gli obiettivi non banali promessi.

Per quanto riguarda il problema Sanchez la delusione per l'infortunio continua a tener banco, ma il cileno resta ben saldo nella sua volontà di dare una robusta mano all'Udinese e professa il suo attaccamento all'ambiente. Singoli giocatori buoni comunicatori e molti in spolvero sul campo, non solo il nobile Thauvin ma anche i meno celebrati. Situazione ideale per far bottino pieno anche con il Como. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLONE IN PILLOLE

La Figc chiede il tempo effettivo dal '25-'26

«Ho scritto all'Ifab per chiedere l'autorizzazione a sperimentare alcune innovazioni. Una di queste è la possibilità del tempo effettivo di gioco per rendere più equa la

competizione»: l'ha svelato il presidente Figc, Gabriele Gravina. «Inizieremo con i campionati dilettantistici sperando di poter partire già nella prossima stagione».



Serie B: Sudtirolo fermato, Reggiana in testa

C'è la Reggiana in testa alla classifica di Serie B dopo le prime sette gare della terza giornata disputate ieri sera: la Reggiana di Viali ha sconfitto il Brescia (2-0) e si por-

ta a quota 7, mentre Pisa e Sassuolo hanno pareggiato per 1-1 con Cittadella e Bari, sconfitta dell'ex capolista Sudtirolo in trasferta con la Carrarese per 2-0.



Serie A



NESTOR SENSINI. L'ex difensore argentino ricorda l'allenatore scomparso lunedì scorso. Lavorarono assieme alla Lazio per poco più di un anno vincendo lo scudetto 1999-2000

«Con Eriksson se ne va un grande del mio calcio»

IL RICORDO

Ci sono persone con le quali puoi lavorare per una vita e non ti lasciano dentro nulla e altre con le quali condividi un cammino professionale di un solo anno o poco più e che ti lasciano un segno indelebile. È quello che è successo a Roberto Nestor Sensini con Sven Goran Eriksson scomparso lunedì a 76 anni per un tumore al pancreas.

L'argentino nella stagione 1999-2000 passò dal Parma alla Lazio e un anno dopo fece il viaggio all'incontrario prima di tornare nell'estate del 2002 a Udine dove poi chiuse la carriera quattro anni dopo a quasi 40 anni. «Veni, vidi, vici», insomma, perché in quella stagione i biancocelesti conquistarono il secondo scudetto della loro storia con Eriksson in panchina e Sensini (24 presenze e 1 gol) in campo. «La notizia della morte del mister non ha sorpreso nessuno – le parole di Sensini da Rosario – perché tutti sapevano della sua malattia, ma il dispiacere è comunque grande. Mando un grande abbraccio alla famiglia e a tutti i suoi cari. Ho letto una sua intervista qualche giorno fa nella quale diceva che avrebbe voluto essere ricordato dalla gente con molto allegria. Sapeva che l'appuntamento con la morte si stava avvicinando ma non ne aveva paura. Il mister ci ha dato una lezione an-

Serenità

«Sven ci ha dato una lezione anche nell'andare incontro alla morte»

Stile

«Non ricordo di averlo visto arrabbiato: Non è mai andato oltre un "porca miseria"»



Nestor Sensini ai tempi dello scudetto vinto con la Lazio

che negli ultimi giorni della sua esistenza».

Sensini definisce Eriksson una «persona spettacolare», non ricorda una arrabbiatura che sia una in spogliatoio: «Un "porca miseria" era il

massimo che si concedeva. Era bravissimo a gestire il gruppo e in quella Lazio di campioni ce n'erano davvero tanti». In difesa poteva schierare Nesta, Mihajlovic e Couto a centrocampo Ve-

AMARCORD

Quella sconfitta a Udine firmata dall'ex Graziani



La prima volta che Sven Goran Eriksson sedette su una panchina dello stadio Friuli fu il 12 gennaio del 1986 quando con la Roma venne a Udine a imporsi 2-0 con i gol di Pruzzo e Bonnier. Era quella la Lupa che sarebbe stata protagonista di una grande rimonta sulla Juventus ma che perse lo scudetto alla penultima giornata venendo battuta in casa dal Lecce. Altrettanto cocente fu il passo falso della stagione successiva a Udine: era il 29 marzo 1987 e la Roma in vantaggio nel primo tempo con Nela subì nella ripresa la rimonta dei bianconeri (quasi retrocessi a causa della penalizzazione di 9 punti) firmata da Graziani e Storgato, il primo epurato dallo stesso Eriksson a Roma.

ron, Simeone, Stankovic, Nedved e Almeyda, eppure Sensini, che aveva già superato la trentina, disputò 24 partite. «Trasmetteva tranquillità e serenità alla squadra – ricorda ancora Nestor

–, aveva stile e quel suo modo di parlare in italiano accentuava quasi questo suo modo di essere e di fare».

Sensini racconta che al mister «piaceva prendere il sole e abbronzarsi perché sosteneva che gli dava un'aria ancora più impeccabile». Per Nestor «Eriksson è stato un grande allenatore, con lui se ne va uno dei più bei personaggi del calcio dei nostri tempi, ma io insisto nel ricordare la persona che era ancora meglio del tecnico che peraltro è stato grandissimo. Con quella Lazio ha vinto di tutto, ma ha lasciato un segno in tutte le squadre dove è stato. Guardate l'accoglienza che ha avuto a Marassi prima di una gara della Sampdoria, pure a Liverpool lo hanno omaggiato. Ed è stato giusto e bellissimo».

Li legherà per sempre quello scudetto vinto con la Lazio, quello che viene ricordato per la pioggia torrenziale di Perugia che fece sospendere la gara della Juventus poi sconfitta dal gol di Alessandro Calori e superata in extremis dalla Lazio che, dopo aver superato la Reggina, si era chiusa nello spogliatoio a seguire la gara del Curi: «La ricordo bene quella lunghissima mezz'ora, se la Juve avesse pareggiato saremmo andati allo spareggio – racconta Sensini –. Eriksson ci aveva sempre creduto in quella rimonta forse molto più di noi giocatori».

Parecchi elementi di quel gruppo hanno seguito le orme di Eriksson intraprendendo la carriera di allenatori di successo: Simeone, Inzaghi, Mancini, Mihajlovic, Conceicao, Stankovic, Nesta. Verrebbe quasi da dire che Eriksson è stato una fonte di ispirazione: «Diciamo – spiega Sensini –, che lui parlava molto con i suoi calciatori e spiegava i motivi di determinate scelte. Può anche essere che abbia fatto innamorare qualcuno del mestiere».

M.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DA O A 10

MASSIMO MEROI

Leao litiga con i tifosi, sottovalutato l'assist di Thauvin

0 LEAO Dopo il gol del momentaneo pareggio a Parma si mette a litigare con i tifosi. Siamo alla seconda giornata: se il buon giorno si vede dal mattino... Poi la giustificazione (ce l'avevo con uno in particolare) non è che abbia convinto molto, anzi.

1 MILAN Prende due gol in fotocopia regalando praterie al Parma. Il guaio è che ne avrebbe potuti prendere

altrettanti. Atteggiamento pessimo, Fonseca avrà le sue colpe, ma i giocatori non sono da meno.

2 PAREDES Inconcepibile il fallo da rigore che commette su Colombo permettendo all'Empoli di andare sul 2-0. Alla resa dei conti è l'errore che costa la sconfitta alla Roma.

3 PATRIC Sta a guardare Thauvin che in percussione centrale va a segna-

re il 2-0 per l'Udinese. Errore di concetto: sempre meglio una conclusione di Lucca da posizione defilata che un rigore in movimento del francese.

4 CERRI Il Como negli ultimi minuti crea due grandi occasioni per piazzare il colpo a Cagliari, ma il corazziere lariano spreca in malo modo non facendo valere una legge che nel calcio funziona spesso: quella dell'ex.

5 MONZA L'attacco nelle due partite con Empoli e Genoa non ha segnato nemmeno un gol. Un piccolo segnale d'allarme per Galliani che in questi ultimi giorni di mercato dovrà forse inventarsi qualcosa.

6 VENEZIA A Firenze conquista il primo punto riuscendo a non subire gol. Di Francesco «tradisce» il suo credo schierandosi con la difesa a tre.

7 KVARATSKELIA È il giocatore che più di altri può fare la differenza nel Napoli. L'assist per Di Lorenzo è un cioccolatino che il capitano non poteva non scartare, poi Kvara si mette in proprio e firma il raddoppio.

8 VANOLI Cairo gli vende i giocatori e lui continua a fare risultati. Dopo il pareggio con il Milan ecco la vittoria sull'Atalanta che peraltro li pari l'avrebbe merita-

to. Ecco un allenatore che incide.

9 THAUVIN È passato un po' troppo sotto silenzio l'assist per il gol di Lucca. Il cross di esterno sinistro è una giocata di una difficoltà più unica che rara. L'avesse fatta Dybala se ne parlerebbe per una settimana.

10 MOTTA Il tecnico è il simbolo di una Juve giovane e sbarazzina ma anche solida e di personalità. Attendiamo test più probanti di Como e Verona per capire se è tutto oro quello che luccica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serie A

Soap opera finita

Accordo tra Atalanta e Juventus dopo mesi di trattative
Koopmainers oggi sarà a Torino per le visite mediche

Pietro Oleotto

La soap opera del mercato è arrivata alla puntata finale. L'olandese Teun Koopmeiners oggi diventerà ufficialmente un giocatore della Juventus. Manca soltanto il "rito" della visite che si svolgeranno in mattinata al JMedical, ma si tratta di una formalità, al di là dei certificati medici per stress presentati nelle ultime settimane dal centrocampista all'Atalanta non partecipare più agli allenamenti della squadra di Gasperini e saltare anche la Supercoppa europea contro il Real Madrid. Un modo per fare pressione sulla proprietà della Dea, per sottolineare che avrebbe dovuto mantenere la promessa di una cessione in caso di offerta da parte di una squadra di Champions, anche se Percassi alla fine ha ottenuto praticamente quello che voleva, circa 60 milioni di euro: la Juventus si è dovuta spingere fino a 58 (52 di parte fissa, 3 di bonus facili, altrettanti più difficili).

Insomma, il *managing director football* della Juventus, Cristiano Giuntoli, è riuscito ad accontentare Thiago Motta che aveva chiesto Koopmainers oltre al "pupillo" Calafiori, finito invece all'Arsenal per una cinquantina di milioni, troppi per

le casse torinesi che hanno lavorato attraverso formule "fantasiose" per completare la rosa, come quella per Francisco Conceição, classe 2002 del Porto, esterno offensivo prelevato in prestito secco a 7 milioni, con la possibilità di pagare una clausola rescissoria di 30 milioni la prossima estate, nel caso si riveli un acquisto azzaccato. In volata anche Jadon Sancho potrebbe arrivare alla Juve a titolo temporaneo dal Manchester United, anche se il me-

**Il ds Giuntoli ci proverà anche per Sancho
Chiesa può finire
in Premier al Liverpool**

ga-ingaggio di 18 milioni al lordo dovrà essere onorato in parte (al 50 per cento dal club inglese). Con la porta in mano c'è invece Federico Chiesa che, dopo essersi avvicinato al Barcellona, potrebbe approdare in Premier al Liverpool: chiede 6 milioni di ingaggio, i bianconeri di Torino almeno 13 per non scrivere a bilancio una minusvalenza. Un saldo di fine stagione per un giocatore pagato 60 milioni nel 2020.

L'Atalanta, invece, dopo

aver salutato Koopmainers ha dato l'addio anche al portiere argentino Juan Musso, trasferitosi all'Atletico Madrid in prestito con obbligo di acquisizione definitiva al verificarsi di determinate condizioni. A Bergamo al posto suo, alle spalle di Carnesecchi, promosso titolare, giocherà l'ex Roma Rui Patrício. I giallorossi, invece, sono a un passo da Kevin Danso del Lens: la svolta nelle scorse ore, quando è stata trovata l'intesa per una cifra che si aggira intorno ai 23 milioni di euro più bonus: il difensore austriaco già oggi potrebbe essere nella Capitale.

Anche il Napoli pare scatenato in questi ultimi giorni di mercato, tanto che, dopo l'arrivo di Romelu Lukaku, sta chiudendo per Scott McTominay, in cambio di 30 milioni al Manchester United. E intanto si muove anche la situazione legata a Victor Osimhen: il Chelsea nelle prossime ore recapiterà un'offerta ufficiale al presidente De Laurentiis, ma il centravanti non ha ancora abbandonato il sogno Psg.

Infine il Milan con un movimento in uscita: Yacine Adli giocherà nella Fiorentina in prestito con obbligo di riscatto fissato a 13 milioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'olandese Koopmainers costerà alla Juventus 58 milioni con i bonus

TENNIS US OPEN

**Sinner, Musetti e Berrettini ok
Già eliminati Darderi e Fognini**

Vittoria con il brivido ieri per Jannik Sinner nel primo turno degli Us Open: battuto l'americano McDonald perdendo il primo set (2-6, 6-2, 6-2, 6-2), poi il n°1 si è sciolto e ha schiantato l'avversario. Lorenzo Musetti invece ha superato l'americano Opelka (7-6, 1-6, 6-1, 7-5), Berrettini lo spagnolo Ramos Viñolas (7-6, 6-2, 6-3), mentre hanno dovuto alzare bandiera bianca Luciano Darderi contro l'argentino Baez (6-4, 6-7, 6-0, 7-6) e Fabio Fognini opposto al ceco Mahac (7-5, 6-1, 6-3). Da segnalare anche le eliminazioni di Tsitsipas e Rune. Accedono al secondo turno femminile, invece, Lucia Bronzetti per il ritiro della neozelandese Sun, Errani che ha sconfitto la spagnola Bucsa (3-6, 6-0, 6-4) e Cocciaretto che ha steso Baindl (6-3, 6-0).

L'ANNUNCIO SOCIAL

**Scaricato dalla Signora
Szczesny
lascia il calcio**



Szczesny con la Coppa Italia

TORINO

Wojciech Szczęsny si ritira. Scaricato dalla Juventus, che ha voluto rescindere l'ultimo anno di contratto a 6,5 milioni netti sborsandone circa 4, il portiere polacco ha annunciato a sorpresa e a soli 34 anni ieri il suo ritiro: «Il mio corpo si sente ancora pronto per le sfide, il mio cuore non più. Ho dato tutto quello che avevo, pertanto ho deciso di ritirarmi dal calcio giocato», ha scritto sui propri canali social il polacco. «Ci sono un sacco di persone che dovrei ringraziare — ha continuato l'ex portiere della Vecchia Signora —, ma a voi tifosi devo un grazie speciale per aver fatto questo viaggio con me. Per il supporto e le critiche, per l'amore e l'odio, per essere la parte più bella e romantica del calcio. Senza di voi niente di tutto questo avrebbe senso. Grazie».

Subito Szczęsny è stato omaggiato a sorpresa dalla Juventus sulla piattaforma "X": «In un attimo nel cuore di tutti gli juventini del mondo. Grazie per le parate e grazie per i sorrisi: buona vita, Tek». —

IN TIVÙ

**Quattordici ore
di diretta su Rai 2
ogni giorno**

Undici giorni di telecronache in diretta delle gare; e poi commenti, analisi, rubriche dedicate. E una rete, Rai 2, che da stasera alle 20, per la cerimonia di apertura, all'8 settembre per 11 giorni sarà totalmente votata al racconto dei Giochi Paralimpici di Parigi 2024, esattamente com'è successo poche settimane fa in occasione delle Olimpiadi. La programmazione prevede circa 14 ore al giorno di diretta, tra le 9.15 e le 23.30, precedute e seguite da due rubriche: alle 8.45 "O Anche No - Stravincio per la vita" e alle 23.30 "Sportabilia", la storica appendice di commento agli eventi paralimpici firmata da Lorenzo Roata.

PARIGI ANCORA CAPITALE DELLO SPORT

Paralimpiadi, oggi la cerimonia d'apertura L'Italia con 141 atleti: è un numero record

PARIGI

Tre anni fa, a Tokyo, al termine di un'edizione atipica per la mancanza del pubblico, è memorabile per i successi, arrivarono ben 69 "metalli" per il 9° posto nel medagliere (un numero record, secondo solo a Roma 1960 dove furono 80). Adesso, alla vigilia dei Giochi Paralimpici di Parigi, l'Italia si presenta con un altro record, quello dei partecipanti. Saranno, infatti, 141 gli atleti italiani, equamente divisi (70 atlete e 71 atleti) che competeranno in 17 discipline, con un +2 rispetto all'ultima edizione.

A guidare la spedizione azzurra più numerosa di sempre il Capo Missione Juri Stara assieme ai due portabandiera

Ambra Sabatini (atletica) e Luca Mazzone (ciclismo) che sfileranno in testa alla squadra nel corso della cerimonia di apertura, in programma stasera alle 20 nel cuore della capitale francese, tra gli Champs-Élysées e Place de la Concorde.

Il programma dei Giochi Paralimpici prevede 22 sport, 23 discipline diverse e 549 eventi distribuiti negli 11 giorni di gare. Complessivamente sono previsti 4.400 atleti, 2.500 accompagnatori, 184 delegazioni. Gli italiani competeranno in 17 discipline: atletica, badminton, canoa, canottaggio, ciclismo, equitazione, judo, nuoto, scherma, sitting volley, sollevamento pesi, taekwondo, tennis in carrozzina, tennistavolo, tiro a segno, tiro con l'ar-

co, triathlon. La squadra italiana che parteciperà ai Giochi di Parigi ha un'età media di 33,5 anni. Gli esordienti saranno 52, circa il 37% del team italiano, e l'atleta più giovane è Giuliana Chiara Filippi (atletica), classe 2005. Come in Giappone, anche in Francia a farla da padrona, in termini numerici, è il nuoto, presente con 28 atleti. Proprio nel nuoto sono riposte le più grandi speranze di medaglia.

A Tokyo furono ben 39 i podi azzurri (11 ori, 16 argenti, 12 bronzi su un totale di 69 medaglie: 14 ori, 29 argenti, 26 bronzi), seguito dagli straordinari risultati ai Mondiali 2023 e agli Europei 2024, dove l'Italia ha sempre portato a casa il primo posto nel medagliere.



La schermitrice Bebe Vio

Ad aprire i Giochi di Parigi, con le prime gare, domani, ci saranno, tra gli altri, tennistavolo, tiro con l'arco, e proprio il nuoto, mentre l'ultima medaglia assegnata sarà nel sollevamento pesi, l'8 settembre.

Gli azzurri sono pronti a «onorare l'Italia. Con l'impegno, la lealtà, il rispetto nei confronti degli avversari», come augurato dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella alla delegazione italiana al momento della consegna del Tricolore, nel giugno scorso. Lo stesso Capo dello Stato sarà presente alla cerimonia inaugurale, proprio come accaduto per i Giochi Olimpici. «Una partecipazione che spingerà, ancor di più, la nostra squadra a dare il massimo per il nostro Paese», ha evidenziato il presidente del Cip Luca Pancalli, pronto a festeggiare i medagliati dopo ogni vittoria a Le Prè Catelan, già sede di Casa Italia olimpica: accoglierà gli atleti, le loro famiglie, e tutto il mondo dello sport italiano anche in vista dei Giochi Olimpici e Paralimpici di Milano-Cortina 2026. —

Le iniziative di Nord Est Multimedia

sport
business
forum

IL PROTAGONISTA

La lezione di Sacchi

«Sono cresciuto nei calzaturifici di famiglia a Fusignano imparando che il principio è trovare uomini affidabili. E l'ho applicato anche nel calcio»

L'INTERVISTA

GIANCARLO PADOVAN

Arrigo Sacchi, lei è stato uno degli allenatori che ha cambiato il calcio, ma sbaglio se dico che sessant'anni fa rischiò di diventare imprenditore?

«Ho lavorato sedici anni in azienda, mio padre aveva due calzaturifici a Fusignano».

Come si chiamava il papà?

«Sacchi Augusto, lo dico alla militare, perché era un soldato, base Ferrara, ma veniva da Mandello del Lario, vicino a dove ci allenavamo con il Milan».

Calciatore?

«Sì nella Portuense e nella Recanatese, poi alla Spal con Mazza allenatore. A 45, 46 anni si ritrovò a doversi inventare un mestiere ed entrò nel calzaturiero. Un giorno gli dissi: "Papà non hai amici". Rispose: "Sono tutti morti". Si riferiva ai suoi commilitoni, in guerra fu una strage, di 100 se ne salvò uno: lui».

A che età cominciò in fabbrica?

«Thiago? Da testare Fonseca? Serve tempo Sarri non allena? È una bestemmia»

«Avevo 14 anni, ancora studente. Mio padre aveva stabilito che un mese l'anno, durante l'estate, lo dovessi passare con lui. Dopo il primo anno dissi che ci sarei tornato, ma non per incollare le suole, volevo faticare. Mi accontentarono».

Quando cominciò a occuparsi veramente dell'azienda?

«Alla morte di mio fratello Gilberto, una persona preziosa, in grado di entrare in confidenza con tutti. Un incidente, a due passi da casa. Due anni dopo anche mio padre si ammalò, aveva il fegato a pezzi».

E toccò a lei tirare avanti la baracca.

«Andai a trovare mio padre in ospedale. Mi disse poche parole ma chiare: "Ricordati che quando prendi qualcuno devi sapere per filo e per segno come si è comportato nella vita. Basta che uno solo non sia affidabile e l'intera fabbrica ne risente"».

Affidabilità è una delle sue parole chiave.

«L'insegnamento di mio padre mi è servito anche nel calcio. Ho sempre cercato calciatori e uomini affidabili. Li man-

Un ricco programma tra leggende e campioni

Sarah Fahr, neo campionessa olimpica, atleta Imoco Volley Conegliano e nazionale italiana e la ginnasta Vanessa Ferrari. Ma anche figure mitiche come il pallone d'oro Gianni Rivera, l'ex ct Arrigo Sacchi o un'altra bandiera del Milan come Franco Baresi. Tra l'11 e il 15 settembre, Montebelluna, Longarone, Belluno e Cortina d'Ampezzo ospiteranno la prima

edizione dello Sport Business Forum. L'evento vedrà la partecipazione di atleti di spicco, sportivi leggendari, imprenditori e manager impegnati nel settore dello sport system del Nord Est. Il forum, che si inserisce sullo sfondo delle Olimpiadi di Milano Cortina 2026, è un'iniziativa promossa da Confindustria Belluno Dolomiti e Confindustria Veneto

Est, ed è organizzata dal Gruppo Nord Est Multimedia con il contributo della Regione Veneto e di altre istituzioni. Il programma prevede una serie di incontri aperti al pubblico. I dettagli dei diversi appuntamenti e le sedi dove si terranno sono disponibili sul sito www.sportbusinessforum.com, dove è anche possibile registrarsi per partecipare. —



Arrigo Sacchi sarà una dei protagonisti allo Sport Business Forum a Belluno

IL 13 SETTEMBRE A BELLUNO

Il realista visionario nel dialogo al teatro Buzzati

Il 13 settembre dalle 18 al teatro Buzzati in piazza Vittorio Emanuele a Belluno sarà presentato il libro "Il realista visionario. Le mie regole per cambiare le regole" di Arrigo Sacchi e Leonardo Patrignani (Cairo), con un dialogo tra l'autore e Giancarlo Padovan, vicedirettore del gruppo Nem.

davo a vedere sul campo, mi informavo verificando se quel che si diceva di loro fosse vero, poi ci parlavo. Ho sempre cercato gente che avesse conoscenza. Quando arrivai al Rimini e poi al Parma mandai via il 50% dei calciatori, sostituendoli con i giovani che avevo allenato a Cesena, diventati campioni d'Italia Primavera».

È partito da lontano, facendo l'allenatore dalla Terza categoria alla Serie A, tra lo scetticismo generale.

«Dovevo prendere il Rimini in B, mi ero già messo d'accordo con il presidente. Per non retrocedere avrebbero dovuto fare un punto in tre partite. Invece non ci riuscirono. Decisi di rimanere anche in serie C, ma

nel frattempo cominciarono a girare diverse candidature. "Stadio", il giornale sportivo di Emilia e Toscana, scrisse testualmente: "Si parla di un certo Arrigo Sacchi. Per favore non facciamo certi nomi". E questa fusolò l'accoglienza».

Su La Gazzetta ha esaltato quattro allenatori: Gasperini, Vanoli, Conte e Italiano, senza dimenticare Pecchia. Ha scritto che vedendo Torino-Atalanta e Napoli-Bologna credeva di vedere la Premier o la Liga. Si è dimenticato di Thiago Motta?

«No. Motta è molto bravo, e lo dico perché sono andato a vedere i suoi allenamenti, a Bologna. Ci sono, però, due questioni da considerare. La pri-

ma: Thiago sta affrontando queste prime giornate con molti giovani non ancora del tutto formati ed è possibile che i giovani, a volte, ritengano facili partite o situazioni che non lo sono. La seconda: la Juventus, storicamente parlando, non ha mai toccato vette eccelse a livello di gioco. C'è da vedere, dunque, se questa nuova dirigenza, che io non conosco, gli consentirà di lavorare alla sua maniera. In passato la Juve, a parte qualche eccezione con Ancelotti, Sarri e Lippi, ha vinto per la sua potenza economica e politica, non per il gioco».

Il suo Milan è partito male.
«Ci vuole pazienza, prima di dare giudizi bisogna aspettare. Quindi dico: lasciamo lavo-

rare Fonseca. Quando è stato in Ucraina produceva buon calcio, vedevo le partite in Coppa dei Campioni e mi ricordo la sua squadra. Roma non fa testo, è un posto troppo difficile, chiunque non va bene».

Le fa impressione che uno come Sarri non alleni?

«È una bestemmia».

Chi sono i bestemmiatori?

«Le società che non credono in lui. Molto sta cambiando in Italia e l'ho detto parlando di Atalanta, Torino, Bologna, Napoli, la stessa Juve, ma ci sono anche quelli che resistono o tornano indietro. A ogni grande squadra corrisponde un grande club. Mi chiedo. I direttori sportivi sono bravi? Alcuni sì, ma sono minoranza. Io, ovunque sia stato, volevo fare la squadra, rispettando le esigenze economiche».

Anche al Milan?

«Le racconto questa. Arrivo e chiedo Ancelotti. Berlusconi che, solo pochi mesi prima era stato accolto a braccia aperte dalla stampa e soprannominato Sua Emittenza, stava diventando Sua perdenza perché con i cinque nazionali, presi per migliorare il quarto posto

«Ancelotti? Dicevano fosse rotto, promisi a Berlusconi che con lui avremmo vinto tutto»

della stagione precedente, era arrivato quinto. Se ne dispiaceva, ma di fronte alla mia richiesta per Carlo resisteva».

E perché?

«A Roma dicevano che era cotto, aveva il ginocchio sinistro con un handicap del 20 per cento e anche il destro non era apposto. Un venerdì, in chiusura di mercato, all'una di notte mi chiama Galliani e mi dice: "Io con la Roma avrei fatto, sta a te convincere il presidente". Lo cerco e all'una e mezza riesco a parlargli. Mi fa: "No, Arrigo. Ci facciamo ridere dietro". Allora tento il tutto per tutto: "Se mi prende Ancelotti, vinco il campionato". E lui, brillante come spesso gli capitava: "Agli ordini"».

Non ne fu pentito.

«No, ma dopo un mese obietto: "Ha preso un regista che non conosce la sua musica". Dissi a Carlo: "Devi prendere lezioni private. D'ora in avanti vieni alle 13.30 e fino alle 15, quando cominciamo l'allenamento con gli altri, facciamo le prove". Funzionò, ma Carlo era già un grande. Pensate a quanto ha vinto dopo».

Basket - Serie A2

Buona la prima

Segnali positivi per l'Apu dal test che ha aperto ieri la stagione delle amichevoli Battuto con 22 punti di scarto il Rucker San Vendemiano che milita in Serie B



L'americano Xavier Johnson si è confermato anche ieri prezioso per la sua doppia dimensione FOTOLODOLO

Giuseppe Pisano / UDINE

Segnali positivi per l'Apu Old Wild West dal primo test amichevole della stagione. I bianconeri hanno battuto per 89-67 (27-16, 48-31, 66-47) il Rucker San Vendemiano, compagine di Serie B nazionale.

PRIME IMPRESSIONI

La squadra allenata da Adriano Vertemati ha meno di due settimane di preparazione nelle gambe, ma nello *scrimmage* disputato a porte chiuse al palasport Carnera ha già messo in mostra un discreto affiatamento fra i nuovi arrivati e il gruppo dei giocatori confermati dalla passata stagione. Nei primi due quarti, prima che la stanchezza si facesse sentire, Udine ha mostrato le cose migliori: +17 nei primi 20', con buona circolazione di palla, tanta corsa e attacco in transizione. Alibegovic e compagni hanno sfruttato la maggior fisicità rispetto ai veneti alternando il gioco interno alle conclusioni dal perimetro.

mento fra i nuovi arrivati e il gruppo dei giocatori confermati dalla passata stagione. Nei primi due quarti, prima che la stanchezza si facesse sentire, Udine ha mostrato le cose migliori: +17 nei primi 20', con buona circolazione di palla, tanta corsa e attacco in transizione. Alibegovic e compagni hanno sfruttato la maggior fisicità rispetto ai veneti alternando il gioco interno alle conclusioni dal perimetro.

USA OK

Siamo soltanto ad agosto, ma la sensazione è che anche quest'anno vedremo un'Apu in versione cooperativa, con i tiri ben distribuiti fra i giocatori del roster e diversi uomini in doppia cifra: ieri sono stati cinque, con i due americani top scorer a quota 15 punti. Hickey ha subito messo in mostra le proprie qualità nel creare gioco, per sé e per i compagni, Xavier Johnson si conferma prezioso per la sua doppia dimensione. Convincenti anche gli altri nuovi: Stefanelli e Ambrosin sono buoni tiratori, Bruttini e Pini badano al sodo nel pitturato. Ecco nel dettaglio il tabellino con i punteggi individuali dell'Apu Old Wild West: Stefanelli 10, Bruttini 9, Alibegovic 10, Caroti 3, Hickey 15, Johnson 15, Ambrosin 8, Da Ros 10, Pini 4, Ikangi 5.

LA PRESENTAZIONE

Oggi Ambrosin e Stefanelli nella sede di Al.Pe. Invest

È il giorno della presentazione ufficiale per altri due nuovi acquisti bianconeri. Oggi alle 12 nella sede di Al.Pe. Invest, in via Nazionale a Tavagnacco, toccherà a Lorenzo Ambrosin e Francesco Stefanelli raccontare le prime impressioni da giocatori dell'Apu. L'evento verrà trasmesso in diretta streaming sui profili Facebook e YouTube della società bianconera.

G.P.

QUI CIVIDALE



La Gesteco Cividale sta lavorando nel ritiro di Paluzza

Oggi sarà il turno della Gesteco a Sutrio contro i Kapfenberg Bulls

Gabriele Foschiatti / PALUZZA

Primo test stagionale per la UEB Cividale, che sfiderà oggi alle 18 i Kapfenberg Bulls, squadra militante nella massima serie austriaca. Il match si disputerà nel Palasport comunale di Sutrio e darà il via al ciclo di gare della 21ª edizione della BSL - Basketball Summer League, l'evento organizzato dall'associazione "Che Spettacolo", presieduta da Massimo Piubello.

«Le impressioni sul team sono confermate rispetto a quello che ci attendevamo, ovvero il fatto di avere un gruppo coeso che lavora bene», ha dichiarato coach Stefano Pillastrini in sede di presentazione. «A me interessa che la squadra faccia passi avanti nel cercarsi e giocare insieme, cercando di ripartire da dove avevamo finito nello scorso campionato, mettendo in primo piano l'amalgama e la compattezza».

Mettere benzina nelle gambe e trasportare in campo contro un avversario di tutto rispetto quanto provato in allenamento: questi gli obiettivi della sfida. La partita sarà un'occasione per vedere all'opera Derrick Marks, Francesco Ferrari e Niccolò Piccione, al debutto in canotta gialloblù. «I

nuovi arrivi si stanno inserendo bene e la loro inclusione nell'equilibrio di gruppo è un altro degli obiettivi di questa prima amichevole, così come di quelle successive», ha aggiunto il tecnico dei friulani, oltre al fatto di trovare un gioco di squadra che si adatti al meglio al campionato».

Attenzione soprattutto allo statunitense: l'ex Rimini è un giocatore molto esperto, capace di ricoprire qualsiasi ruolo nel reparto esterni. Spazio quindi agli esperimenti: sicuramente lo vedremo impiegato da guardia al fianco di Lucio Redivo, ma anche da numero 3 in quintetti "piccoli" assieme all'argentino e a Rota.

Nelle fila degli austriaci, campioni in patria nel 2019, non mancano le novità. La squadra ha cambiato allenatore, puntando su Radomir Mijanovic, tecnico con un passato da assistente in Eurolega e da guida delle Nazionali giovanili di Slovenia e Austria. In campo il riferimento rimane il playmaker canadese Ali Sow, realizzatore versatile ed efficace. Al suo fianco possibile esordio per Henry Tanksley, guardia/ala atletica e versatile aggregatasi di recente dopo un'esperienza biennale in Bosnia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATLETICA

“Salto con l'asta in Villa Manin” Bravo e Klotz le stelle più luminose

CODROIPO

Un atleta pluri-campione nazionale, che sarà sfidato da un rivale che ha vestito più volte la maglia della selezione giovanile iberica. Quindi altri specialisti in grado di volare oltre i 5 metri. Promette spettacolo il “Salto con l'asta in Villa Manin”, quarta edizione dedicata esclusivamente a una delle discipline più



Una scenografica immagine della gara della scorsa edizione

spettacolari dell'atletica leggera. La manifestazione si svolge sabato nella tenuta di Passariano: il via alle 10 con le categorie giovanili, chiusa alle 22 dopo l'esibizione dei big delle categorie femminili e maschili.

Complessivamente saranno coinvolti circa ottanta atleti. Ci sarà da divertirsi a Villa Manin grazie all'Atletica 2000 di Codroipo, società organizzatrice dell'evento che, per la vittoria finale, prevede una lotta ad alta quota tra Juan Luis Bravo (classe 2003) e Riccardo Klotz ('99), vale a dire tra il vice-campione nazionale spagnolo Under 23 e il sette volte campione nazionale austriaco: i due hanno un primato personale di 5,55 e 5,65, con Bravo,

che si è fatto apprezzare per una bella progressione compiuta negli ultimi anni (95 centimetri di miglioramento dal 2020 a oggi). Saranno sfidati da Mattia Beda (Nissolino Sport, 5,06), Lorenzo Candiotti (Fiamme Oro Padova, 5,10), Matteo Miani (Assindustria Sport, 5,32) e dai friulani come il campione italiano U23 di decathlon Alberto Nonino (Malignani, 4,82 di personale) e l'under 18 dell'Atletica 2000 Filippo Tiburzio (4,21). I big della categoria maschile salteranno attorno alle 20.30. Detto che dalle 10 sono impegnati i giovani (misure d'accredito sino a 3,15), dalle 14 sarà la volta degli astisti che vantano uno stagionale che va da 3,16 a 3,90. Dalle 17 gli atle-

ti capaci quest'anno di salire oltre i 3,91. Attese in questa parte di giornata le migliori interpreti della categoria femminile, tra cui Giada Pozzato (Atletica Brescia), under 23 capace nel 2024 di 4,25 ma con un personale di 4,30.

Inserito nel calendario internazionale della World Athletics, “Salto con l'asta in Villa Manin” prevede anche il corso di avvicinamento al salto con l'asta riservato ai ragazzi di scuole elementari e medie (“Just Jump”, dalle 16 alle 18). Si tratta del primo passo verso una disciplina molto tecnica, che richiede molto tempo prima di essere padroneggiata. —

A.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ICALCIO DILETTANTI

Eccellenza e Promozione È una notte di Coppa

Dilettanti in campo oggi alle 20 per la seconda giornata Rive Flaibano in casa, a Cervignano c'è il Nuovo Pordenone

Simone Fornasiere

Dilettanti in campo, questa sera alle 20, con la seconda giornata dei triangolari di Coppa Italia di Eccellenza e l'esordio stagionale per il Tamai (0 punti in classifica) che riceve la visita del Maniago Vajont (0), quest'ultimo sconfitto sabato dal Casarsa (3) oggi a riposo, mentre nel girone B è sfida da ex per la Pro Gorizia (0) di Luigino Sandrin che attende il San Luigi (1), con il Kras (1) a riposo. Nel girone C il Codroipo (0) ospita un Fontanafredda (0) che, dopo la pesante sconfitta patita sabato per mano della Pro Fagagna (3), è di fatto spalle al muro, proprio come, nel girone D, il Chiarbola Ponziana (0) che ri-

ECCELLENZA

Entrano in scena le sei compagini che sabato scorso hanno riposato. Nel girone A è esordio stagionale per il Tamai (0 punti in classifica) che riceve la visita del Maniago Vajont (0), quest'ultimo sconfitto sabato dal Casarsa (3) oggi a riposo, mentre nel girone B è sfida da ex per la Pro Gorizia (0) di Luigino Sandrin che attende il San Luigi (1), con il Kras (1) a riposo. Nel girone C il Codroipo (0) ospita un Fontanafredda (0) che, dopo la pesante sconfitta patita sabato per mano della Pro Fagagna (3), è di fatto spalle al muro, proprio come, nel girone D, il Chiarbola Ponziana (0) che ri-



Thomas Clarini D'Angelo del Rive Flaibano

ceve il Tolmezzo (0) alla sua prima stagionale. Ai carnici serve un risultato positivo in attesa della sfida decisiva di domenica all'Ufm. Poco distante, nel girone E, è trasferita per la Sanvitese (0) in casa del Muggia (0), con la Juventusina (3) a riposo, in un tabellone chiuso dalla sfida tra Rive Flaibano (0) e Fiume Bannia (0) con attenta spettatrice l'Azzurra (3).

PROMOZIONE

Doppio derby nel girone A, di fronte Manzanese-Cussignacco e Unione Smt - Aviano, con la Sangiorgina al turno di riposo, mentre in quello B è alta l'attesa per l'esordio del Nuovo Pordenone in casa della Pro Cervignano. Disputata ieri sera Cordenonese-Ol3, il turno di riposo spetta all'Union 91. Esordio casalingo per il Fiumicello che ospita la Cormonese, in un raggruppamento, quello C, completato da Corva-Spal e dal turno di riposo del Sevegliano Fauglis. Due i derby nel girone D, con quello udinese tra Sedegliano e Gemonese e quello isontino tra Ronchi e Azzurra Gorizia nella serata in cui riposa il Torre, mentre nel girone E (fermo il Tricesimo) sono due le sfide udinesi: Maranese-Corno (a Porpetto) e Union Martignacco-Ancona Lumignacco. Chiude il girone F con la Buiese che attende il Sistiana e la trasferta in casa del Trieste Victory per la Forum Julii; spetta al Lavarian Morteian il turno di riposo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COPPA CARNIA

Questa sera la finale tra Illegiana e Il Castello al comunale di Amaro

TOLMEZZO

Sarà il comunale di Amaro a ospitare la finalissima della Seconda edizione della Coppa Carnia riservata alla Seconda categoria con protagoniste Il Castello, vincitore sull'Ardita (vincitrice della prima edizione per la Terza categoria) ai rigori nella semifinale a partita secca e l'Illegiana che ha eliminato nella semifinale il Cercivento (vincitore della prima edizione).

Per i gemonesi de Il Castello sarà una prima volta in una finale come sottolinea mister Claudio Carnelutti: «Abbiamo qualche defezione ma in campo ci sarà la migliore formazione possibile anche perché la società ci tiene moltissimo a questo trofeo e vincerlo sarebbe un premio quanto mai atteso e queste saranno le giuste motivazioni che dovranno accompagnarci durante tutta la partita».

Per l'Illegiana sarà la terza finale mentre nelle altre due precedenti vittoria sul Paluzza per 3-2 (reti di Roberto Fachin e doppietta di Onorato Iob nel '92) e bis l'anno dopo ('93) con il successo sull'Ede-



Carnelutti, mister de Il Castello

ra per 2-1 con i gol della stessa accoppiata Onorato Iob e Roby Fachin. «Dovremo schierare la squadra al gran completo – dice un ottimista mister Giacomino Radina – e pur coscienti della forza dell'avversario (gemonesi vincitori ad Illegio per 5-2 nella partita di andata in campionato, ndr) sono certo che disputeremo un match all'altezza delle aspettative».

Da regolamento in caso di parità dopo i 90' regolamentari si andrà direttamente alla battuta dei calci di rigore. Arbitro sarà la signorina De Rosa della sezione di Tolmezzo. Una finale ad Amaro che rappresenta il giusto premio verso una società che in questa stagione festeggerà 100 anni di storia del calcio amarese. —

R.D.

MERCATO

Lavarian Morteian Esperia, chiusura con altri tre botti

Renato Damiani / UDINE

Si è conclusa con altro tre botti la sontuosa campagna rafforzamento del LME nuova denominazione della ex Lavarian Morteian. Sono arrivati il centrocampista Antonino Catania classe '96 ex Pro Gorizia ed Ancona Lumignacco, il centrale difensivo Riccardo Miano classe '93 ex Forum Julii ed Azzurra Premariacco e il promettente giovane classe '05 Matteo Donato ex Cjarlins Muzane. «Abbiamo messo a disposizione di Amedeo Russo il giusto mix tra senatori e giovani promesse – dice il presidente Arduino Pattaro –. Siamo convinti di aver allestito una squadra che possa avere concrete possibilità di puntare al salto di categoria. Ora sarà il campo il giudice insindacabile». Confermati inoltre gli ultimi arrivi: i portieri Daniele Peressini e Samuele Brusatin, il difensore Matteo De Cecco, il centrocampista Leonardo Campana e l'attaccante Tommaso del Fabbro.

Alla Pro Cervignano del neo mister Gabriele Dorigo che avrà al suo fianco il vice Federico Puntel e il preparatore dei portieri Riccardo Merluzzi, la dirigenza ha confermato in blocco l'ossatura della squadra della passata stagione con in testa il capitano Stefano Casasola. Da regi-



Una fase dell'amichevole tra Bujese e Tolmezzo FOTOREDA

strare il tesseramento dei "fuori quota" classe 2007 Samuele Assenza, Nicolò Sellan e Stefano Venticinque, del centrocampista Edoardo Muraro, del portiere Gianluca Gregoris e degli attaccanti Luca Gabrieli e Alexksi Qoshku (classe 2006). Ma la lista pare destinata ad allungarsi prima della fine del calcio mercato. «Mantenendo sotto controllo il bilancio – precisa il presidente Giorgio Tellini – attraverso innesti di riconosciute qualità, siamo convinti di aver allestito una squadra in grado di disputare un campionato migliore rispetto a quel-

lo della passata stagione, almeno questa è la speranza».

Il ripescato Union 91 dopo un anno di stop, potrà riabbracciare il portiere Alessandro De Nardo che andrà a comporre il tridente dei numeri uno con Mattia De Sabbata e Kevin Ciroi mentre hanno preso altre strade Jonathan Garzitto, Erik Lestuzzi, Nicolò Bertoldi e Davide Veliscig. Completano lo staff tecnico a fianco del neo mister Alberto Favero il vice Mattia Paolucci e il preparatore dei portieri Otello Persone. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATLETICA

Trofeo Modena: domenica la quinta prova a Lignano

Vincenzo Mazzei / LIGNANO

Domenica prossima a Lignano Sabbiadoro ritorna l'atletica leggera in pista, evento che raccoglierà allo stadio Teghil molti appassionati della regina degli sport. Dopo il meeting assoluto delle vedette internazionali che lo scorso mese di luglio hanno danno spettacolo all'edizione 2024 di "Sport solidarietà" della Nuova atletica dal Friuli di Udine, allo stadio liganese ora va in scena quello giovanile che sarà valido come quinta prova del circuito trofeo Libertas Luigi Modena, uno dei fondatori storici del sodalizio udinese ancora sulla breccia del movimento con tanti nuovi campioni che hanno dato ancora lustro alla società.

La manifestazione liganese che si annuncerà ben partecipata dalle nuove leve dell'atletica friulana è promossa e organizzata dalla società di casa Lupignanum Track&Field con il supporto tecnico del comitato provinciale Fidal di Udine.

Sulla pista e pedane dello stadio Teghil con inizio alle 15 si sfideranno le categorie ragazzi-e e cadette-i che si contenderanno il titolo di campione provinciale Fidal e i premi ai primi sei atleti classificati delle categorie



La 4x100 cadetti del Malignani campione nella prima tappa di Mereto

cadetti-e e ragazzi-e. Indosseranno la maglietta di campione provinciale per l'anno 2024 gli atleti regolarmente tesserati per le società della provincia di Udine, molti dei quali sono reduci dalle prestazioni espresse ai recenti meeting di mezzofondo e dei lanci promossi dalla polisportiva di Tolmezzo del presidente Francesco Martini.

Questo il programma del meeting che gli organizzatori del team liganese hanno preparato di concerto con lo staff dei tecnici che seguiranno tutte le prove. Catego-

rie maschili: esordienti, 50 ostacoli, lungo e 4x50 m; ragazzi: 150 m, lungo, vortex e 3x800 m; cadetti: 150 m, lungo, asta, disco, 3x1.000 m; allievi: 150 m, asta e 1.000 m; assoluti: 150 m, asta e 1.000 m; master: 150 m e 1.000 m. Categorie femminili: esordienti, 50 ostacoli, vortex e 4x50 m; ragazze: 150 m, asta, giavellotto e 3x1.000 m; cadette: 150 m, asta, giavellotto e 3x1.000 m; allieve: 150 m, asta, alto, disco e 1.000 m; assoluti, 150 m, lungo e 1.000 m; master, 150 m, e 1.000 m. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



A un passo dalla verità

RAI 1, 21.25
Il 26 giugno 2003 la polizia belga arresta Michel Fourniret per tentato rapimento di una minorenne. Gli agenti che lo interrogano sono convinti, però, di avere davanti un serial killer, ma non hanno alcuna prova concreta. Ma qualcuno sa la verità...



Cerimonia di Apertura

RAI 2, 19.55
Da Place de la Concorde cerimonia di apertura delle Paralimpiadi 2024. Parigi, concluse le Olimpiadi estive, si prepara ad accogliere circa 4.400 atleti che gareggeranno in 23 discipline diverse.



Newsroom

RAI 3, 21.20
Monica Maggioni al timone della a docu-serie di Rai3. Un progetto innovativo, che unisce reportage e tecniche della serialità digitale: racconti e inchieste sulle grandi questioni globali e di attualità.



Zona bianca

RETE 4, 21.20
Talk show di attualità e approfondimento condotto dal giornalista **Giuseppe Brindisi**. Interviste, inchieste, ospiti in studio e in collegamento per parlare dei temi di più stretta attualità.



Circomax Una Notte Di Hit

CANALE 5, 21.20
Canale 5 propone "CircoMax", il Grande concerto di **Max Pezzali** che, al Circo Massimo di Roma il 2 settembre scorso, ha celebrato 30 anni di carriera. Tra gli ospiti gli articolo 31, Lazza, San Giovanni.



| RAI 1 | Rai 1 |
|--|-------|
| 6.00 RaiNews24 Attualità | |
| 6.30 TG1 Attualità | |
| 6.35 Tgunomattina Estate Attualità | |
| 8.55 TG1 L.I.S. Attualità | |
| 9.00 Unomattina Estate Attualità | |
| 11.30 Camper in viaggio Lifestyle | |
| 12.00 Camper Lifestyle | |
| 13.30 Telegiornale Attualità | |
| 14.05 Che Dio ci aiuti Fiction | |
| 16.05 Estate in diretta Attualità | |
| 18.45 Reazione a catena Spettacolo | |
| 20.00 Telegiornale Attualità | |
| 20.30 TecheTecheTe Spettacolo | |
| 21.25 A un passo dalla verità Film Drammatico ('20) | |
| 23.10 I 10+2 Comandamenti. La cura (1ª Tv) Documentari | |
| 0.20 Sottovoce Attualità | |
| 0.50 Che tempo fa Attualità | |

| RAI 2 | Rai 2 |
|--|-------|
| 7.00 Viaggio di nozze in Australia Film Comm.('12) | |
| 8.30 Tg2 Attualità | |
| 8.45 Che Todd ci aiuti Serie Tv | |
| 10.10 Tg2 Dossier Attualità | |
| 11.10 Tg Sport Attualità | |
| 11.20 La nave dei sogni - Phuket Film Comm.('24) | |
| 13.00 Tg2 Giorno Attualità | |
| 13.30 Tg2 E...state con Costume Attualità | |
| 13.50 Tg2 - Medicina 33 Att. | |
| 14.00 Aspettando BellaMà Spett. | |
| 14.45 Il commissario Voss (1ª Tv) Serie Tv | |
| 15.50 Il Commissario Lanz Telefilm | |
| 16.45 Corpo a corpo Film Doc.('22) | |
| 18.20 Tg2 Attualità | |
| 18.35 TG Sport Sera Attualità | |
| 19.00 NCIS Los Angeles Serie Tv | |
| 19.45 Tg2 - 20.30 Attualità | |
| 19.55 Cerimonia di Apertura Atletica leggera | |
| 23.30 Professor T. (1ª Tv) Serie Tv | |

| RAI 3 | Rai 3 |
|---|-------|
| 8.00 Agorà Estate Attualità | |
| 10.00 Elisir Attualità | |
| 11.10 Il Commissario Rex Serie Tv | |
| 11.55 Meteo 3 Attualità | |
| 12.00 TG3 Attualità | |
| 12.15 Quante storie Attualità | |
| 13.00 Geo Documentari | |
| 13.15 Passato e Presente Documentari | |
| 14.00 TG Regione Attualità | |
| 14.20 TG3 Attualità | |
| 15.05 Il Provinciale - Il Racconto dei racconti Documentari | |
| 16.05 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari | |
| 17.00 Overland Lifestyle | |
| 17.50 Geo Magazine Attualità | |
| 19.00 TG3 Attualità | |
| 19.30 TG Regione Attualità | |
| 20.00 Blob Attualità | |
| 20.25 Caro Marziano Attualità | |
| 20.40 Un posto al sole Soap | |
| 21.20 Newsroom Attualità | |
| 23.00 Tg3 Linea Notte Estate Attualità | |

| RETE 4 | |
|--|--|
| 6.05 Finalmente Soli Fiction | |
| 6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina Attualità | |
| 6.45 4 di Sera Attualità | |
| 7.45 Love Is In The Air Telenovela | |
| 8.45 Grand Hotel - Intrighi E Passioni Telefilm | |
| 9.45 Everywhere I Go - Coinidenze D'Amore (1ª Tv) Telenovela | |
| 11.55 Tg4 Telegiornale Att. | |
| 12.25 Lasignoraingiallo Serie Tv | |
| 14.00 Lo sportello di Forum Attualità | |
| 15.30 Diario Del Giorno Attualità | |
| 16.30 Io so che tu sai che io so Film Commedia ('82) | |
| 19.00 Tg4 Telegiornale Attualità | |
| 19.40 Terra Amara Serie Tv | |
| 20.30 4 di Sera Attualità | |
| 21.20 Zona bianca Attualità | |
| 0.30 Whiskey Cavalier Serie Tv | |

| CANALE 5 | |
|--|--|
| 6.00 Prima pagina Tg5 Attualità | |
| 7.55 Traffico Attualità | |
| 8.00 Tg5 - Mattina Attualità | |
| 8.45 Morning News Attualità | |
| 10.55 Forum Attualità | |
| 13.00 Tg5 Attualità | |
| 13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap Opera | |
| 14.10 Endless Love (1ª Tv) Telenovela | |
| 14.45 The Family I (1ª Tv) Telenovela | |
| 15.45 La Promessa (1ª Tv) Telenovela | |
| 16.55 Pomeriggio Cinque News Attualità | |
| 18.45 The Wall Spettacolo | |
| 19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità | |
| 20.00 Tg5 Attualità | |
| 20.40 Paperissima Sprint Spettacolo | |
| 21.20 Circomax Una Notte Di Hit Spettacolo | |
| 0.30 Tg5 Notte Attualità | |

| ITALIA 1 | |
|---|--|
| 6.00 CHiPs Serie Tv | |
| 7.40 Rizzoli & Isles Serie Tv | |
| 8.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv | |
| 9.30 Law & Order: Special Victims Unit Serie Tv | |
| 10.30 C.S.I. New York Serie Tv | |
| 12.25 Studio Aperto Attualità | |
| 13.05 Sport Mediaset Attualità | |
| 13.50 Tg La7 Attualità | |
| 14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari | |
| 17.00 The Royals Lifestyle | |
| 18.00 The Royals Revealed: Segreti Reali Documentari | |
| 18.55 Padre Brown Serie Tv | |
| 20.00 Tg La7 Attualità | |
| 20.35 In Onda Attualità | |
| 21.15 L'incendio del Reichstag Doc. | |
| 23.05 Il Terzo Reich a colori: Il Dittatore Documentario | |
| 23.45 Il Terzo Reich a colori: La guerra contro Hitler Documentario | |
| 0.45 The Apparition Film Horror ('12) | |

| LA 7 | |
|---|--|
| 6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità | |
| 7.00 Omnibus news Attualità | |
| 7.40 Tg La7 Attualità | |
| 7.55 Omnibus Meteo Attualità | |
| 8.00 Omnibus - Dibattito Attualità | |
| 9.40 Coffee Break Attualità | |
| 11.00 L'Aria che Tira Attualità | |
| 13.30 Tg La7 Attualità | |
| 14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari | |
| 17.00 The Royals Lifestyle | |
| 18.00 The Royals Revealed: Segreti Reali Documentari | |
| 18.55 Padre Brown Serie Tv | |
| 20.00 Tg La7 Attualità | |
| 20.35 In Onda Attualità | |
| 21.15 L'incendio del Reichstag Doc. | |
| 23.05 Il Terzo Reich a colori: Il Dittatore Documentario | |
| 23.45 Il Terzo Reich a colori: La guerra contro Hitler Documentario | |

| TV8 | |
|--|--|
| 15.30 La babysitter dei miei sogni Film Comm.('23) | |
| 17.15 La proposta perfetta Film Commedia ('22) | |
| 19.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo | |
| 20.20 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle | |
| 21.30 Cic To Cic (1ª Tv) Spettacolo | |
| 23.10 Italia's Got Talent Spettacolo | |

NOVE

| | |
|--|--|
| 14.05 Cronache criminali Documentari | |
| 16.25 Crimini italiani Lifestyle | |
| 18.10 Little Big Italy Lifestyle | |
| 19.25 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo | |
| 21.25 Il contadino cerca moglie Spettacolo | |
| 0.20 Cambio moglie Documentari | |

| 20 | 20 |
|---|----|
| 14.05 All American Serie Tv | |
| 15.50 Chuck Serie Tv | |
| 17.35 Supergirl Serie Tv | |
| 19.15 Chicago Fire Serie Tv | |
| 20.05 The Big Bang Theory Serie Tv | |
| 21.05 Pitch Black Film Fantascienza ('00) | |
| 23.20 Hellboy Film Fantasy ('19) | |
| 1.40 The Flash Serie Tv | |
| 3.00 Station 19 Serie Tv | |
| 4.20 Distretto di Polizia Serie Tv | |

| RAI 4 | Rai 4 |
|--|-------|
| 14.15 Lionheart - Scommessa vincente Film Azione ('90) | |
| 16.00 Blood & Treasure Serie Tv | |
| 16.45 MacGyver Serie Tv | |
| 17.35 Castle Serie Tv | |
| 19.05 Bones Serie Tv | |
| 20.35 Criminal Minds Serie Tv | |
| 21.20 Mad Heidi Film Azione ('22) | |
| 22.55 The Princess Film Biografico ('22) | |
| 0.30 Criminal Minds Serie Tv | |

| IRIS | IRIS |
|--|------|
| 12.05 Il mucchio selvaggio Film Western ('69) | |
| 14.55 Superman II Film Fantascienza ('80) | |
| 17.25 Mister Hula Hoop Film Commedia ('94) | |
| 19.40 Kojak Serie Tv | |
| 20.30 Walker Texas Ranger Serie Tv | |
| 21.10 The Game - Nessuna regola Film Thriller ('97) | |
| 23.45 Un viaggio indimenticabile Film Commedia ('18) | |

| RAI 5 | Rai 5 |
|--|-------|
| 14.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari | |
| 15.50 Leocadia Spettacolo | |
| 17.45 Concerto Gilbert - Gabetta Spettacolo | |
| 19.25 Art Rider Documentari | |
| 20.25 I Pirenei con Michael Portillo Documentari | |
| 21.15 Art Night Documentari | |
| 22.35 They All Came Out To Montreux Documentari | |
| 23.35 Pink Floyd - The story of Wish You Were Spettacolo | |

| RAI MOVIE | Rai |
|---|-----|
| 17.15 17, ovvero: l'incredibile e triste storia del cinico Rudy Caino Film Fantascienza ('92) | |
| 18.45 Cerimonia di apertura della 81ª ed. della Mostra del Cinema di Venezia I due leguionari Film Comico ('31) | |
| 20.35 Stanlio e Ollio - L'eredità Film Comico ('30) | |
| 21.10 Chiara Film Biogr. ('21) | |
| 22.55 Verso il sole Film Giallo ('96) | |

| RAI PREMIUM | Rai |
|---|-----|
| 14.15 Un ciclone in convento Serie Tv | |
| 16.00 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità | |
| 16.05 Dolci e delitti: Un doppio mistero per Hannah Film Giallo ('15) | |
| 17.35 Un medico in famiglia Fiction | |
| 19.25 La dama velata Serie Tv | |
| 21.20 Candice Renoir Serie Tv | |
| 23.20 Viaggio di nozze in Nuova Zelanda Film Drammatico ('07) | |

| CIELO | cielo |
|--|-------|
| 15.05 MasterChef Italia 6 Spett. | |
| 16.15 Fratelli in affari Spett. | |
| 17.15 Buying & Selling Spett. | |
| 18.15 Love It or List It - Prendere o lasciare Australia Lifestyle | |
| 19.15 Fratelli in affari: una casa è per sempre Lif. | |
| 20.05 Affari al buio Doc. | |
| 20.35 Affari di famiglia Spett. | |
| 21.25 Terrore ad alta quota Film Azione ('13) | |
| 23.00 Vanessa Film Erotico ('77) | |

| TWENTYSEVEN | |
|--|--|
| 14.20 CHiPs Serie Tv | |
| 16.15 La casa nella prateria Serie Tv | |
| 19.15 Colombo Serie Tv | |
| 21.10 Billy Elliot Film Drammatico ('00) | |
| 23.10 Get on Up - La storia di James Brown Film Biografico ('14) | |
| 1.05 La signora del West Serie Tv | |
| 3.00 Camera Café Serie Tv | |
| 3.40 I cinque del quinto piano Serie Tv | |

| TV2000 | TV2000 |
|---|--------|
| 16.00 Rubi Soap | |
| 17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità | |
| 18.00 Rosario da Lourdes Att. | |
| 18.30 TG 2000 Attualità | |
| 19.00 Santa Messa Attualità | |
| 19.30 In Cammino Attualità | |
| 20.00 Santo Rosario Attualità | |
| 20.30 TG 2000 Attualità | |
| 20.50 A muso duro Film Drammatico ('74) | |
| 22.45 Frankie Drake Mysteries Serie Tv | |

| LA7 D | 7d |
|---|----|
| 14.30 Desperate Housewives Serie Tv | |
| 16.20 Ally McBeal Serie Tv | |
| 18.10 Tg La7 Attualità | |
| 18.15 Modern Family Serie Tv | |
| 19.00 Dharma e Greg Serie Tv | |
| 20.15 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo | |
| 21.25 Boston Legal Serie Tv | |
| 0.45 White Collar Serie Tv | |
| 4.30 I menù di Benedetta Lifestyle | |
| 5.30 Meteo - Oroscopo Attualità | |

| LA 5 | 5 |
|--|---|
| 15.25 Per Amore Serie Tv | |
| 17.30 My Home My Destiny Serie Tv | |
| 18.35 The Family Serie Tv | |
| 19.45 Endless Love Telenovela | |
| 21.10 L'assistente della star (1ª Tv) Film Comm. ('20) | |
| 23.20 A Piedi Nudi Film Drammatico ('14) | |
| 1.00 Per Amore Serie Tv | |
| 2.35 Non è stato mio figlio Serie Tv | |
| 4.00 Una Vita Telenovela | |

| REAL TIME | Real Time |
|---|-----------|
| 11.40 Cortesie per gli ospiti Lif. | |
| 13.50 Casa a prima vista Spett. | |
| 16.00 Abito da sposa cercasi Documentari | |
| 17.55 Primo appuntamento Spettacolo | |
| 19.25 Casa a prima vista Spett. | |
| 21.30 Spose in affari (1ª Tv) Lifestyle | |
| 22.45 La clinica del pus Lif. | |
| 5.30 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoi Lifestyle | |

| GIALLO | Giallo |
|-------------------------------------|--------|
| 10.15 Tandem Serie Tv | |
| 11.15 Alexandra Serie Tv | |
| 13.15 I misteri di Murdoch Serie Tv | |
| 15.15 Vera Serie Tv | |
| 17.15 L'ispettore Barnaby Serie Tv | |
| 21.10 Vera Serie Tv | |
| 23.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv | |
| 1.10 Tandem Serie Tv | |
| 3.10 Nightmare Next Door Spettacolo | |

| TOP CRIME | TOP CRIME |
|---|-----------|
| 14.45 The mentalist Serie Tv | |
| 15.40 Detective Monk Serie Tv | |
| 17.25 Liberare mio marito Film Thriller ('16) | |
| 19.15 The mentalist Serie Tv | |
| 21.00 La mantide Serie Tv | |
| 21.55 La mantide Serie Tv | |
| 22.50 C.S.I. New York Serie Tv | |
| 0.35 Fbi: Most Wanted Serie Tv | |
| 3.20 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv | |
| 5.10 CSI Serie Tv | |

| DMAX | DMAX |
|--|------|
| 14.10 Affari al buio - Texas Spettacolo | |
| 16.50 La febbre dell'oro Doc. | |
| 19.35 Nudi e crudi Spettacolo | |
| 21.25 Undercut: l'oro di legno (1ª Tv) Documentari | |
| 22.25 Undercut: l'oro di legno Documentari | |
| 23.25 WWE NXT (1ª Tv) Wrestling | |
| 0.20 72 animali pericolosi con Barbascia X Documentari | |

| RAI SPORT HD | Rai |
|--|-----|
| 17.00 1ª giornata: Crotone-Team Altamura. Campionato Italiano Serie C Calcio | |
| 19.20 GT Sprint Gara 2. Automobilismo | |
| 20.35 Paesi Bassi - Austria. Campionati Europei Calcio | |
| 23.00 Corsa in montagna. Dolomitys Run. Atletica leggera | |
| 23.30 TG Sport Notte Attualità | |

| RADIO 1 | |
|---|----------------------------|
| | |
| RADIO 1 | DEEJAY |
| 15.05 L'italia in diretta | 10.00 Rudy Zerbi |
| 18.05 La radio in comune | 12.00 Laura Antonini |
| 19.30 Zapping | 14.00 Say Waaad? |
| 21.05 Tutte le Paralimpiadi minuto per minuto | 16.00 Gazzology |
| 21.35 Radio1 all music | 18.00 Umberto e Damiano |
| RADIO 2 | CAPITAL |
| 16.00 Siesta | 7.00 The Breakfast Club |
| 18.00 CaterEstate | 9.00 Camilla Frascini |
| 20.00 Radio2 Hits | 12.00 Capital Hall of Fame |
| 21.00 Club Tropicana | 14.00 Fabio Arboit |
| | 17.00 Gigi Ariemma |
| | 20.00 Capital Party |
| RADIO 3 | M20 |
| 19.00 Hollywood Party | 6.00 Isabella |
| 19.50 Radio3 Suite - Panorama | 9.00 Davide Rizzi |
| 20.30 Radio3 Suite - Festival dei Festival: Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai | 12.00 Vittoria Hyde |
| | 15.00 Giorgio Dazzi |
| | 18.00 Patrizia Prinzivalli |
| | 21.00 M20 Hot Summer |

| RADIO LOCALI | |
|---|--|
| | |
| RADIO 1 | RADIO REGIONALE |
| 7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale | Radio Spazio, la voce dei Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7-15, 8-15, 9-15-12-15, 14-15; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salut no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREEòlBike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecjio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica |
| 11.05 Presentazione programmi | Radio Onde Furlane: 9.00 Gjørnål Radio de buinare + Il meteo; 9.15 In di di vuè - Rassegne stampe; 9.45 Avenål; 11.00 Cence fastidis; 11.30 Ce fà?; 12.10 Gjørnål Radio di Onde Furlane + Il meteo; 12.30 In di di vuè - Rassegne stampe internazionale; 13.00 Babèl Europe; 14.30 Gjørnål Radio di Onde Furlane; 15.00 Avenål; 16.30 Tunnel; 17.30 Avenål; 18.00 Gjørnål Radio di Onde Furlane; 18.30 Ce fà?; 19.00 Lugosi Brothers; 20.30 Mainzai; 22.00 Symphony of silence |
| 11.09 Stielis: Una luce sulle origini della nostra gente e del nostro territorio | |
| 11.20 Con le mani, con i piedi, con il cuore: Il parco di Sant'Osvaldo. l'associazione Operaprima-Wien. L'arte dei tamburi Taiko. "La filosofia attraverso i confini" La Forza e l'Appeso dei Tarocchi Gr FVG | |
| 12.30 Pomeriggio estate: incontri, cultura, ambiente, società. All'interno la rubrica "Estate giovani" | |
| 14.00 Gr FVG | |
| 15.00 Vuè o fovelin di: In replica le puntate migliori di questa stagione | |
| 15.15 Gr FVG | |
| 18.30 Gr FVG | |

| CANALI LOCALI | |
|---|--|
| | |
| TELEFRIULI | |
| 6.20 Un pinsir par vuè Rubrica | 12.00 Bekér on tour Rubrica |
| 6.30 News, cappuccino e briocche - diretta News | 12.30 Telegiornale FVG - diretta |
| 7.45 A voi la linea Rubrica | 12.45 A voi la linea - diretta Rubrica |
| 8.20 Un pinsir par vuè Rubrica | 13.15 Approfondimenti Rubrica |
| 8.30 News, cappuccino e briocche | 13.30 Telegiornale FVG News |
| 9.45 Start Rubrica | 13.45 A voi la linea Rubrica |
| 10.00 Rugby Magazine Rubrica | 14.15 Telegiornale FVG News |
| 10.15 Effemotori Rubrica | 14.30 Lo Scigno Rubrica |
| 11.15 Anziani in movimento Rubrica | 14.30 Telefruts - cartoni animati |
| | 16.00 Tg Flash - diretta News |
| | 16.30 Anziani in movimento Rubrica |
| | 17.15 Rugby Magazine Rubrica |
| IL13TV | TV 12 |
| 6.00 Il13 Telegiornale | 6.35 Tg Regionale |
| 7.00 La Scienza a casa tua | 7.00 Salute A Tavola |
| 8.00 Film Classici | 7.30 Santa Messa |
| 10.00 I Grandi Film | 8.15 Sveglia Friuli |
| 11.45 Abbazie e Monasteri | 10.00 I Grandi Architetti Fvg |
| 12.15 Yesterday La Storia del Pop | 11.00 Giustissimi Rubrica |
| 12.45 L'altra Italia | 11.30 Robe Da Pazzi |
| 13.15 Incontri nel Blu | 12.00 Tg Friuli In Diretta |
| | 13.45 Stadio News |
| | 14.45 Tg Friuli In Diretta-R |
| | 16.30 Revival Partite Storiche Udinese |
| | 17.00 Campioni Nella Sana Pomeriggio |
| | 17.30 Pomeriggio Udinese |
| | 18.30 Tg Regionale |
| | 19.00 Tg Udine |
| | 19.30 Post Tg Rubrica |
| | 20.00 Tg Regionale |
| | 20.30 Tg Udine - R |
| | 21.00 Nodo Alla Gola Film |
| | 22.05 Filosofi In Cucina |
| | 23.00 Tg Udine - R |
| | 23.30 Tg Regionale |
| | 23.55 Musica E ... Rubrica |

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo sereno su pianura e costa lagunare. Sulla zona montana e su quella orientale cielo in genere poco nuvoloso, con possibili rovesci e temporali isolati nel corso del pomeriggio. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Borino, poi dal pomeriggio brezza.

DOMANI IN FVG



Cielo poco nuvoloso su pianura e costa, variabile sui monti, dove nel pomeriggio-sera saranno possibili rovesci e temporali sparsi. Venti a regime di brezza.

Tendenza per venerdì
Cielo poco nuvoloso per velature, con venti a regime di brezza. Temperature di oltre 5°C superiori alla norma.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Generali condizioni di bel tempo con cielo sereno o con più nubi soltanto sui settori montuosi.
Centro: mattinata soleggiata, temporali con grandine sugli Appennini e zone vicine. Sempre caldo.
Sud: La giornata trascorrerà con il bel tempo al mattino, nel pomeriggio scoppierranno numerosi temporali in Sicilia, occasionali altrove.
DOMANI
Nord: Dopo una mattinata prevalentemente soleggiata, nel pomeriggio potranno esserci locali piogge sui settori alpini del Triveneto. Caldo.
Centro: La giornata sarà contraddistinta da un cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni.
Sud: In questa giornata ci saranno molte nubi su Sicilia e Calabria, anche con locali temporali sulla Sila.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Oggi potresti sentirti combattuto tra il bisogno di affermarti e l'esigenza di mantenere armonia nelle relazioni. Sul lavoro, non essere troppo critico, soprattutto con te stesso.

LEONE
23/7 - 23/8

Venere retrograda nel segno ti spinge a lavorare su te stesso per migliorare la tua autostima e per chiarire le tue priorità in amore e sul lavoro.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Sei diviso tra il desiderio di esplorare nuove opportunità e la necessità di consolidare ciò che hai già. Cerca di trovare un equilibrio tra queste due tendenze.

TORO
21/4 - 20/5

Urano nel tuo segno porta sorprese e cambiamenti, ma oggi è un buon giorno per abbracciare queste novità e trovare un nuovo equilibrio.

VERGINE
24/8 - 22/9

Questo è un giorno eccellente per affrontare progetti che richiedono attenzione ai dettagli e precisione. Nelle relazioni, cerca di avere comprensione e flessibilità.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Oggi potresti sentire il peso delle tue scelte passate. Sul lavoro concentrarti su progetti a lungo termine, ma cerca di non essere troppo severo con te stesso.

GEMELLI
21/5 - 21/6

La Luna in Leone ti porta un'energia più vivace e creativa. Le relazioni sociali saranno importanti, cerca di trascorrere del tempo con persone che ti ispirano.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Oggi potresti sentirti più sicuro di te stesso e pronto a prendere l'iniziativa, sia sul lavoro che nelle relazioni personali che beneficeranno di un approccio più giocoso e caloroso.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Dovresti fare un passo indietro e rivedere le tue priorità. Potresti sentirti ispirato a fare cambiamenti radicali, ma assicurati di considerare attentamente tutte le opzioni.

CANCRO
22/6 - 22/7

La Luna in Leone ti incoraggia a uscire dalla tua zona di comfort e a mostrare il tuo lato più luminoso. Le relazioni potrebbero beneficiare di un approccio più aperto e caloroso.

SCORPIONE
23/10 - 21/11

Marte in Bilancia ti invita a cercare equilibrio nelle tue azioni, ma potresti sentirti in conflitto tra il desiderio di controllo e la necessità di lasciar andare.

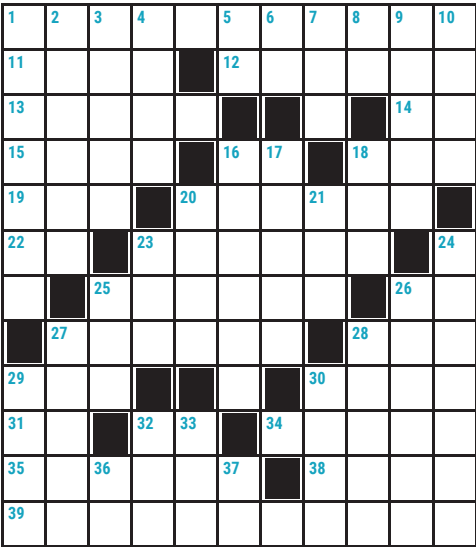
PESCI
20/2 - 20/3

Concentrati su progetti creativi, ma assicurati di mantenere i piedi per terra. Le relazioni potrebbero richiedere un approccio più realistico.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Modifica, variazione - 11 È di rigore in certi campi - 12 Popolare sala da ballo - 13 Linea da cui si prende il via - 14 L'osmio (simbolo) - 15 Si lascia nel posteggio - 16 Ai due lati della tavolata - 18 Fu amato da Cibele - 19 Il verso del grillo - 20 Le parole che... accompagnano un libro - 22 Nel cubo e nei coni - 23 Un'Orsa in cielo - 25 Inverso quello di Paolo Maurensig - 26 Con uno fanno il suntuo - 27 Mancamenti repentini - 28 Il capodanno lunare vietnamita - 29 Lo zio dalla tuba stellata - 30 Gesù li moltiplicò con i pesci - 31 Le hanno Olga e Luigi - 32 Tutto finisce così... - 34 Manifestazione di protesta - 35 Privi di forma definita - 38 Persone più che valorose - 39 Mostrare.

VERTICALI: 1 Ampia giacca - 2 Il nome di Toscanini - 3 Cavità naturali - 4 Cambia le carte in tavola - 5 Un gruppo sanguigno - 6 Breve obiezione - 7 Biblico giudice d'Israele - 8 Fine della trasmissione - 9 Pregiato pesce d'acqua dolce - 10 Palmizio nel deserto - 16 Un cantante lirico - 17 Belli... mitologici - 18 Battuta vincente a tennis - 20 Lo Zoff allenatore di calcio - 21 Violente collere - 23 Cantava con i Primitives - 24 I... pomodori di mare - 25 Il figlio maledetto da Noè - 26 Il più anziano fra due omonimi - 27 Fuoriesce dalla bocca del vulcano - 28 Massiccio dei Carpazi - 29 Mano vincente a bridge - 30 Mondrian pittore astrattista olandese - 32 Prefisso per tre - 33 Spento sugli interruttori - 36 L'abbreviazione di certi eletti - 37 Lo iato in poesia.

Con il nuovo climatizzatore **MULTI+** non solo raffreschi la tua casa ma la **riscaldi** e ottieni **acqua calda** sanitaria in modo efficiente e **senza l'utilizzo del gas**.

ACQUA CALDA + **ARIA FRESCA** + **ARIA CALDA**

DAIKIN AEROTECH
LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

AirTech SERVICE

AIRTECH SERVICE s.r.l.
Lavora con noi!
spedisci il tuo curriculum a lavoraconnoi@airtechservice.it

UDINE • Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202
info@airtechservice.it • www.airtechservice.it

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci, Alberto Lauber.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 27 agosto 2024 è stata di 26.645 copie. Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023. Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948. Codice ISSN online UD 2499-0914. Codice ISSN online PN 2499-0922.

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a. Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 0541200266
REA TV-441767

COMPRO METALLI PREZIOSI

- ORO
- ARGENTO
- DIAMANTI
- PLATINO
- ORO DENTARIO
- MONETE ORO E ARG.
- OROLOGI DI PREGIO
- DISIMPEGNO POLIZZE



oro>express®
IL COMPRO ORO

UDINE VIA POSCOLLE, 33 - VIALE PALMANOVA, 107 -
PIAZZALE OSOPPO, 2 **TOLMEZZO** VIA MATTEOTTI, 22